



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 01 maggio 2021**



Prime Pagine

01/05/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 01/05/2021	11
01/05/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/05/2021	12
01/05/2021	Il Foglio Prima pagina del 01/05/2021	13
01/05/2021	Il Giornale Prima pagina del 01/05/2021	14
01/05/2021	Il Giorno Prima pagina del 01/05/2021	15
01/05/2021	Il Manifesto Prima pagina del 01/05/2021	16
01/05/2021	Il Mattino Prima pagina del 01/05/2021	17
01/05/2021	Il Messaggero Prima pagina del 01/05/2021	18
01/05/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/05/2021	19
01/05/2021	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/05/2021	20
01/05/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/05/2021	21
01/05/2021	Il Tempo Prima pagina del 01/05/2021	22
01/05/2021	Italia Oggi Prima pagina del 01/05/2021	23
01/05/2021	La Nazione Prima pagina del 01/05/2021	24
01/05/2021	La Repubblica Prima pagina del 01/05/2021	25
01/05/2021	La Stampa Prima pagina del 01/05/2021	26
01/05/2021	Milano Finanza Prima pagina del 01/05/2021	27

Primo Piano

30/04/2021	Ansa Assoporti indica Giampieri nuovo presidente, lui si riserva	28
01/05/2021	Corriere Adriatico Pagina 9 Da scartato ad Assoporti la rivincita di Giampieri	29
01/05/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 41 Assoporti, Giampieri verso la presidenza	30

01/05/2021	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4		31
Assoporti, per la successione di Rossi gli scali italiani scelgono Giampieri			
30/04/2021	Corriere Marittimo		32
L'Assemblea di Assoporti indica alla presidenza Giampieri che "valuta la proposta"			
01/05/2021	Cronache Ancona		33
Rodolfo Giampieri verso la presidenza di Assoporti			
30/04/2021	FerPress		34
Proposta unanimità di Giampieri al timone di Assoporti sarà discussa nella prossima seduta dell' Assemblea			
30/04/2021	Informare		35
L' assemblea di Assoporti indica all' unanimità Giampieri alla presidenza dell' associazione			
30/04/2021	Informazioni Marittime		36
Rodolfo Giampieri verso la presidenza di Assoporti			
30/04/2021	La Provincia di Civitavecchia		37
Assoporti, Giampieri proposto per la presidenza: sfuma l' ipotesi Di Majo			
30/04/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	38
Giampieri al timone di Assoporti?			
30/04/2021	Port News	<i>di Redazione</i>	39
Assoporti, Giampieri verso la presidenza			
30/04/2021	PrimoCanale.it		40
Assoporti, Giampieri designato nuovo presidente dell' associazione			
30/04/2021	Sea Reporter		41
Assoporti propone Giampieri come presidente dell' Associazione			
30/04/2021	Ship Mag		42
Giampieri in corsa per la presidenza di Assoporti: Mi prendo 10 giorni di tempo per decidere			
30/04/2021	Shipping Italy		43
Assoporti ha proposto a Giampieri la presidenza dell'associazione			

Trieste

01/05/2021	Il Piccolo Pagina 20		44
Tmt inizia bene l' anno più container al Molo VII «Trend da confermare»			
01/05/2021	Il Piccolo Pagina 26	<i>L.D.</i>	45
«Navi bianche ferme: stop alle emissioni»			
01/05/2021	Il Piccolo Pagina 28	<i>ANDREA PIERINI</i>	46
Clpt: «Verifiche in porto sul rispetto delle leggi»			
01/05/2021	Il Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 28	<i>GIULIO GARAU</i>	47
Il calo delle merci ridisegna il Porto I terminalisti motore dopo la pandemia			
30/04/2021	FerPress		48
Interporto Pordenone: Bortolussi incontra vertici della società che ha in gestione il Molo 8° del Porto di Trieste			
01/05/2021	La Gazzetta Marittima		49
Trieste sviluppa rete con Norimberga			

Venezia

01/05/2021	Corriere del Veneto Pagina 13	<i>Claudia Fornasier</i>	50
La donna che «scala» e guida le portacontainer «Quanta diffidenza»			
01/05/2021	Corriere del Veneto Pagina 13		52
Lunedì sit-in per avere crociere «Affoghiamo»			
01/05/2021	Il Gazzettino Pagina 31	<i>RAFFAELLA VITTADELLO</i>	53
«Nuovo Porto come il canale di Suez»			

01/05/2021	Il Gazzettino	Pagina 31	55
Vignaroli: «Scavo del Vittorio Emanuele Bisogna almeno valutare le conseguenze»			

Savona, Vado

01/05/2021	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 45	<i>ELENA ROMANATO</i>	56
Rimorchiatori, due ditte in gara per un appalto da 127 milioni				
01/05/2021	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 45		57
Un vertice in prefettura sul futuro delle Funivie				
30/04/2021	Affari Italiani			58
Costa Crociere: domani riparte da Savona con Costa Smeralda				
01/05/2021	Agi		<i>AGI - Agenzia Italia</i>	59
Partita la prima crociera italiana dell' anno				
01/05/2021	Ansa			60
Crociera: Costa riparte con l'ammiraglia Smeralda da Savona				
30/04/2021	BizJournal Liguria			61
Costa Crociere, gli itinerari ripartono l' 1 maggio da Savona				
30/04/2021	Eco di Savona		<i>COMUNICATO STAMPA</i>	62
I lavoratori del porto di Savona e Vado: "Situazioni di tensione non più accettabili"				
01/05/2021	Eco di Savona		<i>REDAZIONE</i>	63
Costa Crociere riparte da Savona con l' ammiraglia Smeralda				
30/04/2021	Il Vostro Giornale			64
Portuali savonesi "tagliati" fuori da armatori e terminalisti: stato di agitazione				
01/05/2021	Il Vostro Giornale			65
Tornano le crociere, Costa Smeralda riparte da Savona: all' imbarco e a bordo sicurezza al primo posto fotogallery				
01/05/2021	Informatore Navale			67
COSTA CROCIERE RIPARTE DOMANI 1° MAGGIO DA SAVONA CON L'AMMIRAGLIA COSTA SMERALDA				
30/04/2021	Informazioni Marittime			68
Costa Crociere riparte da Savona				
30/04/2021	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	69
Costa Crociere: si parte!				
01/05/2021	Messaggero Marittimo		<i>Vezio Benetti</i>	70
Costa Smeralda è partita da Savona				
30/04/2021	PrimoCanale.it			72
Costa Crociere riparte il 1 maggio con l'ammiraglia Costa Smeralda				
01/05/2021	Rai News			73
Costa Crociere riparte con l' ammiraglia Smeralda da Savona				
30/04/2021	Savona News			74
I lavoratori del porto di Savona e Vado: "Dichiariamo lo stato di agitazione"				
30/04/2021	Savona News			75
Costa Crociere riparte da Savona: sabato 1° maggio salpa Costa Smeralda per un tour tutto italiano				
01/05/2021	Savona News			76
Capitaneria di Porto, Costa Smeralda "certificata" nel porto di Savona				
30/04/2021	Sea Reporter			77
L' ammiraglia Costa Smeralda riparte da Savona per la sua prima crociera del 2021				
30/04/2021	Ship Mag			78
Costa Crociere, il giorno della ripartenza. Un segnale per tutto il settore				
30/04/2021	Ship Mag			79
Costa Smeralda riprende il largo domani da Savona				

Genova, Voltri

01/05/2021	Il Secolo XIX	Pagina 18	<i>SIMONE GALLOTTI</i>	80
«Terminal in calo del 20%» L' Authority corre in aiuto				

01/05/2021	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4		82
	Autorità portuale c'è il nuovo board Per i lavoratori 3,9 milioni		
30/04/2021	Ansa		83
	Covid: porti Genova, canoni demaniali ridotti di 2,3 milioni		
30/04/2021	BizJournal Liguria		84
	Adsp del Mar Ligure occidentale, approvato il consuntivo 2020: canoni ridotti per 2,3 milioni		
30/04/2021	Corriere Marittimo		85
	AdSP Mar Ligure Orientale, gestione finanziaria 2020: Ridotti i canoni di 2,3 mln e 3,9 mln per il lavoro portuale		
30/04/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	87
	AdSP MLO: Approvato il bilancio consuntivo 2020		
30/04/2021	Il Vostro Giornale		88
	Autorità di Sistema Portuale: 3,9 mln di euro a sostegno del lavoro portuale		
01/05/2021	Informare		89
	Ok ai bilanci consuntivi 2020 delle AdSP del Mar Ligure Occidentale e del Mare Adriatico Centrale		
30/04/2021	Informazioni Marittime		90
	Porto di Genova, un 2020 di ristori e grandi opere		
30/04/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	91
	AdSp mar Ligure occidentale: si può crescere ancora		
30/04/2021	PrimoCanale.it		92
	Porti di Genova e Savona, l' Authority approva il bilancio		
30/04/2021	Sea Reporter		93
	L' AdSP del Mar Ligure Occidentale ha approvato il bilancio consuntivo 2020		
30/04/2021	Ship Mag		95
	Bilancio 2020 di Genova e Savona: aiuti a portuali e terminalisti per oltre 6 milioni di euro		
30/04/2021	Ship Mag		97
	Spinelli: La diga di Genova infastidisce i porti del Nord Europa / Intervista		
30/04/2021	The Medi Telegraph		98
	Genova e Savona, ridotti i canoni demaniali di 2,3 milioni di euro		

La Spezia

01/05/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1		99
	La Spezia, ristoro da 700 mila euro ai concessionari		

Ravenna

01/05/2021	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 9	<i>ANDREA TARRONI</i>	100
	Pnrr, De Pascale e il Porto rilanciano: «Bene i fondi, ma ne cerchiamo ancora»		
01/05/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 42		102
	Una mostra celebra il Moro di Venezia		
30/04/2021	Piu Notizie	<i>Redazione</i>	103
	' Il Moro di Venezia: a 30 anni dal mito ' - Nuova mostra al 'Private Banking' della Cassa, a Ravenna.		
30/04/2021	Ravenna Today		104
	A 30 anni dal mito: i cimeli che raccontano le imprese del "Moro di Venezia"		
30/04/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	105
	La mostra "Il Moro di Venezia: a 30 anni dal mito" esposta nelle vetrine del Private Banking in piazza del Popolo a Ravenna		
30/04/2021	Ravenna Today	<i>Redazione</i>	106
	Solidarietà per il lavoratore morto a Taranto: il porto di Ravenna si ferma		
30/04/2021	Ravenna24Ore.it	<i>mmontruccoli</i>	107
	Morte sul lavoro a Taranto, la solidarietà del porto di Ravenna -		

30/04/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	108
Lavoratore deceduto allo scalo di Taranto: il porto di Ravenna si ferma per solidarietà			
01/05/2021	La Gazzetta Marittima		109
Grimaldi potenzia la Ravenna-Catania			

Marina di Carrara

01/05/2021	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 48	110
Riduzione dei canoni a ditte portuali			

Livorno

01/05/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo		111
L'Autorità portuale di Livorno in visita al terminal Tarros			
01/05/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 50	112
Authority, approvato il bilancio consuntivo. L'ente è in buona salute			
30/04/2021	Corriere Marittimo		113
AdSP Mare Tirreno Settentrionale, approvato il Bilancio Consuntivo 2020			
30/04/2021	Informare		114
Via libera ai bilanci consuntivi 2020 delle AdSP del Tirreno Settentrionale e della Sardegna			
30/04/2021	Informazioni Marittime		116
Sistema portuale Livorno, meno 3 milioni per via dei ristori ai concessionari			
30/04/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	117
Livorno: ok al bilancio consuntivo			
30/04/2021	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	118
AdSP Livorno, ok al bilancio consuntivo			
30/04/2021	Ship Mag		119
Livorno, meno entrate causa Covid. Ma c'è un tesoretto da 51 milioni per nuovi investimenti			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/05/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 2	120
Al porto di Ancona traghetti tracciati digitalmente			
01/05/2021	Corriere Adriatico	Pagina 14	121
Sanità & volontari			
01/05/2021	Corriere Adriatico	Pagina 14	122
LA MEDAGLIA D'ORO AL PRESIDENTE AP			
01/05/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 34	123
Ecco quelli che hanno fatto grande la città Alla Mole i ciriachini e le medaglie d'oro			
01/05/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 41	124
Bilancio, ecco i ristori per le aziende in crisi			
30/04/2021	Ansa		125
Porti: Adsp Adriatico centrale, 2,8 mln avanzo gestione 2020			
30/04/2021	Centro Pagina	<i>Annalisa Appignanesi</i>	126
Recovery, sparito "l'ultimo miglio". Acquaroli scrive al ministro: «Fondamentale per le Marche»			
30/04/2021	Cronache Ancona		127
Bilancio Autorità Portuale: avanzo di gestione di quasi 3 milioni			
30/04/2021	FerPress		128
AdSP Mar Adriatico Centrale: nel 2020 avanzo di gestione di 2,8 mln. Approvato rendiconto di esercizio 2020			

30/04/2021	Informatore Navale		129
<hr/>			
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MARE ADRIATICO CENTRALE: BILANCIO 2020, AVANZO DI GESTIONE DI 2,8 MLN			
30/04/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	130
<hr/>			
Avanzo di gestione da 2,8 milioni per Ancona			
30/04/2021	Ship Mag		131
<hr/>			
Ancona, AdSP chiude il 2020 in attivo di 2,8 milioni di euro			
01/05/2021	Corriere Adriatico	Pagina 16	132
<hr/>			
«Adesso basta infortuni tragici»			
01/05/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 41	133
<hr/>			
Presidio nello scalo per operaio morto			
01/05/2021	Corriere Adriatico	Pagina 18	134
<hr/>			
Via Mattei, ora arriva la pista rossa ciclabile			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/05/2021	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 35	135
<hr/>			
Frasca, variante di Prg per i siti archeologici			
30/04/2021	Informazioni Marittime		136
<hr/>			
Civitavecchia, comitato di gestione approva il rendiconto generale 2020			

Bari

30/04/2021	Brindisi Report		137
<hr/>			
Autorità di sistema portuale, bilancio solido nonostante la pandemia			
30/04/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	138
<hr/>			
Approvato all' unanimità il Conto Consuntivo 2020 dell' AdSP MAM			
30/04/2021	Informazioni Marittime		139
<hr/>			
Bari, AdSP Mam approva il bilancio consuntivo 2020			
30/04/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	140
<hr/>			
AdSP MAM chiude bene il 2020			
30/04/2021	Puglia Live		141
<hr/>			
Bari - Approvato allunanimit il Conto Consuntivo 2020 dellAdSP MAM.			

Brindisi

01/05/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 10	142
<hr/>			
Dal Recovery i fondi per il nuovo Shuttle			
01/05/2021	Brindisi Report		144
<hr/>			
Il motore della Grande Guerra dimenticato in un angolo del porto: "Va restaurato"			
01/05/2021	Brindisi Report	<i>Redazione</i>	145
<hr/>			
Brindisi Porto Core, i tempi stringono: "Comune e Provincia facciano la loro parte"			
01/05/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	147
<hr/>			
Inserimento del Porto di Brindisi nella lista dei Porti Core: Un' ennesima occasione da non perdere, ma da cogliere al volo			

Taranto

01/05/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 8	149
<hr/>			
Taranto, servizi al Porto il Tar sospende la gara			

01/05/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 10	150
	Appalto da 10 milioni sospeso dal Tar Lecce	
01/05/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 40	151
	Crociere, ora si fa sul serio	
01/05/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 40	153
	I primi turisti .imbarcati arriveranno il 5 maggio	
01/05/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 11	154
	Servizi crociere, intesa con la Global così nasce la Taranto Cruise Port	
30/04/2021	AgenziaViaggi <i>da Claudia Ceci</i>	156
	Msc Crociere debutta a Taranto con Seaside	
30/04/2021	Informare	158
	Firmata al porto di Taranto la concessione che assegna al gruppo GPH la gestione delle crociere	
30/04/2021	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	159
	Taranto Cruise Port: presentata la nuova concessionaria	
30/04/2021	Travelnostop	160
	MSC Seaside pronta a sbarcare a Taranto tra escursioni, spiagge in esclusiva	
01/05/2021	La Repubblica (ed. Bari) Pagina 7	161
	Un operaio di 49 anni muore schiantandosi sulla banchina	
01/05/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 7	162
	Cantieri e non solo: infortuni e decessi emergenza continua	
01/05/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 15	164
	Nel porto risuonano le sirene in onore del lavoratore deceduto	
30/04/2021	Ship Mag	165
	Primo Maggio, il sindaco di Taranto dedica le celebrazioni all'operaio morto in porto	

Manfredonia

01/05/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 29	166
	Covid e pandemia «contagiano» anche la festa dei lavoratori	
01/05/2021	La Gazzetta Marittima	167
	Primo Piano Regolatore di Manfredonia	

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

01/05/2021	Gazzetta del Sud (ed. Cosenza) Pagina 25	168
	Discussione sullo sviluppo della darsena di Schiavonea	
01/05/2021	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 33	169
	Una "pioggia" di milioni con il Recovery Plan Reppucci: evento storico	
30/04/2021	FerPress <i>Publicato Da Com Il</i>	170
	Calabria: Spirli, ottime notizie per porto Gioia Tauro e Zes. Da Pnrr e altri fondi nazionali e regionali più di 250 mln	
01/05/2021	Il Lametino	171
	Porto Gioia Tauro, Catalfamo: "Nuovi fondi consentiranno rilancio"	
30/04/2021	Stretto Web	173
	Porto di Gioia Tauro, Catalfamo: "nuovi fondi consentiranno il rilancio"	
01/05/2021	TempoStretto <i>Redazione</i>	175
	Porto di Gioia e Zes, può esultare per i 112 milioni del Pnrr il sottosegretario Nesci	
01/05/2021	La Gazzetta Marittima	176
	L'onorevole Nesci a Gioia Tauro	

Olbia Golfo Aranci

01/05/2021	La Nuova Sardegna Pagina 35	177
	Sì della Port authority agli yacht di 100 metri alla Marina di Olbia	

Cagliari

30/04/2021	Ansa		179
<hr/>			
30/04/2021	Informatore Navale		180
<hr/>			
30/04/2021	Informazioni Marittime		181
<hr/>			
30/04/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	182
<hr/>			
30/04/2021	Ship Mag		183
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

01/05/2021	Eco del Sud	<i>La Redazione</i>	184
<hr/>			
30/04/2021	Informare		186
<hr/>			
30/04/2021	LiveSicilia	<i>Marcella Ruggeri</i>	187
<hr/>			
30/04/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	189
<hr/>			
30/04/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	190
<hr/>			
01/05/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	192
<hr/>			
30/04/2021	Reggio Tv	<i>Redazione ReggioTV</i>	193
<hr/>			
30/04/2021	TempoStretto	<i>Redazione</i>	195
<hr/>			

Augusta

01/05/2021	La Sicilia (ed. Siracusa)	Pagina 18	196
<hr/>			
01/05/2021	La Sicilia (ed. Siracusa)	Pagina 21	197
<hr/>			

Focus

01/05/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 1	198
<hr/>			
30/04/2021	Informazioni Marittime		199
<hr/>			

30/04/2021	Shipping Italy		200
<hr/>			
30/04/2021	Corriere Marittimo		201
<hr/>			
30/04/2021	Informazioni Marittime		203
<hr/>			
30/04/2021	Shipping Italy		206
<hr/>			
30/04/2021	Il Nautilus	<i>Abele Carruezzo</i>	207
<hr/>			
30/04/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	208
<hr/>			
30/04/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	209
<hr/>			
01/05/2021	La Gazzetta Marittima		210
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 585281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6392910
mail: servizioclienti@corriere.it



Lunedì in edicola
Veronesi sul nuovo Ford
E il Proust ritrovato
nel settimanale **la Lettura**
E già da oggi disponibile nell'App



Lunedì gratis
Recovery, sfida
semplificazioni
di **Ferruccio de Bortoli**
nel supplemento **L'Economia**



I numeri, i rischi LA VERITÀ SULLAVORO PERDUTO

di **Dario Di Vico**

Il cambiamento nella classificazione degli occupati, deciso da tempo in sede europea, ha reso meno lineare l'interpretazione dei dati che l'Istat sforna mensilmente. Traslocare i cassaintegrati oltre i tre mesi da occupati a inattivi per un mercato del lavoro come il nostro è una discontinuità radicale, che oggi è confinata al puro monitoraggio statistico ma che in una fase successiva non potrà che implicare differenti scelte a monte. Non si dovrebbero più, per un minimo di coerenza, poter raggiungere intese favorite da dosi elefantache di ammortizzatori sociali. Ma al di là delle puntualizzazioni statistiche, che pure sono necessarie per evitare una comunicazione ansiogena, si può dire che la pandemia non ha ucciso il lavoro bensì per il combinato disposto della reattività delle filiere produttive e di scelte politiche mirate (il blocco dei licenziamenti) ha generato un fenomeno di disoccupazione selettiva. La cittadella del lavoro manifatturiero e in qualche modo novecentesco ha tenuto, le imprese più strutturate hanno difeso la loro posizione nelle catene del valore internazionale e così la crisi dell'occupazione si è scaricata prevalentemente sull'hinterland del lavoro ovvero giovani, donne e partite iva. Questa piccola verità non è stata adeguatamente focalizzata in questi mesi nei quali si è discusso per lo più del timing dello sblocco dei licenziamenti e delle aperture dei ristoranti

continua a pagina 28

GIANNELLI 4° MAGGIO 2021, FESTA DELLO SMART WORKING



Mosca sanziona Sassoli e sette funzionari La reazione dell'Europa: non ci zittiranno

SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

Draghi, i partiti e le riforme da fare

«Le riforme le chiede l'Europa»: è l'alibi di cui Draghi si servirà per riformare il Paese degli irrimediabili.
continua a pagina 15

di **Francesca Basso**
Ritorsione per il caso Navalny. Mosca vieta al presidente del Parlamento Ue, David Sassoli, e ad altri sette responsabili dell'Unione l'ingresso in Russia. «Nessuna sanzione o intimidazione — ha twittato Sassoli — ci fermerà nella difesa dei diritti umani, della libertà e della democrazia». alle pagine 10 e 11 con un commento di **Franco Venturini**

IL SONDAGGIO
Pd a un punto dalla Lega e FdI sorpassa i 5 Stelle

di **Nando Pagnoncelli**
Il Pd è a un passo dalla Lega e Fratelli d'Italia sorpassa il Movimento 5 Stelle. Questi i dati dell'ultimo sondaggio Ipsos. Leggera flessione del gradimento per il governo Draghi, mentre tra i leader Giuseppe Conte resta sempre il più popolare, anche se in calo.
a pagina 13

Caso in Friuli-Venezia Giulia: controlli sui voli, scuole e spiagge chiuse a Sabaudia. Vaccini, si accelera

Timori per la variante indiana

I colori delle regioni: Valle d'Aosta in rosso, la Lombardia rimane in giallo

La variante indiana preoccupa e dopo i casi in Veneto scoperto un altro in Friuli-Venezia Giulia. Per un focolaio a Sabaudia scuole e spiagge chiuse. Campagna vaccinale con 500 mila iniezioni nella giornata di ieri. A giugno toccherà ai 40-50enni. Valle d'Aosta l'unica in rosso.
da pagina 2 a pagina 6

ABBRIGNANI (CTS)

«La scienza ha troppe voci, chiedo scusa»

di **Simona Ravizza**

«L'immunologo Sergio Abrignani, direttore scientifico dell'Istituto nazionale di genetica molecolare di Milano e membro del Cts, dice al Corriere: «La scienza italiana deve chiedere scusa: non è in grado di parlare con una voce sola». E inoltre «c'è bisogno di un rapporto più sano tra scienza e politica».
a pagina 5

Israele Sono 45 i morti nella calca per salire al monte Meron



Il dolore per la tragedia dei pellegrini ortodossi al raduno religioso sul monte Meron, in Israele

Strage al pellegrinaggio degli ebrei ortodossi
di **Davide Frattini**
Tragedia in Israele. Centinaia di ebrei ortodossi sono rimasti intrappolati dalla calca durante il rituale pellegrinaggio sul Meron: 45 i morti, più di 150 i feriti. «Una delle catastrofi più gravi della nostra Storia» ha detto il premier Netanyahu.
alle pagine 16 e 17

I VELINI, LE INCHIESTE

Corvi al Csm, il pg Salvi: «Gravi illeciti disciplinari»



Francesco Greco e Piercamillo Davigo

di **Giovanni Bianconi** e **Florenza Sarzani**

Roma indaga sui corvi al Csm per scoprire come e perché i verbali segreti dell'avvocato Piero Amara siano stati diffusi, gettando ombre sulla guida della Procura di Milano. Il pg della Cassazione, Giovanni Salvi parla di «gravi violazioni» sui quali il suo ufficio aprirà «un'inchiesta disciplinare». Il Csm: vogliono delegittimarci.
alle pagine 8 e 9

IL RETROSCENA

I fascicoli segreti che hanno diviso le toghe di Milano

di **Luigi Ferrarella**
a pagina 9

LILIANA SEGRE
HO SCELTO LA VITA
LA MIA ULTIMA TESTIMONIANZA PUBBLICA SULLA SHOAH
Prefazione di Ferruccio de Bortoli
A cura di Alessia Rastelli
I proventi dei diritti d'autore verranno interamente devoluti in beneficenza
in libreria SOLFERINO

Questi nostri meravigliosi ragazzi

Nell'ultimo anno siamo cambiati: la lezione dei giovani che si dedicano agli altri

LA FIGLIA DEL GIOIELLIERE

«Io e i banditi, ho pensato che sarei morta»

di **Massimo Massenzio** e **Andrea Pasqualetto**

«Ho pensato che sarei morta» ha detto la figlia del gioielliere che ha sparato e ucciso i banditi.
a pagina 18

di **Susanna Tamaro**

La società è simile a un terreno, ci sono molte realtà che devono collaborare perché ci sia equilibrio.
a pagina 7

Ai lettori

Domani i quotidiani non usciranno. Il **CORRIERE DELLA SERA** tornerà in edicola lunedì 3 maggio. Il sito **Corriere.it** sarà sempre aggiornato

IL RACCONTO DELLE RAGAZZE

Caso **Ciro Grillo**
«Nessuno era già ubriaco»

di **Giulio Fasano**

«Quando arrivammo a casa di **Ciro Grillo** nessuno di noi era ubriaco». Il racconto delle ragazze che denunciano la violenza.
a pagina 19

ALDO CAZZULLO
LE ITALIANE
Il Paese salvato dalle donne
in libreria e in edicola SOLFERINO





Alla Spea, che doveva monitorare il ponte Morandi per **Autostrade**, la verità era persino nelle chat del **fantacalcio** dei dipendenti: "Controlli col binocolo"



Sabato 1 maggio 2021 - Anno 13 - n° 119
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Demolition Man"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 22/05/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 714/2009

IL LAVORO MINACCIATO

Il Primo Maggio tra Confindustria e nuovi sfruttati



◊ ROTUNDO A PAG. 8 - 9

ALTRO CHE "NEUTRALE"

I No Tav contro la "madamina": "Pagata da Telt"

◊ GIAMBARTOLOMEI A PAG. 14

PROCURA DI FIRENZE

Iv vuole usare Cartabia contro i pm di Open

◊ SALVINI A PAG. 5

DUE IDEE A CONFRONTO

"Io difendo Lotta Continua". "Fare giustizia su tutto"

◊ GAD LERNER E GIANNI BARBACETTO A PAG. 15

TELEGIORNALISMO 4.0

Grazie, Giletti: mancava Corona nel caso Grillo jr.

» Selvaggia Lucarelli

Adesso sappiamo che Beppe Grillo, nell'ormai noto video suicida, una verità l'aveva detta: dei quattro indagati, almeno uno ciongoncello lo è per davvero. E senza bisogno di leggere le carte.

A quanto pare infatti, Vittorio Lauria, quello che dei quattro viene puntualmente descritto dalla stampa come "il meno abiente" sembrerebbe essere anche il meno furbo.

A PAG. 18

DOSSIER AL CSM TUTTI CONTRO TUTTI PER LE CARTE DI AMARA

Volano le toghe Si Salvi chi può



C'È PURE IL QUIRINALE
IL PM STORARI CONTRO GRECO. SALVI CONTRO STORARI E DAVIGO. ARDITA CONTRO DAVIGO CHE AVVERTÌ IL COLLE CON ERMINI. CANTONE INDAGA SULLA "LOGGIA"

◊ LILLO E MASSARI A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Letta, dice a noi? a pag. 13 • **Fini** La mia sfida a Sallusti a pag. 11
- **Valentini** Rai ri-lottizzata a pag. 11 • **Spadaro** Gesù, la vite e la vita a pag. 11

LA PANDEMIA Rt risale a 0,85 Quattro Regioni richiudono

L'indice del contagio risale: altre zone rosse e arancioni

Da lunedì Valle d'Aosta in rosso, Basilicata, Calabria e Sicilia passano in arancione. Il 1° giugno arriva il green pass europeo. Ma per i primi vaccinati non si sa quanto duri l'immunizzazione: 6, 9 o 12 mesi?

◊ MANTOVANI E RONCHETTI A PAG. 6 - 7



La cattiveria

Durigon: "Quello che indaga su di noi l'abbiamo messo noi". Si va spiegando la riforma leghista della giustizia

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

CHE C'È DI BELLO

Woody, la rivincita
La resistenza rosa
Il ragazzo Strehler

◊ DA PAG. 20 A 23



BUON 1° MAGGIO A TUTTI

È la festa dei lavoratori: domani niente giornali e ci ritroviamo lunedì 3

Ce l'hanno Durigon

» Marco Travaglio

Fate finta di non sapere niente e immaginate questa scena. Il sottosegretario 5Stelle all'Economia parla con Beppe Grillo dell'inchiesta sul figlio per stupro e gli dice di non preoccuparsi perché "il generale che fa le indagini lo abbiamo messo noi". Nell'ordine, accadrebbe questo: telegiornali, giornali e talkshow sparirebbero la notizia a reti ed edicole unificate per almeno tre settimane consecutive; destre e sinistre invocherebbero la testa del reprobato e subito il premier Draghi e il ministro Franco convocherebbero il sottosegretario per cacciarlo a pedate dal governo; Sgarbi, Sallusti, Belpietro, Giletti e Santoro direbbero che loro l'avevano detto che le indagini erano compiute; Stam-pubblica intimerebbe a Enrico Letta di rompere ogni dialogo presente e futuro col M5S; il giornale di De Benedetti scriverebbe che è tutta colpa di Conte.

Invece, a dire che "il generale che fa le indagini l'abbiamo messo noi", è stato il sottosegretario leghista all'Economia Claudio Durigon, parlando - a quanto pare - delle indagini sui 49 milioni di fondi pubblici fatti sparire dal suo partito, costringendo la Procura di Milano a ribadire piena fiducia nei finanziari che conducono l'inchiesta. Infatti, intorno al caso, regna un meraviglioso silenzio. Solo i 5Stelle e Calenda chiedono le dimissioni, mentre l'interessato - invece di spiegare le sue parole immortalate in una registrazione dal sito Fanpage - minaccia fantomatiche "dieci querele" (a chi, visto che ha fatto tutto da solo?). Salvini tira in ballo Grillo e i 5Stelle (che non centrano nulla perché Durigon ha fatto tutto da solo). E il giornale di De Benedetti gli va dietro: "I Cinque stelle attaccano Durigon dopo le tensioni con la Lega sul video di Grillo". Si ripete tale e quale il giochetto seguito al video di Grillo: il Tempo riporta una frase di Salvini su un "qualcosina" che gli ha spifferato la sua avvocata e senatrice Bongiorno sul presunto stupro di gruppo, la sottosegretaria M5S Claudia Macina domanda cosa sia quel "qualcosina", tutti chiedono le dimissioni della Macina anziché di Salvini e della Bongiorno e la ministra Cartabia redarguisce la Macina anziché Salvini e la Bongiorno. Noi ovviamente, non avendo alcun dubbio sull'integrità e la probità di Draghi, immaginiamo che avremo presto sue notizie e che intanto il ministro Franco ritirerà le deleghe al sottosegretario (la Guardia di Finanza dipende proprio dal Mef). Intanto, già pregiustiamo la prossima puntata (almeno una) di Non è l'Arena, il programma senza macchia e senza paura di Massimo Giletti. Possibilmente con una telefonata-trappola a Durigon organizzata dal consulente Fabrizio Corona che, per calmarsi e incastrarlo meglio, gli fa l'accento svedese.

IL FOLIO quotidiano

ANNO XXVI NUMERO 102 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERRASÀ SABATO 1 E DOMENICA 2 MAGGIO 2021 - € 2,50

Da Ciro Grillo al biografo di Roth è il trionfo del #MeToo, un movimento inquisitorio che ha abolito il concetto di giustizia e storto il diritto

H o espresso un dubbio sui motivi possibili dell'accusa dopo a quanto pare, anche per colpire un'opera monumentale dedicata a uno scrittore che la concezione detesta e accusa di misoginia, falloscizia e chissà cosa altro.

Roth sia stato accusato di molestie e violenze, trent'anni dopo a quanto pare, anche per colpire un'opera monumentale dedicata a uno scrittore che la concezione detesta e accusa di misoginia, falloscizia e chissà cosa altro.

niste, ha abolito il concetto di giustizia, ha storto il diritto e pregiudicato l'accertamento dei fatti in ogni sede, dal dibattito al discorso pubblico, con metodi incredibilmente ricattatori e una radicale intolleranza per gli ideali polemici del momento, tutti indistintamente nodati tra i due autori, come se si fosse i due.

zione episcopale, a Melbourne, in soli cinque minuti, dopo la messa? È vero che in un mondo ideale bisognerebbe astenersi dall'intervenire sulle questioni delicate oggetto di indagini e processi, ma qui siamo fieri, o almeno lo sono, di aver detto prima, in mille casi, che le cose non stanno come volevano farcele sembrare.

LA GIUSTIZIA E' UNA PATACCA

Le correnti come bande. I pm custodi della morale. I giornali buca delle lettere. Il caso Amara è lo specchio di un circo impazzito che si limita però a utilizzare gli adorati strumenti della gogna. Il faccuse che manca

E' una storia di pizzini, di patacche, di fango, di infamie, di sospetti, di calunnie e di mille altri ingredienti molto makeronianzi che da anni arricchiscono le pagine quotidiane del circo mediatico italiano.

considerato naturale da un pezzo della magistratura in base al quale si considerava automatico provare a ottenere attraverso le leve del processo mediatico che non si riesce a ottenere attraverso un'indagine giudiziaria (il pm milanese che ha diffuso i verbali di Amara ha compiuto questa scelta, secondo una ricostruzione offerta ieri da De

La sinistra gli è c'era: l'iter che avrebbe dovuto portare all'estradizione degli ex brigatisti italiani riparatissimo in Francia era avviato, quando sulla trattativa irruppe il genio diplomatico di Di Maio e Diliba, il loro pellegrinaggio per omaggiare i Gilet Gialli che intanto stavolta che le autorità diplomatiche italiane provano a sfruttare.

Roma. L'intesa già c'era: l'iter che avrebbe dovuto portare all'estradizione degli ex brigatisti italiani riparatissimo in Francia era avviato, quando sulla trattativa irruppe il genio diplomatico di Di Maio e Diliba, il loro pellegrinaggio per omaggiare i Gilet Gialli che intanto stavolta che le autorità diplomatiche italiane provano a sfruttare.

Quinta pagina

Primule gialle

Così l'omaggio di Di Maio ai gilet jaunes ritardò l'estradizione degli ex brigatisti

Roma. L'intesa già c'era: l'iter che avrebbe dovuto portare all'estradizione degli ex brigatisti italiani riparatissimo in Francia era avviato, quando sulla trattativa irruppe il genio diplomatico di Di Maio e Diliba, il loro pellegrinaggio per omaggiare i Gilet Gialli che intanto stavolta che le autorità diplomatiche italiane provano a sfruttare.

Happy Letta

Il segretario vuole un Pd "simpatico" ma va in analisi dal pensoso Bettini. Parla Ricolfi

Roma. A cosa è servito? Hanno letto tutti i libri di Cesare Pavese, collezione di scritti, libri, articoli, il meglio della tradizione cattolica e socialista. Italiani, cosa dobbiamo fare per piacervi?

Editori, non tribunali

Einaudi pubblicherà la biografia di Roth mandata al macero in America. Ecco perché

Benedetti gli editori liberi, non solo i libri di Cesare Pavese, collezione di scritti, libri, articoli, il meglio della tradizione cattolica e socialista.

Weekend a Hartlepool

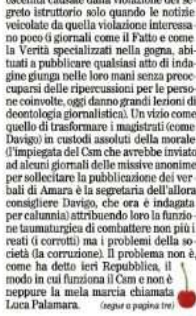
In una città portuale inglese si vede bene come si è trasformato lo scontro tra destra e sinistra

Milano. Il 6 maggio nel Regno Unito è Election Day: si vota per le giunte comunali, per i sindaci, per il Parlamento scozzese e per altre cariche ancora.

COME SI DICE: BERE NON STAFARE SURRO NON STAFARE



LA VARIANTI INDIGENA. LA PIU' LEGALE



Il Fatto del generale Barilov perduto a quota 500 mila

L e racconta non, non gli do. L e racconta non, non gli do. L e racconta non, non gli do.

Da oracolo a Subito.it

Blog delle stelle e Rousseau: così gli oracoli di Casaleggio sono diventati un sito di annunci

Roma. È stato l'oracolo dei MGs, ma anche il fiasco di un sito. Per tre anni il Blog delle stelle di Davide Casaleggio, in compagnia del gemello Rousseau, ha scandito la vita del paese.

America oggi

La scuola può punire gli studenti per i loro post sui social? Ne discute la Corte suprema

V i piacerebbero le storie della vecchia Pennsylvania in cui una pialla viene a divenire l'occasione di una guerra culturale, condita da dibattito nazionale?

Cameriere dove sei?

Londra riapre, ma pandemia e Brexit hanno creato un scarsità grave di lavoratori stranieri

Roma. A partire dal 17 maggio nel Regno Unito si potrà di nuovo cenare all'interno dei ristoranti, ma l'effetto combinato di Brexit e pandemia ha creato una carenza senza precedenti di lavoratori nel settore alberghiero.

Andre's Version

E' lecito preoccuparsi se una persona intelligente, secondo me, come Giampiero Magnini da i numeri?

Credo di sì. E Magnini, secondo me, li dà. Gli nominano l'estremismo della sinistra che fu? Non parliamo di Lotta Continua? È lui parte in quinta, intanto: non è che eretici, riveda, i pitori, denunci, faccia a pezzi o si limiti a spianare, no, tutto è troppo poco: lui perde la capocchia. Strepita, impazzisce, starnaia, esplosive. Di nuovo ieri per gli arresti di Parigi. Su questo chi sentiamo? deve aver chiesto il capo portatore, questa volta del giornale. Magnini. Pront. E di nuovo Magnini è andato in quinta: la faccia, la faccia, la faccia, una strapianta. Ha tirato bottiglie, stoviglie, si è lanciato in testate contro il muro, rovesciato tavoli, strabuzzato gli occhi, s'è irrigidito e box, già, svemato. Diapacca, perché è stata parte della sua vita. Devastarla basterebbe. Non basta. E pazienza. Qui giunti, però, un dettaglio da niente. Nella seconda parte della vita, essendo persona sensibile e colta, Magnini ha fatto un'infinita di altre passioni, il design del Novecento. Meno, ma da diettante anche no. La sua casa è un museo. Però posso dirlo senza pretese di verità: l'anno fa, a maggio, ripetero, con la superficialità dell'amatore per diletto? Quando li vidi, tre quarti dei suoi pezzi mi sembrarono fasulli. Ecco. E che Magnini vive d' amore. Posso mai vero, mica ti cambia, quello, li fa a pezzi e lo ricoverano.

Quinta pagina



il Giornale

10501
9 771124 883008

SABATO 1 MAGGIO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 103 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
SARZANA - 19044 - 0585/210001

DAL 1974 CONTRO IL CORO

IL SISTEMA CROLLA

GIUSTIZIOPOLI

- VERBALI SEGRETI CON RIVELAZIONI SU CONTE E MOLTE TOGHE: IL CSM TREMA
- LE CARTE PASSATE A DAVIGO E POI AI GIORNALI. IRRITAZIONE DEL COLLE
- SI INDAGA SU UNA LOGGIA: COINVOLTI GENERALI, GIUDICI E FINANZIERI

■ Veleni e corvi travolgono i tribunali. Dalle carte del «pentito» Amara spunta una fantomatica loggia Ungheria piena di toghe. Il pm di Milano si lamenta perché il suo capo Francesco Greco non vuole aprire un'indagine, così dà le carte a Davigo al Csm ma finiscono nei giornali. Che insabbiano tutto.

servizi da pagina 2 a pagina 7

HA RAGIONE DAVIGO I VERI COLPEVOLI LA FARANNO FRANCA

di Alessandro Sallusti

Il «sistema», mandato sotto pressione dalle rivelazioni di Luca Palamara, va in tilt ed è ora a un passo dall'implosione. L'intreccio tra magistratura, politica e informazione che ha condizionato la vita democratica al riparo da occhi indiscreti, una volta smascherato non regge più il gioco (sporco), dopo vent'anni di successi, se tali si possono definire le decapitazioni per via giudiziaria della classe politica avversa alla sinistra. Quello che è successo negli ultimi mesi ha dell'incredibile: verbali segreti con pesanti accuse all'ex presidente del Consiglio Conte, ad importanti magistrati e uomini di Stato prima insabbiati, poi consegnati, non si capisce a che titolo, nelle mani di Piercamillo Davigo che invece di fare pubblica denuncia ne parla con il presidente Mattarella e tutto viene messo a tacere; giornalisti del *Fatto Quotidiano* e di *Repubblica* che ricevono informazioni a tal riguardo e che invece di indagare, verificare ed eventualmente scrivere (che sarebbe il loro mestiere) questa volta decidono di rivolgersi alla Procura della Repubblica e per mesi fanno finta di niente; una procura, quella di Perugia, che ipotizza l'esistenza di una loggia segreta di magistrati, politici e professionisti sul tipo della P2, la «loggia Ungheria». Mi fermo qui, il resto lo trovate all'interno. È il capitolo mancante del libro *Il Sistema*, non per omissione degli autori, ma perché parliamo di questioni successive alla sua pubblicazione. Ma è un capitolo assolutamente in linea con i precedenti in quanto a dinamiche, logiche, intrighi e illegalità compiute al riparo dell'ombrello della giustizia. Se questa volta il giochino è stato scoperto è solo perché il «sistema», scardinato dalla valanga Palamara, non ha più la stessa tenuta di prima. Ormai è un tutti contro tutti, e anche il puro Davigo (il suo tentativo di coinvolgere Mattarella per salvarsi è ridicolo) non può sfuggire alla regola che «se fai il puro, arriverà qualcuno più puro di te e ti epurerà». Qui non basta una commissione parlamentare d'inchiesta, servirebbe una rotella (niente carcere, per carità, ma tutti a casa sì). O almeno un commissario che prenda in mano il Csm degli inganni e dei furbetti. Sì, perché il Csm è come una azienda decotta e fallita, come lo sono state la Parmalat, l'Ilva, l'Alitalia. Nella migliore delle ipotesi, volendo usare la celebre frase di Davigo, parliamo di «colpevoli che la faranno franca».

SUPERATE LE 508MILA, IL «FATTO» DÀ I NUMERI

Vaccini, bufala di Travaglio «Lontane le 500mila dosi»

Felice Manti

a pagina 10



COPPIA VINCENTE Attilio Fontana e Francesco Paolo Figliuolo

E l'Anticorruzione archivia le accuse a Fontana sui camici

Cristina Bassi

Il fascicolo all'Anac (parallelo all'inchiesta della Procura di Milano) sul caso dei camici forniti alla Regione Lombardia da un'azienda legata alla famiglia del governatore Attilio Fontana, è stato archiviato. Secondo l'Anticorruzione «la procedura di affidamento non presenta criticità».

a pagina 6

L'ANALISI

Se i giustizialisti adesso insabbiano

di Augusto Minzolini

che inceppa una rotella o un contatto che fa saltare un fusibile.

Alla fine anche il meccanismo più perfetto, oliato, letale, come il circuito mediatico-giudiziario che in Italia ha fatto fuori intere Repubbliche e nomi eccellenti, può andare in corto circuito, basta un granellino di sabbia



È successo sui verbali secretati di quel personaggio «oscuro» che è l'avvocato Amara, che per quasi un anno sono andati in giro tra le Procure, i Palazzi che contano (...)

segue a pagina 4

PIÙ DI DUE ANNI PER L'ESTRADIZIONE

Terroristi, ecco le prime grane E la sinistra diventa garantista

di Alessandro Gnocchi

Una folata di garantismo spazza l'Italia ma scomparirà nel nulla, c'è da scommetterci. Il mandato d'arresto per i dieci terroristi latitanti in Francia (...)

segue a pagina 12
servizi alle pagine 12-13

PARLA MANCINI

«All'Europeo con la mia ItalSampdoria»

di Riccardo Signori

Dopo 30 anni ancora noi». Allora un sorriso in Roberto Mancini ct della Nazionale quando parla di Luca Viali e Attilio Lombardo nello staff.

alle pagine 34-35

PARADOSSI DI UN PAESE A PEZZI

Musei pubblici chiusi: la festa del non lavoro

di Giannino della Frattina

È niente. Se non è riuscita a darci una rad-drizzata nemmeno una pandemia devastante che ha fatto più morti e disastri all'economia di una guerra mondiale, c'è proprio poco da fare. Resteremo sempre un popolo di eroi, poeti, santi e navigatori come diceva quello, ma per il resto è meglio lasciar perdere. Inutile parlare di lavoro e di competitività con Paesi come la Francia o la Germania, quando solo aprendo un giornale si legge che per il Primo maggio a Milano tutti i musei civici resteranno chiusi. Il motivo? Consentire ai lavoratori di celebrare la loro festa. Cosa che si può probabilmente replicare per Comuni, Regioni, ministeri e chissà quante altre

attività ancora in mano allo Stato. Ma dopo oltre un anno di chiusure forzate causa Covid, di tempo per riposarsi e far festa non ne hanno già avuto abbastanza? Il tutto, sia detto senza voler attizzare l'eterna lotta tra pubblico e privato, continuando a vedersi comodamente recapitare sul divano di casa uno stipendio bello intatto, mentre imprenditori o dipendenti in bianco e magari (loro malgrado) in nero, stanno versando lacrime di disperazione su bilanci familiari o d'azienda finiti in uno sprofondo rosso che nemmeno Dario Argento. Di tutto questo, per una volta, non si può accusare il sindaco Giuseppe Sala in rappresentanza della categoria, perché (...)

segue a pagina 6

glessegi



IL GIORNO

SABATO 1 maggio 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Lecco, carte false per mandare la figlia in aula

Mamma No-vax assolta
«Il diritto all'istruzione prima anche della salute»

Parzeri a pagina 12



Milano, così cambia il sistema

Caporalato 4.0
Ora si sfrutta su WhatsApp

G. Moroni in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

I contagi sono in calo. Ma non troppo

Il tasso di positività è sceso al 3,9%, diminuiscono ricoveri e pazienti in terapia intensiva. Pregliasco (Iss): la decrescita è lenta. Preoccupano le mini zone rosse. Da giugno via al pass europeo, ma ogni Stato è libero di fare come vuole: rischio caos

Servizi
alle pagine 6 e 7

Insieme in classe e nel tennis

Vi racconto il mio compagno Pietrostefani

Bruno Vespa

«**B**runo, io sono innocente». Giorgio Pietrostefani mi guardò fisso con quegli occhi duri che conosco fin da bambino. «Non c'entro niente con l'esecuzione del dottor Calabresi». Mi colpirono due parole. Quel 'dottor' che Pietrostefani usò sempre nel nostro colloquio parlando di Calabresi. Ed «esecuzione», il termine tremendo usato dai terroristi rossi per indicare l'omicidio delle loro vittime. Nel caldo autunno del '97 andai a trovare lui e Adriano Sofri nel carcere di Pisa. Con Giorgio non ci vedevamo da 35 anni. Avevamo fatto le elementari insieme. Ci eravamo divisi al ginnasio, ma giocavamo in coppia a tennis.

Segue a pagina 3

IL VIDEO DELLA PROVA D'ITALIANO DI SUAREZ ALL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA
«MI CHIAMO LUIS... SONO CALCIATORE... BAMBINO PORTA COCOMERA»



L'uruguayano Luis Suarez, 34 anni, ripreso dalle microcamere della Finanza

L'ESAME FARSA

Pontini e Minciaroni a pagina 13

DALLE CITTÀ

Il caso a Milano

Infortunati da Covid dei lavoratori I fascicoli aperti saranno archiviati

Giorgi nelle Cronache

Lodi

Assemblee al polo vaccini Ecco le regole

De Benedetti nelle Cronache

DOMANI, Come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà per la festa del Primo maggio: sarà di nuovo in edicola lunedì

L'informazione continua sui portali locali e su www.quotidiano.net



Indaga Cantone con altre quattro procure

Segreti, veleni e logge
Nuova bufera sui giudici

Servizio a pagina 10



Il David alla carriera ad Abatantuono

Eccezzzionale... Diego
«Ora sogno Verdone»

Bogani a pagina 21

CD

CHRISTIAN DOMINICI

CREDITI IVA
FINANZA D'IMPRESA

WWW.CHRISTIANDOMINICI.IT
CHRISTIAN DOMINICI SPA - VIA SAN VITTORE 7 - 20123 MILANO

f @



quotidiano comunista oggi con ALIAS

il manifesto

CON 1971-1979 ALBUM + EURO 2,00
CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 1 MAGGIO 2021 - ANNO LI - N° 103 www.ilmanifesto.it euro 2,50



RT SOTTO CONTROLLO, UNICA FASCIA DI ETÀ IN CONTROTENDENZA QUELLA 0-9 ANNI

I casi salgono solo tra i bambini

■ L'indice di contagio Rt è a 0,85: un lieve aumento rispetto alla settimana precedente ma sempre al di sotto della soglia di sicurezza 1. limite superato solo in Molise e in Sicilia. La nuova mappa del rischio vede in zona rossa solo la Valle d'Aosta e in arancione Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna. Il resto del Paese è giallo.

Dal 19 al 25 aprile si sono registrati 146 nuovi casi per centomila abitanti, 11 meno di sette giorni prima. L'unica fascia di età in controtendenza è quella 0-9 anni: con la riapertura delle scuole, in questa categoria l'in-

cidenza è aumentata fino a sfiorare i 200 casi ogni centomila abitanti. È un dato che potrebbe dire molto sulla sicurezza dei protocolli di prevenzione in ambiente scolastico perché si riferisce a una fascia di età che utilizza poco i mezzi pubblici e incontra docenti in gran parte vac-



Alias
I MAGNIFICI ANNI 70 Le ossessioni e le esplorazioni di un decennio in un numero di visioni e ultrasuoni



Speciale
IN EDICOLA Uno speciale di cento pagine sui fatti più importanti degli anni '70 scritti dal manifesto



Il fronte del posto

Nel giorno della festa dei lavoratori i dati Istat certificano una perdita di 900 mila posti di lavoro dall'inizio della pandemia. Sono donne e giovani i più colpiti. La battaglia dei settori più sfavoriti per avere diritti e tutele: dai rider agli addetti dello spettacolo ai migranti. Speciale di 5 pagine per il 1° Maggio senza celebrazioni **pagine 2/6**

50° de il manifesto Contro il Capitale Valentino Parlato pagina 2	Intervista a Tridico (Inps) «L'equità è la bussola, pensione flessibile» Massimo Franchi pagina 2	Disoccupati e precari Il lavoro «affondato» e i migranti dannati P. Ardeni pagina 3 M. Omizzolo pagina 5	Senza tutele La sicurezza rimossa, nella sanità e sui cantieri A. Pollice pag. 3 A. Genovesi (Fillea) pag. 5	Intervista a Lorusso (Fnsi) «Rider dell'informazione, basta sfruttamento» Roberto Ciccarelli pagina 4
---	---	---	---	---

DOSSIER TRA MAGISTRATI
La guerra di verbali infiamma la giustizia



■ Nuovi veleni tra toghe. I verbali secretati dell'avvocato Pietro Amara (coinvolto in diverse vicende giudiziarie e con condanne patteggiate per corruzione in atti giudiziari) non erano segreti per niente. Il vicepresidente del Csm David Ermini: «Vogliono delegittimarci». **FABOZZI A PAGINA 8**

all'interno

Pd-M5s Alleanze difficili, si guarda ai ballottaggi
GIULIANO SANTORO **PAGINA 9**

India/Covid Censura, bugie e 3mila morti al giorno
MATTEO MIAVALDI **PAGINA 11**

Venezuela Scontri armati sul confine colombiano
CLAUDIA FANTI **PAGINA 10**

ISRAELE
Festa religiosa tragica 45 i morti nella calca



■ Finiscono in tragedia le celebrazioni di Lag B'Omer. Anche Netanyahu finisce sotto accusa: nonostante il Covid, governo e polizia hanno dato carta bianca agli ultraortodossi. E invece di 15mila persone ce n'erano 100mila. Intanto i palestinesi protestano per il rinvio delle elezioni. **GIORGIO A PAGINA 9**

Lavoro
Un nuovo Patto per il Pd

ENRICO LETTA
Oggi, 1° maggio, c'è poco da festeggiare. Piuttosto, l'unico modo davvero onesto per onorare questa giornata è parlare il linguaggio della verità e ragionare su come ricostruire sul lavoro l'Italia del dopo Covid.
— segue a pagina 18 —

Lele Corvi



Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 303/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, G.M. 2/02/03)





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 110
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 436 - ART. 2, COM. 20/E L. 65/96

Fondato nel 1892



Sabato 1 Maggio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

NICHI E PRODA: "IL MATTINO" - "IL DEPART" EUROPA

Il libro

Torna Javier Cercas
«La mia Barcellona
verminaio di potere»

Francesco Mannoni a pag. 16



Su Amazon Prime

Vendette e complotti
il thriller di Sollima
nel mondo di Clancy

Francesca Scrocucchi a pag. 17



L'analisi

SEMPLIFICARE
IL SACRO GRAAL
DI TUTTE
LE RIFORME

Marco Simoni

Le semplificazioni della burocrazia sono il Sacro Graal della politica italiana da almeno il 1994, quando Silvio Berlusconi scese in campo promettendo che la vita delle famiglie e delle imprese sarebbe stata più facile. Come quell'oggetto mitologico tutti lo cercano, alcuni ci provano altri solo a parole, ma nessuno la trova mai: forse non esiste. Eppure esistono i dati, che attestano - ad esempio sui tempi delle opere pubbliche - che in Italia la situazione è tendenzialmente peggiorata.

Continua a pag. 39

L'intervento

CONSIGLI
(NON RICHIESTI)
SU RECOVERY
E MEZZOGIORNO

Paolo Cirino Pomicino

Il Mezzogiorno da 30 anni è stato dimenticato dagli investimenti pubblici e purtroppo anche dagli investimenti privati. D'altro canto questi ultimi non potevano che scarseggiare perché dal 1994 in poi l'economia italiana è in stato di depressione tanto che la crescita economica è stata dello 0,8% l'anno. Per 26 anni siamo stati dunque tra gli ultimi in Europa per tasso di crescita ed il Mezzogiorno ha perso in tutto questo periodo ben 500mila posti di lavoro.

Continua a pag. 39

Primo Maggio, festa a metà poco lavoro ma tanti vaccini

►La crisi: 1,8 milioni di occupati fermi per pandemia. Sud, le piccole aziende ko
La speranza: superate le 500mila dosi. De Luca: senza rigore torniamo in rosso

Festa a metà per il Primo Maggio: sono 1,8 milioni i lavoratori fermi a causa della pandemia. La crisi più pesante al Sud dove le piccole aziende sono state messe ko dallo stop forzato. Ma anche oggi c'è chi non si fermerà per far procedere la campagna vaccinale secondo il piano del generale Figliuolo. E il ministro Speranza conferma: superate le 500mila dosi giornaliere. Intanto l'allarme di De Luca: la Campania resta giallo ma senza rigore torneremo in rosso.

Evangelisti, Mantone, Santonastaso alle pagg. 5, 6 e 8

Verso l'intesa sindacati-imprese

I licenziamenti bloccati
fino alla fine della Cig

Giusy Franzese a pag. 2



L'inchiesta

Tamponi falsi da 20 euro
per sbarcare dall'India

Mauro Evangelisti a pag. 7



Il caso

Fondi agricoltura
il tentato scippo
ai danni del Sud

Marco Esposito

Agricoltura, il Sud si combatte e frena scippo di 250 milioni. Il nord aveva chiesto di rivedere il riparto 2021 e 2022 del Fesr favorendo le aree con più produzione: no di Bruxelles.

A pag. 9

Il caso Navalny

Schiaffo all'Ue
di Putin
Sassoli respinto
dalla Russia



Alberto Gentili

Putin ha annunciato la sua dura risposta alle sanzioni varate a marzo dall'Ue contro sei dirigenti russi per il caso dell'oppositore in carcere Navalny e per altre gravi violazioni dei diritti umani. Mosca ha vietato l'ingresso in Russia oltre che al presidente del Parlamento europeo David Sassoli anche alla vice presidente per i valori e la trasparenza della Commissione Europea Vera Jourova e ad altri sei funzionari di Paesi europei.

A pag. 13

Intervista al curatore dell'eredità: dopo 5 mesi nessuna risposta



«L'avvocato di Diego nasconde
un tesoro da cento milioni»

Nardone, scomparso il 25 novembre, con Nicola, suo legale e rappresentante

Francesco De Luca a pag. 19

Avellino, l'omicidio annunciato a un'amica «Lo faccio per amore»

►La chat tra Giovanni e una donna dei misteri «Non ho scelta, non mi interessa il mio futuro»

Leandro Del Gaudio

Un'amica di Giovanni Lima entra nella trama dei fidanzati di Avellino: a lei il giovane accusato di aver accolto e ucciso il padre della fidanzata ha inviato messaggi annunciando il delitto: «Non ho scelta, non mi interessa il mio futuro».

A pag. 15

I veleni tra le toghe

Il pm dei dossier
Amara nel mirino
della Cassazione

Errante e Picone a pag. 11

Bruno Vespa e gli incontri con il terrorista

Quelle domande ancora da fare al mio compagno Pietrostefani

Bruno Vespa

«Bruno, io sono innocente», Giorgio Pietrostefani mi guardò fisso con quegli occhi duri che conoscevo fin da bambino. «Non c'entro niente con l'esecuzione del dottor Calabrese».

Continua a pag. 38

Battaglia in tribunale

La fuga di Di Marzio
otto giorni e (forse)
sarà tutto prescritto

Francesca Pierantozzi a pag. 10

AVVISO A I LETTORI

In occasione del Primo Maggio domani, come tutti i quotidiani, Il Mattino non sarà in edicola. L'appuntamento è per lunedì 3 maggio. Tutti gli aggiornamenti su www.ilmattino.it

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCHI MINUTI

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUTORIZZATO DAL 20/04/2020



Il Messaggero



21€ € 1,40* ANNO L.43 - N° 138 ITALIA

NAZIONALE

10331

Sabato 1 Maggio 2021 • Festa del Lavoro

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

505.806
Dosi somministrate per
19.536.500
Dosi somministrate in totale

Rispetto del quotidiano
Rispetto al giorno precedente
+28,6%

Rispetto alla settimana precedente
+38,4%



Rivoluzione in vista
Fonseca addio, la Roma ricomincia da Sarri
I Friedkin furiosi dopo il tracollo a Manchester
Angeloni e Trani nello Sport



Test-Covid alla Lazio
Stangata su Lotito: inibito per 12 mesi
E rischia la decadenza dagli organi federali
Bernardini nello Sport



Roma senza fondi
La necessità di semplificare per consentire la ripartenza

Marco Simoni

Le semplificazioni della burocrazia sono il Sacro Graal della politica italiana almeno dal 1994, quando Silvio Berlusconi scese in campo per iniziare la sua avventura politica. Da allora, come quell'oggetto mitologico, tutti le cercano: alcuni provano a realizzarle realmente, altri solo a parole, ma nessuno le trova mai: forse quel Sacro Graal non esiste.

Eppure esistono i dati, che attestano - ad esempio sui tempi delle opere pubbliche - che in Italia la situazione è tendenzialmente peggiorata: i tempi si sono allungati, le procedure pubbliche, così importanti per consentire a famiglie e privati il pieno svolgimento della loro libertà, continuano a essere un ostacolo.

Sia chiara una cosa: la burocrazia anche farraginoso non è una specificità italiana. Ogni Paese ha la sua dose di pesantzze burocratiche e, entro certi limiti, è un costo più che sopportabile per avere un welfare state diffuso, una democrazia rappresentativa che controlla dove vanno le proprie risorse, insomma uno Stato propriamente detto. Il problema è che in Italia i passaggi amministrativi e le relative incertezze sono talmente tante e stratificate da rappresentare un vero ostacolo, e un ostacolo disomogeneo nel Paese.

Continua a pag. 23

«Licenziamenti dopo la Cig»

► **L'intervista Störpe (Confindustria): «Accordo sulle tutele e il Paese si rimette in moto»**
Le aziende dovranno utilizzare il plafond prima di attivare le procedure di esubero

ROMA Lo stop ai licenziamenti verso la proroga fino alla fine della Cig. Le aziende, prima di avviare la procedura per gli esuberanti, dovrebbero esaurire tutti gli ammortizzatori sociali a disposizione. Il vice presidente di Confindustria, Maurizio Störpe: «Con il patto sulle tutele ripartirà l'Italia del lavoro. Va azzerato il contatore della cassa». Le aziende dovranno utilizzare il plafond prima di attivare le procedure di esubero.

Cifoni, Franzese e Rossana alle pag. 2 e 3

Superata la Lombardia. Zingaretti: premiate le nostre politiche

Lavoro, il Lazio locomotiva d'Italia in dieci anni è aumentato del 6,52%

Fabio Rossi

In Italia, in dieci anni, sono stati creati quasi 377 mila posti di lavoro, con il Lazio principale locomotiva che ha trainato la crescita del dato degli occupati nel periodo tra

il 2010 e il 2020. Una variazione percentuale più marcata (+6,52%) anche rispetto alla Lombardia: si tratta di un valore quadruplo della media nazionale, che si ferma a un più 1,7%, con il Mezzogiorno ancora in affanno.

A pag. 2



L'intervento

«Un patto sociale per realizzare le grandi riforme»

Luigi Sbarra

È un primo maggio di speranza quello che celebriamo oggi, senza cortei e manifestazioni di piazza. (...) Continua a pag. 23

Le regole per assistere al torneo di tennis. Vaccini oltre le 500 mila dosi al giorno. Al via il pass verde



Internazionali, in tribuna solo chi è immunizzato

Al Foro Italo pubblico dagli ottavi (di CAPRI/AGENZIA) Bernardini a pag. 8

Dall'India a Roma con i tamponi falsi pagati venti euro

► La scoperta all'arrivo dei voli a Fiumicino
E a Sabaudia gli irregolari evitano il test

Mauro Evangelisti

«I tamponi non l'ho fatto, ho pagato e mi hanno rilasciato un timbro, un falso certificato. E così sono salito sull'aereo». Ecco i voli pericolosi dall'India: tamponi falsi a 20 dollari e passeggeri "fantasma". Ecco come arriva in Italia la variante indiana. Stop ai voli.

A pag. 5
Del Giaccio a pag. 5

Schiaffo alla Ue

Mosca a Sassoli: «No all'ingresso»

Alberto Gentili

Ritorsione russa per il caso Navalny. Sanzioni, tra gli altri, per David Sassoli.

A pag. 9

Indaga la Procura

Buferà sui verbali di Amara: il faro della Cassazione

ROMA Rischia indagine penale e procedimento disciplinare il pm milanese che ha passato i verbali secretati di Amara. Faro della Cassazione.

Errante e Guasco a pag. 13

Domani Il Messaggero non uscirà per la festa del 1° Maggio, tornerà in edicola lunedì. Il sito ilmessaggero.it sarà aggiornato regolarmente



BENVENUTI NEL FUTURO

PRIVATE & INVESTMENT BANKING

RENEWABLE ENERGY

DIGITAL & PERSONAL BANKING



Banca del Fucino

Gruppo Bancario Igea Banca

www.bancafucino.it

FELICI PRESAGI PER IL CAPRICORNO

Buon giorno, Capricorn! Felice presagio: la Luna nel vostro segno apre il nuovo mese, insieme a Venere in transito nel segno del Toro, che rappresenta il punto più alto e felice del vostro cielo. Notizia emozionante per i nativi che sono ancora soli e sperano di trovare proprio in maggio la famosa anima gemella o qualcosa che le somigli molto. È già disegnata nel cielo dei Gemelli, segno che porta pure nella vita delle persone più in là con gli anni un bel ventico di gioventù. Auguri!

© PRODOTTO E DISTRIBUITO L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani non acquistabili separatamente nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tattometro € 1,40 in Abruzzo. Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Mezzogiorno. Il Messaggero • Primo Piano No. se € 1,20 nelle province di Bari e Foggia. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40.



il Resto del Carlino

SABATO 1 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna

**Mostre, pranzi al mare
nuovi investimenti:
la Riviera lancia la sfida**

Servizi nel Fascicolo Regionale



Ok della Regione

**Caiumi: «È ora
di vaccinare
i lavoratori»**

Catapano nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

I contagi sono in calo. Ma non troppo

Il tasso di positività è sceso al 3,9%, diminuiscono ricoveri e pazienti in terapia intensiva. Pregliasco (Ls): la decrescita è lenta. Preoccupano le mini zone rosse. Da giugno via al pass europeo, ma ogni Stato è libero di fare come vuole: rischio caos

Servizi
alle pagine 6 e 7

Insieme in classe e nel tennis

**Vi racconto
il mio compagno
Pietrostefani**

Bruno Vespa

«**B**runo, io sono innocente». Giorgio Pietrostefani mi guardò fisso con quegli occhi duri che conoscevo fin da bambino. «Non c'entro niente con l'esecuzione del dottor Calabresi». Mi colpirono due parole. Quel 'dottor' che Pietrostefani usò sempre nel nostro colloquio parlando di Calabresi. Ed «esecuzione», il termine tremendo usato dai terroristi rossi per indicare l'omicidio delle loro vittime. Nel caldo autunno del '97 andai a trovare lui e Adriano Sofri nel carcere di Pisa. Con Giorgio non ci vedevamo da 35 anni. Avevamo fatto le elementari insieme. Ci eravamo divisi al ginnasio, ma giocavamo in coppia a tennis.

Segue a pagina 3

**IL VIDEO DELLA PROVA D'ITALIANO DI SUAREZ ALL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA
«MI CHIAMO LUIS... SONO CALCIATORE... BAMBINO PORTA COCOMERA»**



L'uruguayano Luis Suarez, 34 anni, ripreso dalle microcamere della Finanza

L'ESAME FARSA

Pontini e Minciaroni a pagina 13

DALLE CITTÀ

Bologna, il caso

**Biglietto sul Duce
L'azienda
reintegra
il rider ribelle**

Bianchi e Orsi in Cronaca

Bologna, l'ira del centrodestra

**Passante 'sospeso'
La Giunta
non risponde**

Servizio in Cronaca

DOMANI,
Come tutti i giornali,
il nostro quotidiano
non uscirà per la festa
del Primo maggio:
sarà di nuovo in edicola
lunedì

L'informazione continua
sui portali locali e su www.quotidiano.net



Indaga Cantone con altre quattro procure

**Segreti, veleni e logge
Nuova bufera sui giudici**

Servizio a pagina 10



Il David alla carriera ad Abatantuono

**Eccezzzionale... Diego
«Ora sogno Verdone»**

Bogani a pagina 21

CD

CHRISTIAN DOMINICI

CREDITI IVA
FINANZA D'IMPRESA

WWW.CHRISTIANDOMINICI.IT
CHRISTIAN DOMINICI SPA - VIA SAN VITTORE 7 - 20123 MILANO

f @ in





IL SECOLO XIX



SABATO 1 MAGGIO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "GENE" in Liguria, AL e AT in omaggio "Ballo Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno: 0000 - NUMERO 0103, COPPIA 20 - 9. SPEDIZIONE ABB. POST - GR.50 - NANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità: tel. 010.5388200 www.nanzoniadvertising.it

Le regole per i risparmi fiscali
Pannelli solari, scossa superbonus

Lunedì 3 maggio l'inserito di 8 pagine in omaggio con

Come utilizzare i maxi incentivi. Durata e fondi, le ultime novità per le agevolazioni al 110%

IL SECOLO XIX

LE INTERCETTAZIONI DEI TECNICI SPEA
La verità nella chat del fantacalcio: mai ispezioni sulle pile del Morandi

FREGATTE IN CHAT / PAGINA 25



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 32
Interni	Pagina 35
Economia-Marketing	Pagina 37
Genova	Pagina 21
Programmi oggi/domani	Pagina 35/37
X&Y	Pagina 38
Sport	Pagina 42

È IN EDICOLA

LE STAGIONI DI GIACOMO di MARIO RIGONI STERN



STORIE di MONTAGNA

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

L'OCCASIONE DI ESSERE ITALIANI DIVERSI

La prima legge dell'identità italiana dice che siamo creativi, a volte geniali, ma un po' refrattari alle regole e con la tendenza ad agire bene prevalentemente in situazioni di emergenza. È un'utopia immaginare di scartare da questo copione e pensare di far funzionare il sistema Paese diversamente? Diventando magari più prevedibili, ma anche più efficienti e affidabili? E di cominciare a farlo subito, senza rimandare a immaginarie scadenze che spesso diventano alibi di comodo?

L'urgenza - così come l'opportunità di sfruttarla - nasce dal Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza che Mario Draghi ha consegnato ieri alla Commissione europea. Si basa su un principio molto semplice: riforme in cambio di soldi. Cambiate l'Italia, ci dice Bruxelles, fatene un Paese più ecologico, digitale, che funziona meglio e noi vi daremo tanto denaro quanto mai visto prima. Parliamo di 248 miliardi di euro, tra fondi europei - la grandissima maggioranza - e risorse nazionali.

L'Europa ha deciso uno stanziamento eccezionale con strumenti eccezionali, visto che per la prima volta una parte verrà finanziata dall'emissione di titoli di debito comune. Ma chiede anche all'Italia di dare risposte fuori dagli schemi, a partire dai tempi, poiché la disponibilità dei fondi è vincolata all'impegno di realizzare gli investimenti promessi entro il 2026. Un lampo, se consideriamo le nostre proverbiali lungaggini, con opere attese da decenni e diventate simboli dell'incapacità di realizzarle.

SERIE / PAGINA 15

LA FESTA DEI LAVORATORI

Domani, per la festa del Primo Maggio, i quotidiani non usciranno. Il Secolo XIX tornerà in edicola lunedì 3 maggio. Aggiornamenti e notizie sono sempre disponibili sul sito www.ilsecoloxix.it. Buon Primo Maggio alle lettrici e ai lettori.

DAI RISTORANTI AI MUSEI, UN WEEKEND DI SEMI-LIBERTÀ DOPO IL LOCKDOWN. LA REGIONE RESTA GIALLA, DA OGGI STABILIMENTI IN ATTIVITÀ CON LE REGOLE DEL 2020

Primo esame di normalità E la Liguria riapre le spiagge

Intervista con Letta: «Salvini irresponsabile, non bisogna seguirlo o a maggio il Paese richiude»



IL RITORNO A TEATRO DEI GENOVESI: «OGGI È UNA FESTA»

CASALI / PAGINA 3

La platea del Teatro Nazionale di Genova, dove ieri è stato messo in scena "Grounded" di George Brant

FOTOPAPESIANCHI

Le previsioni meteo non sono favorevoli, ma il Primo Maggio segna comunque l'inizio ufficiale della stagione balneare in Liguria. Per gli stabilimenti balneari valgono le stesse regole dello scorso anno. La regione resta in zona gialla, con segnali di calo del contagio. Ma il weekend sarà il primo vero test per le riaperture. Dopo le polemiche sul coprifuoco, il segretario del Pd Letta in un'intervista avverte: «Gli italiani non seguano Salvini o rischiamo un nuovo lockdown a maggio».

SERIE / PAGINE 2-9

L'INTERVISTA

Giovanni Mari e Emanuele Rossi

Bassetti: con cautela, ma ricominciamo a stringerci la mano

«L'onda dei contagi rallenta. Torniamo a darci la mano: se sono igienizzate non c'è pericolo». A dirlo è Matteo Bassetti direttore della clinica Malattie infettive del San Martino.
L'ARTICOLO / PAGINA 5

L'INTERVENTO

DAVIDE LIVERMORE

ABBIAMO DIFESO IL BENE NECESSARIO DELLA CULTURA

Il teatro appartiene alla collettività, è parte fondante della Polis, della città. Ma è anche, e soprattutto, un luogo di bellezza e di emozione da condividere.
L'ARTICOLO / PAGINA 15

INODI APERTI

Landini: «Il lavoro sconfiggerà il virus. Pronti a un patto»

Paolo Baroni

I dati Istat segnano una piccola ripresa del lavoro a marzo. Ma non donne e giovani. Landini, segretario Cgil: «Con il Recovery nuovo modello di sviluppo».
L'ARTICOLO / PAGINA 10

ROLLI

PUTIN SANZIONA SASSOLI

C'È UN ATTO PIÙ OSTILE DI QUESTO? QUANDO TI PREPARA IL TÈ



Putin vieta la Russia ai vertici europei. Sassoli: non mi piego

Agliastro e Bonini

Il presidente dell'Europarlamento David Sassoli e altri sette alti funzionari europei sono stati inseriti nella lista nera di chi non può entrare in Russia.
SERVIZIO / PAGINA 13

BUONGIORNO

Una scena da non crederci. Giovedì c'è stato un profondissimo dibattito con Giuseppe Conte, quasi leader del Cinque Stelle, Enrico Letta, leader del Pd, e Goffredo Bettini, eterno oracolo della sinistra. A un certo punto, per consegnare un fondamento ideale al nascente sodalizio, Conte ha rivelato un segreto fin qui inespugnabile: «Non è mai successo che con un mio governo i porti siano rimasti chiusi, alla fine sono sbarcati tutti anche se, talvolta, dopo qualche giorno». L'astice virtuale (erano collegati online) è sprofondata in un muto stupore. Gli interlocutori dell'ex premier sono rimasti a bocca aperta e occhi sbarrati, sinché Letta non si è alzato, ratto come la folgore, per scompa-rire dall'inquadatura. «Enrico! Enrico! Dove vai?», si è messo a gridare Bettini. Letta ha rinfilato la testa davanti

In questo mare

MATTIA FELTRI

alla telecamera: «Devo correre alla procura di Palermo! Non c'è tempo da perdere! Hanno rinviato a giudizio Matteo Salvini per sequestro di persona! Rischiano di condannare un innocente! L'intollerabile ingiustizia graverebbe sulle nostre coscienze!». Bettini è impallidito e, a sua volta, come rombo di tuono si è fondato via dalla diretta. «Goffredo! Goffredo! Dove vai?», ha strillato Conte. Si è sentita allontanandosi la voce di Bettini: «Corro dai compagni! Abbiamo dato a Salvini del negriero! Del razzista! Del nazista! Invece è un sincero democratico! Un missionario! Un santo! Non possiamo insozzare nella menzogna! Che partito ne nascerebbe?». Sì, naturalmente sto scherzando; tutti i virgolettati sono falsi. Tutti, tranne il primo, accettato dall'uditorio in mezzo al suo naufragio.

AURUM
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
La Banca chiama Odeon
Lunedì 15/59 martedì/venerdì 10/12 - 15/16

VIGILANZA VALBISAGNO
VIGILANZA ARMATA DIURNA E NOTTURNA
SERVIZIO DI SICUREZZA
INSTALLAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ANTIVANDALISMO VIDEOVIGILANZA VERBE ESPRESSIVE - PIANTONAMENTI
Numero Verde 800 50 60 70





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lunedì con il Sole
Tesina, curriculum
e voti: la guida
per affrontare
la maturità 2021



—speciale nel
numero di lunedì

Da martedì
L'Italia e il Pnrr:
il testo completo
in tre allegati
al Sole 24 Ore



—a 0,50 più il
quotidiano

varco
DAL 1963 UN RIFUGIO SICURO
PRESENTA
FORD APPROVED
L'USATO CHE SEMBRA USCITO
DALLA FABBRICA
Ford
Venti FreeStore Milano - Sondrio.it

FTSE MIB 24141,16 -0,56% | SPREAD BUND 10Y 106,80 +0,30 | €/€ 1,2082 -0,39% | BRENT DTD 67,53 -1,55% | **Indici & Numeri** → p. 27-31

BILANCI & WALL STREET

Usa, utili raddoppiati a 76 miliardi di dollari per i sei colossi tech

Apple, Alphabet (Google), Amazon, Facebook, Microsoft e Netflix. Sono i "magnifici 6" dell'hi tech di Wall Street che, nel trimestre appena concluso, hanno riportato complessivamente profitti per 76,3 miliardi di dollari. Una cifra che è più del doppio di quanto realizzato un anno fa. La crisi economico-sanitaria, spingendo la digitalizzazione, ha aiutato i conti. **Vittorio Carlini** — a pag. 2

Dati in miliardi di dollari su "quarter" tra inizio gennaio e fine marzo 2021



PANORAMA

IL CASO AMARA

Giustizia, il Csm nella bufera per la diffusione di verbali segreti

Il vicepresidente del Csm, David Farnini, parla di «delegittimazione». Resta il fatto che dopo lo scandalo Palamara, sul Csm si abbate una nuova bufera, innescata dalla diffusione di verbali segreti dell'interrogatorio di Piero Amara. Coinvolte le procure di Roma e Milano. — a pagina 7

FALCHI & COLOMBE

POWELL (FED), BOOM DI AIUTI NONOSTANTE I RISCHI BOLLA

di **Donato Masciandaro**
— a pagina 10

SANITÀ

Covid, operativo da giugno il pass vaccinale europeo

Il sistema di gestione dei nuovi certificati digitali Covid Ue sarà operativo dal primo giugno dopo la sperimentazione che inizierà dal 10 maggio con un primo gruppo di oltre 15 Paesi, tra cui l'Italia. — a pagina 6

PREVIDENZA GIORNALISTI

Ingg, per le pensioni risorse solo per un anno

L'Ingg, l'ente di previdenza dei giornalisti, a causa del costante calo dei lavoratori attivi, ha chiuso il bilancio 2020 in profondo rosso: -242,2 milioni di euro, 70 milioni in più del 2019. — a pagina 34

Food 24

Agricoltura Biomasse solide: tanta energia, poche emissioni

Giorgio dell'Orefice — a pag. 17

Motori 24

Strategie Stellantis elettriche, dalle auto iconiche a quelle in arrivo

Mario Cianfrone — a pag. 15

BUON 1° MAGGIO AL LETTORI
Domani il Sole 24 Ore, come tutti i quotidiani, non sarà in edicola. Appuntamento per lunedì 3 maggio

PROVA IL NUOVO SOLE 24 ORE
1 mese a 1€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Recovery, Giovannini: «Parte lunedì con 10 miliardi pronti da spendere»

L'intervista

«Ora i lavori pubblici avranno una scadenza di consegna, le istituzioni si adeguino»

«È un giorno importante, con l'invio del Pnrr a Bruxelles. Reso ancora più importante dalle decisioni del Consiglio dei ministri di giovedì che ha integrato il piano con due aspetti fondamentali: il fondo complementare da 30 miliardi e altri 10,3 miliardi per completare l'Alta velocità Salerno-Reggio e Milano-Venezia». Enrico Giovannini in un'intervista al Sole 24 Ore sottolinea timing e obiettivi del Piano nazionale di resistenza e resilienza. Il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile è fra i vincitori della battaglia del Pnrr: ne esce con 62 miliardi da spendere. «Avevo detto che l'attuazione del Pnrr sarebbe partita il 1° maggio. Sono stato preso in parola: con questi due fondi abbiamo disponibili 10 miliardi per partire subito». **Sanfilippo** — a pag. 5

L'IMPATTO DEL COVID

STABILITÀ FINANZIARIA

Bankitalia: più largo il divario tra le famiglie Rischio prestiti per le banche

Carlo Marroni — a pag. 4

CONGIUNTURA

L'Istat: perduti 900mila posti da inizio epidemia Il Pil del primo trimestre a -0,4%

— Serretto a pag. 3

LA CRISI DELLE MATERIE PRIME



Fattori di debolezza. Comparto in difficoltà per i rincari di molti materiali: pallet +30%, faldspato e caolino +8-12%

Ceramica, volano i prezzi delle forniture

Ilaria Vesentini — a pag. 11

Autostrade, Atlantia apre all'offerta Cdp Ultima parola agli azionisti il 31 maggio

Infrastrutture

Dopo il ritocco sul prezzo strada in discesa: decisione finale entro l'11 giugno

Non è una presa di posizione netta quella del cda di Atlantia rispetto alla nuova proposta presentata dal consorzio guidato da Cdp per l'88% di Autostrade per l'Italia ma è comunque un chiaro segnale che il board è pronto a imboccare la strada per cedere l'asset alla cordata. Al punto che ha deciso di convocare per il prossimo 31 maggio l'assemblea degli azionisti che dovrà dare il proprio parere, consultivo, sulla proposta. È di fissare per l'11 giugno, nuova deadline indicata dal consorzio, la data entro la quale si dovrà tenere il cda definitivo sulla proposta. **Laura Galvagni** — a pag. 19

40 milioni

IL BLOCCO
Il numero di cartelle interessate dallo stop di un mese in arrivo con il Df Sostegni bis. In seguito il blocco sarà riservato a chi ha subito perdite consistenti di fatturato

COMUNICATI MEF
Stop di un mese per le cartelle Accounti Irap rinviati al 30 settembre

Mobili e Trovati — a pag. 24



L'esposizione milanese. Dal 5 al 10 settembre a Rho Fiera

L'INTERVISTA

Pazzali: «Il Salone del Mobile 2021 sarà unico e con le imprese tutte presenti»

Giovanna Mancini — a pag. 14

Una guida semplice alla scelta delle azioni con esempi concreti utilizzati dai professionisti di Wall Street.

IL PICCOLO LIBRO per INVESTIRE come un PROFESSIONISTA
I 5 passi per scegliere le azioni migliori

TOSHELA PEARL, JOSHUA ROSENBAUM
HOEPLI

IN LIBRERIA
HOEPLI





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sabato 1 maggio 2021
Anno LXXVII - Numero 119 - € 1,20
San Giuseppe lavoratore - Festa del lavoroDirezione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - DL 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1, D.D. ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo - Lazio Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo - Giocaria Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo - Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo - Corriere di Rieti €1,40 -
a Terni e prov.: Il Tempo - Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana da Foligno a Monte Argentario: Il Tempo - Corriere di Siena €1,40 - ISBN 0391-6930DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

QUEI VERBALI CHE SCUOTONO LE TOGHE

Tornano i veleni sulla giustizia

*Interrogatori «segretati»
che finiscono dappertutto.
Li portano pure al Quirinale**E se spunta il nome di Conte
Repubblica e Il Fatto
preferiscono non parlarne**Quel pm di Milano non si fida
del suo capo e spiffera tutto
al membro del Csm Davigo*

Il Tempo di Osho

La svolta del Papa: cardinali processati da laici



Ribezzo a pagina 10

Il Campidoglio impugna al Tar l'ordinanza della Regione per la scelta di una discarica a Roma Zingaretti e la Raggi alla guerra dei rifiuti

La mappa del Covid
Contagi in aumento
ma il Lazio resta giallo

Sbraga a pagina 14

... La sindaca di Roma Virginia Raggi e il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti vanno alla guerra dei rifiuti. Ieri il Campidoglio ha annunciato che presenterà ricorso al Tar contro l'ordinanza regionale in scadenza ieri che impone al Comune di individuare un sito per una discarica in città.

Magliaro a pagina 19

Avviso ai lettori

Come gli altri quotidiani,
Il Tempo domani non sarà
in edicola. Auguriamo a tutti i
lettori un buon Primo Maggio.
Ci rivediamo lunedì 3.

Segue a pagina 10

la S TORACIATA

La Lombardia supera le centomila vaccinazioni al giorno. Il Travagliante rostica e tace



ANPIT
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER L'INDUSTRIA E IL TERZIARIO

UMANAMENTE
CON LE IMPRESE ITALIANE VERSO IL FUTURO

www.anpit.it

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo

Immanetutto buon Primo Maggio a tutti e anche, naturalmente, ai lavoratori della televisione, davanti o dietro le telecamere. Paolo Bonolis, uno di quelli che non fa grande differenza tra avanti e dietro le telecamere, su questo ha un'incredibile capacità di costruire programmi che vanno bene, come "Avanti un altro!" o "Avanti un altro! Pure di sera". Non dovete dare, a Bonolis e a Laurenti, professionisti, ma anonimi che si prestano a essere se stessi, a giocare e a mostrare i loro desideri e le loro ambizioni. Credo che non ci sia nessuno in televisione, in grado di giocare. (...)

Segue a pagina 26

DI FRANCESCO STORACE

L'assassino è sempre il maggiordomo, una segretaria per ora. Ma i nuovi veleni sulla giustizia rischiano di travolgere il Consiglio superiore della magistratura, infangano la Procura di Milano, lambiscono persino il Quirinale. (...)

Segue a pagina 3

Intesa sui Sostegni bis: previsti più soldi
Cartelle fiscali bloccate
ancora per un mese

Carta a pagina 6

Un video ridà l'onore al giocatore
Suarez crocifisso
per l'esame di italiano
Ma parla come Totti

DI FRANCO BECHIS

Se c'è uno che si è comportato con dignità e assai poco ha sfigurato durante quello che è stato definito «esame farsa di italiano» svolto all'Università per stranieri di Perugia, quello è stato il calciatore Luis Suarez. Dopo avere letto fiumi di ironia sui giornali sulla qualità del suo italiano, ieri è apparso il filmato dell'intero esame orale svolto nel settembre dello scorso anno, e tutti (...)

Segue a pagina 10

Sabato 1 Maggio 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 101 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 l. 46/04, DCB Milano

Ux € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Franca € 2,50



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO
Sisma, ok all'uso combinato di superbonus e contributi
Poggiani a pag. 29

Il sindacato ha perso il riformismo per strada. La Cgil lo praticò con Craxi e con D'Alema ma poi lo silurò
Domenico Cacopardo a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

LUNEDÌ IN EDICOLA

Italia Oggi
Giustizia, ricerca per le piazze

ALBA
MATERIA ANTICORONA
ANTIFUMIGAZIONE

TERZO SETTORE
Attività secondarie con il limite del 30%
De Angelis a pag. 27

Cartelle, stop fino al 31 maggio

Nel decreto Sostegni 2 in preparazione al Mineconomia, niente notifiche sino a fine mese. Con la possibilità, poi, di chiedere una dilazione fino a sei anni

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

I soldi vanno dove li porta la tasca o, se si vuole più crudeltà, dove li porta la caccia al profitto. Quindi vanno dove ci sono asset validi e strutture per investirli: anche i paradisi fiscali hanno strutture ampiamente collaudate per accogliere i soldi in fuga. E arcinoto che l'Italia, nonostante le ricchezze dei cittadini e l'enorme risparmio, non abbia mai avuto un vero mercato dei capitali e una struttura di aziende piccole e medie, molto interessanti ma non accessibili al risparmiatore. Anche le regioni sono note. La prima è una legge bancaria del 1931 che impediva agli istituti di credito di prendere partecipazioni in società, ma solo di fare prestiti. Con una sola eccezione, Mediobanca, con uno statuto speciale voluto e protetto da due uomini politici illuminati, come Ugo La Malfa e l'ex dirigente di Banca commerciale italiana Giovanni Malagodi, l'uno segretario del Pri e l'altro del Pli, che fecero loro fidea, rivela-

continua a pag. 2

Per le cartelle e gli atti di accertamento stop alle notifiche fino al 31 maggio. Con la possibilità, appena riprenderanno, di fruire di una dilazione delle rate di pagamento fino a sei anni. Ancora da valutare se, fino a fine luglio (quando terminerà lo stato d'emergenza), ci sarà una sospensione selettiva dei versamenti fiscali per chi ha subito un calo del fatturato del 30% o anche con soglie ridotte.

Bartoli a pag. 22

VUOL VEDERCI CHIARO

Il nomadismo parlamentare nel mirino della Casellati

Maffi a pag. 6

Chicco Testa: senza norme certe impossibile la rivoluzione verde
Puccinelli pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Nell'edizione di ieri, ItaliaOggi ha ricordato come gli uomini della Diava di Caserta e di Napoli, che avevano condotto indagini sotto il copricammino della Procura di Napoli, erano riusciti ad arrestare Rishi Erdri, cittadino ucraino di 28 anni che è accusato dalla magistratura francese di aver fornito le armi che furono trovate a bordo del sommergibile con il quale, il 14 luglio del 2006, il franco-taliano Mohamed Bouhel aveva ucciso, sulle spiagge di Nizza, 86 persone, ferendone, spesso in modo orribile, altre 202. Il reato sarà consegnato solo a Franco, 67 che per minuziosità fuoriesse promosso dal governo Draghi nella questa operazione come uno scorbato con i terroristi italiani arrestati. Scambi di detenuti ne sono avvenuti anche in passato ma i governi italiani per 40 anni non hanno mai chiesto la rimpatrio e si sono fatti trattare dal governo francese come se il nostro fosse un regime alle Al Stia. Vergogna. Non per i francesi. Ma per i governi italiani. Dopo di ogni scorbato perché hanno subito quello che hanno commesso.

ALBA
PRECAUZIONE SEMPRE

MASCHERINA CHIRURGICA a partire da €0,23

MASCHERINA MONOUSO FFP2 a partire da €0,80

TERMOMETRO A INFRAROSSI €14,90

TANTI ARTICOLI A PREZZI IMBATTIBILI

anche Made in Italy

Per info e ordini:
commerciale2@albabpremium.it
albabpremium.it

SPEDIZIONI IN 48H

* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50 - Con «La offerta della spesa» €4,00 in più



LA NAZIONE

SABATO 1 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il Primo maggio e la polemica

**Supermercati aperti
Il Pd avvisa Giani:
«Decisione sbagliata»**
Caroppo nel Fascicolo Regionale



La coppia e la figlia adottiva

**Bloccati in India
In azione
l'ambasciata**
Quercioli nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

I contagi sono in calo. Ma non troppo

Il tasso di positività è sceso al 3,9%, diminuiscono ricoveri e pazienti in terapia intensiva. Pregliasco (Iss): la decrescita è lenta. Preoccupano le mini zone rosse. Da giugno via al pass europeo, ma ogni Stato è libero di fare come vuole: rischio caos

Servizi
alle pagine 6 e 7

Insieme in classe e nel tennis

**Vi racconto
il mio compagno
Pietro Stefani**

Bruno Vespa

«**B**runo, io sono innocente». Giorgio Pietro Stefani mi guardò fisso con quegli occhi duri che conoscevo fin da bambino. «Non c'entro niente con l'esecuzione del dottor Calabresi». Mi colpirono due parole. Quel 'dottor' che Pietro Stefani usò sempre nel nostro colloquio parlando di Calabresi. Ed «esecuzione», il termine tremendo usato dai terroristi rossi per indicare l'omicidio delle loro vittime. Nel caldo autunno del '97 andai a trovare lui e Adriano Sofri nel carcere di Pisa. Con Giorgio non ci vedevamo da 35 anni. Avevamo fatto le elementari insieme. Ci eravamo divisi al ginnasio, ma giocavamo in coppia a tennis.

Segue a pagina 3

**IL VIDEO DELLA PROVA D'ITALIANO DI SUAREZ ALL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA
«MI CHIAMO LUIS... SONO CALCIATORE... BAMBINO PORTA COCOMERA»**



L'uruguayano Luis Suarez, 34 anni, ripreso dalle microcamere della Finanza

L'ESAME FARSA

Pontini e Minciaroni a pagina 13

DALLE CITTÀ

Firenze

**Centro blindato
La movida
non decolla**

Servizi in Cronaca

Dark Room

All'interno
il racconto
di Marco Vichi



DOMANI,
Come tutti i giornali,
il nostro quotidiano
non uscirà per la festa
del Primo maggio:
sarà di nuovo in edicola
lunedì

L'informazione continua
sui portali locali e su www.quotidiano.net



Indaga Cantone con altre quattro procure

**Segreti, veleni e logge
Nuova bufera sui giudici**

Servizio a pagina 10



Il David alla carriera ad Abatantuono

**Eccezzzionale... Diego
«Ora sogno Verdone»**

Bogani a pagina 21

CD

CHRISTIAN DOMINICI

CREDITI IVA
FINANZA D'IMPRESA

WWW.CHRISTIANDOMINICI.IT
CHRISTIAN DOMINICI SPA - VIA SAN VITTORE 7 - 20123 MILANO

f @ m





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 103

Sabato 1 maggio 2021

D

SCHIAVONE

Oggi con Robinson, D e in regalo il libro Rocco Schiavone

In Italia € 2,50

Editoriali

L'avventura una magia contro il tempo

di Eugenio Scalfari

Un uomo domandò all'altro, nel mio libro *Incontro con Io*: "Che cos'è la paura?", e l'altro rispose: "Sapere che la morte verrà". "Dunque abbiamo paura della morte soltanto e non anche di cento e mille altre cose? Io non credo che sia così. Io ho paura dell'ignoto, d'un nemico se penso che sia più forte di me, della povertà, dell'odio che mi si rivolge contro, dello scandalo che può comportarmi, delle sciagure che possono abbattersi sulle persone a me care. Vedi dunque che molte sono le cause della paura e non si possono ridurre a quella della morte soltanto. Voglio dirti anzi che io della morte non ho paura: so che è inevitabile, che verrà per tutti, fa parte della condizione di tutto ciò che esiste. Noi morremo, muoiono gli animali, le piante, perfino le rocce muoiono e anche il mare morirà e l'intero universo. Ma la mente si rifiuta di pensare un vuoto assoluto senza tempo né spazio. Dunque della morte non ho paura, ma di tutte le cose che ti ho detto e di molte altre sì".

● continua a pagina 31

Lavoro, scriviamo i nuovi diritti digitali

di Maurizio Molinari

C'è un elemento di continuità che lega l'origine del Primo Maggio all'attuale trasformazione digitale del lavoro. Nel 1886 fu la nascita delle grandi fabbriche della rivoluzione industriale a imporre il rispetto dei diritti di una nuova tipologia di lavoratori. E la manifestazione degli operai di quelle fabbriche sull'Haymarket Square di Chicago, in genere teatro delle proteste agricole, impose prima agli Stati Uniti e poi al resto delle economie industriali la necessità di salari, protezioni legali e garanzie capaci di rispondere al bisogno di protezione di una nuova classe, economica e sociale. Come la rivoluzione industriale fu l'evento spartiacque che innescò la protesta da cui nacque la Festa dei lavoratori - genesi del movimento sindacale - così oggi è la rivoluzione digitale che impone di ripensare il mercato del lavoro per adattare stipendi, protezioni e garanzie alle nuove occupazioni.

● continua a pagina 31

INTERVISTA AL GENERALE FIGLIUOLO

"I vaccini anche in vacanza"

Il commissario anti Covid: hub nelle località di villeggiatura, a giugno un milione di dosi al giorno "Dopo aver protetto gli over 65, via libera a ogni fascia d'età. Riaprire le Rsa alle visite? Per me sono sicure" Colao: banda ultralarga per tutti, Paese più giusto per donne e giovani

La ripresa si allontana

Primo Maggio, la pandemia ha bruciato 900 mila posti

Altan



di Linda Laura Sabbadini ● a pagina 7
con i servizi di Amato, Conte e Patucchi ● a pagina 6

«Dopo gli over 65 vaccineremo i più giovani in vacanza e nelle scuole». Così il generale Francesco Figliuolo, commissario straordinario all'emergenza Covid, nella sede romana di *Repubblica*. I piani dopo il record delle 512.395 dosi di giovedì scorso: «Si può salire ancora, non dobbiamo fare scorte. A fine maggio speriamo di avviare le somministrazioni nelle aziende». Il ministro dell'Innovazione Colao: «Connettività per tutti significa aumentare le opportunità di apprendere, di cercare lavoro e di fare impresa».

di Bocci, Ciriaco e Mania
● alle pagine 2, 3 e 9

L'inchiesta

Giustizia, il Csm si blinda E parte la caccia al Corvo

di Colaprico, Foschini
e Sannino ● alle pagine 10 e 11

Sanzioni di Mosca, la replica: inaccettabile

Putin sfida l'Europa Colpiti Sassoli e altri 7

La Russia risponde alle sanzioni dell'Ue dello scorso marzo, legate anche al caso Navalnyj, con il divieto di ingresso per otto cittadini degli Stati membri e rappresentanti delle strutture ufficiali europee, tra cui il presidente del Parlamento David Sassoli e la vicepresidente della Commissione Vera Jourova. «Sanzioni inaccettabili, valutiamo misure appropriate in risposta», la replica delle istituzioni Ue.

di Bonanni, Castelletti
e D'Argenio ● alle pagine 14 e 15

Longform

Scozia, la terra di mezzo che insegue l'indipendenza

di Bonini, Franceschini
e Guerrera ● alle pagine 45, 46 e 47

Il caso

"Così truccavano le carriere degli arbitri"

di Mensurati e Tonacchi

Un plico, nelle mani della Procura di Roma, promette di sconvolgere il sistema arbitrale.

● a pagina 22

Avviso ai lettori

Domani *Repubblica* non sarà in edicola. Il sito sarà sempre aggiornato. Buon Primo Maggio

La cultura dello stupro

Sesso violenza e videotape

di Gabriele Romagnoli

Ogni volta che vengono pubblicati referti e verbali di una presunta violenza sessuale, soprattutto se di gruppo, si prova la stessa sensazione: quella di rileggere la "sceneggiatura" di video che circolano sui siti pornografici. Vengono replicati i gesti, le sequenze.

● a pagina 30

**IL CAMBIO DI STAGIONE
TI BUTTA GIÙ?**

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Societ. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Perseus, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: public@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con La Grande Scienza Disney
€ 10,40

Tuttolibri Dal sacrificio di Isacco a Chagall
Il tempo della riscoperta del padre

AILETTORI

Domani, per il Primo Maggio, i quotidiani non usciranno. La Stampa tornerà in edicola lunedì 3. Il sito www.la-stampa.it sarà sempre aggiornato.

Covid Zalone e Helen Mirren
così si ride della pandemia

MARIA ROSA TOMASELLO - P. 8

Pallavolo Egonu: le nuove leggi
una speranza per i discriminati

STEFANO SEMERARO - P. 35



LA STAMPA



SABATO 1 MAGGIO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) || ANNO 155 || N. 119 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || www.la-stampa.it

GNN

È IN EDICOLA

LE STAGIONI DI GIACOMO di MARIO RIGONI STERNI

STORIE di MONTAGNA

EDITORIALE

MALAGIUSTIZIA INTERVENGA MATTARELLA

MASSIMO GIANNINI

Corvi e calmani si accaniscono sul corpo piagato della magistratura. Ancora spurgano i miasmi della questione morale, innescata da Mani Pulite, e già si impone una "questione giustizia", consumata tra gli incunaboli di una corporazione sempre più svilita e data in pasto a un'Italia sempre più sfiduciata. Dal "caso Palamara" al "caso Amara": sembra gioco di parole. Invece è un gioco di potere. Meschino, perché ordito da manine coperte e veline anonime. Oscuro, perché non è chiaro chi vince e chi perde. Pericoloso, perché getta palate di fango sulle istituzioni repubblicane. Una maxi-inchiesta che deflagra nel Csm e nella Procura di Milano. Un losco fiuto che spiffera segreti su una nuova P2. Un pm che accusa il suo capo di voler millentare le indagini. Davigo che non si sa a che titolo investe della cosa "chi di dovere". La sua ex segretaria che non si sa per conto di chi spedisce in busta anonima le carte riservate ai giornali. Tossine micidiali, che avvelenano i pozzi nei mesi cruciali della caduta di Conte e dell'avvento di Draghi. E gettano altro discredito su un potere dello Stato che già ne ha accumulato troppo. In due anni la fiducia degli italiani nella magistratura è crollata dal 60 al 32,1%. Di fronte ai ritardi della malagiustizia e al correntismo l'autogoverno delle toghe non basta più. Urge la riforma annunciata dalla Cartabia e promessa dal Recovery. E urge anche un intervento deciso del presidente Mattarella, che ridia credibilità a un pilastro della nostra democrazia. Ma di una cosa, adesso, non si sente il bisogno: la predica pelosa di certa politica, che banchetta sui guai della magistratura dopo aver provato a disarmarla e poi a lottizzarla. Almeno Palamara è stato cacciato, mentre i parlamentari che bisbigliavano in albergo con lui sono ancora al loro posto. Dopo i corvi, non ci servono gli avvoltoi. —

DA LUNEDÌ LA VALLE D'AOSTA DI NUOVO ROSSA, LA CAMPANIA DIVENTA ARANCIONE. GRAN PARTE DEL PAESE IN ZONA GIALLA

"Con Salvini tornerebbe il lockdown"

Parla Letta e attacca il leader della Lega che replica: "Il Pd vorrebbe tenere gli italiani chiusi in casa"

CARLO BERTINI

PRIMO MAGGIO

L'INTERVISTA

Landini: "Per la ripresa avremo bisogno di nuova occupazione"

PAOLO BARONI

Bisogna cambiare modello di sviluppo e la chiave può essere il Recovery. «Ma il governo deve ascoltarci», avverte Maurizio Landini. - P. 11

Quel lavoro ferito che oggi non sfilava nelle piazze d'Italia

MARCO REVELLI

Il Primo Maggio nasce come giorno di festa e di lotta. Anzi, prima di lotta per rivendicare un diritto universale: la giornata di otto ore. - P. 25

Stefani: "Priorità nella vaccinazione ai cittadini disabili"

FLAVIA AMABILE

Vaccinare in modo prioritario i disabili e chi li assiste è stato il primo cambio di passo del governo Draghi, rivendica Erika Stefani. - P. 9

LA RUSSIA

La sfida di Putin ai vertici Ue. Sassoli: "Non ci zittirà"



Vladimir Putin, presidente della Federazione russa

ANNA ZAFESOVA

Quando, quasi tre mesi fa, Sergey Lavrov aveva parlato di una Russia pronta a una "rottura con l'Europa", come fatto già avvenuto e consumato, poteva essere suonata come un'esagerazione polemica, anche perché subito dopo il Cremlino aveva richiamato all'ordine il capo della diplomazia. Ma le sanzioni ad personam a David Sassoli, insieme ad altri sette esponenti delle strutture dell'Ue o dei suoi membri, suonano come una dichiarazione di rottura. - P. 5

L'AMERICA

La scommessa di Kerry: "Così rivoluzioneremo il clima"



John Kerry, inviato speciale del presidente Biden per il clima

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A WASHINGTON

John Kerry scommette su di noi: «L'Italia ha una grande opportunità di leadership sui cambiamenti climatici, e gli Stati Uniti sono pronti ad aiutarla. Il vostro successo sarà il successo di tutti noi». L'inviato speciale del presidente Biden per il clima fa queste considerazioni in un'intervista esclusiva con La Stampa, per tracciare un bilancio del Vertice dei Leader appena ospitato alla Casa Bianca. - PP. 20-21

BUONGIORNO

Una scena da non crederci. Giovedì c'è stato un profondissimo dibattito con Giuseppe Conte, quasi leader del Cinque Stelle, Enrico Letta, leader del Pd, e Goffredo Bettini, eterno oracolo della sinistra. A un certo punto, per consegnare un fondamento ideale al nascente socialismo, Conte ha rivelato un segreto fin qui inspiegabile: «Non è mai successo che con un mio governo i porri siano rimasti chiusi, alla fine sono sbarcati tutti anche se, talvolta, dopo qualche giorno». L'assise virtuale (erano collegati online) è approfondita in un mutuo stupore. Gli interlocutori dell'ex premier sono rimasti a bocca aperta e occhi sbarrati, sinché Letta non si è alzato, ratto come la folgore, per scomparire dall'inquadratura. «Enrico! Enrico! Dove vai?», si è messo a gridare Bettini. Letta ha rinfilato la testa davanti

In questo mare

MATTIA FELTRI

alla telecamera: «Devo correre alla procura di Palermo! Non c'è tempo da perdere! Hanno rinviato a giudizio Matteo Salvini per sequestro di persona! Rischiano di condannare un innocente! L'intollerabile ingiustizia graverebbe sulle nostre coscienze!». Bettini è impallidito e, a sua volta, come rombo di tuono si è fondato via dalla diretta. «Goffredo! Goffredo! Dove vai?», ha strillato Conte. Si è sentita allontanandosi la voce di Bettini: «Corro dai compagni! Abbiamo dato a Salvini del negriero! Del razzista! Dei nazisti! Invece è un sincero democratico! Un missionario! Un santo! Non possiamo insozzarci nella menzogna! Che partito ne nascerrebbe?». Sì, naturalmente sto scherzando: tutti i virgolettati sono falsi. Tutti, tranne il primo, accettato dall'editore in mezzo al suo naufragio.

Ricerca, il nostro futuro. 5x1000 FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA C.F. 97519070011 #sostienicandiolo



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

Cerca: Vanguard

BTP IN DOLLARI O GREEN MUTUI LA GARANZIA PER COSA CONVIENE DAVVERO GLI UNDER 35 FUNZIONA?

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

Vanguard
VALUE TO INVESTORS

Cerca: Vanguard

€ 4,20 Sabato 1 Maggio 2021 Anno XXXIII - Numero 085 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedificatori* Spedimento in A.E. art. 1 c.1 L. 46/04 DCB 3486

MILANOCAPITALI 2021 ESCLUSIVO PARLA BOUJNAH, NUMERO UNO DELLA NUOVA SUPER-BORSA EUROPEA

Piazza Affari tornerà grande

INCHIESTA Probabilmente a fine anno stop a Quota 100: il trattamento previdenziale si calcolerà con età e anni di contributi diversi. Ecco tutti i conti da rifare

Nuove pensioni

Quanto dovrete lavorare in più e che assegno potrete incassare

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Isoldi vanno dove li porta la tasea o, se si vuole più crudeltà, dove li porta la caccia al profitto. Quindi vanno dove ci sono asset validi e strutture per investirli: anche i paradisi fiscali hanno strutture ampiamente collaudate per accogliere i soldi in fuga. È arcinoto che l'Italia, nonostante la ricchezza dei cittadini e l'enorme risparmio, non abbia mai avuto un vero mercato dei capitali e una struttura di aziende piccole e medie, molto interessanti ma non accessibili al risparmiatore. Anche le ragioni sono note. La prima è una legge bancaria del 1931 che impediva agli istituti di credito di prendere partecipazioni in società, ma solo di fare prestiti. Con una

sola eccezione, **Mediobanca**, con uno statuto speciale voluto e protetto da due uomini politici illuminati, come **Ugo La Malfa** e l'ex-dirigente di **Banca commerciale italiana Giovanni Malagodi**, l'uno segretario del Pri e l'altro del Pli, che fecero loro idea, rivestitasi da famiglia siciliana, di **Enrico Cuccia**, ex giornalista del Messaggero, di costituire appunto la prima e per decenni e decenni unica banca d'affari italiana.

LE TRIMESTRALI DI APPLE & C
Il Big Tech raddoppia gli utili
Dove può arrivare a Wall Street

CALTAGIRONE VS DONNET
Generali, Allianz o Axa?
Chi ha la strategia giusta



INTERVISTA
Descalzi: tra buyback e barile novità in arrivo per i soci Eni

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLICITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO 2,75% IN RENMINBI CINESI A 3 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI").

OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO 2,75%* IN RENMINBI CINESI

* Codaile emessa nella valuta di denominazione da intestarsi al titolo dagli oneri fiscali applicabili.

Le nuove Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso 2,75% in Renminbi cinesi a 3 anni offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza nella valuta di denominazione.

Il pagamento delle cedole ed il rimborso del capitale avverranno nella valuta di denominazione (Renminbi cinesi). Pertanto, il rendimento complessivo delle Obbligazioni espresso in Euro è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. Ciò vuol dire che, nel caso di deprezzamento della valuta di denominazione rispetto all'Euro, l'investimento potrebbe generare una perdita in Euro.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

Avvertenze:
Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 5.4 della Direttiva Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance des Secteurs Financiers (CSSF) in data 15 aprile 2021 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 15 aprile 2021 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti: i fini ferma datati 22 aprile 2021 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 5.6 della Direttiva Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A. Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Le cedole non sono legate all'andamento di un indice o ad altri sottostanti, pertanto qualora i tassi di interesse sul mercato dovessero essere superiori all'ammontare delle cedole fissi, gli investitori non ne beneficerebbero.

L'investitore è invitato a consultare il proprio intermediario solo consulente per ricevere informazioni sul tasso di cambio applicabile ad operazioni di conversione tra valuta di denominazione e valuta di riferimento (le "valute"). Tale tasso di cambio non è determinato dall'Emittente. Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni. Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) dello stesso sul mercato. Tali prezzi dipendono da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che al sviluppo di un mercato secondario liquido.

Il Legittimo il legge italiana applicabile nei paesi emittenti delle Obbligazioni è vigente al momento dell'emissione, a pari al 20%. L'emissione di tale misura potrebbe variare nel tempo.

Rischi: Le Obbligazioni non sono garantite alla valuta negli Stati Uniti o a U.S. persona e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o U.S. persona. Non rilevante, potenzialmente dovranno considerare l'adeguato profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Tassa d'Imposta (eventuale) concesso scritto, nessuna parte di quanto è menzionato può essere (riciclata, fotocopiata o duplicata o qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo) o distribuito.

© Goldman Sachs, 2021. Tutti i diritti sono riservati. www.goldman-sachs.it

CODICE ISIN	XS1970501794
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Renminbi cinesi (CNY)
DATA DI EMISSIONE	23/04/2021
DATA DI SCADENZA	23/04/2024
VALORE NOMINALE	CNY 20.000
CEDEOLA FISSA ANNUALE	2,75% lordo (2,036% netto*)
EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware, USA
RATING	Moodys®: A2 / S&P: BBB+ / Fitch: A

PUBBLICITÀ

Goldman Sachs GLOBAL MARKETS DIVISION



Assoporti indica Giampieri nuovo presidente, lui si riserva

"Per motivi personali ho preso tempo per riflettere"

L'assemblea di **Assoporti** ha indicato all'unanimità Rodolfo Giampieri come successore di Daniele Rossi alla guida dell'associazione. Giampieri, attuale presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, si è riservato di valutare la proposta alla luce di alcune riflessioni personali. La sua decisione sarà illustrata nella prossima seduta dell'assemblea dell'associazione in programma nei prossimi giorni. "Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri quale presidente dell'Associazione. Ancora una volta abbiamo mostrato unione d'intenti e responsabilità su un argomento importante come la presidenza di **Assoporti**. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere. Nel corso della prossima Assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo presidente", dice il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi. Dal canto suo, Giampieri ha detto di essere "onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta. Ho chiesto ai presidenti dieci giorni per prendere una decisione, legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita". (ANSA).



Da scartato ad Assoporti la rivincita di Giampieri

Al leader uscente di Ancona è stata offerta la presidenza di tutte le Autorità portuali «Ci voglio pensare bene. Ma intanto essere nominato all'unanimità è lusinghiero»

LA PROPOSTA Pensava di chiudere la porta di Molo Santa Maria, sede dell'Autorità di sistema portuale Adriatico Centrale, e invece si è aperto un portone. Per Rodolfo Giampieri la vita è davvero come scartare un cioccolatino. Trovato il fondente amarissimo con la non-conferma sulla poltrona che occupa da sette anni, nel rapido giro di dieci giorni ha imbarcato così tanto cioccolato al latte da rifarsi il gusto alla grandissima. Prima il Ciriachino d'oro, la massima benemerenda del Comune di Ancona, che riceverà martedì prossimo.

Il fiocco rosa leri alle 7.30 la nascita della seconda nipotina, Rebecca (che va a fare compagnia alla sorellina Ludovica). In mezzo, se possibile, la chicca: lunedì scorso nell'assemblea di **Assoporti** i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale si erano presentati divisi a metà tra chi indicava la scelta di un presidente interno e di chi lo voleva esterno.

Poi è uscito il suo nome, quello di Giampieri: è in uscita da Ancona, potrebbe essere la persona giusta. E la proposta ha messo tutti d'accordo. «Una figura di esperienza in grado di evitare una rottura interna ad **Assoporti**» hanno concordato i numeri uno dei maggiori porti italiani. E lui? «Sono onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta. Ho chiesto - ha spiegato - ai presidenti dieci giorni di tempo per prendere una decisione legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita». Fin qui le dichiarazioni rilasciate a Shipmag.it che ha dato in esclusiva la notizia qualche giorno fa. La proposta è stata commentata dal presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi: «Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri quale presidente dell'associazione».

Ancora una volta abbiamo mostrato unione d'intenti e responsabilità su un argomento importante come la presidenza di **Assoporti**. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere. Nel corso della prossima assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo presidente dell'associazione».

La cautela del caso Giampieri, raggiunto telefonicamente ieri sera, a distanza di qualche giorno dalla proposta si è mostrato ancora blindato.

Scartato dalle Marche si ritroverebbe al piano di sopra. Una discreta rivincita: «Non ho ancora deciso. Con le videoconferenze, l'impegno di andare a Roma tutte le settimane potrebbe essere più agile, ma ci voglio pensare bene. È un incarico molto delicato e il rispetto dei colleghi mi impone una scelta ponderata ben oltre i dettagli».

Andrea Taffi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Assoporti, Giampieri verso la presidenza

Tutte le Authority italiane hanno indicato l'anconetano per guidare l'associazione: «Mi prendo dieci giorni prima di dare una risposta»

Un anconetano, Rodolfo Giampieri, al timone di **Assoporti**. L'indicazione è arrivata lunedì sera al termine dell'assemblea di **Assoporti** dove i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale si sono presentati divisi a metà tra chi indicava la scelta di un presidente interno e di chi lo voleva esterno. Ecco allora emergere la proposta di Rodolfo Giampieri, attuale presidente dell'Autorità portuale di sistema dell'Adriatico Centrale (Ancona/Pescara,) in attesa di essere sostituito da Matteo Africano che arriva Civitavecchia, che ha messo tutti d'accordo. Una persona di esperienza (da otto anni all'Ap di Ancona) in grado di evitare una rottura interna ad **Assoporti**.

Ecco allora l'indicazione all'unanimità su Rodolfo Giampieri come successore di Daniele Rossi (presidente dell'Autorità di Ravenna) alla guida dell'associazione. Tutto fatto? Quasi, perchè Giampieri, dopo l'amarezza per la mancata riconferma alla guida dell'Authority di Ancona, si è riservato di valutare la proposta alla luce di alcune riflessioni personali (due giorni fa è diventato nonno per la seconda volta, auguri). La sua decisione sarà illustrata nella prossima seduta dell'assemblea dell'associazione nei prossimi giorni. «Sono onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta - dice Giampieri -. Ho chiesto ai presidenti dieci giorni per prendere una decisione, legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita».

A spiegare la scelta l'uscente Rossi: «Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri quale presidente dell'Associazione. Ancora una volta abbiamo mostrato unione d'intenti e responsabilità su un argomento importante come la presidenza di **Assoporti**. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere».

Nel corso della prossima Assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo presidente». Insomma dopo la profonda delusione per la mancata riconferma, per Rodolfo Giampieri si apre uno scenario nuovo e di grande prestigio con la presidenza di **Assoporti**, interlocutore diretto del governo e del ministero sul fronte appunto degli scali marittimi italiani.

Sull'uscita dal porto, invece, c'è da registrare una novità: sarà il sottosegretario Teresa Bellanova a seguire il progetto avendo ricevuto la delega per quanto riguarda le infrastrutture di collegamento dei porti. E con l'ex ministro che si dovrà cercare di accelerare l'iter procedurale per la realizzazione della bretella già finanziata dall'Anas ma non inserita nel Recovery fund e che quindi non avrà un percorso preferenziale per la realizzazione.

Discorso diverso per l'ultimo miglio ferroviario collegato al trasporto delle merci. Questo intervento è stato inserito nel Recovery avendo già tutta la progettazione realizzata: si tratta di procedere con gli appalti e i lavori che dovrebbero concludersi entro il 2026 come previsto dalle regole dei fondi europei collegati alla ripresa post pandemica. Un allungamento dei binari che consentirebbe ai container di arrivare direttamente sotto le navi a bordo dei treni.





La nomina

Assoporti, per la successione di Rossi gli scali italiani scelgono Giampieri

Dal Mare Adriatico Centrale, da intendersi come porto di Ancona, alla guida di tutti gli scali italiani. L'assemblea di **Assoporti**, che riunisce le quindici autorità di sistema portuale della Penisola, ha infatti indicato all'unanimità Rodolfo Giampieri per la presidenza, come successore di Daniele Rossi (autorità del Mar e Adriatico Centro Settentrionale, porto di Ravenna). Un percorso tutto sommato breve, dal punto di vista delle distanze, per un cambio al timone dell'associazione.

Giampieri si è riservato di valutare la proposta «alla luce di alcune riflessioni personali». La sua decisione sarà, quindi, illustrata nella prossima seduta dell'assemblea dell'associazione in programma nei prossimi giorni.

«Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri quale Presidente dell'Associazione - spiega il presidente uscente, Daniele Rossi - Ancora una volta abbiamo mostrato unione d'intenti e responsabilità su un argomento importante come la presidenza di **Assoporti**. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere».

Nel corso della prossima assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo Presidente dell'Associazione».

Giampieri valuterà quindi nei prossimi giorni, prima di ufficializzare la sua decisione.

«Sono onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta - spiega il presidente designato - Ho chiesto ai presidenti dieci giorni per prendere una decisione, legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita».

- (mas.m.

) © RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Assemblea di Assoportri indica alla presidenza Giampieri che "valuta la proposta"

L'assemblea dell'Associazione dei Porti Italiani ha indicato all'unanimità Rodolfo Giampieri come successore di Daniele Rossi alla guida di Assoportri.

ROMA - Giampieri, attuale presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale, si è riservato di valutare la proposta alla luce di alcune riflessioni personali. La sua decisione sarà, quindi, illustrata nella prossima seduta dell'Assemblea dell'Associazione in programma nei prossimi giorni. Sull'argomento il presidente di Assoportri, Daniele Rossi ha dichiarato, Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri quale Presidente dell'Associazione. Ancora una volta abbiamo mostrato unione d'intenti e responsabilità su un argomento importante come la Presidenza di Assoportri. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere. Nel corso della prossima Assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo Presidente dell'Associazione. Dal canto suo, Giampieri ha detto di essere onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta. Ho chiesto ai Presidenti dieci giorni per prendere una decisione, legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita.



Cronache Ancona

Primo Piano

Rodolfo Giampieri verso la presidenza di Assoport

L' ASSEMBLEA dell' associazione ha indicato all' unanimità il nome dell' anconetano, numero uno uscente dell' Autorità Portuale del Medio Adriatico. Al suo posto verrà Matteo Africano 1 Maggio 2021 - Ore 10:11 Rodolfo Giampieri Rodolfo Giampieri verso la presidente di Assoport, l' associazione nazionale dei porti italiani. Il nome dell' anconetano - presidente uscente dell' Autorità Portuale del Medio Adriatico - è stato indicato dall' assemblea per prendere il posto di Daniele Rossi. Giampieri si è riservato sulla decisione. La nota diramata da Assoport: «Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri quale presidente dell' Associazione. Ancora una volta abbiamo mostrato unione d' intenti e responsabilità su un argomento importante come la presidenza di Assoport. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere. Nel corso della prossima assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo presidente dell' associazione». Giampieri si è detto «onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta. Ho chiesto ai presidenti dieci giorni per prendere una decisione, legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita». Alla dirigenza dell' Autorità Portuale salirà Matteo Africano, scelto dal ministro Enrico Giovannini. C' è l' ufficialità del Ministero: fuori Giampieri, dentro Africano Giampieri ai saluti: «Lascio un porto in trasformazione Africano ci metta cuore e passione» © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Proposta unanimità di Giampieri al timone di Assoportì sarà discussa nella prossima seduta dell' Assemblea

(FERPRESS) Roma, 30 APR L'assemblea dell'Associazione dei Porti Italiani ha indicato all'unanimità Rodolfo Giampieri come successore di Daniele Rossi alla guida di **Assoportì**. Giampieri, attuale Presidente dell'**AdSP** del Mare Adriatico Centrale, si è riservato di valutare la proposta alla luce di alcune riflessioni personali. La sua decisione sarà, quindi, illustrata nella prossima seduta dell'Assemblea dell'Associazione in programma nei prossimi giorni. Sull'argomento il Presidente di **Assoportì**, Daniele Rossi ha dichiarato, Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri quale Presidente dell'Associazione. Ancora una volta abbiamo mostrato unione d'intenti e responsabilità su un argomento importante come la Presidenza di **Assoportì**. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere. Nel corso della prossima Assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo Presidente dell'Associazione. Dal canto suo, Giampieri ha detto di essere onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta. Ho chiesto ai Presidenti dieci giorni per prendere una decisione, legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita.



L'assemblea di Assoportri indica all'unanimità Giampieri alla presidenza dell'associazione

La proposta sarà discussa nella prossima seduta L'assemblea dell'Associazione dei Porti Italiani (**Assoportri**) ha indicato all'unanimità Rodolfo Giampieri come successore di Daniele Rossi alla guida dell'organizzazione. Giampieri, attuale presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, si è riservato di valutare la proposta alla luce di alcune riflessioni personali. La sua decisione sarà resa nota nella prossima seduta dell'assemblea dell'associazione in programma nei prossimi giorni. «Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti - ha spiegato Rossi - vorremmo designare il collega Giampieri quale presidente dell'associazione. Ancora una volta abbiamo mostrato unione d'intenti e responsabilità su un argomento importante come la presidenza di **Assoportri**. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere. Nel corso della prossima assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo presidente dell'associazione». Giampieri ha detto di essere «onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta. Ho chiesto ai presidenti - ha specificato - dieci giorni per prendere una decisione, legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita».

The screenshot shows the website 'informARE' with the following content:

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

30 aprile 2021

L'assemblea di Assoportri indica all'unanimità Giampieri alla presidenza dell'associazione

La proposta sarà discussa nella prossima seduta

L'assemblea dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoportri) ha indicato all'unanimità Rodolfo Giampieri come successore di Daniele Rossi alla guida dell'organizzazione. Giampieri, attuale presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, si è riservato di valutare la proposta alla luce di alcune riflessioni personali. La sua decisione sarà resa nota nella prossima seduta dell'assemblea dell'associazione in programma nei prossimi giorni.

«Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti - ha spiegato Rossi - vorremmo designare il collega Giampieri quale presidente dell'associazione. Ancora una volta abbiamo mostrato unione d'intenti e responsabilità su un argomento importante come la presidenza di Assoportri. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere. Nel corso della prossima assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo presidente dell'associazione».

Giampieri ha detto di essere «onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta. Ho chiesto ai presidenti - ha specificato - dieci giorni per prendere una decisione, legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita».

Leggi in ordine di lettura "Acronimi Revisi", iscriviti al servizio GRATUITO.

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca!
di Assoportri	30 Apr 21	1 May 21	Cerca!
	2021	2021	

Indice • Primo piano • Indici notizie

info@assoportri.it - Piazza Michelini 13 - 40121 Ferrara - ITALIA
tel. +39 052222 060920 034768 03441

Informazioni Marittime

Primo Piano

Rodolfo Giampieri verso la presidenza di Assoport

Il presidente del sistema portuale di Ancona ha chiesto dieci giorni per sciogliere la riserva. Sostituirà Daniele Rossi

L'assemblea dell'associazione dei porti italiani ha indicato all'unanimità Rodolfo Giampieri come successore di Daniele Rossi alla guida di **Assoport**. Giampieri, attuale presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Centrale, che fa capo ad Ancona, si è riservato di valutare la proposta «alla luce di alcune riflessioni personali». La sua decisione sarà, quindi, illustrata nella prossima seduta dell'assemblea, in programma nei prossimi giorni. Sull'argomento Rossi ha detto che «tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri quale presidente dell'Associazione. Ancora una volta abbiamo mostrato unione d'intenti e responsabilità su un argomento importante come la presidenza di **Assoport**. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere. Nel corso della prossima assemblea ci sarà modo di confrontarsi». Dal canto suo, Giampieri ha detto di essere «onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta. Ho chiesto ai presidenti dieci giorni per prendere una decisione, legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita».



La Provincia di Civitavecchia

Primo Piano

Assoporti, Giampieri proposto per la presidenza: sfuma l' ipotesi Di Majo

CIVITAVECCHIA - Ci aveva sperato, guidando l' associazione dei porti italiani da esterno. E invece sembra essere sempre più lontana l' ipotesi della presidenza di **Assoporti** per Francesco Maria di Majo, ex manager di Molo Vespucci. L' assemblea dell' Associazione dei Porti Italiani ha infatti indicato all' unanimità Rodolfo Giampieri come successore di Daniele Rossi alla guida di **Assoporti**. Giampieri, attuale Presidente dell' **Adsp** del Mare Adriatico Centrale, si è riservato di valutare la proposta alla luce di alcune riflessioni personali. La sua decisione sarà, quindi, illustrata nella prossima seduta dell' assemblea in programma nei prossimi giorni. "Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri quale Presidente dell' Associazione - ha commentato Rossi - ancora una volta abbiamo mostrato unione d' intenti e responsabilità su un argomento importante come la Presidenza di **Assoporti**. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere. Nel corso della prossima Assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo Presidente dell' Associazione"- Dal canto suo, Giampieri ha detto di essere "onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta. Ho chiesto ai Presidenti dieci giorni per prendere una decisione, legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita".



Giampieri al timone di Assoport?

Redazione

ROMA L'assemblea dell'Associazione dei Porti Italiani ha indicato all'unanimità Rodolfo Giampieri come successore di Daniele Rossi alla guida di **Assoport**. Giampieri, attuale presidente dell'**AdSp** del Mare Adriatico centrale, si è riservato di valutare la proposta alla luce di alcune riflessioni personali. La sua decisione sarà, quindi, illustrata nella prossima seduta dell'Assemblea dell'Associazione in programma nei prossimi giorni. Sull'argomento il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi ha dichiarato, Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri quale presidente dell'Associazione. Ancora una volta abbiamo mostrato unione d'intenti e responsabilità su un argomento importante come la presidenza di **Assoport**. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere. Nel corso della prossima Assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo presidente dell'Associazione. Dal canto suo, Giampieri ha detto di essere onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta. Ho chiesto ai presidenti dieci giorni per prendere una decisione, legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita.



Assoporti, Giampieri verso la presidenza

di Redazione

L'assemblea dell'Associazione dei Porti Italiani ha indicato all'unanimità Rodolfo Giampieri come successore di Daniele Rossi alla guida di **Assoporti**. Giampieri, attuale Presidente dell'**AdSP** del Mare Adriatico Centrale, si è riservato di valutare la proposta alla luce di alcune riflessioni personali. La sua decisione sarà, quindi, illustrata nella prossima seduta dell'Assemblea dell'Associazione in programma nei prossimi giorni. Sull'argomento il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi ha dichiarato, 'Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri quale Presidente dell'Associazione. Ancora una volta abbiamo mostrato unione d'intenti e responsabilità su un argomento importante come la Presidenza di **Assoporti**. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere. Nel corso della prossima Assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo Presidente dell'Associazione.' Dal canto suo, Giampieri ha detto di essere 'onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta. Ho chiesto ai Presidenti dieci giorni per prendere una decisione, legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita'.

Focus Interventi Interniste News Video Osservatorio Europeo Me in Q

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Focus, Interventi, Interniste, News, Video, Osservatorio Europeo, and social media icons. Below this is the 'PORT NEWS' logo and the tagline 'Migliore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. A search bar is visible on the right. The main content area features a large portrait of Rodolfo Giampieri. Below the portrait, the article title 'Assoporti, Giampieri verso la presidenza' is displayed, along with the date '30 Aprile 2021' and the author 'di Redazione'. A sidebar on the right lists various topics such as Ambiente, Autorità Portuali, Container, Coronavirus, and others. The article text is partially visible at the bottom of the screenshot.

Assoporti, Giampieri designato nuovo presidente dell' associazione

di Redazione venerdì 30 aprile 2021 GENOVA - L' assemblea di **Assoporti** ha indicato all' unanimità Rodolfo Giampieri come successore di Daniele Rossi alla guida dell' associazione. Giampieri, attuale presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, si è riservato di valutare la proposta alla luce di alcune riflessioni personali. La sua decisione sarà illustrata nella prossima seduta dell' assemblea dell' associazione in programma nei prossimi giorni. "Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri quale presidente dell' Associazione. Nel corso della prossima Assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo presidente", dice il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi. Approfondimenti Porti, D' Agostino presidente di **Assoporti**: si chiude l' era Monti-Forcieri Porti a lutto, morto Nerli ex presidente di **Assoporti** e padre della riforma del '94 Tasse porti, ricorso di **Assoporti** all' Ue: "Non c' aiuto di Stato"

The screenshot shows a news article on the website PrimoCanale.it. The main headline reads "Assoporti, Giampieri designato nuovo presidente dell' associazione". Below the headline, there is a sub-headline "Se accetterà, succederà a Daniele Rossi" and a date "venerdì 30 aprile 2021". The article text states that the assembly of Assoporti has unanimously elected Rodolfo Giampieri as the successor to Daniele Rossi. It mentions that Giampieri is currently the president of the Authority of the Port System of the Central Adriatic Sea and that he has reserved his decision until the next assembly. The article also includes a quote from Daniele Rossi, the current president of Assoporti, who says they are all in agreement to designate Giampieri as the next president. There are also sections for "Approfondimenti" (Deeper insights) and "Video" (Videos) related to the article. The website's navigation menu and search bar are visible at the top and bottom of the page.

Assoporti propone Giampieri come presidente dell' Associazione

Roma : L' assemblea dell' Associazione dei Porti Italiani ha indicato all' unanimità Rodolfo Giampieri come successore di Daniele Rossi alla guida di **Assoporti**. Giampieri, attuale Presidente dell' **AdSP** del Mare Adriatico Centrale, si è riservato di valutare la proposta alla luce di alcune riflessioni personali. La sua decisione sarà, quindi, illustrata nella prossima seduta dell' Assemblea dell' Associazione in programma nei prossimi giorni. Sull' argomento il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi ha dichiarato, "Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri quale Presidente dell' Associazione. Ancora una volta abbiamo mostrato unione d' intenti e responsabilità su un argomento importante come la Presidenza di **Assoporti**. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere. Nel corso della prossima Assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo Presidente dell' Associazione." Dal canto suo, Giampieri ha detto di essere "onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta. Ho chiesto ai Presidenti dieci giorni per prendere una decisione, legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita".



Giampieri in corsa per la presidenza di Assoport: Mi prendo 10 giorni di tempo per decidere

Roma Sono onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta. Ho chiesto ai presidenti dieci giorni di tempo per prendere una decisione legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita. Rodolfo Giampieri, presidente uscente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, prende tempo prima di rispondere alla proposta unanime di Assoport di consegnargli la tocca di comando dell'associazione dei porti italiani. Proposta che ieri ShipMag ha anticipato e che, a 24 ore di distanza, è stata commentata dal presidente di Assoport, Daniele Rossi: Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri quale presidente dell'associazione. Ancora una volta abbiamo mostrato unione d'intenti e responsabilità su un argomento importante come la presidenza di Assoport. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere. Nel corso della prossima assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo presidente dell'associazione.



Assoporti ha proposto a Giampieri la presidenza dell'associazione

L'assemblea dell'Associazione dei Porti Italiani ha indicato all'unanimità Rodolfo Giampieri come successore di Daniele Rossi alla guida di **Assoporti**. Giampieri, presidente uscente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, si è riservato di valutare la proposta alla luce di alcune riflessioni personali spiega una nota di **Assoporti**. La sua decisione sarà, quindi, illustrata nella prossima seduta dell'Assemblea dell'Associazione in programma nei prossimi giorni. Sull'argomento il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi ha dichiarato: Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri quale presidente dell'associazione. Ancora una volta abbiamo mostrato unione d'intenti e responsabilità su un argomento importante come la presidenza di **Assoporti**. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere. Nel corso della prossima assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo presidente. Dal canto suo, Giampieri ha detto di essere onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta. Ho chiesto ai presidenti dieci giorni per prendere una decisione, legata soprattutto a motivi strettamente personali che in questo momento possono condizionare la scelta. Troppo importante questo incarico da non meritare una riflessione approfondita.



Il Piccolo

Trieste

primo trimestre

Tmt inizia bene l' anno più container al Molo VII «Trend da confermare»

Trieste Al terminal container del Molo VII del **Porto** di **Trieste** tornano a crescere sia i Teu movimentati da nave a terra (ship-to-shore) che quelli movimentati via treno. **Trieste** Marine Terminal fa sapere con una nota che nel primo trimestre del 2021 i Teu sono aumentati del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2020. Anche i volumi movimentati su rotaia sono aumentati del 6,5%, sempre se messi a confronto con i primi tre mesi del 2020. «I dati di questo primo trimestre sono decisamente positivi, grazie soprattutto ad un ottimo mese di marzo», ha commentato in merito Stefano Selvatici, amministratore delegato di **Trieste** Marine Terminal, «la sfida che ci si prospetta adesso sarà riconfermare questo trend anche dopo il Capodanno cinese e il blocco del Canale di Suez: due fattori che rendono aprile un mese certamente più incerto, se parliamo di volumi».

Dopo un 2020 da record, **Trieste** Marine Terminal si riconferma leader anche nel settore dei carichi eccezionali con ventotto project cargo movimentati nel primo trimestre 2021, ponendosi come punto di riferimento in Adriatico per le industrie del Nord Italia, con una particolare attenzione ai mercati di riferimento dell' Europa centrale e orientale.

T.O. Delta Group è uno dei maggiori protagonisti nel panorama logistico e dei trasporti intermodali in Italia. Il gruppo è attivo con investimenti nei terminal marittimi, interporti, società di trasporti, logistica e spedizioni. Dal 2004 controlla il **Trieste** Marine Terminal che gestisce il terminal container del **Porto** di **Trieste**, gateway per l' Italia Centro Orientale e il Centro-Est Europa. L' hub dell' Alto Adriatico si completa con la Compagnia Portuale del **Porto** di Monfalcone, che gestisce circa il 75% dei volumi dello scalo (secondo in regione dopo **Trieste**), specializzato nella movimentazione di rinfuse solide, legname, prodotti legati all' industria metallurgica ed alle merci non containerizzate in genere. Sisam Agenti è la società del gruppo che copre le attività di agenzia, logistica di project cargo e liquid bulk.

The image shows a newspaper page with the following content:

- Section Header:** ECONOMIA
- Article Title:** Prima le scintille ora la pace armata. Generali guarda al cda del 17 maggio. (Accompanied by a photo of two men in suits.)
- Text:** Al board dopo l'avere Alex Colognini l'annuncio è stato... Nuovo contratto alla postazione... in patria di M... (The text is partially obscured and difficult to read.)
- Table:** A table with columns for various categories and numerical values, likely representing stock market data or financial figures.
- Other Text:** Despar a 3,9 miliardi in aumento del 8,4%. «Cresceremo ancora».

Il Piccolo

Trieste

L'INTERVENTO DI FOGAR (TRIESTE VERDE)

«Navi bianche ferme: stop alle emissioni»

«È necessario fermare l' emissione continua di Co2 da parte delle navi bianche parcheggiate da mesi sulle banchine - segnala Maurizio Fogar, portavoce della lista Trieste Verde -, predisponendo dei "punti luce" su moli e banchine attraverso i quali le navi all' ormeggio possano alimentare tutto ciò che oggi viene sostenuto dai motori accesi. Serve poi intervenire per far cessare le emissioni di "benzina marcia" in uscita da anni dalla Siot e che ammorbano i paesi di San Dorligo e Aquilinia. Il Terminal crociere in **Porto** vecchio consentirebbe di liberare le Rive dal traffico automobilistico in occasione di partenze e arrivi. Infine è necessario intervenire per bonificare l' area della Ferriera dalla presenza di inquinanti cancerogeni».

--l.d.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L.D.



Il Piccolo

Trieste

Il Comitato pronto anche a scendere in piazza

Clpt: «Verifiche in porto sul rispetto delle leggi»

ANDREA PIERINI

Chiedono il rispetto del lavoro, parlano di "buco" istituzionale sui controlli e si dicono pronti a scendere in piazza. Il Comitato lavoratori portuali (Clpt) va all'attacco, non tanto del presidente dell' **Autorità di sistema portuale**, Zeno D'Agostino, quanto della macchina burocratica che - secondo il Comitato - non effettua le doverose verifiche sul rispetto di leggi e regolamenti. «A Genova - ha spiegato Sandi Volk - ci sono 22 ispettori, a Trieste e Monfalcone l' **Autorità portuale** ne ha sette. Siamo felici della crescita degli scali, ma a questo punto chiediamo una crescita della qualità del lavoro e degli stipendi. Con il presidente D'Agostino abbiamo avviato un dialogo importante e lui stesso ha indicato la dignità dei lavoratori come priorità».

Il presidente del Clpt, Stefano Puzzer, ha spiegato cosa intende il Comitato per "buco" istituzionale: «Gli ispettori ci sono e li vediamo, non capiamo come vengono però gestiti i documenti che producono e in questo senso alcuni dirigenti non sembra che mettano in pratica leggi e regolamenti. Se la situazione non dovesse cambiare, non dovessimo avere risposta alle criticità che abbiamo sollevato e non dovessimo avere gli incontri richiesti, il 10 maggio saremo fuori dalle porte dello scalo».

«Il primo porto d' Italia - ha aggiunto Massimo Giurissevich - non può non avere regole e i garanti dovrebbero essere quei sindacati che hanno firmato il contratto di lavoro, eppure si vedono solo in certi momenti». Il Comitato ha poi ricordato la richiesta di alcuni anni fa di creare un presidio sanitario e dei Guardia fuochi direttamente nello scalo.

A esprimere vicinanza al Clpt Vito Potenza degli indipendentisti e il movimento Adesso Trieste.

Il coordinamento Mare & porti di Usb ha lanciato un appello a tutte le sigle sindacali per costruire una mobilitazione unitaria. «Nonostante le valutazioni comuni e la voglia di cambiare le cose, ogni sindacato va per conto suo con "fughe in avanti" che hanno un sapore squisitamente politico e mediatico».

-- © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

Il calo delle merci ridisegna il Porto I terminalisti motore dopo la pandemia

Lo scalo è passato da 4,5 a 3 tonnellate di movimentazioni La nuova scommessa delle imprese sugli occupati e i traffici

GIULIO GARAU

Prima della pandemia nel porto di Monfalcone passavano 4,5 milioni di tonnellate di merce varia (caolino, carbone, cellulosa, cereali, legname, impiantistica, minerali alla rinfusa, prodotti siderurgici, autovetture). La crisi ha rallentato l'andamento tendenziale: durante il 2020 le movimentazioni sono scese a 2.944.582 tonnellate con una riduzione del 28% sul 2019 (4.093.425 tonnellate).

Questa la fotografia di Portoro-sega al momento del varo del nuovo Piano organico del porto (2021-2023) tra mercoledì e giovedì scorsi. Il quadro sui traffici spiega che nelle rinfuse l'arretramento è del -31% con 2.030.000 tonnellate, mentre le merci varie hanno perso il 20%. A incidere sull'andamento negativo è stato principalmente il calo del carbone (-95%) con 22.000 tonnellate. I prodotti metallurgici che rappresentano la prima tipologia per peso con il 63% del traffico complessivo, riportano una perdita del 21%, mentre la cellulosa, secondo settore dello scalo, si attesta sulle 710.00 tonnellate (-9%). Pure il traffico di autovetture gestito dalla Cetal, società controllata dal Gruppo Grimaldi, riporta un saldo negativo (-40%) con 86.200 unità, fra autoveicoli ed autovetture delle più note case automobilistiche, con una media mensile di più di 7.000 mezzi trasportati su 5 collegamenti mensili medi con Grecia, Israele e Turchia. Anche in questo caso ha pesato la crisi globale della filiera.

Una fotografia cruda che mette in risalto la situazione in cui l'**Autorità** di **sistema** del mare Adriatico ha trovato lo scalo ed ora, con difficoltà, sta cercando una strategia per un rilancio che riguarderà anche la formazione. Ma non potrà partire fino a quando non sarà risolto il contenzioso sul varo del nuovo piano delle concessioni contestato da una delle principali imprese, la MarterNeri. Un'azienda acquisita da poco dal gruppo logistico F2i che sta definendo pure l'acquisto della Compagnia portuale (Cpm). Sta circolando un'ipotesi per una possibile soluzione del contenzioso. F2i non può essere proprietaria di due aziende articolo 18 (terminalisti) in porto, la legge lo vieta.

Ed è possibile per questo che la MarterNeri diventi terminalista articolo 18 mentre Cpm articolo 16 per le operazioni in banchina seguendo le caratteristiche della sua vocazione.

Non ci saranno più due aree separate di concessione in porto, ma una soltanto con piazzali, magazzini e tettoie. Tutto da confermare.

Intanto, dopo il Comitato consultivo e quello di partenariato con le imprese, l'Authority ha varato il piano organico. È la scommessa sul lavoro che ci sarà tra il 2021 e il 2023, con tutti i punti di domanda del caso vista la ciclicità del mercato che subisce fortemente le conseguenze delle crisi.

Lo si vede dall'andamento degli occupati passati dai 287 del 2017 a 308 nel 2018, 337 nel

2019 per precipitare a 304 nel 2020. Al di là di A2A (carbone e rinfuse), Molino Casillo (cereali) e Cimolai (grandi strutture) le principali imprese su cui si gioca il futuro del porto sono quattro, Cetal (automobili, gruppo Grimaldi) MarterNeri, Compagnia portuale e Midolini (vedi la tabella sui numeri e i dipendenti). Sono queste che dovranno diventare i terminalisti motore dei traffici in porto. Discorso a parte, ma fondamentale, quello dell'Impresa Alto



Adriatico, l' articolo 17, quella che presta la manodopera per i picchi di lavoro a tutte le imprese nello scalo. Mentre le altre non possono fare adesso le previsioni sugli occupati l' Alto Adriatico, con le recenti assunzioni, ha voluto buttare il cuore oltre all' ostacolo con una previsione di turni in totale che passeranno da 14.200 sino a 15.300, a disposizione delle imprese. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Interporto Pordenone: Bortolussi incontra vertici della società che ha in gestione il Molo 8° del Porto di Trieste

(FERPRESS) Pordenone, 30 APR L'amministratore delegato di Interporto di Pordenone, Giuseppe Bortolussi ha incontrato nella sede della società, il ceo Antonio Barbara e la commercial coordinator Martina Piccini di Hhla Plt, (Hamburger Hafen und Logistik -Piattaforma Logistica Trieste), società che ha in gestione il Molo 8° del Porto di Trieste. Nel corso dell'incontro è emersa una visione coincidente delle missioni aziendali rivolte ad accrescere le quote di mercato della piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia e del suo sistema portuale con Trieste in prima fila, come porta d'accesso dal sud verso i mercati continentali. L'ad Bortolussi ha evidenziato l'importante sforzo che Interporto e Regione Friuli Venezia Giulia stanno compiendo in termini d'investimento in opere infrastrutturali dedicate alla logistica e all'intermodalità. L'idea di fondo rileva l'ad di Interporto Pordenone è quella di aumentare i collegamenti con l'entroterra friulano, il Porto di Trieste e il nord Europa. I vertici aziendali di Hhla Plt hanno, quindi, visitato il terminal intermodale pordenonese, gestito da Hupac.

Trieste sviluppa rete con Norimberga

TRIESTE Lo scorso 5 novembre 2020, in controtendenza rispetto al momento in cui l'Europa e l'Italia erano interessate dalle misure di lockdown, partiva il primo treno intermodale da Trieste per Norimberga, lungo un corridoio ferroviario di oltre 680 km al fine di garantire la connettività con le aree industriali europee e di consumo di riferimento. Ora il servizio che collega il Terminal Samer Seaport del porto di Trieste e il terminal intermodale Tricon di Norimberga, gestito dal Gruppo Bayernhafen, si consolida raddoppiando le sue frequenze di circolazione, che passano da 1 a 2 per settimana. Da Novembre 2020 ad Aprile 2021, le unità movimentate sono state 1400, con un risparmio nel periodo di circa 1200 ton di CO2 e di 3266 kg di ossidi di azoto. Fattore chiave di questa crescita è la collaborazione consolidata tra Alpe Adria, società che si occupa dello sviluppo dei servizi di trasporto intermodale del sistema logistico dello scalo giuliano, e DFDS, gruppo danese leader del trasporto ro-ro. Il collegamento mira a definire performance efficienti attraverso un modello di produzione ferroviaria flessibile implementato in cooperazione con Mercitalia Rail, principale impresa ferroviaria nazionale. Con il servizio infatti, vengono movimentate unità intermodali con merce time-sensitive che, una volta sbarcata a Trieste dalla Turchia, necessitano di arrivare a destino nei tempi più brevi possibili. Prossimo step sarà quello di attirare e gestire sul corridoio volumi di container che sbarcano a Trieste con le mega navi delle principali shipping lines provenienti dal Far East. La capacità di soddisfare in tempo le esigenze richieste dalle nuove catene logistiche e di produzione, anche a seguito degli effetti del Covid, sarà dunque la sfida che interesserà sempre di più il porto di Trieste. Il nostro sistema logistico afferma Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è in grado di rispondere alla domanda, attraverso il costante sviluppo del network intermodale. Con l'aumento della capacità ferroviaria, nel 2025 potremo garantire la movimentazione di quasi tre volte quella attuale grazie al potenziamento dell'impianto ferroviario.



primo maggio il lavoro, le storie

La donna che «scala» e guida le portacontainer «Quanta diffidenza»

Roberta Coppa è stata la prima pilota, ma è nata in collina

Claudia Fornasier

VENEZIA La prima nave non si dimentica, soprattutto se la devi condurre lungo i canali della laguna di **Venezia**. La pilotina che affianca la nave cisterna Amoretti piena di gas per la Esso, onde, la scaletta di legno e corda da salire per nove metri senza guardare sotto.

Era il primo dicembre del 2005, l'ennesimo battesimo del mare per Roberta Coppa.

La prima donna pilota d'Italia è nata tra le colline del Monferrato ed è cresciuta in Val d'Aosta. Se non fosse stato per i nonni che d'estate avevano una casa tra Alassio e Albenga, in Liguria, ben poco mare ci sarebbe stato nella sua infanzia. «Invece io al mare ci andavo tutta l'estate e a casa dei nonni ho conosciuto un loro amico, comandante di traghetti passeggeri. Raccontava storie di viaggi», ricorda.

Per entrare nella squadra della Federazione italiana piloti dei porti (Fedepiloti) unica donna tra 212, a cui si è aggiunta qualche anno dopo Teresa Matarese, Roberta Coppa ha attraversato oceani di ostacoli e pregiudizi.

«Ho studiato al nautico di Imperia e con la scuola mi sono imbarcata sul traghetto Palladio dell'Adriatica, partiva da **Venezia** - era proprio destino - e andava a Zara, Spalato - racconta - I "dolori" sono iniziati dopo la scuola, portavo il mio curriculum per qualsiasi imbarco, bananiere, porta rinfuse, navi container, traghetti, non mi chiamava nessuno.

Qualcuno me lo diceva: meglio non avere personale femminile quando vai in certi Paesi».

Albania, Montenegro, Beirut, Alessandria d'Egitto, non erano «certi Paesi» all'inizio degli anni Novanta e i traghetti dell'Adriatica, il suo primo contratto da allievo ufficiale, non erano bananiere, ma se sei una ragazza devi dimostrare tutti i giorni di essere all'altezza degli uomini, anche sul piano fisico. «Certi comandanti erano diffidenti, qualche volta ostili. Ricordo il giorno in cui mi presentai al primo ufficiale della nave alla quale ero stata assegnata in Nord Europa. Mi squadrò e disse: non ho chiesto una donna, ho chiesto un ufficiale. Temeva che non sarei stata capace di farmi ascoltare, ma io ero sempre in prima linea, non ho mai avuto problemi con gli equipaggi».

Era di nuovo su un traghetto dell'Adriatica che entrava a **Venezia** quando un pilota del **porto** la convinse a tentare il concorso. Ne fece tre insieme, Olbia, Taranto e **Venezia** dove qualche mese dopo entrò come pilota in addestramento.

Per chi non ha mai visto entrare una nave nel **porto** di **Venezia**, i piloti sono la squadra di comandanti che aiutano le navi merci ad avanzare tra canali, secche, fondali, fino alle banchine di Marghera e che conducono le navi passeggeri tra vaporetto, ferry boat, barche a remi, motoscafi, burci e qualche volta contestatori, fino alla Marittima. Sono gli esperti del **porto** a cui le navi si devono obbligatoriamente affidare (non tutte) per entrare a **Venezia**. «Il ruolo del pilota è coadiuvare il comandante - racconta Roberta Coppa - saliamo a bordo a due miglia dalle dighe». Si fa presto a dire salire quando ci sono vento, onde, banchi di nebbia improvvisi e tu devi aggrapparti da una pilotina leggera alla scaletta di una muraglia di dieci metri, in movimento. «Ci sono tecniche particolari che i piloti anziani ti insegnano per



salire senza rischi - racconta Roberta - ma se il mare è agitato quando la nave esce da **Venezia** e non ci sono le condizioni di sicurezza per tornare in pilotina, si resta su fino al primo **porto**».

Eppure non è questo il momento più difficile che deve affrontare un pilota, dice il comandante Coppa. «La manovra più pericolosa e più bella del lavoro, la più delicata, è l'ormeggio in banchina. Il canale



Corriere del Veneto

Venezia

dei Petroli è lungo, ti da il tempo di capire e "sentire" la nave, di conoscere il timoniere. Lavorare a Venezia è più difficile per le secche, le correnti in punta alle dighe, la repulsione delle sponde, ma è più facile perché ti concede tempo». Un po' meno se arrivi in Bacino San Marco su una nave da crociera. «E' più stressante perché il canale è affollato. Ma siamo addestrati a mantenere la calma e poi conosciamo i punti predefiniti che ci hanno tramandato i piloti più vecchi».

Non le capita spesso di incontrare altre donne quando sale sulle navi in arrivo a Venezia. «C'è ancora diffidenza in questo mondo». E poi non è facile navigare e conciliarlo con la famiglia, neppure per lei che è in porto ma ha un bimbo di sette anni e turni di lavoro spalmati su 24 ore. «Il mio compagno è il capo dei rimorchiatori e ci sono anche i suoi turni da calcolare» sorride. «Ho incontrato una comandante olandese su una nave container e un' altra italo-greca su una chimichiera. Ma sono ancora poche. Ho conosciuto una mamma svedese che guidava una nave da crociera. Quando siamo arrivati in banchina ha chiesto qualche minuto prima di scendere: doveva collegarsi al tablet per dare il buongiorno al figlio che andava a scuola».

Lunedì sit-in per avere crociere «Affoghiamo»

Si ritroveranno lunedì, in campo Santo Stefano alle 10.30, per chiedere l'immediata ripresa della crocieristica a Venezia. La manifestazione è organizzata dal comitato Venezia Lavora che raggruppa lavoratori che operano nel sistema **porto**.

«Stiamo parlando di pochissime navi per il 2021 ed il 2022 ma non possiamo permetterci il lusso di aspettare ancora e di rischiare di affossare ancora di più le nostre famiglie», spiega il comitato che chiede di garantire i passaggi per il canale della Giudecca per raggiungere la Marittima.

«Siamo aperti ad operare con ormeggi nelle banchine transitorie - prosegue il Comitato - ma fino a che queste non saranno pronte l'unico modo per ripartire è l'utilizzo della Marittima. Ben vengano le tipologie di navi più piccole ma il mercato italiano ed europeo è fatto di navi superiori alle 40 mila tonnellate».

)



«Nuovo Porto come il canale di Suez»

*«Cinzia Zincone, commissario uscente dell'Autorità, fissa i paletti di come dovrà essere il terminal al largo
«L'intenzione è di creare un'unica struttura di 24 metri di profondità per consentire il transito di navi fino a 20 metri»*

RAFFAELLA VITTADELLO

IL DIBATTITO VENEZIA Il dibattito sul disegno di legge per estromettere le grandi navi dalla laguna, dopo il voto positivo del Senato, si sposta in commissione alla Camera, dove i tempi sono strettissimi: martedì in commissione Trasporti la prima relazione, e già in serata il termine per il deposito degli emendamenti in formato digitale. Segno di una volontà di procedere spediti, per evitare la decadenza del provvedimento. E intanto i presidenti di Portabagagli del Porto, Federagenti, comitato VeneziaLavora, Venezia Port Community sono stati invitati a inoltrare una memoria scritta sul decreto entro lunedì, per far acquisire ai deputati la conoscenza della materia. Mentre l'associazione Ambiente Venezia, pur non invitata, fornirà un proprio documento. E al Porto si inizia a pensare alle linee guida che dovrà avere il concorso internazionale di idee per la realizzazione di attracchi fuori della laguna, perchè la legge dà 60 giorni di tempo, stando alla formulazione attuale in discussione. Non c'è ancora nulla di deciso, ma alcuni paletti sono già in itinere.

UN SOLO HUB «Questo sarà il nuovo porto di Venezia - spiega **Cinzia Zincone**, commissario uscente dell'Autorità portuale - quindi dovrà avere finalmente una veste dignitosa. Sarà un unico hub, dovrà ospitare sia le crociere, sia le navi cargo transoceaniche. Unico perchè le opere di difesa e di sicurezza nelle acque marittime sono costose, quindi vale la pena di pensare a una struttura unica, senza duplicazioni».

Dunque un porto aperto anche alle navi di enormi dimensioni, come quelle cinesi pari o superiori a 8500 teu (l'unità di misura dei container) sfuggite anni fa proprio per la difficoltà di arrivare a Marghera attraverso la bocca di porto e successivo canale per la riduzione dei pescaggi. Con una perdita di fatturato drastica per Venezia.

«L'intenzione è quella di pensare a una struttura simile al canale di Suez, 24 metri di profondità, che permetta il transito a navi che pescano fino a 20 metri.

Ovviamente questo non lo si può fare che fuori dalla laguna» azzarda **Zincone**.

E qui si apre il tema dei confini della laguna, perchè vanno stabiliti esattamente i limiti della conterminazione lagunare, per evitare di alternarne il delicato equilibrio.

«Ovviamente un tema cruciale saranno i collegamenti con i punti nevralgici, con la stima dei tempi di arrivo sia per i crocieristi che per le merci. Il tutto sarà valutato da una commissione di esperti di alto profilo, questo è fuori discussione» prosegue **Zincone**.

LE TAPPE A proposito dei tempi, si apre la partita più difficile. «La prima fase, quella della presentazione delle ipotesi progettuali, potrebbe concludersi entro la fine dell'anno - aggiunge la commissaria al Porto - poi ce ne vorrà un altro almeno per la presentazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica.

Poi la realizzazione... ci vorranno anni».

Intanto è partito il bando per la progettazione di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un nuovo terminal



crociere nel canale industriale nord, sponda nord di Porto Marghera, indetto dal Porto in febbraio, in ottemperanza a quanto stabilito dal Comitato nel 2017, per il quale sono stati stanziati oltre 936mila euro e che prevede l'impegno di 41 milioni. Non è un po' in contrasto con la legge in discussione ora, visto che era prevista in un'ottica definitiva e non transitoria?



Il Gazzettino

Venezia

«No - risponde **Zincone** - a Marghera c'è comunque bisogno di rimettere ordine, tanto quanto in Marittima va fatto un ridisegno per l'accoglienza delle navi piccole e degli yacht di lusso. Più lontana invece la soluzione Vecon e Tiv, che rappresentano delle soluzioni di breve periodo, ma dove i lavori non sono ancora partiti perché per le loro caratteristiche non potranno essere utilizzate prima della fine della pandemia».

LE CROCIERE Nel frattempo a fine mese riprende la stagione delle crociere, ed è come essere tornati indietro di 9 anni, prima del decreto Passera Clini, quando si ipotizzarono delle soluzioni transitorie in attesa di quella definitiva, che doveva essere lo scavo del Canale Contorta. Poi bocciato dal punto di vista ambientale. Si tratta di capire come il Governo risolverà la questione del parere legale negativo del Ministero dell' Ambiente, che avrebbe voluto rinviare il concorso di idee e inviare al Cipe i progetti giacenti, nel timore di possibili contenziosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il presidente della commissione ecomafie

Vignaroli: «Scavo del Vittorio Emanuele Bisogna almeno valutare le conseguenze»

LA DICHIARAZIONE Il presidente della Commissione Ecomafie Stefano Vignaroli, a proposito di Venezia e grandi navi, pur sottolineando che la commissione ecomafie da lui presieduta non si occupa della materia, dichiara che «nell' approfondire la questione dei dragaggi in Laguna, si segnala il problema di canali che, a causa dell' innalzamento dei fondali e della mancata manutenzione, rendono sempre più difficile la navigazione. La Commissione ha registrato, da parte di chi perora il collegamento diretto dalla Marittima al Canale dei Petroli, la necessità di scavare il Canale Vittorio Emanuele, che per essere riportato allo stato originario, necessita di essere scavato e allargato per un totale di 1,5 milioni di metri cubi, collegando direttamente il Canale dei Petroli con il Canale della Giudecca. Tale scavo comporterebbe la creazione di un unico sistema di grandi canali interni alla Laguna che unirebbe la Bocca di **Porto** di Malamocco a quella del Lido, dalle conseguenze per l' ecosistema quanto meno da verificare nelle sedi opportune.

Commentando l' inchiesta ho voluto lanciare degli spunti di riflessione e sottolineare l' importanza di prendersi cura della Laguna e di dragare i canali. Manutenzione che oggi purtroppo è in stallo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

in gioco l'aggiudicazione dell'attività per i porti di Savona e Vado Ligure

Rimorchiatori, due ditte in gara per un appalto da 127 milioni

Sono l'attuale concessionario del servizio Carmelo Noli e la Svitzer Il bando europeo è stato indetto dalla Capitaneria per i prossimi 15 anni

ELENA ROMANATO

Elena Romanato **Savona** Sono due leader del settore le società che avrebbero fatto pervenire la propria offerta alla gara indetta dalla Capitaneria di **porto** per assegnare l'attività di rimorchio nei porti di **Savona** e Vado Ligure per i prossimi quindici anni.

Si tratterebbe dell'attuale concessionario del servizio, la Carmelo Noli (Gruppo Scafi) e Svitzer, società facente parte del Gruppo Ap Moeller Maersk e che tramite Apm Terminals gestisce la nuovissima piattaforma Vado Gateway di Vado Ligure. Il bando, scaduto il 22 marzo, partiva un valore stimato complessivo dell'appalto di 127 milioni 633.mila 755 euro, con durata della a della concessione di 180 mesi (15 anni). L'assegnazione verrà fatta in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Con la presentazione delle offerte si chiude una prima fase dell'iter. Ora la Capitaneria di **porto** di **Savona**, un esame della validità della documentazione e la verifica dei requisiti richiesti, avvierà ora la seconda fase della procedura dovrebbe concludersi nell'arco di 5 mesi con assegnazione della concessione per l'autunno, o comunque entro la fine dell'anno. Il bando arriva dopo un lungo e complesso iter istruttorio, cominciato nel 2019 e segna un passaggio storico per la portualità italiana.

Infatti quello per la concessione dei servizi di rimorchio per il **porto** savonese è il primo bando elaborato dopo l'entrata in vigore del codice italiano degli appalti e del regolamento 352/2017 dell'Unione europea sui servizi tecnico-nautici.

Una sorta di banco di prova, quindi, che poi toccherà gli altri porti liguri e italiani.

Oltre ai vari aspetti legati all'organizzazione del lavoro e alla sicurezza nei porti il nuovo bando ha dovuto tenere conto di aspetti di rilievo della portualità del territorio, in particolare il recente avvio della piattaforma di Apm Terminals a Vado, con una previsione della futura organizzazione del servizio di rimorchio nel terminal vadese, dove a pieno regime è prevista una movimentazione di 900 mila container l'anno, e quindi prendendo in esame le esigenze dei nuovi traffici e delle tipologie di navi che vi faranno scalo nei prossimi anni. Il bando segna un momento particolare per la portualità savonese e italiana, con le compagnie marittime che puntano sempre di più a una integrazione dei servizi.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA



savona

Un vertice in prefettura sul futuro delle Funivie

Un vertice per fare il punto sulla situazione delle Funivie. A convocarlo, per il 6 maggio, in videoconferenza, è stato il prefetto di Savona, Antonio Cananà, a seguito della richiesta inviata dai sindacati. Al tavolo sono stati invitati la Regione, la Provincia, i Comuni di Savona e Cairo, l' **Autorità di sistema portuale**, il commissario straordinario, l' Unione Industriali, la Società e ovviamente i sindacati.

Molti i problemi da affrontare, ad iniziare dalla mancanza di liquidità della società che informa di avere in cassa ancora 900 mila euro che si traducono in 4/5 mesi di autonomia. Altro problema è l' atteggiamento dell' **Autorità portuale** che, «incaricata dal Mit di trovare un' alternativa a Funivie Spa, da dicembre ha interrotto il dialogo con Funivie, rimanendo in una posizione attendista». Così come due sono i nodi che pesano sugli interventi di ripristino della linea che avrebbero dovuto iniziare a maggio: il fatto che l' attuale Commissario, Ferrazza, sta andando in pensione; e il problema degli espropri (due proprietari non si sono accordati) che allungherà ulteriormente i tempi.

Mentre l' ombrello della cassa integrazione attivata grazie al Cura Italia, arriva solo al 14 novembre.

Ma per attivarne una nuova trincea sarà necessario un nuovo decreto che dovrà essere motivato, ovvero ci dovrà essere un percorso chiaro per l' azienda e il suo futuro, cosa sulla quale il Ministero rimane latitante. Rimarcano Andrea Pasa, segretario generale Cgil Savona, e Simone Pesce, responsabile Cisl Savona, «Come stiamo chiedendo da mesi occorre un intervento del Governo (Mit e Mise) finalizzato ad individuare il nuovo commissario che porti a compimento la ricostruzione e la messa in funzione dell' impianto, ristabilisca i termini ed il destinatario della concessione, riconosca l' utilità dell' infrastruttura per l' intero territorio anche attraverso l' individuazione di nuove future utilità e sinergie, e garantisca la concessione degli ammortizzatori sociali fino alla ripresa dell' attività». -

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Affari Italiani

Savona, Vado

Costa Crociere: domani riparte da Savona con Costa Smeralda

Costa Crociere, la ripartenza della compagnia italiana segna la ripresa di un intero settore, quello crocieristico, fondamentale per l' economia del territorio

Costa Crociere riprende a navigare da **Savona** con la sua ammiraglia Costa Smeralda Sabato 1° maggio. Sabato 1° maggio, Costa Crociere riprende a navigare da **Savona** con la sua ammiraglia Costa Smeralda , alimentata a LNG , per un itinerario dedicato esclusivamente all' Italia. Per celebrare la ripartenza di Costa Smeralda saranno presenti al **porto** di **Savona**, insieme al Direttore Generale della compagnia Costa Crociere Mario Zanetti , le autorità locali e portuali. La ripartenza della compagnia crocieristica battente bandiera italiana segna un' importante ripresa economica su tutto il territorio: infatti, prima dell' emergenza Covid-19, Costa generava in Italia un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro all' anno e oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti. L' itinerario di Costa Smeralda , di una settimana, comprende **Savona**, Civitavecchia, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia, e può essere suddiviso anche in due microcrociere da 3 o 4 giorni per chi preferisce una vacanza più breve. Le crociere di Costa Smeralda in partenza da sabato seguiranno le procedure previste dal Costa Safety Protocol , il protocollo sviluppato da Costa insieme a esperti scientifici e alle autorità italiane, che include misure di salute e sicurezza rafforzate per tutti gli aspetti dell' esperienza di vacanza, sia a bordo sia a terra. Il protocollo prevede, ad esempio, tampone per tutti gli ospiti prima dell' imbarco e a metà crociera, visita delle destinazioni con escursioni protette, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, utilizzo della mascherina quando necessario. Costa Smeralda sarà la prima di un totale di quattro navi Costa che opereranno nel corso dell' estate 2021, offrendo crociere nel Mediterraneo. Nei giorni in cui non saranno operative le navi Costa, il terminal Palacrociere di **Savona**, gestito da Costa Crociere, continuerà a essere utilizzato dalla ASL 2 Savonese per la campagna di vaccinazione contro il Covid-19, contribuendo alla somministrazione del vaccino nel territorio savonese. Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale del 1996

Home > Economia > La Sicilia delle Sicilie > Costa Crociere: domani riparte da Savona con Costa Smeralda

10 aprile 2021 - 13:28:00

Costa Crociere: domani riparte da Savona con Costa Smeralda

Costa Crociere, la ripartenza della compagnia italiana segna la ripresa di un intero settore, quello crocieristico, fondamentale per l' economia del territorio.

Costa Crociere riprende a navigare da Savona con la sua ammiraglia Costa Smeralda Sabato 1° maggio.

Sabato 1° maggio, Costa Crociere riprende a navigare da Savona con la sua ammiraglia Costa Smeralda, alimentata a LNG, per un itinerario dedicato esclusivamente all' Italia. Per celebrare la ripartenza di Costa Smeralda saranno presenti al porto di Savona, insieme al Direttore Generale della compagnia Costa Crociere Mario Zanetti, le autorità locali e portuali.

La ripartenza della compagnia crocieristica battente bandiera italiana segna un' importante ripresa economica su tutto il territorio: infatti, prima dell' emergenza Covid-19, Costa generava in Italia un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro all' anno e oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti.

L' itinerario di Costa Smeralda, di una settimana, comprende Savona, Civitavecchia, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia, e può essere suddiviso anche in due microcrociere da 3 o 4 giorni per chi preferisce una vacanza più breve.

Le crociere di Costa Smeralda seguiranno le procedure previste dal Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato da Costa insieme a esperti scientifici e alle autorità italiane, che include misure di salute e sicurezza rafforzate per tutti gli aspetti dell' esperienza di vacanza, sia a bordo sia a terra.

Il protocollo prevede, ad esempio, tampone per tutti gli ospiti prima dell' imbarco e a metà crociera, visita delle destinazioni con escursioni protette, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, utilizzo della mascherina quando necessario.

Costa Smeralda sarà la prima di un totale di quattro navi Costa che opereranno nel corso dell' estate 2021, offrendo crociere nel Mediterraneo.

Nei giorni in cui non saranno operative le navi Costa, il terminal Palacrociere di Savona, gestito da Costa Crociere, continuerà a essere utilizzato dalla ASL 2 Savonese per la campagna di vaccinazione contro il Covid-19, contribuendo alla somministrazione del vaccino nel territorio savonese.

Agi

Savona, Vado

Partita la prima crociera italiana dell' anno

La nave Costa Smeralda, ammiraglia della Costa Crociere, salpa dal portodi Savona.

AGI - Agenzia Italia

AGI - Costa Smeralda, ammiraglia di Costa Crociere, ha preso il largo dal **porto** di **Savona** per una crociera di una settimana, rigorosamente in Italia. È la prima nave della compagnia italiana a ripartire nel 2021 ; la stagione estiva vedrà un totale di quattro navi Costa in crociera nel Mediterraneo. La ripartenza è stata festeggiata alla presenza del direttore generale di Costa Crociere, Mario Zanetti, e delle autorità locali: il sindaco di **Savona** Ilaria Caprioglio, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini e il comandante della Capitaneria di **Porto** di **Savona**, Francesco Cimmino. Una data simbolica, ha sottolineato Zanetti: "Nel giorno della Festa dei Lavoratori la nostra compagnia riparte, celebrando il lavoro che riprende, per noi e per tutto l' indotto. E siamo lieti di ripartire proprio da un **porto** ligure, nella regione che è la nostra casa da oltre 70 anni".

© AGF Costa Smeralda La prima crociera di Costa Smeralda farà tappa anche Civitavecchia/Roma, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia. Gli ospiti avevano l' opportunità di scegliere se effettuare l' intero itinerario, per una vacanza di una settimana, oppure suddividerlo in minicrociere di tre e quattro

giorni, per vivere una vacanza più breve. Le procedure sanitarie e di sicurezza sono state rafforzate , con l' adozione del Costa Safety Protocol, protocollo sviluppato dalla compagnia insieme ad esperti scientifici e alle autorità italiane, che contiene misure operative relative a tutti gli aspetti dell' esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Tra le misure previste ci sono: la riduzione del numero di ospiti; test con tampone per tutti prima dell' imbarco e a metà crociera; test con tampone per l' equipaggio prima dell' imbarco e regolarmente durante il periodo di permanenza a bordo; controllo della temperatura ogni volta che si scende e si rientra in nave e ogni volta che si accede ai ristoranti; visita delle destinazioni solo con escursioni protette; distanziamento fisico a bordo e nei terminal; nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo; potenziamento della sanificazione e dei servizi medici; utilizzo della mascherina protettiva quando necessario. La ripartenza di oggi è un segnale importante per il settore, duramente colpito dalla pandemia: "Prima dell' emergenza Covid la nostra compagnia generava un indotto annuo pari a 3,5 miliardi di euro a livello nazionale, con oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti, lavorando con circa 5.000 fornitori - ha ricordato Zanetti - La ripartenza di oggi ci auguriamo sia il segno di un ritorno a una nuova normalità".



Crociere: Costa riparte con l'ammiraglia Smeralda da Savona

(ANSA) - SAVONA, 01 MAG - Costa Smeralda, ammiraglia di Costa Crociere, parte oggi dal porto di Savona per una crociera di una settimana in Italia. È la prima nave della compagnia italiana a riprendere a operare nel 2021; la stagione estiva vedrà un totale di quattro navi Costa in crociera nel Mediterraneo. La ripartenza è stata festeggiata questa mattina alla presenza del direttore generale di Costa Crociere, Mario Zanetti, e delle autorità locali: il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini e il comandante della Capitaneria di Porto di Savona, Francesco Cimmino. "Nel giorno della Festa dei Lavoratori la nostra compagnia riparte - ha detto Zanetti - celebrando il lavoro che riprende, per noi e per tutto l'indotto. E siamo lieti di ripartire proprio da un porto ligure, nella regione che è la nostra casa da oltre 70 anni. Prima dell'emergenza Covid la nostra compagnia generava un indotto annuo pari a 3,5 miliardi di euro a livello nazionale, con oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti, lavorando con circa 5.000 fornitori. La ripartenza di oggi ci auguriamo sia il segno di un ritorno a una nuova normalità". "La ripartenza di Costa Crociere in occasione della Festa dei Lavoratori assume una forte valenza simbolica - è il commento di Caprioglio - Savona è pronta ad accogliere nuovamente i croceristi". "Apprezzo molto il senso di responsabilità di Costa Crociere - spiega Signorini - con rigorosi protocolli di sicurezza che consentiranno ai passeggeri di vivere in maniera rilassata e piena la crociera, sia a bordo sia nelle esperienze a terra". "La Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Savona - ha aggiunto Cimmino - ha completato le attività ispettive a bordo per il rilascio delle certificazioni previste; le attività sono state eseguite da appositi team di Ispettori della Capitaneria di Porto di Savona e di Genova". (ANSA).



Costa Crociere, gli itinerari ripartono l' 1 maggio da Savona

A inaugurare la ripartenza di Costa Crociere sarà Costa Smeralda, alimentata a Ing, per un itinerario dedicato esclusivamente all' Italia

Sabato 1 maggio Costa Crociere riprende a navigare da **Savona** con la sua ammiraglia Costa Smeralda, alimentata a Ing, per un itinerario dedicato esclusivamente all' Italia. Per celebrare la ripartenza di Costa Smeralda saranno presenti al **porto** di **Savona**, insieme al direttore generale della compagnia Costa Crociere Mario Zanetti, le autorità locali e portuali. La ripartenza della compagnia crocieristica battente bandiera italiana segna un' importante ripresa economica su tutto il territorio: prima dell' emergenza Covid-19, Costa generava in Italia un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro all' anno e oltre 17 mila posti di lavoro diretti e indiretti. L' itinerario di Costa Smeralda, di una settimana, comprende **Savona**, Civitavecchia, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia, e può essere suddiviso anche in due microcrociere da 3 o 4 giorni per chi preferisce una vacanza più breve. Le crociere di Costa Smeralda in partenza da sabato seguiranno le procedure previste dal Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato da Costa insieme a esperti scientifici e alle autorità italiane, che include misure di salute e sicurezza rafforzate per tutti gli aspetti dell' esperienza di vacanza, sia a bordo sia a terra. Il protocollo prevede, per esempio, tampone per tutti gli ospiti prima dell' imbarco e a metà crociera, visita delle destinazioni con escursioni protette, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, utilizzo della mascherina quando necessario. Costa Smeralda sarà la prima di un totale di quattro navi Costa che opereranno nel corso dell' estate 2021, offrendo crociere nel Mediterraneo. Nei giorni in cui non saranno operative le navi Costa, il terminal Palacrociere di **Savona**, gestito da Costa Crociere, continuerà a essere utilizzato dalla Asl 2 per la campagna di vaccinazione contro il Covid-19, contribuendo alla somministrazione del vaccino nel territorio savonese.



I lavoratori del porto di Savona e Vado: "Situazioni di tensione non più accettabili"

Share

COMUNICATO STAMPA

A scriverlo il Consiglio dei Delegati CULP "Pippo Rebagliati" di Savona: "Nello scalo di Savona-Vado, e nel porto di Genova-Savona, si sono verificate situazioni di tensione che non sono più accettabili. Forza ieri. Forza oggi. La "bamboniera" si è rotta. Contestiamo il comportamento di alcuni Armatori/Terminalisti che, nonostante i guadagni durante la pandemia e i soldi pubblici stanziati per gli ammortizzatori sociali nel porto, hanno utilizzato altri soggetti, talvolta neanche autorizzati, per lo svolgimento di operazioni portuali. Nello specifico facciamo riferimento alla pratica di autoproduzione su Traghetti Ro-Ro e navi containers, alla movimentazione di containers tra i due Terminal di Vado **Ligure** e alla presenza di banchine per traffico passeggeri al di fuori delle aree portuali savonesi. Nonostante i costi di gestione siano aumentati nel tempo le tariffe applicate dalla CULP non sono state adeguate per evitare la concorrenza creata dalle gestioni del porto e dal conseguente utilizzo, da parte dei Terminal, di soggetti che operano principalmente al di fuori dei confini portuali e con costi ben diversi. Tutto ciò ci costringe a ragionare sulla sicurezza e sulla sostenibilità di una situazione che rischia di gravare sul costo del lavoro **portuale** e sui fondi pubblici. In virtù degli sforzi fatti dal Consiglio di Amministrazione e dai Lavoratori auspichiamo l'immediato blocco delle austerità da parte dei Terminalisti e l'intervento dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** perché vengano risolte le situazioni nebbiose di conflitto. Allo stesso modo, chiediamo vengano attuate le leggi in materia di ringiovanimento della pianta organica. Sebbene il comm. 15 bis dell' 84/94 ne preveda la possibilità, ancora non è stato avviato lo svecchiamento della forza lavoro rendendo impossibile la stabilizzazione dei giovani, lo sviluppo della Compagnia e il mantenimento dei livelli produttivi a cui abbiamo abituato il Porto. Infine visti i miliardi di euro stanziati dall' Europa chiediamo gli interventi Governativi necessari per la proroga e il rifinanziamento del fondo covid-19, ad ora dimezzato, e del fondo per l' amianto. Infatti, notiamo molti progetti infrastrutturali di sviluppo conseguenti al Recovery Fund ma non il naturale protrarsi di quegli strumenti necessari per superare la crisi pandemica e risarcire le famiglie di quei Portuali, vittime della fibrosi da amianto, che oggi noi Camalli piangiamo. Pertanto il Consiglio dei Delegati della CULP, congiuntamente alle Segreterie Sindacali Provinciali FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI, dichiara l'immediato stato di agitazione dei Lavoratori. Ci riserviamo nel futuro prossimo, di attivare le forme di rivendicazione sociale necessarie tra cui lo sciopero dei Portuali della Compagnia Unica Savonese". Il Consiglio dei Delegati CULP " Pippo Rebagliati"

SOSTIENI L'ECO DI SAVONA

03/04/2021 11:00

Home Attualità Cronaca Cultura Storia Sport Economia Politica Rubriche Le inchieste di L'Espresso

Le migliori baby sitter nella tua zona? Trovalle su Sitty! [Aggiornamenti](#)

COMUNICAZIONE ECONOMIA

I lavoratori del porto di Savona e Vado: "Situazioni di tensione non più accettabili"

COMUNICATO STAMPA 30 aprile 2021 12:00



Il servizio di Consiglio dei Delegati CULP "Pippo Rebagliati" di Savona: "Nello scalo di Savona-Vado, e nel porto di Genova-Savona, si sono verificate situazioni di tensione che non sono più accettabili. Forza ieri. Forza oggi. La "bamboniera" si è rotta.

Contestiamo il comportamento di alcuni Armatori/Terminalisti che, nonostante i guadagni durante la pandemia e i soldi pubblici stanziati per gli ammortizzatori sociali nel porto, hanno utilizzato altri soggetti, talvolta neanche autorizzati, per lo svolgimento di operazioni portuali. Nello specifico facciamo riferimento alla pratica di autoproduzione su Traghetti Ro-Ro e navi containers, alla movimentazione di containers tra i due Terminal di Vado Ligure e alla presenza di banchine per traffico passeggeri al di fuori delle aree portuali savonesi. Nonostante i costi di gestione siano aumentati nel tempo le tariffe applicate dalla CULP non sono state adeguate per evitare la concorrenza creata dalle gestioni del porto e dal conseguente utilizzo, da parte dei Terminal, di soggetti che operano principalmente al di fuori dei confini portuali e con costi ben diversi. Tutto ciò ci costringe a ragionare sulla sicurezza e sulla sostenibilità di una situazione che rischia di gravare sul costo del lavoro portuale e sui fondi pubblici. In virtù degli sforzi fatti dal Consiglio di Amministrazione e dai Lavoratori auspichiamo l'immediato blocco delle austerità da parte dei Terminalisti e l'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale perché vengano risolte le situazioni nebbiose di conflitto. Allo stesso modo, chiediamo vengano attuate le leggi in materia di ringiovanimento della pianta organica. Sebbene il comm. 15 bis dell' 84/94 ne preveda la possibilità, ancora non è stato avviato lo svecchiamento della forza lavoro rendendo impossibile la stabilizzazione dei giovani, lo sviluppo della Compagnia e il mantenimento dei livelli produttivi a cui abbiamo abituato il Porto. Infine visti i miliardi di euro stanziati dall' Europa chiediamo gli interventi Governativi necessari per la proroga e il rifinanziamento del fondo covid-19, ad ora dimezzato, e del fondo per l' amianto. Infatti, notiamo molti progetti infrastrutturali di sviluppo conseguenti al Recovery Fund ma non il naturale protrarsi di quegli strumenti necessari per superare la crisi pandemica e risarcire le famiglie di quei Portuali, vittime della fibrosi da amianto, che oggi noi Camalli piangiamo. Pertanto il Consiglio dei Delegati della CULP, congiuntamente alle Segreterie Sindacali Provinciali FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI, dichiara l'immediato stato di agitazione dei Lavoratori. Ci riserviamo nel futuro prossimo, di attivare le forme di rivendicazione sociale necessarie tra cui lo sciopero dei Portuali della Compagnia Unica Savonese". Il Consiglio dei Delegati CULP " Pippo Rebagliati"

Costa Crociere riparte da Savona con l' ammiraglia Smeralda

Share

REDAZIONE

È la prima nave della compagnia italiana a riprendere a operare nel 2021. Ha lasciato questa sera alla 18.15 il porto di Savona l' ammiraglia di Costa Crociere, Costa Smeralda, per una crociera di una settimana in Italia. È la prima nave della compagnia italiana a riprendere a operare nel 2021. La prima crociera di Costa Smeralda prevede un itinerario tutto italiano: Savona, Civitavecchia/Roma, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia. Le procedure sanitarie e di sicurezza sono state rafforzate grazie all' adozione del Costa Safety Protocol, che prevede la riduzione del numero di ospiti, tampone prima dell' imbarco e a metà crociera, controllo della temperatura ogni volta che si scende e si rientra in nave e ogni volta che si accede ai ristoranti, visita delle destinazioni solo con escursioni protette, potenziamento della sanificazione e dei servizi medici. Il 16 maggio ripartirà Costa Luminosa, il 26 giugno Costa Deliziosa; il 4 luglio toccherà a Costa Firenze. Le prime due viaggeranno in Grecia, la terza in Italia. La ripartenza è stata festeggiata questa mattina alla presenza del direttore generale di Costa Crociere, Mario Zanetti, e delle autorità locali: il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini e il comandante della Capitaneria di Porto di Savona, Francesco Cimmino. "Nel giorno della Festa dei Lavoratori la nostra compagnia riparte - ha detto Zanetti - celebrando il lavoro che riprende, per noi e per tutto l' indotto. E siamo lieti di ripartire proprio da un porto ligure, nella regione che è la nostra casa da oltre 70 anni. Prima dell' emergenza Covid la nostra compagnia generava un indotto annuo pari a 3,5 miliardi di euro a livello nazionale, con oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti, lavorando con circa 5.000 fornitori. La ripartenza di oggi ci auguriamo sia il segno di un ritorno a una nuova normalità". "La ripartenza di Costa Crociere in occasione della Festa dei Lavoratori assume una forte valenza simbolica e deve essere di buon auspicio per la ripresa di un importante comparto economico qual è quello del turismo. L' Amministrazione comunale di Savona è lieta di festeggiare con Costa Crociere questa ripartenza, dopo mesi difficilissimi di crisi sanitaria, economica e sociale, nel 25esimo anno di presenza della Compagnia a Savona. Savona con i suoi musei, i suoi edifici storici, le sue attività commerciali è pronta ad accogliere nuovamente i Croceristi." è il commento del sindaco di Savona Ilaria Caprioglio. "La Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Savona - ha aggiunto Cimmino - ha completato le attività ispettive a bordo per il rilascio delle certificazioni previste; le attività sono state eseguite da appositi team di Ispettori della Capitaneria di Porto di Savona e di Genova". "Apprezzo molto il senso di responsabilità di Costa Crociere - spiega Signorini - con rigorosi protocolli di sicurezza che consentiranno ai passeggeri di vivere in maniera rilassata e piena la crociera, sia a bordo sia nelle esperienze a terra".



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Portuali savonesi "tagliati" fuori da armatori e terminalisti: stato di agitazione

Il Consiglio direttivo del Culp sul piede di guerra

Savona. 'Contestiamo il comportamento di alcuni armatori/terminalisti che, nonostante i guadagni durante la pandemia e i soldi pubblici stanziati per gli ammortizzatori sociali nel porto, hanno utilizzato altri soggetti, talvolta neanche autorizzati, per lo svolgimento di operazioni portuali'. La denuncia arriva dal Consiglio dei delegati Culp 'Pippo Rebagliati'. 'Nello specifico facciamo riferimento alla pratica di autoproduzione su traghetti Ro-Ro e navi containers, alla movimentazione di containers tra i due terminal di Vado **Ligure** e alla presenza di banchine per traffico passeggeri al di fuori delle aree portuali savonesi. Nonostante i costi di gestione siano aumentati nel tempo le tariffe applicate dalla Culp non sono state adeguate per evitare la concorrenza creata dalle gestioni del porto e dal conseguente utilizzo, da parte dei terminal, di soggetti che operano principalmente al di fuori dei confini portuali e con costi ben diversi'. 'Tutto ciò ci costringe a ragionare sulla sicurezza e sulla sostenibilità di una situazione che rischia di gravare sul costo del lavoro **portuale** e sui fondi pubblici. In virtù degli sforzi fatti auspichiamo l' immediato blocco delle austerità da parte dei terminalisti e l' intervento dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale** perché vengano risolte le situazioni nebbiose di conflitto'. E ancora: 'Allo stesso modo, chiediamo vengano attuate le leggi in materia di ringiovanimento della pianta organica. Sebbene il comm. 15 bis dell' 84/94 ne preveda la possibilità, ancora non è stato avviato lo svecchiamento della forza lavoro rendendo impossibile la stabilizzazione dei giovani, lo sviluppo della Compagnia e il mantenimento dei livelli produttivi a cui abbiamo abituato il porto'. 'Infine visti i miliardi di euro stanziati dall' Europa chiediamo gli interventi governativi necessari per la proroga e il rifinanziamento del fondo Covid-19, ad ora dimezzato, e del fondo per l' amianto. Infatti, notiamo molti progetti infrastrutturali di sviluppo conseguenti al Recovery Found ma non il naturale protrarsi di quegli strumenti necessari per superare la crisi pandemica e risarcire le famiglie di quei Portuali, vittime della fibrosi da amianto, che oggi noi Camalli piangiamo' conclude il Culp savonese. In relazione alle criticità sollevate è stato dichiarato lo stato di agitazione, con i lavoratori pronti ad attivare le forme di rivendicazione sociale necessarie tra cui lo sciopero dei portuali della Compagnia Unica Savonese.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Tornano le crociere, Costa Smeralda riparte da Savona: all' imbarco e a bordo sicurezza al primo posto fotogallery

L' ammiraglia della compagnia crocieristica battente bandiera italiana prende il largo dal porto di Savona per il primo viaggio del 2021

Savona. Costa Smeralda , ammiraglia di Costa Crociere , parte oggi dal porto di Savona per una crociera di una settimana in Italia. È la prima nave della compagnia italiana a riprendere a operare nel 2021, dando ufficialmente inizio alla stagione estiva, che vedrà un totale di quattro navi Costa in crociera nel Mediterraneo. L' occasione della ripartenza di Costa Smeralda è stata festeggiata questa mattina al terminal Palacrociere, alla presenza del Direttore Generale di Costa Crociere, Mario Zanetti , insieme alle autorità locali: il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio , il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini e il Comandante della Capitaneria di Porto di Savona, Capitano di Vascello Francesco Cimmino . 'Quest' anno il 1° maggio di Costa Crociere assume un significato particolare: nel giorno della Festa dei Lavoratori la nostra Compagnia riparte, celebrando il lavoro che riprende, per noi e per tutto l' indotto. E siamo lieti di ripartire proprio da un porto ligure, nella regione che è la nostra casa da oltre 70 anni' - ha dichiarato Mario Zanetti , Direttore Generale di Costa Crociere .

'Il settore delle crociere e del turismo è fondamentale per la ripresa dell' economia italiana. Basti pensare che, prima della pausa per l' emergenza Covid, la nostra compagnia generava un indotto annuo pari a 3,5 miliardi di euro a livello nazionale, con oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti, lavorando con circa 5.000 fornitori. La ripartenza di oggi ci auguriamo sia il segno di un ritorno a una nuova normalità, per noi, per nostri ospiti, che siamo lieti di riaccogliere a bordo, e per tutte le aziende che lavorano nel nostro settore'. La prima crociera di Costa Smeralda prevede un itinerario tutto italiano, che visiterà, oltre a Savona, anche Civitavecchia/Roma, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia . Gli ospiti possono scegliere se effettuare l' intero itinerario, per una vacanza di una settimana, oppure suddividerlo in microcrociera di tre e quattro giorni, per vivere una vacanza più breve. Le procedure sanitarie e di sicurezza sono state rafforzate grazie all' adozione del Costa Safety Protocol , il protocollo sviluppato dalla compagnia insieme ad esperti scientifici e alle autorità italiane, che contiene misure operative relative a tutti gli aspetti dell' esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Tra le misure previste ci sono: la riduzione del numero di ospiti; test con tampone per tutti gli ospiti prima dell' imbarco e a metà crociera; test con tampone per l' equipaggio prima dell' imbarco e regolarmente durante il periodo di permanenza a bordo; controllo della temperatura ogni volta che si scende e si rientra in nave e ogni volta che si accede ai ristoranti; visita delle destinazioni solo con escursioni protette; distanziamento fisico a bordo e nei terminal; nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo; potenziamento della sanificazione e dei servizi medici; utilizzo della mascherina protettiva quando necessario. guarda tutte le foto 11 Le crociere Costa ripartono da Savona con l' ammiraglia Smeralda Per quanto riguarda l' esperienza di vacanza, gli ospiti potranno apprezzare alcune novità, tra cui un programma di escursioni totalmente rinnovato , che permetterà di scoprire località poco conosciute , in esclusiva per gli ospiti Costa, e nuove proposte di menù , con i piatti legati località toccate dall' itinerario. La ripartenza Costa avviene, inoltre, con la nave più all' avanguardia della flotta per quanto riguarda la riduzione dell' impatto ambientale . Costa Smeralda è infatti la prima nave da crociera della compagnia alimentata a LNG , la tecnologia di propulsione attualmente più avanzata per



abbattere le emissioni. L' intero fabbisogno giornaliero di acqua della nave viene soddisfatto trasformando direttamente quella del mare, tramite l' utilizzo di dissalatori; il consumo energetico è ridotto al



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

minimo grazie a un **sistema** di efficientamento energetico intelligente; a bordo viene effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio. Costa Smeralda è la prima di un totale di quattro navi che opereranno per Costa nell'estate 2021, offrendo crociere nel Mediterraneo. Il 16 maggio ripartirà Costa Luminosa, che proporrà crociere di una settimana dirette in Grecia. Il 26 giugno sarà la volta di Costa Deliziosa, sempre per crociere di una settimana in Grecia. Il 4 luglio sarà il giorno della ripartenza di Costa Firenze, la nuova nave ispirata al Rinascimento fiorentino, che offrirà un itinerario di una settimana in Italia. Parallelamente al ritorno di Costa Firenze, dal 3 luglio Costa Smeralda tornerà su itinerari internazionali, con crociere di una settimana in Italia, Francia e Spagna. 'La ripartenza di Costa Crociere in occasione della Festa dei Lavoratori assume una forte valenza simbolica e deve essere di buon auspicio per la ripresa di un importante comparto economico qual è quello del turismo. L'Amministrazione comunale di Savona è lieta di festeggiare con Costa Crociere questa ripartenza, dopo mesi difficilissimi di crisi sanitaria, economica e sociale, nel 25esimo anno di presenza della Compagnia a Savona. Savona è pronta ad accogliere nuovamente i crocieristi' - ha dichiarato Ilaria Caprioglio, Sindaco di Savona. 'Apprezzo molto il senso di responsabilità e lo sforzo di Costa Crociere per fare in modo di ripartire, confermando il **sistema portuale** di Genova e Savona come una delle principali destinazioni del Mediterraneo per le crociere, con oltre 2,3 milioni di crocieristi' - spiega il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini**. 'Costa Crociere ha messo a punto con le **autorità** sanitarie rigorosi protocolli di sicurezza che consentiranno ai passeggeri di vivere in maniera rilassata e piena la crociera, sia a bordo sia nelle esperienze a terra. Per me è motivo di orgoglio che Savona sia home port di Costa Crociere e per fare sì che questo legame si rafforzi sempre più, abbiamo fatto notevoli investimenti nel Terminal e altri sono in fase di avvio per l'elettificazione delle banchine accogliendo una richiesta di sostenibilità ambientale della città. In questo mandato lavoreremo a migliorare l'accessibilità al porto, integrando ancora di più il mondo di Costa nella realtà territoriale'. 'La ripresa dell'attività crocieristica della Costa Smeralda assume oggi un particolare significato, specialmente in vista della ripresa graduale del settore. La Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Savona - spiega il Comandante della Capitaneria di Porto, Francesco Cimmino - ha completato le attività ispettive a bordo per il rilascio delle certificazioni previste dalle Convenzioni internazionali in materia di sicurezza della navigazione e di Ship Security; le attività sono state eseguite da appositi team di Ispettori della Capitaneria di Porto di Savona e di Genova'.

COSTA CROCIERE RIPARTE DOMANI 1° MAGGIO DA SAVONA CON L'AMMIRAGLIA COSTA SMERALDA

La ripartenza della compagnia italiana segna la ripresa di un intero settore, quello crocieristico, fondamentale per l'economia del territorio. Genova, 30 aprile 2021 - Sabato 1° maggio, Costa Crociere riprende a navigare da Savona con la sua ammiraglia Costa Smeralda, alimentata a LNG, per un itinerario dedicato esclusivamente all'Italia. Per celebrare la ripartenza di Costa Smeralda saranno presenti al porto di Savona, insieme al Direttore Generale della compagnia Costa Crociere Mario Zanetti, le autorità locali e portuali. La ripartenza della compagnia crocieristica battente bandiera italiana segna un'importante ripresa economica su tutto il territorio: infatti, prima dell'emergenza Covid-19, Costa generava in Italia un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro all'anno e oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti. L'itinerario di Costa Smeralda, di una settimana, comprende Savona, Civitavecchia, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia, e può essere suddiviso anche in due minicrociere da 3 o 4 giorni per chi preferisce una vacanza più breve. Le crociere di Costa Smeralda in partenza da sabato seguiranno le procedure previste dal Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato da Costa insieme a esperti scientifici e alle autorità italiane, che include misure di salute e sicurezza rafforzate per tutti gli aspetti dell'esperienza di vacanza, sia a bordo sia a terra. Il protocollo prevede, ad esempio, tampone per tutti gli ospiti prima dell'imbarco e a metà crociera, visita delle destinazioni con escursioni protette, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, utilizzo della mascherina quando necessario. Costa Smeralda sarà la prima di un totale di quattro navi Costa che opereranno nel corso dell'estate 2021, offrendo crociere nel Mediterraneo. Nei giorni in cui non saranno operative le navi Costa, il terminal Palacrociere di Savona, gestito da Costa Crociere, continuerà a essere utilizzato dalla ASL 2 Savonese per la campagna di vaccinazione contro il Covid-19, contribuendo alla somministrazione del vaccino nel territorio savonese.



Informazioni Marittime

Savona, Vado

Costa Crociere riparte da Savona

Il primo maggio il viaggio inaugurale di Costa Smeralda, alimentata a gas. Lo stesso giorno tocca a Msc Crociere da Genova con Msc Seaside, anche se la compagnia è operativa da agosto scorso

Costa Crociere riparte il primo maggio da **Savona** con l' ammiraglia Costa Smeralda , alimentata a gas naturale liquefatto. Offirà un itinerario dedicato esclusivamente all' Italia. Per celebrare la ripartenza, al **porto** di **Savona** saranno presenti, insieme al direttore generale della compagnia, Mario Zanetti, le autorità locali e portuali. La ripartenza ha un valore anche simbolico, visto che prima dell' emergenza Covid-19 la sola Costa generava in Italia un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro all' anno e oltre 17 mila posti di lavoro diretti e indiretti. Costa Smeralda toccherà nel giro di una settimana **Savona**, Civitavecchia, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia. Il viaggio può essere suddiviso anche in due microcrociere da 3 o 4 giorni per chi preferisce una vacanza più breve. Costa Smeralda sarà la prima di un totale di quattro navi Costa che opereranno nel corso dell' estate 2021, offrendo crociere nel Mediterraneo. Nei giorni in cui non saranno operative le navi, il terminal Palacrociere di **Savona**, gestito da Costa Crociere, continuerà a essere utilizzato dalla ASL 2 savonese per la campagna di vaccinazione. Il primo maggio sarà anche il giorno della partenza da Genova di Msc Seaside di Msc Crociere, che è già operativa da agosto scorso con Msc Grandiosa . Da Genova, Msc Seaside toccherà Siracusa, Taranto, La Valletta e Civitavecchia. Msc Seaside è la seconda di dieci navi di Msc Crociere che rientreranno in servizio quest' estate in Mediterraneo e Nord Europa. Tra queste figura l' ammiraglia Msc Seashore, che al suo viaggio inaugurale, dal primo agosto, toccherà Genova, Napoli, Messina, La Valletta, Barcellona e Marsiglia.

Costa Crociere: si parte!

Domani la Costa Smeralda riprende il largo da Savona

Redazione

GENOVA Finalmente qualche buona notizia inizia a arrivare nuovamente dal settore delle crociere, uno dei più colpiti dalla crisi pandemica, con una perdita economica che si ripercuote sul Paese. A confermare la ripartenza dei viaggi è oggi Costa Crociere che domani, 1° Maggio vedrà salpare da Savona la sua ammiraglia Costa Smeralda, alimentata a Lng, per un itinerario dedicato esclusivamente all'Italia. Un giorno di festa per la compagnia che per celebrare la ripartenza di Costa Smeralda ha invitato al porto, dove sarà presente il direttore generale della compagnia Mario Zanetti, le autorità locali e portuali. La ripresa dei viaggi della compagnia italiana segna un'importante ripresa economica anche per tutto il territorio: prima dell'emergenza Covid-19, Costa generava in Italia un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro all'anno e oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti. Questo primo itinerario di Costa Smeralda, così come i prossimi, avrà la durata di una settimana, comprendendo Savona, Civitavecchia, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia; potrà essere suddiviso anche in due microcrociere da 3 o 4 giorni per chi preferisce una vacanza più breve. Le crociere di Costa Smeralda in partenza da sabato seguiranno le procedure previste dal Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato da Costa insieme a esperti scientifici e alle autorità italiane, che include misure di salute e sicurezza rafforzate per tutti gli aspetti dell'esperienza di vacanza, sia a bordo sia a terra. Il protocollo prevede, ad esempio, tampone per tutti gli ospiti prima dell'imbarco e a metà crociera, visita delle destinazioni con escursioni protette, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, utilizzo della mascherina quando necessario. Costa Smeralda sarà la prima di un totale di quattro navi Costa che opereranno nel corso dell'estate 2021, offrendo crociere nel Mediterraneo. Nei giorni in cui non saranno operative le navi Costa, il terminal Palacrociere di Savona, gestito da Costa Crociere, continuerà a essere utilizzato dalla ASL 2 Savonese per la campagna di vaccinazione contro il Covid-19, contribuendo alla somministrazione del vaccino nel territorio savonese.



Costa Smeralda è partita da Savona

Primo viaggio del 2021 per l'ammiraglia della compagnia crocieristica

Veziro Benetti

SAVONA Costa Smeralda, ammiraglia di Costa Crociere, è partita dal porto di Savona per una crociera di una settimana in Italia. È la prima nave della compagnia italiana a riprendere a operare nel 2021, dando ufficialmente inizio alla stagione estiva, che vedrà un totale di quattro navi Costa in crociera nel Mediterraneo. L'occasione della ripartenza di Costa Smeralda è stata festeggiata al terminal Palacrociere, alla presenza del direttore generale di Costa Crociere, Mario Zanetti, insieme alle autorità locali: il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini e il Comandante della Capitaneria di Porto di Savona, Capitano di Vascello Francesco Cimmino. Quest'anno il 1° Maggio di Costa Crociere assume un significato particolare: nel giorno della Festa dei Lavoratori la nostra Compagnia riparte, celebrando il lavoro che riprende, per noi e per tutto l'indotto. E siamo lieti di ripartire proprio da un porto ligure, nella regione che è la nostra casa da oltre 70 anni ha dichiarato Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere. Il settore delle crociere e del turismo è fondamentale per la ripresa dell'economia italiana. Basti pensare che, prima della pausa per l'emergenza Covid, la nostra compagnia generava un indotto annuo pari a 3,5 miliardi di euro a livello nazionale, con oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti, lavorando con circa 5.000 fornitori. La ripartenza di oggi ci auguriamo sia il segno di un ritorno a una nuova normalità, per noi, per nostri ospiti, che siamo lieti di riaccogliere a bordo, e per tutte le aziende che lavorano nel nostro settore. La prima crociera di Costa Smeralda prevede un itinerario tutto italiano, che visiterà, oltre a Savona, anche Civitavecchia/Roma, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia. Gli ospiti possono scegliere se effettuare l'intero itinerario, per una vacanza di una settimana, oppure suddividerlo in minicrociere di tre e quattro giorni, per vivere una vacanza più breve. Le procedure sanitarie e di sicurezza sono state rafforzate grazie all'adozione del Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato dalla compagnia insieme ad esperti scientifici e alle autorità italiane, che contiene misure operative relative a tutti gli aspetti dell'esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Per quanto riguarda l'esperienza di vacanza, gli ospiti potranno apprezzare alcune novità, tra cui un programma di escursioni totalmente rinnovato, che permetterà di scoprire località poco conosciute, in esclusiva per gli ospiti Costa, e nuove proposte di menù, con i piatti legati località toccate dall'itinerario. La ripartenza Costa avviene, inoltre, con la nave più all'avanguardia della flotta per quanto riguarda la riduzione dell'impatto ambientale. Costa Smeralda è infatti la prima nave da crociera della compagnia alimentata a Lng, la tecnologia di propulsione attualmente più avanzata per abbattere le emissioni. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua della nave viene soddisfatto trasformando direttamente quella del mare, tramite l'utilizzo di dissalatori; il consumo energetico è ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente; a bordo viene effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio. Costa Smeralda è la prima di un totale di quattro navi che opereranno per Costa nell'estate 2021, offrendo crociere nel Mediterraneo. Il 16 maggio ripartirà Costa Luminosa, che proporrà crociere di una settimana dirette in Grecia. Il 26 giugno sarà la volta di Costa Deliziosa, sempre per crociere di una settimana in Grecia. Il 4 luglio sarà il



giorno della ripartenza di Costa Firenze, la nuova nave ispirata al Rinascimento fiorentino, che offrirà un itinerario di una settimana in Italia. Parallelamente al ritorno di Costa Firenze, dal 3 luglio Costa Smeralda tornerà su itinerari internazionali, con crociere di una settimana in Italia, Francia e Spagna. Apprezzo molto il senso di responsabilità e lo sforzo di Costa Crociere per fare



Messaggero Marittimo

Savona, Vado

in modo di ripartire, confermando il sistema portuale di Genova e Savona come una delle principali destinazioni del Mediterraneo per le crociere, con oltre 2,3 milioni di crocieristi spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini. Costa Crociere ha messo a punto con le autorità sanitarie rigorosi protocolli di sicurezza che consentiranno ai passeggeri di vivere in maniera rilassata e piena la crociera, sia a bordo sia nelle esperienze a terra. Per me è motivo di orgoglio che Savona sia home port di Costa Crociere e per fare sì che questo legame si rafforzi sempre più, abbiamo fatto notevoli investimenti nel Terminal e altri sono in fase di avvio per l'elettificazione delle banchine accogliendo una richiesta di sostenibilità ambientale della città. In questo mandato lavoreremo a migliorare l'accessibilità al porto, integrando ancora di più il mondo di Costa nella realtà territoriale.

Costa Crociere riparte il 1 maggio con l'ammiraglia Costa Smeralda

di Redazione venerdì 30 aprile 2021 **SAVONA** - Sabato primo maggio riparte Costa Crociere dal **porto** di **Savona** con Costa Smeralda, alimentata a LNG, per un itinerario dedicato solo all'Italia. La ripartenza della compagnia crocieristica italiana segna un'importante ripresa economica su tutto il territorio: infatti, prima dell'emergenza Covid-19, Costa generava in Italia un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro all'anno e oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti. Alla ripartenza di Costa Smeralda al **porto** di **Savona** sarà presente il direttore generale della compagnia Costa Crociere Mario Zanetti insieme alle autorità locali e portuali. L'itinerario di Costa Smeralda, una crociera di una settimana, tocca i porti di: **Savona**, Civitavecchia, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia e può essere suddiviso anche in minicrociera da 3 o 4 giorni. Costa Smeralda sarà la prima di un totale di 4 navi Costa che opereranno nell'estate 2021 offrendo crociere nel Mediterraneo. Le crociere di Costa Smeralda seguiranno le procedure previste da Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato da Costa che include misure di salute e sicurezza rafforzate per tutti gli aspetti della crociera, sia a bordo che a terra. Il protocollo prevede, ad esempio, tampone per tutti gli ospiti prima dell'imbarco e a metà crociera, escursioni protette nelle città visitate, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, utilizzo della mascherina quando necessario. Inoltre, nei giorni in cui non saranno operative le navi Costa, il terminal Palacrociere di **Savona**, gestito da Costa Crociere, continuerà a essere utilizzato dalla ASL 2 Savonese per la campagna di vaccinazione contro il Covid-19, contribuendo alla somministrazione del vaccino nel territorio savonese. Approfondimenti Costa Crociere dona a **Savona** un'area giochi per bambini Costa Crociere, nel 2021 in Sud America debutta la nave 'Toscana' Costa Crociere pronta a ripartire: Smeralda salpa il 27 marzo.

The screenshot shows a news article on the website PrimoCanale.it. The main headline is "Costa Crociere riparte il 1° maggio con l'ammiraglia Costa Smeralda". The article text is partially visible, mentioning the return of the cruise line to Savona and the start of the Costa Smeralda cruise. There are several images and sidebars. One sidebar has the text "TU SAI COSA È SUCCESSO OGGI IN LIGURIA" and another mentions "CRIF HOUSE" and "SAMPLACE". The article also includes a section titled "Approfondimenti" with sub-points about Costa Crociere's operations and the terminal in Savona.

Costa Crociere riparte con l' ammiraglia Smeralda da Savona

Condividi 01 maggio 2021 Costa Smeralda, ammiraglia di Costa Crociere, parte oggi dal porto di Savona per una crociera di una settimana in Italia. È la prima nave della compagnia italiana a riprendere a operare nel 2021; la stagione estiva vedrà un totale di quattro navi Costa in crociera nel Mediterraneo. La prima crociera di Costa Smeralda prevede un itinerario tutto italiano: Savona, Civitavecchia/Roma, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia. Gli ospiti possono scegliere se effettuare l' intero itinerario di una settimana oppure se suddividerlo in minicrociere di tre e quattro giorni. Le procedure sanitarie e di sicurezza sono state rafforzate grazie all' adozione del Costa Safety Protocol, che prevede la riduzione del numero di ospiti, tampone prima dell' imbarco e a metà crociera, controllo della temperatura ogni volta che si scende e si rientra in nave e ogni volta che si accede ai ristoranti, visita delle destinazioni solo con escursioni protette, potenziamento della sanificazione e dei servizi medici. Il 16 maggio ripartirà Costa Luminosa, il 26 giugno Costa Deliziosa; il 4 luglio toccherà a Costa Firenze. Le prime due viaggeranno in Grecia, la terza in Italia. La ripartenza è stata festeggiata questa mattina alla presenza del direttore generale di Costa Crociere, Mario Zanetti, e delle autorità locali: il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini e il comandante della Capitaneria di Porto di Savona, Francesco Cimmino. "Nel giorno della Festa dei Lavoratori la nostra compagnia riparte - ha detto Zanetti - celebrando il lavoro che riprende, per noi e per tutto l' indotto. E siamo lieti di ripartire proprio da un porto ligure, nella regione che è la nostra casa da oltre 70 anni. Prima dell' emergenza Covid la nostra compagnia generava un indotto annuo pari a 3,5 miliardi di euro a livello nazionale, con oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti, lavorando con circa 5.000 fornitori. La ripartenza di oggi ci auguriamo sia il segno di un ritorno a una nuova normalità". "La ripartenza di Costa Crociere in occasione della Festa dei Lavoratori assume una forte valenza simbolica - è il commento della sindaca di Savona". "Apprezzo molto il senso di responsabilità di Costa Crociere - spiega Signorini - con rigorosi protocolli di sicurezza che consentiranno ai passeggeri di vivere in maniera rilassata e piena la crociera, sia a bordo sia nelle esperienze a terra". "La Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Savona - ha aggiunto Cimmino - ha completato le attività ispettive a bordo per il rilascio delle certificazioni previste; le attività sono state eseguite da appositi team di Ispettori della Capitaneria di Porto di Savona e di Genova".



I lavoratori del porto di Savona e Vado: "Dichiariamo lo stato di agitazione"

I portuali: "Situazioni di tensione non più accettabili"

Scriva il Consiglio dei Delegati CULP "Pippo Rebagliati" di Savona: "Nello scalo di Savona-Vado, e nel porto di Genova-Savona, si sono verificate situazioni di tensione che non sono più accettabili. Forza ieri. Forza oggi. La "bomboniera" si è rotta. Contestiamo il comportamento di alcuni Armatori/Terminalisti che, nonostante i guadagni durante la pandemia e i soldi pubblici stanziati per gli ammortizzatori sociali nel porto, hanno utilizzato altri soggetti, talvolta neanche autorizzati, per lo svolgimento di operazioni portuali. Nello specifico facciamo riferimento alla pratica di autoproduzione su Traghetti Ro-Ro e navi containers, alla movimentazione di containers tra i due Terminal di Vado Ligure e alla presenza di banchine per traffico passeggeri al di fuori delle aree portuali savonesi. Nonostante i costi di gestione siano aumentati nel tempo le tariffe applicate dalla CULP non sono state adeguate per evitare la concorrenza creata dalle gestioni del porto e dal conseguente utilizzo, da parte dei Terminal, di soggetti che operano principalmente al di fuori dei confini portuali e con costi ben diversi. Tutto ciò ci costringe a ragionare sulla sicurezza e sulla sostenibilità di una situazione che rischia di gravare sul costo del lavoro portuale e sui fondi pubblici. In virtù degli sforzi fatti dal Consiglio di Amministrazione e dai Lavoratori auspichiamo l'immediato blocco delle austerità da parte dei Terminalisti e l'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale perché vengano risolte le situazioni nebbiose di conflitto. Allo stesso modo, chiediamo vengano attuate le leggi in materia di ringiovanimento della pianta organica. Sebbene il comm. 15 bis dell' 84/94 ne preveda la possibilità, ancora non è stato avviato lo svecchiamento della forza lavoro rendendo impossibile la stabilizzazione dei giovani, lo sviluppo della Compagnia e il mantenimento dei livelli produttivi a cui abbiamo abituato il Porto. Infine visti i miliardi di euro stanziati dall' Europa chiediamo gli interventi Governativi necessari per la proroga e il rifinanziamento del fondo covid-19, ad ora dimezzato, e del fondo per l' amianto. Infatti, notiamo molti progetti infrastrutturali di sviluppo conseguenti al Recovery Found ma non il naturale protrarsi di quegli strumenti necessari per superare la crisi pandemica e risarcire le famiglie di quei Portuali, vittime della fibrosi da amianto, che oggi noi Camalli piangiamo. Pertanto il Consiglio dei Delegati della CULP, congiuntamente alle Segreterie Sindacali Provinciali FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI, dichiara l'immediato stato di agitazione dei Lavoratori. Ci riserviamo nel futuro prossimo, di attivare le forme di rivendicazione sociale necessarie tra cui lo sciopero dei Portuali della Compagnia Unica Savonese".



Costa Crociere riparte da Savona: sabato 1° maggio salpa Costa Smeralda per un tour tutto italiano

La ripartenza della compagnia italiana segna la ripresa di un intero settore, quello crocieristico, fondamentale per l'economia del territorio

Sabato 1° maggio, Costa Crociere riprende a navigare da **Savona** con la sua ammiraglia Costa Smeralda, alimentata a LNG, per un itinerario dedicato esclusivamente all'Italia. Per celebrare la ripartenza di Costa Smeralda saranno presenti al **porto** di **Savona**, insieme al Direttore Generale della compagnia Costa Crociere Mario Zanetti, le autorità locali e portuali. La ripartenza della compagnia crocieristica battente bandiera italiana segna un'importante ripresa economica su tutto il territorio: infatti, prima dell'emergenza Covid-19, Costa generava in Italia un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro all'anno e oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti. L'itinerario di Costa Smeralda, di una settimana, comprende **Savona**, Civitavecchia, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia, e può essere suddiviso anche in due minicrociere da 3 o 4 giorni per chi preferisce una vacanza più breve. Le crociere di Costa Smeralda in partenza da sabato seguiranno le procedure previste dal Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato da Costa insieme a esperti scientifici e alle autorità italiane, che include misure di salute e sicurezza rafforzate per tutti gli aspetti dell'esperienza di vacanza, sia a bordo sia a terra. Il protocollo prevede, ad esempio, tampone per tutti gli ospiti prima dell'imbarco e a metà crociera, visita delle destinazioni con escursioni protette, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, utilizzo della mascherina quando necessario. Costa Smeralda sarà la prima di un totale di quattro navi Costa che opereranno nel corso dell'estate 2021, offrendo crociere nel Mediterraneo. Nei giorni in cui non saranno operative le navi Costa, il terminal Palacrociere di **Savona**, gestito da Costa Crociere, continuerà a essere utilizzato dalla ASL 2 Savonese per la campagna di vaccinazione contro il Covid-19, contribuendo alla somministrazione del vaccino nel territorio savonese.



Capitaneria di Porto, Costa Smeralda "certificata" nel porto di Savona

L'attività effettuata dal team ispettivo ha consentito di verificare il rispetto degli standard nazionali e internazionali in materia di security e di tutela del lavoro marittimo

Intensa attività certificativa nella settimana appena trascorsa a bordo della nave passeggeri Costa Smeralda ormeggiata presso il Terminal crociere del porto di Savona. L'attività è stata effettuata da parte del team ispettivo che, per l'occasione, ha visto unire le competenze degli Ispettori specializzati in Sicurezza della navigazione della Guardia Costiera di Genova e Savona per perseguire l'obiettivo comune di verificare il rispetto degli standard nazionali e internazionali in materia di security e di tutela del lavoro marittimo. Più di venti ore trascorse a bordo tra esercitazioni, controlli documentali e interviste dell'equipaggio hanno permesso agli ispettori di bandiera operanti sul campo di saggiare la preparazione e le competenze del personale di bordo e constatare la piena rispondenza di quanto previsto dalle Convenzioni internazionali di riferimento. L'ispezione, effettuata "in presenza" in accordo alle procedure dettate dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, ha rappresentato il perfezionamento di una prima fase ispettiva effettuata "da remoto", quale modalità per la prima volta sperimentata durante la crisi pandemica che, nei periodi maggiore recrudescenza, ha permesso comunque di garantire l'attività certificativa fondamentale per l'intero comparto mercantile. Superata a pieni voti la fase ispettiva, per la nave è oggi prevista, dopo una lunga attesa, la ripartenza dell'attività crocieristica che per il momento vedrà toccare scali portuali all'interno del Mar mediterraneo. L'ispezione della nave da passeggeri Costa Smeralda si aggiunge alle altre numerose ispezioni effettuate su navi di bandiera nazionale compiute nell'anno in corso da parte dei Nuclei FSC (Flag State Control) della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Genova e Savona per garantire il rispetto della normativa italiana e internazionale in materia di sicurezza della navigazione, della tutela dell'ambiente marino e delle condizioni di vita e di lavoro a bordo.



L' ammiraglia Costa Smeralda riparte da Savona per la sua prima crociera del 2021

Genova, 30 aprile 2021 - Sabato 1° maggio, Costa Crociere riprende a navigare da **Savona** con la sua ammiraglia Costa Smeralda, alimentata a LNG, per un itinerario dedicato esclusivamente all' Italia. Per celebrare la ripartenza di Costa Smeralda saranno presenti al **porto** di **Savona**, insieme al Direttore Generale della compagnia Costa Crociere Mario Zanetti, le autorità locali e portuali. La ripartenza della compagnia crocieristica battente bandiera italiana segna un' importante ripresa economica su tutto il territorio: infatti, prima dell' emergenza Covid-19, Costa generava in Italia un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro all' anno e oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti. L' itinerario di Costa Smeralda, di una settimana, comprende **Savona**, Civitavecchia, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia, e può essere suddiviso anche in due microcrocieri da 3 o 4 giorni per chi preferisce una vacanza più breve. Le crociere di Costa Smeralda in partenza da sabato seguiranno le procedure previste dal Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato da Costa insieme a esperti scientifici e alle autorità italiane, che include misure di salute e sicurezza rafforzate per tutti gli aspetti dell' esperienza di vacanza, sia a bordo sia a terra. Il protocollo prevede, ad esempio, tampone per tutti gli ospiti prima dell' imbarco e a metà crociera, visita delle destinazioni con escursioni protette, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, utilizzo della mascherina quando necessario. Costa Smeralda sarà la prima di un totale di quattro navi Costa che opereranno nel corso dell' estate 2021, offrendo crociere nel Mediterraneo. Nei giorni in cui non saranno operative le navi Costa, il terminal Palacrocieri di **Savona**, gestito da Costa Crociere, continuerà a essere utilizzato dalla ASL 2 Savonese per la campagna di vaccinazione contro il Covid-19, contribuendo alla somministrazione del vaccino nel territorio savonese.



Ship Mag

Savona, Vado

Costa Crociere, il giorno della ripartenza. Un segnale per tutto il settore

Genova Costa Smeralda, ammiraglia di Costa Crociere, parte oggi dal porto di Savona per una crociera di una settimana, rigorosamente in Italia. E' la prima nave della compagnia italiana a ripartire nel 2021; la stagione estiva vedrà un totale di quattro navi Costa in crociera nel Mediterraneo. La ripartenza di Costa è stata festeggiata alla presenza del direttore generale di Costa Crociere, Mario Zanetti, e delle autorità locali: il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini e il comandante della Capitaneria di Porto di Savona, Francesco Cimmino. Per Zanetti la ripartenza di Smeralda ha anche un valore simbolico: Nel giorno della Festa dei Lavoratori la nostra compagnia riparte, celebrando il lavoro che riprende, per noi e per tutto l'indotto. E siamo lieti di ripartire proprio da un porto ligure, nella regione che è la nostra casa da oltre 70 anni. La prima crociera di Costa Smeralda farà tappa anche Civitavecchia/Roma, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia. Gli ospiti avevano la possibilità di scegliere se effettuare l'intero itinerario, per una vacanza di una settimana, oppure suddividerlo in microcrociera di tre e quattro giorni, per vivere una vacanza più breve. Le procedure sanitarie e di sicurezza sono state rafforzate, con l'adozione del Costa Safety Protocol, protocollo sviluppato dalla compagnia insieme ad esperti scientifici e alle autorità italiane, che contiene misure operative relative a tutti gli aspetti dell'esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Fra le misure previste ci sono: la riduzione del numero di ospiti; test con tampone per tutti prima dell'imbarco e a metà crociera; test con tampone per l'equipaggio prima dell'imbarco e regolarmente durante il periodo di permanenza a bordo; controllo della temperatura ogni volta che si scende e si rientra in nave e ogni volta che si accede ai ristoranti; visita delle destinazioni solo con escursioni protette; distanziamento fisico a bordo e nei terminal; nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo; potenziamento della sanificazione e dei servizi medici; utilizzo della mascherina protettiva quando necessario. La ripartenza di Smeralda da Savona è un segnale importante per tutto il settore, duramente colpito dalla pandemia: Prima dell'emergenza Covid la nostra compagnia generava un indotto annuo pari a 3,5 miliardi di euro a livello nazionale, con oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti, lavorando con circa 5.000 fornitori ha ricordato Zanetti La ripartenza di oggi ci auguriamo sia il segno di un ritorno a una nuova normalità.



Costa Smeralda riprende il largo domani da Savona

Savona Sabato 1° maggio, Costa Crociere riprende a navigare da Savona con la sua ammiraglia Costa Smeralda, alimentata a LNG, per un itinerario dedicato esclusivamente all'Italia. Per celebrare la ripartenza di Costa Smeralda saranno presenti al porto di Savona, insieme al direttore generale della compagnia Costa Crociere Mario Zanetti, le autorità locali e portuali. La ripartenza della compagnia crocieristica battente bandiera italiana segna un'importante ripresa economica su tutto il territorio: infatti, prima dell'emergenza Covid-19, Costa generava in Italia un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro all'anno e oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti. L'itinerario di Costa Smeralda, di una settimana, comprende Savona, Civitavecchia, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia, e può essere suddiviso anche in due minicrociere da 3 o 4 giorni per chi preferisce una vacanza più breve. Le crociere di Costa Smeralda in partenza da sabato seguiranno le procedure previste dal Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato da Costa insieme a esperti scientifici e alle autorità italiane, che include misure di salute e sicurezza rafforzate per tutti gli aspetti dell'esperienza di vacanza, sia a bordo sia a terra. Il protocollo prevede, ad esempio, tampone per tutti gli ospiti prima dell'imbarco e a metà crociera, visita delle destinazioni con escursioni protette, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, utilizzo della mascherina quando necessario. Costa Smeralda sarà la prima di un totale di quattro navi Costa che opereranno nel corso dell'estate 2021, offrendo crociere nel Mediterraneo. Nei giorni in cui non saranno operative le navi Costa, il terminal Palacrociere di Savona, gestito da Costa Crociere, continuerà a essere utilizzato dalla ASL 2 Savonese per la campagna di vaccinazione contro il Covid-19, contribuendo alla somministrazione del vaccino nel territorio savonese.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

assoporti, i presidenti indicano giampieri (ex ancona) che però temporeggia

«Terminal in calo del 20%» L' Authority corre in aiuto

Le banchine di Genova e Savona perdono traffico colpite dalla crisi per il Covid Signorini vara la manovra da 6 milioni di euro: canoni ridotti e ristori ai portuali

SIMONE GALLOTTI

genova Le decisioni più pesanti sono slittate di una settimana.

Venerdì prossimo il comitato di gestione dei porti di Genova e Savona dovrà dare il via libera a un serie di decisione su molte concessioni nei due scali e il via libera al documento di pianificazione strategica di sistema. Ieri però i tre nuovi membri del board portuale si sono insediati, dando il via così al secondo mandato di Paolo Emilio Signorini. Giorgio Carozzi, Andrea La Mattina e Rino Canavese sono i nuovi membri del comitato di gestione, ma perché tutto sia pronto per il Signorini bis è necessario che venga scelto il segretario generale. In pochi giorni scadrà il mandato di Marco Sanguineri e le alternative rimangono scarse, così prende sempre più corpo l' ipotesi di una conferma del vertice tecnico della struttura.

Il bilancio dell' Autorità di sistema portuale è in salute e il board lo ha approvato velocemente. I numeri non possono prescindere dalla crisi economica determinata dalla pandemia. « L' Italia ha visto un calo del Pil pari a circa l' 8,9%, con una conseguente flessione dei consumi e dei commerci internazionali che, inevitabilmente, ha avuto riflessi anche sul comparto della portualità e della logistica» spiega l' Authority.

«Grazie alle misure di sostegno stabilite da governo e Parlamento, abbiamo adottato provvedimenti in aiuto ai concessionari e alle compagnie portuali riducendo i canoni delle concessioni demaniali per un importo complessivo di circa 2,3 milioni di euro, sulla base di un calo delle movimentazioni pari o superiore al 20% rispetto all' anno pre Covid». E' la certificazione del peso dell' impatto della pandemia sulle attività portuali genovesi. La conseguenza è che anche i portuali hanno pagato un prezzo - soprattutto la Culmv - e così le misure di ristoro sono arrivate a «un importo complessivo di 3,9 milioni di euro per le mancate giornate di lavoro prestate».

Sul fronte degli investimenti Signorini conferma il percorso di aggiudicazione delle opere previste, che nel 2020, spiega il porto, ha raggiunto «un indice di realizzazione dell' 80% sul Programma Straordinario per la ripresa del porto di Genova, aggiudicando 155 milioni di euro. Rispetto al programma ordinario degli interventi l' importo delle aggiudicazioni ha superato i 37 milioni di euro con un indice di realizzazione del 63%».

Le novità del Programma Straordinario poggiano su diverse aggiudicazioni raggiunte nel 2020: la nuova Torre Piloti, «l' intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo, la realizzazione nuova diga di Vado Ligure, i lavori di messa in sicurezza del Rio Molinassi e Rio Cantarena nonché di razionalizzazione dell' accessibilità dell' area portuale di Genova Sestri e l' ampliamento dell' Aeroporto C. Colombo per il primo lotto».

L' Authority chiude l' anno in utile entrate per 323.146 milioni di euro e uscite per 286.878 milioni. Un buon punto di partenza per il 2021, quando «si completerà il rilevante programma di interventi urgenti adottato in risposta al crollo del Viadotto Polcevera».

Assoportilntanto a Roma l' associazione degli scali italiani sta cercando di uscire dal pantano. L' obiettivo è l' elezione del nuovo presidente di **Assoport**, il consesso che raduna i numeri uno di tutte le Authority, per la successione di



Daniele Rossi. Nei giorni scorsi si è rischiesta la spaccatura a metà (peraltro perfetta, 7 contro 7), quando si è trattato di decidere se scegliere un interno al vertice dell' associazione, o un professionista esterno. Alla fine il pericolo è stato scongiurato dalla scelta di Rodolfo Giampieri, fresco ex presidente del porto di Ancona, indicato all' unanimità



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

dai presidenti. Ma l'esperto manager portuale ha chiesto dieci giorni di tempo per riflettere sulla proposta e decidere.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L' economia del mare

Autorità portuale c' è il nuovo board Per i lavoratori 3,9 milioni

Via libera al bilancio consuntivo 2020 dell' **autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale. Il board di Palazzo San Giorgio ha certificato la capacità di crescita dell' ente nonostante le difficoltà derivanti dalla pandemia.

Per sostenere imprese e lavoro, i canoni demaniali in un anno tanto complesso sono stati ridotti di 2,3 milioni, mentre sono stati stanziati 3,9 milioni a sostegno del lavoro **portuale** a seguito dell' emergenza sanitaria. Era questa la prima seduta dopo la riconferma alla presidenza di Paolo Signorini e sono quindi diventate operative le nomine dei nuovi componenti: Andrea La Mattina indicato dalla Regione, Giorgio Carozzi dal Comune di Genova e Rino Canavese per il Comune di Savona.

In un quadro così critico che ha visto l' Italia registrare un calo del Pil dell' 8,9%, con una conseguente flessione dei consumi e dei commerci internazionali, inevitabili sono stati i riflessi anche sul comparto della portualità e della logistica. «In questo scenario di criticità - spiega una nota dell' ente - i porti di Genova e Savona non hanno interrotto le attività, assicurando un fondamentale servizio logistico per le regioni del Nord Italia e del Sud Europa. Grazie alle misure di sostegno stabilite da Governo e Parlamento, l' **autorità** ha adottato provvedimenti in aiuto ai concessionari e alle compagnie portuali riducendo i canoni delle concessioni demaniali per un importo complessivo di circa 2,3 milioni di euro, sulla base di un calo delle movimentazioni pari o superiore al 20% rispetto all' anno pre Covid, e adottando misure di ristoro ai lavoratori riconoscendo contributi per un importo complessivo di 3,9 milioni per le mancate giornate di lavoro prestate». Sul fronte degli investimenti, l' ente ha proseguito l' attività già avviata nel 2019, in sinergia con il commissario straordinario per la Ricostruzione del Ponte, «confermando la capacità, già avviata negli anni precedenti, di perseguire l' aggiudicazione delle opere previste, raggiungendo nel 2020 un indice di realizzazione dell' 80% sul Programma Straordinario per la ripresa del porto di Genova, aggiudicando 155 milioni di euro».

Rispetto al Programma Ordinario degli interventi l' importo delle aggiudicazioni ha superato i 37 milioni, con un indice di realizzazione del 63%. Nell' ambito del programma straordinario tra le aggiudicazioni figurano "la nuova Torre Piloti", "l' intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo", "la realizzazione nuova diga di Vado Ligure", "i lavori di messa in sicurezza del Rio Molinassi e Rio Cantarena nonché di razionalizzazione dell' accessibilità dell' area **portuale** di Genova Sestri" e "l' ampliamento dell' Aeroporto Colombo per il 1° lotto". Per quanto riguarda il bilancio, infine, si sono registrate entrate per 323,146 milioni e uscite per 286,878.

Rispetto al Programma Ordinario degli interventi l' importo delle aggiudicazioni ha superato i 37 milioni, con un indice di realizzazione del 63%. Nell' ambito del programma straordinario tra le aggiudicazioni figurano "la nuova Torre Piloti", "l' intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo", "la realizzazione nuova diga di Vado Ligure", "i lavori di messa in sicurezza del Rio Molinassi e Rio Cantarena nonché di razionalizzazione dell' accessibilità dell' area **portuale** di Genova Sestri" e "l' ampliamento dell' Aeroporto Colombo per il 1° lotto". Per quanto riguarda il bilancio, infine, si sono registrate entrate per 323,146 milioni e uscite per 286,878.

-(n.b.)

) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Covid: porti Genova, canoni demaniali ridotti di 2,3 milioni

Primo comitato 2021 e nuovi ingressi. A lavoro portuale 3,9 mln

(ANSA) - GENOVA, 30 APR - Sostegno ai concessionari con la riduzione dei canoni per un importo complessivo di 2,3 milioni per le imprese che hanno subito un calo delle movimentazioni superiori al 20% rispetto al 2019, l'anno pre-Covid, e un contributo di 3,9 milioni di euro alle compagnie per le giornate di lavoro mancate nel 2020. Sono le misure varate dall' **Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale** (Genova, Savona e Vado Ligure) nella prima riunione del Comitato di gestione dell'anno, che ha nominato anche i nuovi componenti: Andrea La Mattina indicato dalla Regione Liguria, Giorgio Carozzi dal Comune di Genova e Rino Canavese dal Comune di Savona. "La gestione finanziaria 2020 è stata influenzata dalla grave crisi economica che si è determinata a seguito della diffusione della pandemia Covid-19" informa una nota a proposito del bilancio consuntivo 2020 approvato dall'ente chiuso con 323 milioni e 146 mila euro di entrate (di cui 100 milioni entrate correnti derivanti da entrate tributarie per il 43,78% e canoni demaniali per il 33,67%) e uscite per 286 milioni e 878 mila. Nel 2020 sono diminuite le spese per gli organi dell'ente, sono rimaste costanti quelle del personale e solo salite del 3,87% quelle per servizi, legate soprattutto alle misure anti Covid. Per quanto riguarda gli investimenti, nel 2021 si completerà il programma di investimenti urgenti adottato in risposta al crollo del ponte Morandi. (ANSA).



Adsp del Mar Ligure occidentale, approvato il consuntivo 2020: canoni ridotti per 2,3 milioni

Per quanto riguarda il bilancio si sono registrate entrate per 323.146 milioni di euro e uscite per 286.878 milioni

Il comitato di gestione dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale ha approvato il bilancio consuntivo 2020 nella prima seduta dopo la riconferma alla presidenza di Paolo Emilio Signorini e le nomine dei nuovi componenti del comitato di gestione: Andrea La Mattina indicato dalla Regione Liguria, Giorgio Carozzi dal Comune di Genova e Rino Canavese per il Comune di Savona. La gestione finanziaria 2020 è stata influenzata dalla grave crisi economica che si è determinata a seguito della diffusione della pandemia Covid-19. Grazie alle misure di sostegno stabilite da governo e Parlamento, **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale ha adottato provvedimenti in aiuto ai concessionari e alle compagnie portuali riducendo i canoni delle concessioni demaniali per un importo complessivo di circa 2,3 milioni di euro, sulla base di un calo delle movimentazioni pari o superiore al 20% rispetto all' anno pre Covid, e adottando misure di ristoro ai lavoratori riconoscendo contributi per un importo complessivo di 3,9 milioni di euro per le mancate giornate di lavoro prestate. In materia di investimenti l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale ha proseguito l'

attività già avviata nel 2019, in sinergia con il commissario straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera dell' autostrada A10, confermando la capacità, già avviata negli anni precedenti, di perseguire l' aggiudicazione delle opere previste, raggiungendo nel 2020 un indice di realizzazione dell' 80% sul Programma Straordinario per la ripresa del porto di Genova, aggiudicando 155 milioni di euro. Rispetto al programma ordinario degli interventi l' importo delle aggiudicazioni ha superato i 37 milioni di euro con un indice di realizzazione del 63%. Nell' ambito del programma straordinario tra le aggiudicazioni figurano la nuova Torre Piloti, l' intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo, la realizzazione nuova diga di Vado Ligure, i lavori di messa in sicurezza del Rio Molinassi e Rio Cantarena nonché di razionalizzazione dell' accessibilità dell' area **portuale** di Genova Sestri e l' ampliamento dell' Aeroporto C. Colombo per il 1° lotto. Per quanto riguarda il bilancio si sono registrate entrate per 323.146 milioni di euro e uscite per 286.878 milioni. Tra le entrate figurano 100.021 milioni di entrate correnti di cui 43,78% da ricondurre alle entrate tributarie e il 33,67% ai canoni demaniali; 211.878 milioni di entrate in conto capitale e 11.247 milioni di entrate per partite di giro. Per quanto attiene le spese diminuiscono quelle per gli organi dell' ente del 15,73% (-59 mila euro), rimangono sostanzialmente costanti quelle relative agli oneri del personale a fronte di un saldo positivo di 18 unità dal 2017 a oggi, mentre si registra un incremento pari al +3,87% di spesa per servizi legati soprattutto alle misure anti Covid. Migliora infine l' indice di tempestività dei pagamenti con una amministrazione che nel corso del 2020 ha, in media, rispettato le scadenze relative. Questo risultato deriva dall' introduzione di misure che hanno portato la procedura ad essere sempre più tempestiva ed automatica. In risposta alla crisi economica provocata dalla pandemia da Covid-19, l' **Autorità** di **Sistema** ha adottato misure compensative importanti per il settore **portuale** e ha proseguito con i Piani di sviluppo strategico e infrastrutturale attuando misure espansive straordinarie per far crescere il ruolo di eccellenza e di motore economico degli scali di Genova e Savona. Nell' annualità 2021 si completerà il programma di interventi urgenti adottato in risposta al crollo del Viadotto Polcevera che contribuirà a cambiare il volto del porto e della città quali entità di un **sistema** economico sempre più integrato.





AdSP Mar Ligure Orientale, gestione finanziaria 2020: Ridotti i canoni di 2,3 mln e 3,9 mln per il lavoro portuale

Il Comitato di gestione dell'AdSP Mar Ligure Orientale, nomina 3 dei nuovi componenti ed approva il bilancio consuntivo 2020. Confermata la capacità di crescita dell'Ente nonostante le difficoltà derivanti dalla pandemia. Riduzione canoni demaniali di 2,3 milioni di euro; 3,9 milioni di euro a sostegno del lavoro portuale.

GENOVA - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha approvato il bilancio consuntivo 2020 nella seduta odierna, la prima dopo la riconferma alla presidenza della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale di Paolo Emilio Signorini e le nomine dei nuovi componenti del comitato di gestione, Avv. Andrea La Mattina indicato dalla Regione Liguria, Dr. Giorgio Carozzi dal Comune di Genova e Ing. Rino Canavese per il Comune di Savona. La gestione finanziaria 2020 è stata influenzata dalla grave crisi economica che si è determinata a seguito della diffusione della pandemia Covid-19. L'Italia ha visto un calo del PIL pari a circa l'8,9%, con una conseguente flessione dei consumi e dei commerci internazionali che, inevitabilmente, ha avuto riflessi anche sul comparto della portualità e della logistica. In questo scenario di criticità, i porti di Genova e Savona non hanno interrotto le attività, assicurando un fondamentale servizio logistico per le regioni del Nord Italia e del Sud Europa. Grazie alle misure di sostegno stabilite da Governo e Parlamento, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha adottato provvedimenti in aiuto ai concessionari e alle compagnie portuali riducendo i canoni delle concessioni demaniali per un importo complessivo di circa 2,3 milioni di euro, sulla base di un calo delle movimentazioni pari o superiore al 20% rispetto all'anno pre Covid, e adottando misure di ristoro ai lavoratori riconoscendo contributi per un importo complessivo di 3,9 milioni di euro per le mancate giornate di lavoro prestate. In materia di investimenti l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha proseguito l'attività già avviata nel 2019, in sinergia con il Commissario Straordinario per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'autostrada A10, confermando la capacità, già avviata negli anni precedenti, di perseguire l'aggiudicazione delle opere previste, raggiungendo nel 2020 un indice di realizzazione dell'80% sul Programma Straordinario per la ripresa del porto di Genova (DL 130/2018), aggiudicando 155 milioni di euro. Rispetto al Programma Ordinario degli interventi l'importo delle aggiudicazioni ha superato i 37 milioni di euro con un indice di realizzazione del 63%. Nell'ambito del Programma Straordinario tra le aggiudicazioni figurano la nuova Torre Piloti, l'intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo, la realizzazione nuova diga di Vado Ligure, i lavori di messa in sicurezza del Rio Molinassi e Rio Cantarena nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale di Genova Sestri e l'ampliamento dell'Aeroporto C. Colombo per il 1° lotto. Per quanto riguarda il bilancio si sono registrate entrate per 323.146 milioni di euro e uscite per 286.878 milioni. Tra le entrate figurano 100.021 milioni di entrate correnti di cui 43,78% da ricondurre alle entrate tributarie e il 33,67% ai canoni demaniali; 211.878 milioni di entrate in conto capitale e 11.247 milioni di entrate per partite di giro. Per quanto attiene le spese diminuiscono quelle per gli organi dell'ente del 15,73% (-59 mila euro), rimangono sostanzialmente costanti quelle relative agli oneri del personale a fronte di un saldo positivo di 18 unità dal 2017 a oggi, mentre si registra un incremento pari al + 3,87% di spesa per servizi legati soprattutto alle misure anti Covid. Migliora infine l'indice di tempestività dei pagamenti con una amministrazione che nel corso del 2020 ha, in media, rispettato le scadenze relative. Questo risultato deriva dall'introduzione di misure che hanno portato la procedura ad essere sempre più tempestiva ed automatica. In risposta alla crisi economica provocata dalla pandemia da Covid-19,





Corriere Marittimo

Genova, Voltri

importanti per il settore portuale ed ha proseguito con i Piani di sviluppo strategico e infrastrutturale attuando misure espansive straordinarie per far crescere il ruolo di eccellenza e di motore economico degli scali di Genova e Savona. Nell'annualità 2021 si completerà il rilevante Programma di Interventi urgenti adottato in risposta al crollo del Viadotto Polcevera che contribuirà a cambiare il volto del porto e della città quali entità di un sistema economico sempre più integrato.

AdSP MLO: Approvato il bilancio consuntivo 2020

Confermata la capacità di crescita dell' Ente nonostante le difficoltà derivanti dalla pandemia Covid - 19.

Redazione

Ridotti i canoni demaniali di 2,3 milioni di euro; 3,9 milioni di euro a sostegno del lavoro **portuale** a seguito dell' emergenza sanitaria. Il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** ha approvato il bilancio consuntivo 2020 nella seduta odierna, la prima dopo la riconferma alla presidenza della **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** di **Paolo Emilio Signorini** e le nomine dei nuovi componenti del comitato di gestione, Avv. Andrea La Mattina indicato dalla Regione Liguria, Dr. Giorgio Carozzi dal Comune di Genova e Ing. Rino Canavese per il Comune di Savona. La gestione finanziaria 2020 è stata influenzata dalla grave crisi economica che si è determinata a seguito della diffusione della pandemia Covid-19. L' Italia ha visto un calo del PIL pari a circa l' 8,9%, con una conseguente flessione dei consumi e dei commerci internazionali che, inevitabilmente, ha avuto riflessi anche sul comparto della portualità e della logistica. In questo scenario di criticità, i porti di Genova e Savona non hanno interrotto le attività, assicurando un fondamentale servizio logistico per le regioni del Nord Italia e del Sud Europa. Grazie alle misure di sostegno stabilite da Governo e Parlamento, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** ha adottato provvedimenti in aiuto ai concessionari e alle compagnie portuali riducendo i canoni delle concessioni demaniali per un importo complessivo di circa 2,3 milioni di euro, sulla base di un calo delle movimentazioni pari o superiore al 20% rispetto all' anno pre Covid, e adottando misure di ristoro ai lavoratori riconoscendo contributi per un importo complessivo di 3,9 milioni di euro per le mancate giornate di lavoro prestate. Per quanto riguarda il bilancio si sono registrate entrate per 323.146 milioni di euro e uscite per 286.878 milioni. Tra le entrate figurano 100.021 milioni di entrate correnti di cui 43,78% da ricondurre alle entrate tributarie e il 33,67% ai canoni demaniali; 211.878 milioni di entrate in conto capitale e 11.247 milioni di entrate per partite di giro. Per quanto attiene le spese diminuiscono quelle per gli organi dell' ente del 15,73% (-59 mila euro), rimangono sostanzialmente costanti quelle relative agli oneri del personale a fronte di un saldo positivo di 18 unità dal 2017 a oggi , mentre si registra un incremento pari al + 3,87% di spesa per servizi legati soprattutto alle misure anti Covid. Migliora infine l' indice di tempestività dei pagamenti con una amministrazione che nel corso del 2020 ha, in media, rispettato le scadenze relative. Questo risultato deriva dall' introduzione di misure che hanno portato la procedura ad essere sempre più tempestiva ed automatica. In risposta alla crisi economica provocata dalla pandemia da Covid-19, l' **Autorità di Sistema** ha adottato misure compensative importanti per il settore **portuale** ed ha proseguito con i Piani di sviluppo strategico e infrastrutturale attuando misure espansive straordinarie per far crescere il ruolo di eccellenza e di motore economico degli scali di Genova e Savona. Nell' annualità 2021 si completerà il rilevante Programma di Interventi urgenti adottato in risposta al crollo del Viadotto Polcevera che contribuirà a cambiare il volto del porto e della città quali entità di un **sistema** economico sempre più integrato.



Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

Autorità di Sistema Portuale: 3,9 mln di euro a sostegno del lavoro portuale

Confermata la capacità di crescita dell' Ente nonostante le difficoltà derivanti dalla pandemia Covid-19

Liguria. Il Comitato di Gestione dell' Autorità di **Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** ha approvato il bilancio consuntivo 2020 nella seduta odierna, la prima dopo la riconferma alla presidenza della Autorità di **Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** di **Paolo Emilio Signorini** e le nomine dei nuovi componenti del comitato di gestione, Avv. Andrea La Mattina indicato dalla Regione Liguria, Dr. Giorgio Carozzi dal Comune di Genova e Ing. Rino Canavese per il Comune di Savona. La gestione finanziaria 2020 è stata influenzata dalla grave crisi economica che si è determinata a seguito della diffusione della pandemia Covid-19. L' Italia ha visto un calo del PIL pari a circa l' 8,9%, con una conseguente flessione dei consumi e dei commerci internazionali che, inevitabilmente, ha avuto riflessi anche sul comparto della portualità e della logistica. In questo scenario di criticità, i porti di Genova e Savona non hanno interrotto le attività, assicurando un fondamentale servizio logistico per le regioni del Nord Italia e del Sud Europa. Grazie alle misure di sostegno stabilite da Governo e Parlamento, Autorità di **Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** ha adottato provvedimenti in aiuto ai concessionari e alle compagnie portuali riducendo i canoni delle concessioni demaniali per un importo complessivo di circa 2,3 milioni di euro, sulla base di un calo delle movimentazioni pari o superiore al 20% rispetto all' anno pre Covid, e adottando misure di ristoro ai lavoratori riconoscendo contributi per un importo complessivo di 3,9 milioni di euro per le mancate giornate di lavoro prestate. In materia di investimenti l' Autorità di **Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** ha proseguito l' attività già avviata nel 2019, confermando la capacità, già avviata negli anni precedenti, di perseguire l' aggiudicazione delle opere previste, come 'la realizzazione nuova diga di Vado **Ligure**'. Per quanto riguarda il bilancio si sono registrate entrate per 323.146 milioni di euro e uscite per 286.878 milioni. Tra le entrate figurano 100.021 milioni di entrate correnti di cui 43,78% da ricondurre alle entrate tributarie e il 33,67% ai canoni demaniali; 211.878 milioni di entrate in conto capitale e 11.247 milioni di entrate per partite di giro. Per quanto attiene le spese diminuiscono quelle per gli organi dell' ente del 15,73% (-59 mila euro), rimangono sostanzialmente costanti quelle relative agli oneri del personale a fronte di un saldo positivo di 18 unità dal 2017 a oggi , mentre si registra un incremento pari al + 3,87% di spesa per servizi legati soprattutto alle misure anti Covid. Migliora infine l' indice di tempestività dei pagamenti con una amministrazione che nel corso del 2020 ha, in media, rispettato le scadenze relative. In risposta alla crisi economica provocata dalla pandemia da Covid-19, l' Autorità di **Sistema** ha adottato misure compensative importanti per il settore **portuale** ed ha proseguito con i Piani di sviluppo strategico e infrastrutturale attuando misure espansive straordinarie per far crescere il ruolo di eccellenza e di motore economico degli scali di Genova e Savona.



Ok ai bilanci consuntivi 2020 delle AdSP del Mar Ligure Occidentale e del Mare Adriatico Centrale

Dai primi di maggio l'ente adriatico inizierà la ripartizione dei ristori Approvati i bilanci consuntivi per l'anno 2020 delle Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e del Mare Adriatico Centrale. In occasione della riunione odierna del Comitato di gestione che ha dato il via libera al rendiconto, l'ente portuale ligure ha spiegato che la gestione finanziaria 2020 è stata influenzata dalla grave crisi economica che si è determinata a seguito della diffusione della pandemia di Covid-19, mentre in materia di investimenti l'AdSP ha proseguito l'attività già avviata nel 2019. Per quanto riguarda il bilancio 2020 dell'ente che gestisce i porti di Genova e Savona-Vado Ligure, si sono registrate entrate per 323,1 milioni di euro e uscite per 286,9 milioni. Tra le entrate figurano 100.0 milioni di entrate correnti, di cui 43,78% da ricondurre alle entrate tributarie e il 33,67% ai canoni demaniali, 211,9 milioni di entrate in conto capitale e 11,2 milioni di entrate per partite di giro. Per quanto attiene le spese, sono diminuite del -15,7% quelle per gli organi dell'ente (-59mila euro), sono rimaste sostanzialmente costanti quelle relative agli oneri del personale a fronte di un saldo positivo di 18 unità dal 2017 a oggi, mentre si è registrato

un incremento pari al +3,9% di spesa per servizi legati soprattutto alle misure anti Covid. Il bilancio consuntivo 2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, approvato oggi all'unanimità dal Comitato di gestione, presenta un avanzo di gestione disponibile di circa 2,8 milioni di euro. Alle entrate del bilancio hanno contribuito i canoni demaniali e le autorizzazioni per le operazioni portuali, le tasse portuali e di ancoraggio, il traffico passeggeri e automezzi, i progetti europei e i trasferimenti dallo Stato. L'AdSP ha evidenziato in particolare il fatto che l'incidenza del costo del personale sulle entrate correnti sia stata nel 2020 del 28%, un valore che rimarca l'efficiente gestione dell'Autorità di Sistema Portuale, paragonabile alle migliori performance di imprese private. Al Comitato di gestione è stato comunicato che, dai primi di maggio, inizierà la ripartizione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale dei ristori, previsti per legge, per le imprese concessionarie che hanno subito un calo del fatturato 2020 superiore al 20% rispetto al 2019 come conseguenza dell'emergenza sanitaria. L'intervento sarà effettuato con risorse proprie dell'AdSP. Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito. Indice Prima pagina Indice notizie - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail

informARE
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo—press 2013-2020

01 maggio 2021

Ok ai bilanci consuntivi 2020 delle AdSP del Mar Ligure Occidentale e del Mare Adriatico Centrale

Dai primi di maggio l'ente adriatico inizierà la ripartizione dei ristori Approvati i bilanci consuntivi per l'anno 2020 delle Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e del Mare Adriatico Centrale. In occasione della riunione odierna del Comitato di gestione che ha dato il via libera al rendiconto, l'ente portuale ligure ha spiegato che la gestione finanziaria 2020 è stata influenzata dalla grave crisi economica che si è determinata a seguito della diffusione della pandemia di Covid-19, mentre in materia di investimenti l'AdSP ha proseguito l'attività già avviata nel 2019. Per quanto riguarda il bilancio 2020 dell'ente che gestisce i porti di Genova e Savona-Vado Ligure, si sono registrate entrate per 323,1 milioni di euro e uscite per 286,9 milioni. Tra le entrate figurano 100.0 milioni di entrate correnti, di cui 43,78% da ricondurre alle entrate tributarie e il 33,67% ai canoni demaniali, 211,9 milioni di entrate in conto capitale e 11,2 milioni di entrate per partite di giro. Per quanto attiene le spese, sono diminuite del -15,7% quelle per gli organi dell'ente (-59mila euro), sono rimaste sostanzialmente costanti quelle relative agli oneri del personale a fronte di un saldo positivo di 18 unità dal 2017 a oggi, mentre si è registrato un incremento pari al +3,9% di spesa per servizi legati soprattutto alle misure anti Covid. Il bilancio consuntivo 2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, approvato oggi all'unanimità dal Comitato di gestione, presenta un avanzo di gestione disponibile di circa 2,8 milioni di euro. Alle entrate del bilancio hanno contribuito i canoni demaniali e le autorizzazioni per le operazioni portuali, le tasse portuali e di ancoraggio, il traffico passeggeri e automezzi, i progetti europei e i trasferimenti dallo Stato. L'AdSP ha evidenziato in particolare il fatto che l'incidenza del costo del personale sulle entrate correnti sia stata nel 2020 del 28%, un valore che rimarca l'efficiente gestione dell'Autorità di Sistema Portuale, paragonabile alle migliori performance di imprese private. Al Comitato di gestione è stato comunicato che, dai primi di maggio, inizierà la ripartizione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale dei ristori, previsti per legge, per le imprese concessionarie che hanno subito un calo del fatturato 2020 superiore al 20% rispetto al 2019 come conseguenza dell'emergenza sanitaria. L'intervento sarà effettuato con risorse proprie dell'AdSP.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.

Categoria	Indice di merito	Indice di gestione
Indice di merito	100	100
Indice di gestione	100	100

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Porto di Genova, un 2020 di ristori e grandi opere

Un anno caratterizzato dai ristori, dall' aumento di spesa per le misure anti-Covid e da minori entrate. Controbilanciano i grandi investimenti Calata Bettolo, diga di Vado, ampliamento aeroporto e torre dei piloti

Il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale ha approvato il bilancio consuntivo 2020, la prima dopo la riconferma alla presidenza di Paolo Emilio Signorini e le nomine dei nuovi componenti del comitato di gestione, ovvero Andrea La Mattina (Regione Liguria), Giorgio Carozzi (Comune di **Genova**) e Rino Canavese (Comune di Savona). Grazie alle misure di sostegno stabilite dal governo, l' Autorità portuale, così come tutte le altre, ha adottato diversi provvedimenti in aiuto ai concessionari e alle compagnie portuali, riducendo i canoni delle concessioni demaniali per un importo complessivo di 2,3 milioni di euro, sulla base di un calo delle movimentazioni pari o superiore al 20 per cento rispetto al 2019, e adottando misure di ristoro ai lavoratori riconoscendo contributi per un importo complessivo di 3,9 milioni per le mancate giornate di lavoro prestate. In materia di investimenti, sono proseguite le attività in sinergia con il commissario per la ricostruzione del viadotto Polcevera (l' ex Ponte Morandi) e dell' autostrada A10, confermando la capacità, già avviata negli anni precedenti, di perseguire l' aggiudicazione delle opere previste, raggiungendo nel 2020 un indice di realizzazione dell' 80 per cento sul programma straordinario per la ripresa del **porto di Genova** (DL 130/2018), aggiudicando 155 milioni. Rispetto al programma ordinario degli interventi, l' importo delle aggiudicazioni ha superato i 37 milioni con un indice di realizzazione del 63 per cento. Nell' ambito del programma straordinario tra le aggiudicazioni figurano la nuova torre dei piloti del **porto di Genova**, l' intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo, la realizzazione nuova diga di Vado Ligure, i lavori di messa in sicurezza del Rio Molinassi e Rio Cantarena - nonché di razionalizzazione dell' accessibilità dell' area portuale di **Genova Sestri** - e l' ampliamento dell' aeroporto Cristoforo Colombo per il primo lotto. Per quanto riguarda il bilancio si sono registrate entrate per 323,146 milioni di euro e uscite per 286,878 milioni. Tra le entrate figurano 100m021 milioni di entrate correnti di cui 43,78 per cento da ricondurre alle entrate tributarie e il 33,67 per cento ai canoni demaniali; 211,878 milioni di entrate in conto capitale e 11,247 milioni di entrate per partite di giro. Per quanto attiene le spese, diminuiscono quelle per gli organi dell' ente del 15,73 per cento (-59 mila euro), rimangono sostanzialmente costanti quelle relative agli oneri del personale a fronte di un saldo positivo di 18 unità dal 2017 a oggi, mentre si registra un incremento pari al 3,87 per cento di spesa per i servizi legati soprattutto alle misure anti Covid. Migliora infine l' indice di tempestività dei pagamenti con una amministrazione che nel corso del 2020 ha, in media, rispettato le scadenze relative. Questo risultato deriva dall' introduzione di misure che hanno portato la procedura ad essere sempre più tempestiva ed automatica. In risposta alla crisi economica provocata dalla pandemia da Covid-19, l' Autorità di Sistema ha adottato misure compensative importanti per il settore portuale ed ha proseguito con i piani di sviluppo strategico e infrastrutturale attuando misure espansive straordinarie per far crescere il ruolo di eccellenza e di motore economico degli scali di **Genova** e Savona. «Nell' annualità 2021 - conclude una nota dell' Adsp di **Genova** - si completerà il rilevante programma di interventi urgenti adottato in risposta al crollo del viadotto Polcevera che contribuirà a cambiare il volto del **porto** e della città quali entità di un sistema economico sempre più integrato». - credito immagine in alto.





AdSp mar Ligure occidentale: si può crescere ancora

Nel corso del 2021 si prevede di completare il Programma di interventi urgenti

Redazione

GENOVA Nel giorno in cui tante Authority discutono di bilanci, anche il Comitato di gestione dell'AdSp del mar Ligure Occidentale ha approvato il bilancio consuntivo 2020. La crisi economica ha come ovunque inciso sulla gestione finanziaria 2020: il calo del Pil a livello italiano dell'8,9%, ha determinato una flessione dei consumi e dei commerci internazionali che, inevitabilmente, ha avuto riflessi anche sul comparto della portualità e della logistica. Nonostante tutto i porti di Genova e Savona non hanno interrotto le attività, assicurando un fondamentale servizio per le regioni del Nord Italia e del Sud Europa. Grazie alle misure di sostegno stabilite da Governo e Parlamento, l'AdSp ha adottato provvedimenti in aiuto ai concessionari e alle compagnie portuali riducendo i canoni delle concessioni demaniali per circa 2,3 milioni di euro, sulla base di un calo delle movimentazioni pari o superiore al 20% rispetto all'anno pre Covid, e adottando misure di ristoro ai lavoratori riconoscendo contributi per un importo complessivo di 3,9 milioni di euro per le mancate giornate di lavoro prestate. In materia di investimenti sono andate avanti le attività già avviata nel 2019, in sinergia con il Commissario straordinario per la Ricostruzione del viadotto Polcevera dell'autostrada A10, confermando la capacità, già avviata negli anni precedenti, di perseguire l'aggiudicazione delle opere previste, raggiungendo nel 2020 un indice di realizzazione dell'80% sul Programma straordinario per la ripresa del porto di Genova, aggiudicando 155 milioni di euro per la nuova Torre Piloti, l'intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo, la realizzazione nuova diga di Vado Ligure, i lavori di messa in sicurezza del Rio Molinassi e Rio Cantarena nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale di Genova Sestri e l'ampliamento dell'Aeroporto C. Colombo per il 1° lotto. Le entrate dell'ente, 323.146 milioni di euro, superano le uscite che si attestano su 286.878 milioni: tra le prime figurano 100.021 milioni di entrate correnti di cui 43,78% da ricondurre alle entrate tributarie e il 33,67% ai canoni demaniali; 211.878 milioni di entrate in conto capitale e 11.247 milioni di entrate per partite di giro. Diminuiscono poi le spese per gli organi dell'ente del 15,73% (59 mila euro), e rimangono sostanzialmente costanti quelle relative agli oneri del personale a fronte di un saldo positivo di 18 unità dal 2017 a oggi, mentre si registra un incremento pari al + 3,87% di spesa per servizi legati soprattutto alle misure anti Covid. Da sottolineare anche il miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti dell'AdSp del mar Ligure occidentale con una amministrazione che nel corso del 2020 ha, in media, rispettato le scadenze relative. Questo risultato deriva dall'introduzione di misure che hanno portato la procedura ad essere sempre più tempestiva ed automatica. Nel corso del 2021 si prevede di completare il Programma di interventi urgenti adottato in risposta al crollo del viadotto Polcevera che contribuirà a cambiare il volto del porto e della città quali entità di un sistema economico sempre più integrato.



Porti di Genova e Savona, l' Authority approva il bilancio

GENOVA - E' stato approvato il bilancio consuntivo 2020 dell' **Autorità Portuale** di Genova e Savona. Nonostante la pandemia che ha stravolto

abitudini e ritmi di vita e ha pensato sul Pil del Paese con un calo dell' 8,9%, è stata confermata la capacità di crescita dell' ente **portuale**. A fronte di questo il bilancio che si chiude con il segno più registrando entrate per 323.146 milioni di euro e uscite per 286.878 milioni. Quella di oggi è stata la prima riunione del nuovo board dell' **Autorità portuale** che vede tra i suoi volti nuovi Rino Canavese, Andrea La Mattina e Giorgio Carozzi. Per quanto riguarda i numeri del bilancio consuntivo: ridotti i canoni demaniali di 2,3 milioni di euro ; sono invece 3,9 milioni di euro dedicati al sostegno del lavoro **portuale** a seguito dell' emergenza sanitaria. Durante l' ultimo anno i porti di Genova e Savona non hanno interrotto le attività assicurando il servizio logistico per le regioni del Nord Italia e del Sud Europa. In riferimento agli investimenti e le opere future da realizzare tra le aggiudicazioni ottenute dall' **Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale figurano "la nuova Torre Piloti", "l' intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo", "la realizzazione nuova diga di Vado Ligure", "i lavori di messa in sicurezza del Rio Molinassi e Rio Cantarena nonché di razionalizzazione dell' accessibilità dell' area **portuale** di Genova Sestri" e "l' ampliamento dell' Aeroporto C. Colombo per il 1° lotto". Tra le entrate del bilancio approvato figurano 100.021 milioni di entrate correnti di cui 43,78% da ricondurre alle entrate tributarie e il 33,67% ai canoni demaniali; 211.878 milioni di entrate in conto capitale e 11.247 milioni di entrate per partite di giro. Per quanto attiene le spese nel dettaglio diminuiscono quelle per gli organi dell' ente del 15,73% (-59 mila euro), rimangono sostanzialmente costanti quelle relative agli oneri del personale a fronte di un saldo positivo di 18 unità dal 2017 a oggi, mentre si registra un incremento pari al + 3,87% di spesa per servizi legati soprattutto alle misure anti Covid. Migliora infine l' indice di tempestività dei pagamenti con una amministrazione che nel corso del 2020 ha, in media, rispettato le scadenze relative. Questo risultato deriva dall' introduzione di misure che hanno portato la procedura ad essere sempre più tempestiva ed automatica. In risposta alla crisi economica provocata dalla pandemia da Covid-19, l' **Autorità** di Sistema ha adottato misure compensative per il settore **portuale** ed ha proseguito con i Piani di sviluppo strategico e infrastrutturale attuando misure espansive straordinarie per far crescere il ruolo di eccellenza e di motore economico degli scali di Genova e Savona. Nell' annualità 2021 si completerà il Programma di Interventi urgenti adottato in risposta al crollo del Viadotto Polcevera che contribuirà a cambiare il volto del porto e della città quali entità di un sistema economico sempre più integrato.

Nonostante la pandemia l'anno si chiude in positivo

Per quanto riguarda i numeri del bilancio consuntivo: ridotti i canoni demaniali di 2,3 milioni di euro; sono invece 3,9 milioni di euro dedicati al sostegno del lavoro **portuale** a seguito dell' emergenza sanitaria. Durante l'ultimo anno i porti di Genova e Savona non hanno interrotto le attività assicurando il servizio logistico per le regioni del Nord Italia e del Sud Europa.

In riferimento agli investimenti e le opere future da realizzare tra le aggiudicazioni ottenute dall' **Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale figurano "la nuova Torre Piloti", "l' intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo", "la realizzazione nuova diga di Vado Ligure", "i lavori di messa in sicurezza del Rio Molinassi e Rio Cantarena nonché di razionalizzazione dell' accessibilità dell' area **portuale** di Genova Sestri" e "l' ampliamento dell' Aeroporto C. Colombo per il 1° lotto".

Tra le entrate del bilancio approvato figurano 100.021 milioni di entrate correnti di cui 43,78% da ricondurre alle entrate tributarie e il 33,67% ai canoni demaniali; 211.878 milioni di entrate in conto capitale e 11.247 milioni di entrate per partite di giro.

Per quanto attiene le spese nel dettaglio diminuiscono quelle per gli organi dell' ente del 15,73% (-59 mila euro), rimangono sostanzialmente costanti quelle relative agli oneri del personale a fronte di un saldo positivo di 18 unità dal 2017 a oggi, mentre si registra un incremento pari al + 3,87% di spesa per servizi legati soprattutto alle misure anti Covid.

Migliora infine l' indice di tempestività dei pagamenti con una amministrazione che nel corso del 2020 ha, in media, rispettato le scadenze relative. Questo risultato deriva dall' introduzione di misure che hanno portato la procedura ad essere sempre più tempestiva ed automatica.

In risposta alla crisi economica provocata dalla pandemia da Covid-19, l' **Autorità** di Sistema ha adottato misure compensative per il settore **portuale** ed ha proseguito con i Piani di sviluppo strategico e infrastrutturale attuando misure espansive straordinarie per far crescere il ruolo di eccellenza e di motore economico degli scali di Genova e Savona.

Nell' annualità 2021 si completerà il Programma di Interventi urgenti adottato in risposta al crollo del Viadotto Polcevera che contribuirà a cambiare il volto del porto e della città quali entità di un sistema economico sempre più integrato.

Approfondimenti

Genova, Paolo Castella: "Porti e F. Ippolito: Monte (Piemonte) al Porto d'Inchiesta il porto approva il bilancio, esordio del nuovo Board"

Il trasporto pubblico entreranno gestiti anche il 3 maggio, la scelta di Anl

L' AdSP del Mar Ligure Occidentale ha approvato il bilancio consuntivo 2020

Ridotti i canoni demaniali di 2,3 milioni di euro; 3,9 milioni di euro a sostegno del lavoro portuale a seguito dell' emergenza sanitaria. Il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha approvato il bilancio consuntivo 2020 nella seduta odierna, la prima dopo la riconferma alla presidenza della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale di Paolo Emilio Signorini e le nomine dei nuovi componenti del comitato di gestione, Avv. Andrea La Mattina indicato dalla Regione Liguria, Dr. Giorgio Carozzi dal Comune di **Genova** e Ing. Rino Canavese per il Comune di Savona. La gestione finanziaria 2020 è stata influenzata dalla grave crisi economica che si è determinata a seguito della diffusione della pandemia Covid-19. L' Italia ha visto un calo del PIL pari a circa l' 8,9%, con una conseguente flessione dei consumi e dei commerci internazionali che, inevitabilmente, ha avuto riflessi anche sul comparto della portualità e della logistica. In questo scenario di criticità, i porti di **Genova** e Savona non hanno interrotto le attività, assicurando un fondamentale servizio logistico per le regioni del Nord Italia e del Sud Europa. Grazie alle misure di sostegno stabilite da Governo e Parlamento, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha adottato provvedimenti in aiuto ai concessionari e alle compagnie portuali riducendo i canoni delle concessioni demaniali per un importo complessivo di circa 2,3 milioni di euro , sulla base di un calo delle movimentazioni pari o superiore al 20% rispetto all' anno pre Covid, e adottando misure di ristoro ai lavoratori riconoscendo contributi per un importo complessivo di 3,9 milioni di euro per le mancate giornate di lavoro prestate. In materia di investimenti l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha proseguito l' attività già avviata nel 2019, in sinergia con il Commissario Straordinario per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera dell' autostrada A10, confermando la capacità, già avviata negli anni precedenti, di perseguire l' aggiudicazione delle opere previste, raggiungendo nel 2020 un indice di realizzazione dell' 80% sul Programma Straordinario per la ripresa del **porto di Genova** (DL 130/2018), aggiudicando 155 milioni di euro . Rispetto al Programma Ordinario degli interventi l' importo delle aggiudicazioni ha superato i 37 milioni di euro con un indice di realizzazione del 63% . Nell' ambito del Programma Straordinario tra le aggiudicazioni figurano "la nuova Torre Piloti", "l' intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo", "la realizzazione nuova diga di Vado Ligure", "i lavori di messa in sicurezza del Rio Molinassi e Rio Cantarena nonché di razionalizzazione dell' accessibilità dell' area portuale di **Genova Sestri**" e "l' ampliamento dell' Aeroporto C. Colombo per il 1° lotto". Per quanto riguarda il bilancio si sono registrate entrate per 323.146 milioni di euro e uscite per 286.878 milioni. Tra le entrate figurano 100.021 milioni di entrate correnti di cui 43,78% da ricondurre alle entrate tributarie e il 33,67% ai canoni demaniali; 211.878 milioni di entrate in conto capitale e 11.247 milioni di entrate per partite di giro. Per quanto attiene le spese diminuiscono quelle per gli organi dell' ente del 15,73% (-59 mila euro), rimangono sostanzialmente costanti quelle relative agli oneri del personale a fronte di un saldo positivo di 18 unità dal 2017 a oggi , mentre si registra un incremento pari al + 3,87% di spesa per servizi legati soprattutto alle misure anti Covid. Migliora infine l' indice di tempestività dei pagamenti con una amministrazione che nel corso del 2020 ha, in media, rispettato le scadenze relative. Questo risultato deriva dall' introduzione di misure che hanno portato la procedura ad essere sempre più tempestiva ed automatica. In risposta alla crisi economica provocata dalla pandemia da Covid-19, l' Autorità di Sistema ha adottato misure compensative importanti per il settore portuale ed ha





Sea Reporter

Genova, Voltri

attuando misure espansive straordinarie per far crescere il ruolo di eccellenza e di motore economico degli scali di **Genova** e Savona. Nell' annualità 2021 si completerà il rilevante Programma di Interventi urgenti adottato in risposta al crollo del Viadotto Polcevera che contribuirà a cambiare il volto del **porto** e della città quali entità di un sistema economico sempre più integrato. Avv. Andrea La Mattina Dr. Giorgio Carozzi Ing. Rino Canavese Dr. Paolo Emilio Signorini.

Bilancio 2020 di Genova e Savona: aiuti a portuali e terminalisti per oltre 6 milioni di euro

Genova Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha approvato oggi il bilancio consuntivo 2020, la prima dopo la riconferma alla presidenza dell'AdSP di Paolo Emilio Signorini e le nomine dei nuovi componenti del Comitato di gestione: Andrea La Mattina indicato dalla Regione Liguria, Giorgio Carozzi dal Comune di Genova e Rino Canavese per il Comune di Savona. Gestione finanziaria La gestione finanziaria 2020 è stata influenzata dalla grave crisi economica che si è determinata a seguito della diffusione della pandemia Covid-19. L'Italia ha visto un calo del Pil pari a circa l'8,9%, con una conseguente flessione dei consumi e dei commerci internazionali che, inevitabilmente, ha avuto riflessi anche sul comparto della portualità e della logistica. In questo scenario di criticità, i porti di Genova e Savona non hanno interrotto le attività, assicurando un fondamentale servizio logistico per le regioni del Nord Italia e del Sud Europa. Grazie alle misure di sostegno stabilite da Governo e Parlamento, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha adottato provvedimenti in aiuto ai concessionari e alle compagnie portuali riducendo i canoni delle concessioni demaniali per un importo complessivo di circa 2,3 milioni di euro, sulla base di un calo delle movimentazioni pari o superiore al 20% rispetto all'anno pre-Covid, e adottando misure di ristoro ai lavoratori riconoscendo contributi per un importo complessivo di 3,9 milioni di euro per le mancate giornate di lavoro prestate. Investimenti In materia di investimenti l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha proseguito l'attività già avviata nel 2019, in sinergia con il Commissario Straordinario per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'autostrada A10, confermando la capacità, già avviata negli anni precedenti, di perseguire l'aggiudicazione delle opere previste, raggiungendo nel 2020 un indice di realizzazione dell'80% sul Programma Straordinario per la ripresa del porto di Genova (DL 130/2018), aggiudicando 155 milioni di euro. Rispetto al Programma Ordinario degli interventi l'importo delle aggiudicazioni ha superato i 37 milioni di euro con un indice di realizzazione del 63%. Nell'ambito del Programma Straordinario tra le aggiudicazioni figurano la nuova Torre Piloti, l'intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo, la realizzazione nuova diga di Vado Ligure, i lavori di messa in sicurezza del Rio Molinassi e Rio Cantarena nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale di Genova Sestri e l'ampliamento dell'Aeroporto C. Colombo per il 1° lotto. Bilancio Per quanto riguarda il bilancio si sono registrate entrate per 323.146 milioni di euro e uscite per 286.878 milioni. Tra le entrate figurano 100.021 milioni di entrate correnti di cui 43,78% da ricondurre alle entrate tributarie e il 33,67% ai canoni demaniali; 211.878 milioni di entrate in conto capitale e 11.247 milioni di entrate per partite di giro. Per quanto attiene le spese diminuiscono quelle per gli organi dell'ente del 15,73% (-59 mila euro), rimangono sostanzialmente costanti quelle relative agli oneri del personale a fronte di un saldo positivo di 18 unità dal 2017 a oggi, mentre si registra un incremento pari al + 3,87% di spesa per servizi legati soprattutto alle misure anti Covid. Migliora, infine, l'indice di tempestività dei pagamenti con una amministrazione che nel corso del 2020 ha, in media, rispettato le scadenze relative. Questo risultato deriva dall'introduzione di misure che hanno portato la procedura ad essere sempre più tempestiva ed automatica. Misure compensative In risposta alla crisi economica provocata dalla pandemia da Covid-19, l'Autorità di Sistema ha adottato misure compensative importanti per il settore portuale ed ha proseguito con i piani di sviluppo strategico e infrastrutturale attuando misure espansive straordinarie per far crescere il ruolo di eccellenza e di motore economico degli scali di Genova e Savona. Nell'annualità 2021 si completerà il rilevante Programma di Interventi urgenti adottato in risposta al crollo del Viadotto



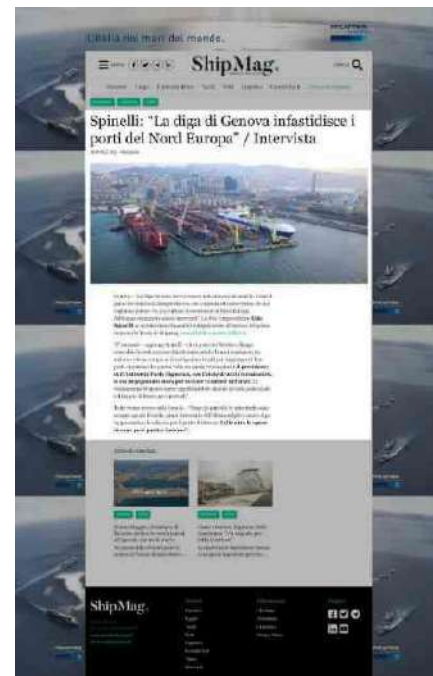
Ship Mag

Genova, Voltri

Polcevera che contribuirà a cambiare il volto del porto e della città quali entità di un sistema economico sempre più integrato.

Spinelli: La diga di Genova infastidisce i porti del Nord Europa / Intervista

Genova La diga foranea doveva essere fatta almeno 20 anni fa. Come il piano ferroviario di Sampierdarena che continua ad essere fermo. Se noi vogliamo portare via 2-3 milioni di contenitori al Nord Europa, dobbiamo velocizzare questi interventi. Lo dice l'imprenditore Aldo Spinelli in un'intervista disponibile integralmente all'interno del primo numero dei Focus di Shipmag, consultabile a questo indirizzo. E' normale aggiunge Spinelli che i porti del Northern Range ostacolano la realizzazione diga foranea perché le navi impiegano tra andata e ritorno 10 giorni di navigazione in più per raggiungere i loro porti. Speriamo che questa volta sia quella buona perché il presidente dell'Authority Paolo Signorini, con l'aiuto di tutti i terminalisti, si sta impegnando tanto per avviare i cantieri nel 2022. La realizzazione di questa opera significherebbe almeno 50 mila posti in più e il doppio di lavoro per i portuali. Tutto fermo invece sulla Gronda Sono 50 anni che le autostrade sono sempre uguali. Gronda, piano ferroviario dell'ultimo miglio e nuova diga rappresentano la salvezza per il porto di Genova. Tutte e tre le opere devono però partire insieme.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova e Savona, ridotti i canoni demaniali di 2,3 milioni di euro

Via libera al bilancio dell'Authority: 3,9 milioni di euro a sostegno del lavoro portuale per l'emergenza sanitaria.

Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha approvato il bilancio consuntivo 2020, la prima dopo la riconferma alla presidenza della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale di Paolo Emilio Signorini e le nomine dei nuovi componenti del comitato di gestione: Andrea La Mattina indicato dalla Regione Liguria, Giorgio Carozzi dal Comune di Genova e Rino Canavese per il Comune di Savona. Lo comunica l'Authority in una nota. " In uno scenario di criticità, i porti di Genova e Savona non hanno interrotto le attività, assicurando un fondamentale servizio logistico per le regioni del Nord Italia e del Sud Europa - scrive il porto - Grazie alle misure di sostegno stabilite da Governo e Parlamento, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha adottato provvedimenti in aiuto ai concessionari e alle compagnie portuali riducendo i canoni delle concessioni demaniali per un importo complessivo di circa 2,3 milioni di euro, sulla base di un calo delle movimentazioni pari o superiore al 20% rispetto all'anno pre Covid, e adottando misure di ristoro ai lavoratori riconoscendo contributi per un importo complessivo di 3,9 milioni di euro per le mancate giornate di lavoro prestate". Sul fronte degli investimenti è proseguita l'attività già avviata nel 2019 "in sinergia con il Commissario Straordinario per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'autostrada A10, confermando la capacità, già avviata negli anni precedenti, di perseguire l'aggiudicazione delle opere previste, raggiungendo nel 2020 un indice di realizzazione dell'80% sul Programma Straordinario per la ripresa del porto di Genova (DL 130/2018), aggiudicando 155 milioni di euro. Rispetto al Programma Ordinario degli interventi l'importo delle aggiudicazioni ha superato i 37 milioni di euro con un indice di realizzazione del 63%". Nell'ambito del Programma Straordinario tra le aggiudicazioni figurano 'la nuova Torre Piloti', 'l'intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo', 'la realizzazione nuova diga di Vado Ligure', 'i lavori di messa in sicurezza del Rio Molinassi e Rio Cantarena nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale di Genova Sestri' e 'l'ampliamento dell'Aeroporto C. Colombo per il 1° lotto'. Per quanto riguarda il bilancio si sono registrate entrate per 323.146 milioni di euro e uscite per 286.878 milioni.



Bollettino Avvisatore Marittimo

La Spezia

La Spezia, ristoro da 700 mila euro ai concessionari

La Spezia. Un ristoro di 700 mila euro a favore di oltre 30 imprese concessionarie o imprese portuali. Lo ha deciso il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Liguria Orientale, ovvero i porti di La Spezia e Marina di Carrara, che ha approvato il rendiconto generale del 2020. Nonostante la generale contrazione delle entrate, l'avanzo economico è di oltre 7 milioni di euro, con un avanzo finanziario di 10 milioni, totalmente assorbito dalla copertura di quota parte degli interventi infrastrutturali deliberati l'anno scorso. Altre importanti decisioni assunte dal Comitato hanno riguardato alcune modifiche al regolamento d'uso dei beni demaniali; la proroga della riduzione della sovrattassa sulle merci ai fini della security portuale; la rateizzazione dei canoni demaniali per casi di particolare difficoltà. I 700 mila euro di ristoro rientrano nella riduzione dell'importo dei canoni concessori e della proroga delle concessioni ai sensi dell'art. 199 del D.L. 19/05/2020 n. 34 per i concessionari e per le imprese portuali che hanno visto una significativa contrazione dell'attività per via della pandemia. La riunione del Comitato di gestione, spiega il presidente dell'Adsp, Mario Sommariva, «La riunione si è svolta dopo l'importante discussione svoltasi il giorno 26 aprile nell'ambito dell'Organismo di Partenariato, al quale intendo assegnare un ruolo molto importante nella costruzione dei processi decisionali della nostra Autorità di sistema. Credo nel metodo della condivisione per rendere più forte e competitivo il nostro sistema portuale. Il rendiconto generale del 2020 ci consegna un ente in salute che, proprio per questo deve moltiplicare i propri sforzi per risolvere le questioni che da troppo tempo sono rimaste in sospeso e che la città e gli operatori attendono».



IL RECOVERY PLAN RIDISEGNA IL FUTURO

Pnrr, De Pascale e il Porto rilanciano: «Bene i fondi, ma ne cerchiamo ancora»

Il giorno dopo l'annuncio dell'arrivo di 160 milioni il presidente Rossi e il sindaco soddisfatti ma durante la fase di gara potrebbe arrivare qualche ulteriore finanziamento

ANDREA TARRONI

Duecento milioni richiesti nel Pnrr, centosessanta già confermati dal ministro alle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini. «La notizia raccolta ieri, nell'incontro ufficiale col responsabile del Mit, dall'assessore regionale Corsini ci riempie di gioia. Ora aspettiamo le carte firmate e la chiusura dell'iter. Ravenna però conferma la propria presenza e questo è importantissimo». Molto soddisfatto, prudente, il presidente dell'**Autorità portuale** Daniele Rossi attende per l'inizio autunno la partenza dei lavori per la fase 1 del progetto Hub **portuale**, quella che porterà il Candiano a -12,5 metri, a costruire il nuovo terminal container e a rifare praticamente tutte le banchine dello scalo. Oraperò sa che sono sostanzialmente certi anche i fondi per la seconda fase, quelli che porteranno l'escavo del canale fino a -14,5 e che renderanno strutturale la possibilità di manutenzioni, con la costruzione dell'impianto di trattamento dei fanghi. Una prospettiva che aveva già iniziato a consolidarsi quando, nello scorso agosto, erano arrivati dal Mit, attraverso il decreto per la portualità voluto a suo tempo dalla ministra Paola De Micheli. Ora, con questi ulteriori 130 milioni assegnati col Recovery Plan sulla Fase Due, Rossi sa che i lavori potrebbero proseguire senza soluzione di continuità: «Appena avuta la certezza definitiva, sapremo che comincia una storia nuova per il porto di Ravenna-spiega-,che ci consente di disegnare un futuro con una struttura competitiva a livello continentale e unica in Adriatico, se uniamo ai fondali finalmente cospicui, anche le nostre straordinarie zone retroportuali. Gli altri 30 milioni dovrebbero arrivare per elettrificare la banchina della stazione crocieristica che sorgerà a Porto Corsini: «Vediamo di capire se il finanziamento sarà per tutto l'importo, ma siamo molto fiduciosi che possa essere davvero importante, se consideriamo - fa intendere Rossi - che il cold ironing è un capitolo che nel Pnrr vede stanziati 750 milioni, e non sono stati candidati abbastanza progetti da raggiungere l'importo complessivo». La differenza infatti l'ha fatta, considerati i tempi stretti, «avere progetti in gran parte approntati e essere stati capaci di scriverli nei termini e nei modi dovuti - continua il presidente di Ap -. Per questo voglio ringraziare l'intera squadra di via Antico Squero, che si è sottoposta ad uno sforzo eccezionale». A premiare però, secondo il vertice dell'**Autorità di sistema portuale**, è stato «il supporto istituzionale: il coordinamento fra **Adsp**, Comune e Regione è stato fondamentale». Ed è proprio il sindaco Michele De Pascale a plaudere alla «importante conferma: noi sappiamo che già nella prima stesura del Pnrr, targato De Micheli, i due progetti c'erano. Anche il ministro Giovannini ha dato la medesima considerazione ai due investimenti, a conferma del fatto che ormai a Roma c'è consapevolezza diffusa che Ravenna è un porto strategico per il Paese». Per il sindaco potrebbe non essere finita qui: «Di qui all'avvio delle gare penso potremo incrementare il finanziamento, per sostenere anche l'interessa dell'impianto di trattamento dei sedimenti (tra costruzione e gestione venticinquennale, 170 milioni, ndr) - conclude De Pascale-. La divisione in due step, da molti osteggiata, si sta rivelando vincente».

:: LE GRANDI PARTITE PER IL PORTO DI RAVENNA: Ecco una sintesi dei principali progetti in ballo per il futuro dello scalo :: PROGETTO HUB **PORTUALE** - FASE UNO: IN ATTUAZIONE Vale 200 milioni, già assegnati al



Consorzio Grandi Lavori.

Questo concluderà il progetto esecutivo entro l' estate per poi avviare i cantieri. I fondali del Candiano scenderanno a 12,5 metri, rifacendo le banchine, con la nascita del nuovo terminal container :: PROGETTO HUB PORTUALE - FASE DUE: FINANZIATA Ha ottenuto 40 milioni dal Decreto Porti ad agosto e ora ne



Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

ha 130 ulteriori nel Pnrr. Porterà i fondali a 14,5 metri, profondità strategica per i container.

E doterà lo scalo di un impianto di trattamento fanghi :: PROGETTO STAZIONE CROCIERE: PROJECT FINANCING Costa 26 milioni e sarà fatta in partnership con un privato: la gara è aperta e Royal Caribbean parteciperà, esercitando una prelazione :: PROGETTO COLD IRONING DELLA BANCHINA CROCIERE: FINANZIATA DAL PNRR Vale 30 milioni e permetterà alle grandi navi ormeggiate di essere alimentate a motori spenti :: PROGETTO SOLARE E IDROGENO: CANDIDATO AL PNRR L' Ap vuole avviare, attraendo 20 milioni, un campo fotovoltaico e, attraverso elettrolizzatori, produrre idrogeno verde per alimentare il cold ironing :: BOSCO URBANO: CANDIDATO AL PNRR Con 10 milioni si vuole creare una cintura verde attorno al porto, riforestando i campi fra Marina, Punta Marina e la Classicana.

Una mostra celebra il Moro di Venezia

Trent'anni dopo le imprese della Coppa America, un'esposizione al Private banking ricorda la barca che fece sognare gli italiani

Trent'anni dopo è sempre tempo di parlare del Moro di Venezia, la barca che fece sognare gli italiani e soprattutto i ravennatili, Infatti la Cassa di Ravenna nell'ambito delle iniziative di valorizzazione del collezionismo privato, ospita presso le proprie vetrine del "Private Banking" in Piazza del Popolo 30, fino all'11 maggio prossimo, una nuova mostra dal titolo: "Il Moro di Venezia: a 30 anni dal mito". Si tratta di una esposizione di rare edizioni di libri, uno dei quali autografato da Raul Gardini, di gadget e poster che richiamano le imprese del "Moro di Venezia" e del suo ideatore Raul Gardini.

La mostra, realizzata grazie alla collaborazione del ravennate Angelo Antonelli e dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, raccoglie oggetti e simboli che hanno reso il "Moro di Venezia" un mito intramontabile fino ai giorni nostri. L'esposizione intende rendere omaggio e far rivivere appunto la storia di questo mito che ha coinvolto ed entusiasmato l'Italia intera. Il "Moro" è stata l'imbarcazione sfidante nell'edizione 1992 della Coppa America. Voluta da Raul Gardini, proprio nel 1992, sotto la guida di Paul Cayard, trionfò nella Louis Vuitton Cup.



' Il Moro di Venezia: a 30 anni dal mito ' - Nuova mostra al 'Private Banking' della Cassa, a Ravenna.

Redazione

La Cassa di Ravenna S.p.A., nell' ambito delle iniziative di valorizzazione del collezionismo privato, ospita presso le proprie vetrine del 'Private Banking' di Ravenna in Piazza del Popolo n.30, fino all' 11 maggio prossimo, una nuova mostra dal titolo: ' Il Moro di Venezia: a 30 anni dal mito'. 29-04-.2021 -ravenna; mostra al private banking della cassa di ravenna - il moro di venezia a 30 anni Si tratta di una esposizione di rare edizioni di libri, uno dei quali autografato da Raul Gardini, di gadgets e di poster che richiamano le imprese del 'Moro di Venezia' e del suo ideatore Raul Gardini. 29-04-.2021 -ravenna; mostra al private banking della cassa di ravenna - il moro di venezia a 30 anni La mostra, realizzata grazie alla collaborazione del ravennate Angelo Antonelli e dell' Autorità di **sistema portuale** del **Mare Adriatico centro-settentrionale**, raccoglie oggetti e simboli che hanno reso il 'Moro di Venezia' un mito intramontabile fino ai giorni nostri. L' esposizione intende rendere omaggio e far rivivere appunto la storia di questo mito che ha coinvolto ed entusiasmato l' Italia intera. Il 'Moro' è stata l' imbarcazione sfidante nell' edizione 1992 della Coppa America. Voluta da Raul Gardini, proprio nel 1992, sotto la guida di Paul Cayard, trionfò nella Louis Vuitton Cup.



A 30 anni dal mito: i cimeli che raccontano le imprese del "Moro di Venezia"

La Cassa di Ravenna, nell'ambito delle iniziative di valorizzazione del collezionismo privato, ospita presso le vetrine del "Private Banking" di Ravenna in Piazza del Popolo 30, fino all'11 maggio, una nuova mostra dal titolo: "Il Moro di Venezia: a 30 anni dal mito". Si tratta di una esposizione di rare edizioni di libri, uno dei quali autografato da Raul Gardini, di gadgets e di poster che richiamano le imprese del "Moro di Venezia" e del suo ideatore Raul Gardini. La mostra, realizzata grazie alla collaborazione del ravennate Angelo Antonelli e dell'**Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, raccoglie oggetti e simboli che hanno reso il "Moro di Venezia" un mito intramontabile fino ai giorni nostri. L'esposizione intende rendere omaggio e far rivivere appunto la storia di questo mito che ha coinvolto ed entusiasmato l'Italia intera. Il "Moro" è stata l'imbarcazione sfidante nell'edizione 1992 della Coppa America. Volata da Raul Gardini, proprio nel 1992, sotto la guida di Paul Cayard, trionfò nella Louis Vuitton Cup.

The screenshot shows a news article on the Ravenna Today website. The title is "A 30 anni dal mito: i cimeli che raccontano le imprese del 'Moro di Venezia'". The article is dated 30/04/2021 at 11:05:02. The text describes an exhibition at the Cassa di Ravenna, featuring rare editions of books, one autographed by Raul Gardini, and other memorabilia related to the "Moro di Venezia" sailing team. It mentions the collaboration of Angelo Antonelli and the Authority of the Adriatic Sea Center-Northern System. A small photograph at the bottom of the article shows a man in a white jacket standing next to a display case.

La mostra "Il Moro di Venezia: a 30 anni dal mito" esposta nelle vetrine del Private Banking in piazza del Popolo a Ravenna

Redazione

La Cassa di Ravenna S.p.A., nell'ambito delle iniziative di valorizzazione del collezionismo privato, ospita presso le proprie vetrine del 'Private Banking' di Ravenna in Piazza del Popolo n.30, fino all' 11 maggio prossimo, una nuova mostra dal titolo: 'Il Moro di Venezia: a 30 anni dal mito'. Si tratta di una esposizione di rare edizioni di libri, uno dei quali autografato da Raul Gardini, di gadgets e di poster che richiamano le imprese del 'Moro di Venezia' e del suo ideatore Raul Gardini. La mostra, realizzata grazie alla collaborazione del ravennate Angelo Antonelli e dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, raccoglie oggetti e simboli che hanno reso il 'Moro di Venezia' un mito intramontabile fino ai giorni nostri. L' esposizione intende rendere omaggio e far rivivere appunto la storia di questo mito che ha coinvolto ed entusiasmato l' Italia intera. Il 'Moro' è stata l' imbarcazione sfidante nell' edizione 1992 della Coppa America. Voluta da Raul Gardini, proprio nel 1992, sotto la guida di Paul Cayard, trionfò nella Louis Vuitton Cup.



Solidarietà per il lavoratore morto a Taranto: il porto di Ravenna si ferma

L'attività portuale si è fermata alle 12 ed è stato osservato un minuto di silenzio per Natalino Albano, deceduto in seguito a un incidente sul lavoro

Redazione

I lavoratori del porto di Ravenna hanno sospeso, alle 12 di venerdì, ogni attività e osservato un minuto di silenzio e, contemporaneamente, le sirene delle navi presenti nel porto di Ravenna hanno suonato, in segno di solidarietà alla famiglia di Natalino Albano, il lavoratore deceduto giovedì per un incidente sul lavoro avvenuto nel porto di Taranto. Il giorno dopo la giornata mondiale della sicurezza registriamo la drammatica morte di un lavoratore portuale nel porto di Taranto - commentano i rappresentanti di Filtr Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti -. Occorre mettere fine a questi tragici eventi e richiamare l'attenzione di tutti i soggetti preposti sui temi della sicurezza sul lavoro, tanto vitali per i lavoratori e le lavoratrici. A perdere la vita a seguito dell'incidente mortale sul lavoro al porto di Taranto, è stato un lavoratore di una impresa legata alle operazioni portuali. Non è più tollerabile la mancanza di sicurezza nei luoghi di lavoro, in modo particolare nelle aree, come i porti, dove si svolgono attività produttive in cui insistono complesse sinergie fra diversi mondi del lavoro. È urgente e necessario che le istituzioni completino la normativa di riferimento per i porti, con particolare attenzione ai rischi da interferenza. È fondamentale che il sistema delle imprese investa nella cultura della sicurezza e della prevenzione se non si vuole continuare ad assistere ad una vera e propria strage di persone che vanno al lavoro e gli si vuole garantire il ritorno a casa dalle proprie famiglie alla fine del turno di lavoro. Esprimiamo profondo cordoglio alla famiglia del lavoratore deceduto e in segno di solidarietà di questo tragico evento proclamiamo un'ora di sciopero, da effettuare entro la giornata di venerdì 30 aprile.

Ravenna Today Cronaca

Solidarietà per il lavoratore morto a Taranto: il porto di Ravenna si ferma

L'attività portuale si è fermata alle 12 ed è stato osservato un minuto di silenzio per Natalino Albano, deceduto in seguito a un incidente sul lavoro.

I più letti di oggi

1. **Il nuovo corso di Ravenna, una svolta**
2. **Il nuovo corso di Ravenna, una svolta**
3. **Il nuovo corso di Ravenna, una svolta**
4. **Il nuovo corso di Ravenna, una svolta**

In evidenza

- Il nuovo corso di Ravenna, una svolta**
- Il nuovo corso di Ravenna, una svolta**
- Il nuovo corso di Ravenna, una svolta**
- Il nuovo corso di Ravenna, una svolta**

Morte sul lavoro a Taranto, la solidarietà del porto di Ravenna -

mmontruccoli

I lavoratori del **porto** di **Ravenna** hanno sospeso, alle 12 di oggi, ogni attività e osservato un minuto di silenzio e, contemporaneamente, le sirene delle navi presenti nel **porto** di **Ravenna** hanno suonato, in segno di solidarietà alla famiglia di Natalino Albano, il lavoratore deceduto ieri per un incidente sul lavoro avvenuto nel **porto** di Taranto, evidenziano in una nota congiunta i sindacati. 'Il giorno dopo la giornata mondiale della sicurezza registriamo la drammatica morte di un lavoratore portuale nel **porto** di Taranto - commentano i rappresentanti di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti -. Occorre mettere fine a questi tragici eventi e richiamare l' attenzione di tutti i soggetti preposti sui temi della sicurezza sul lavoro, tanto vitali per i lavoratori e le lavoratrici. A perdere la vita a seguito dell' incidente mortale sul lavoro al **porto** di Taranto, è stato un lavoratore di una impresa ex art.16 della L.84/94. Non è più tollerabile la mancanza di sicurezza nei luoghi di lavoro, in modo particolare nelle aree, come i porti, dove si svolgono attività produttive in cui insistono complesse sinergie fra diversi mondi del lavoro. È urgente e necessario che le istituzioni completino la normativa di riferimento per i porti, con particolare attenzione ai rischi da interferenza. È fondamentale che il sistema delle imprese investa nella cultura della sicurezza e della prevenzione se non si vuole continuare ad assistere ad una vera e propria strage di persone che vanno al lavoro e gli si vuole garantire il ritorno a casa dalle proprie famiglie alla fine del turno di lavoro. Esprimiamo profondo cordoglio alla famiglia del lavoratore deceduto e in segno di solidarietà di questo tragico evento proclamiamo un' ora di sciopero, da effettuare entro la giornata di venerdì 30 aprile'.

The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. The main article title is "Morte sul lavoro a Taranto, la solidarietà del porto di Ravenna". Below the title, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. To the right of the article, there is a sidebar with several smaller news snippets, including "Morte sul lavoro a Taranto, la solidarietà del porto di Ravenna", "Drammatico il caso di un lavoratore portuale", "Pubblicisti e scelti padovani, arriva il nuovo corso unico a metà il corso", "Classifica, agenzia Fimcom 2020", and "L'ora di sciopero del lavoro è stata il web, tra incontri online con social...". At the bottom of the sidebar, there is a "iscriviti alla Newsletter per essere sempre informati!" button.

Lavoratore deceduto allo scalo di Taranto: il porto di Ravenna si ferma per solidarietà

Redazione

I lavoratori del porto di Ravenna hanno sospeso, alle 12 di oggi, ogni attività e osservato un minuto di silenzio e, contemporaneamente, le sirene delle navi presenti nel porto di Ravenna hanno suonato, in segno di solidarietà alla famiglia di Natalino Albano, il lavoratore deceduto ieri per un incidente sul lavoro avvenuto nel porto di Taranto. 'Il giorno dopo la giornata mondiale della sicurezza registriamo la drammatica morte di un lavoratore portuale nel porto di Taranto - commentano i rappresentanti di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti -. Occorre mettere fine a questi tragici eventi e richiamare l'attenzione di tutti i soggetti preposti sui temi della sicurezza sul lavoro, tanto vitali per i lavoratori e le lavoratrici. A perdere la vita a seguito dell' incidente mortale sul lavoro al porto di Taranto, è stato un lavoratore di una impresa ex art.16 della L.84/94. Non è più tollerabile la mancanza di sicurezza nei luoghi di lavoro, in modo particolare nelle aree, come i porti, dove si svolgono attività produttive in cui insistono complesse sinergie fra diversi mondi del lavoro. È urgente e necessario che le istituzioni completino la normativa di riferimento per i porti, con particolare attenzione ai rischi da interferenza. È fondamentale che il sistema delle imprese investa nella cultura della sicurezza e della prevenzione se non si vuole continuare ad assistere ad una vera e propria strage di persone che vanno al lavoro e gli si vuole garantire il ritorno a casa dalle proprie famiglie alla fine del turno di lavoro. Esprimiamo profondo cordoglio alla famiglia del lavoratore deceduto e in segno di solidarietà di questo tragico evento proclamiamo un' ora di sciopero, da effettuare entro la giornata di venerdì 30 aprile'.



Grimaldi potenzia la Ravenna-Catania

RAVENNA Il Gruppo Grimaldi ha potenziato i collegamenti da Ravenna per Catania e viceversa come avevamo preannunciato grazie all'impiego di una nave aggiuntiva, la motonave Valencia, riuscendo così ad aumentare l'offerta e a prevedere quattro partenze settimanali da Ravenna e 4 partenze settimanali da Catania, con approdo intermedio nel porto di Brindisi. Con tale operazione fa sapere Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo si aumenta la capacità totale di carico venendo incontro alle esigenze del mercato e contribuendo allo sviluppo sempre più efficiente ed ecosostenibile delle imprese logistiche e delle relative economie locali. L'impiego di un'unità addizionale testimonia la ferma volontà del Gruppo Grimaldi di investire ancora una volta nella continuità territoriale con la Sicilia andando a potenziare l'offerta già importante che la Compagnia propone per collegare Ravenna con il porto di Catania ed in generale, con tutto il network del Gruppo. L'Eurocargo Valencia è una ro-ro Cargo Ship costruita nel 1999, lunga 195 metri, con una capacità di carico di 160 semirimorchi, con disponibilità totale di 4.400 metri lineari. Il traffico dei traghetti afferma Daniele Rossi, presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna è tra quelli che meglio ha resistito alla crisi causata dalla pandemia e questo potenziamento deciso dal Gruppo Grimaldi testimonia la salute di un settore in continua crescita. E questo è un dato importante anche alla luce del fatto il Terminal Traghetti occupa mediamente 70 addetti tra dipendenti e esterni ed è uno dei gate nazionali delle Autostrade del Mare (traffico combinato mare-gomma) che movimentata ogni anno circa 70.000 semirimorchi spostandoli dalle strade verso una modalità di trasporto sostenibile. Siamo ovviamente soddisfatti della scelta della Compagnia di Navigazione dichiara Alberto Bissi, amministratore unico del Terminal Traghetti che già al 31 di marzo ha incrementato il traffico dei rotabili di oltre il 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che dimostra la fiducia verso T&C ed il porto di Ravenna. Con l'incremento di un terzo traghetto la storica linea Ravenna-Catania è coperta quotidianamente ed è presumibile che alla fine dell'anno sarà coperto largamente il vuoto lasciato da CIN Tirrenia.



Riduzione dei canoni a ditte portuali

L' Autorità di sistema ha deliberato ristori per 700mila euro

CARRARA Riduzione dei canoni per imprese concessionarie e imprese portuali che hanno visto ridursi significativamente volumi e fatturato durante la pandemia.

L' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale (La Spezia e Marina di Carrara) ha deliberato complessivamente ristori per 700 mila euro a favore di oltre 30 imprese. Oltre ai tagli ai canoni, come ristoro, sono state decise anche proroghe delle concessioni. Il Comitato ha deciso modifiche al regolamento d' uso dei beni demaniali, la proroga della riduzione della sovrattassa sulle merci ai fini della security **portuale** e la rateizzazione dei canoni per casi di particolare difficoltà. Il presidente Sommariva ha sottolineato che intende assegnare un ruolo molto importante anche all' organismo di partenariato «nella costruzione dei processi decisionali della nostra **Autorità di sistema**».

The image shows a newspaper page with several articles. The main headline is "Mi faccia vedere i gioielli che ha in casa" E un falso postino truffa una pensionata. Below it, there are other headlines: "Gli anarchici depongono una corona di fiori al monumento di Alberto Meschi" and "Nuove date per la raccolta porta a porta". The page also features a small photo of a person and some text columns.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Livorno

L'Autorità portuale di Livorno in visita al terminal Tarros

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale, Mario Sommariva, e il segretario generale Francesco Di Sarcina, si sono recati presso la sede e il terminal del Gruppo Tarros a Livorno, accolti ed accompagnati dal presidente della società, Alberto Musso, e dal Corporate Brand Manager, Mauro Solinas. L'incontro ha permesso di presentare ai vertici dell'ente di via del Molo le attività di logistica integrata svolte dalle società del Gruppo e, in particolare, di visitare le aree operative del Terminal del Golfo. «Siamo felici di aver accolto presso la nostra realtà il Presidente e il Segretario Generale ed aver condiviso con loro lo sviluppo del Terminal del Golfo ed i progetti futuri del Gruppo Tarros», ha detto Musso.



Authority, approvato il bilancio consuntivo. L'ente è in buona salute

La prima seduta del neo presidente Luciano Guerrieri

Nella prima seduta di Comitato di Gestione presieduta dal neo presidente dell' **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, è stato approvato il Bilancio Consuntivo 2020. Le entrate sono state pari a 37 milioni di euro, in diminuzione del 27% rispetto all' anno precedente, mentre le entrate in c/capitale hanno subito una diminuzione pari al 58,5% rispetto all' esercizio 2019 passando da 32,8 milioni ai 13,6 mln dell' esercizio. La gestione di cassa mette invece in evidenza il buono stato di salute dell' ente. L' avanzo di amministrazione disponibile ha raggiunto a fine 2020 l' ammontare di 99,8 milioni di euro di cui 51 milioni non vincolati. Una disponibilità, questa, che secondo Guerrieri consentirà all' Ente di sostenere i numerosi investimenti che si renderanno necessari per l' ammodernamento dei porti del Sistema. Il saldo finale di cassa ammonta a oltre 200 milioni di euro.



AdSP Mare Tirreno Settentrionale, approvato il Bilancio Consuntivo 2020

Il Comitato di gestione dell'AdSP Mat Tirreno Settentrionale ha approvato il bilancio consuntivo Il presidente Guerrieri ha dichiarato: «Nonostante le ovvie difficoltà che i porti del Sistema hanno dovuto affrontare nell'anno della Pandemia, il bilancio presenta dati di gestione molto positivi, anche in termini di investimenti»

LIVORNO - Stamani, nella prima seduta di Comitato di Gestione presieduta dal neo presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, è stato approvato il Bilancio Consuntivo 2020. - Spesi 24 mln di euro per i porti del sistema Aumenta l'Avanzo di amministrazione, a 99 mln di euro Il saldo finale di cassa è di 200 milioni di euro. Le entrate sono state pari a quasi 37 milioni di euro, in diminuzione del 27% rispetto ai valori dell'anno precedente, mentre le entrate in c/capitale hanno subito una diminuzione pari al 58,5% rispetto all'esercizio 2019 passando da 32,8 milioni di dollari ai 13,6 mln dell'esercizio 2020. Nel corso dell'anno, l'AdSP ha incamerato grazie ai canoni di concessione demaniale 9 milioni di euro, di cui 5,8 milioni nel solo porto di Livorno. Le entrate per le attività concessorie sono diminuite di 3,1 milioni di euro rispetto ai valori del 2019, per effetto dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art.199 del DL 34/2020, a sostegno delle imprese portuali nel periodo della crisi pandemica. Le spese correnti si attestano a 23,6 milioni di euro, di cui 14 mln dedicati al funzionamento dell'Ente. Le Spese in Conto Capitale per investimenti ammontano a quasi 31 milioni di euro, di cui 24 milioni impegnati agli interventi di infrastrutturazione e manutenzione. A questa cifra si sommano 6,6 milioni di euro impegnati per la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla società Interporto Toscano A. Vespucci Spa in esecuzione del Protocollo di Intesa siglato nel 2016 con la società stessa e la Regione Toscana. La gestione di cassa mette invece in evidenza il buono stato di salute dell'ente. L'avanzo di amministrazione disponibile ha raggiunto a fine 2020 l'ammontare di 99,8 milioni di euro di cui 51 milioni non vincolati. Una disponibilità, questa, che secondo Guerrieri consentirà all'Ente di sostenere i numerosi investimenti che si renderanno necessari per l'ammodernamento dei porti del Sistema. Il saldo finale di cassa ammonta a oltre 200 milioni di euro. Il quadro contabile che emerge dal bilancio consuntivo presentato dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, offre una visione completa delle priorità politiche della Port Authority. «Nonostante le ovvie difficoltà che i porti del Sistema hanno dovuto affrontare nell'anno della Pandemia, il bilancio presenta dati di gestione molto positivi, anche in termini di investimenti» ha dichiarato Guerrieri. Gli interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza in ambito portuale, la nuova viabilità del Molo Italia, le attività finalizzate alla realizzazione del Microtunnel, l'aumento di capitale dell'Interporto «che considero una delle più rilevanti iniziative di Sistema poste in essere dall'Ente in questo periodo», sono solo alcune delle opere enunciate da Guerrieri nel corso della seduta. «I numerosi investimenti effettuati per l'ammodernamento e l'infrastrutturazione degli scali portuali e le attività di manutenzione dimostrano come l'Ente abbia saputo mantenere intatta la sua capacità di spesa, anche in un contesto congiunturale come quello che stiamo ancora vivendo».



Informare

Livorno

Via libera ai bilanci consuntivi 2020 delle AdSP del Tirreno Settentrionale e della Sardegna

I due enti portuali si confrontano con gli effetti della crisi sanitaria sulle entrate. I Comitati di gestione delle Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e del Mare di Sardegna hanno approvato i bilanci consuntivi 2020 dei due enti. Il documento contabile dell' AdSP toscana presenta entrate pari a quasi 37 milioni di euro, in diminuzione del -27% rispetto ai valori dell' anno precedente, mentre le entrate in conto capitale hanno subito una diminuzione pari al -58,5% rispetto all' esercizio 2019 passando da 32,8 milioni a 13,6 milioni nell' esercizio 2020. Nel corso dell' anno l' AdSP del Tirreno Settentrionale ha incamerato, grazie ai canoni di concessione demaniale, nove milioni di euro, di cui 5,8 milioni nel solo **porto** di Livorno. Le entrate per le attività concessorie sono diminuite di 3,1 milioni di euro rispetto ai valori del 2019 per effetto dell' applicazione delle disposizioni di cui all' art.199 del decreto-legge 34/2020, a sostegno delle imprese portuali nel periodo della crisi pandemica. Le spese correnti dell' ente toscano si sono attestate a 23,6 milioni di euro, di cui 14 dedicati al funzionamento dell' AdSP.

Le spese in conto capitale per investimenti sono ammontate a quasi 31 milioni di euro, di cui 24 milioni per gli interventi di infrastrutturazione e manutenzione. A questa cifra si sommano 6,6 milioni di euro impegnati per la sottoscrizione dell' aumento di capitale deliberato dalla società Interporto Toscano A. Vespucci Spa in esecuzione del protocollo di intesa siglato nel 2016 con la società stessa e la Regione Toscana. L' AdSP toscana ha evidenziato come la gestione di cassa metta invece in evidenza il buono stato di salute dell' ente, con un avanzo di amministrazione disponibile che a fine 2020 ha raggiunto l' ammontare di 99,8 milioni di euro, di cui 51 milioni non vincolati. Una disponibilità, questa, che secondo il neo presidente dell' ente Luciano Guerrieri, consentirà di sostenere i numerosi investimenti che si renderanno necessari per l' ammodernamento dei porti del sistema. Il saldo finale di cassa ammonta a oltre 200 milioni di euro. In occasione dell' approvazione da parte del Comitato di gestione dell' AdSP del Mare di Sardegna del Bilancio Consuntivo e della Relazione Annuale 2020, l' ente sardo ha evidenziato come il 2020 sia stato un anno di crisi straordinaria che, oltre alla contrazione dei traffici, ha generato un calo delle entrate pari a circa cinque milioni di euro, ma che, allo stesso tempo, non ha interrotto l' attività dell' ente con il raggiungimento a pieni voti di tutti gli obiettivi assegnati dal Ministero al presidente e una pianificazione straordinaria per opere, lavori e servizi pari a circa 112 milioni di euro, circa 10 milioni in più di quanto preventivato nel 2019 in fase di stesura del bilancio previsionale. Il Comitato di gestione sardo ha preso in esame anche le istanze di rilascio dell' art. 16 alla società Grendi nel **porto** di Cagliari, la concessione ventennale di spazi banchinali a Portovesme all' Eurallumina Spa e il via libera all' ampliamento degli specchi acquei già in concessione alla Marina Yachting Service di Olbia. Relativamente alla Grendi, il Comitato di gestione, previo parere favorevole della Commissione Consultiva locale, ha dato il via libera al rilascio della licenza di impresa, ex art. 16 della legge 84/94, alla compagnia di navigazione per il potenziamento della propria attività su Cagliari, alla luce di un già riscontrato incremento dei volumi di traffico. Relativamente all' Eurallumina, è stato deliberato il rilascio della concessione marittima, ex art. 18 della legge 84/94, della durata di 20 anni, per una banchina di oltre 25mila metri quadri nello scalo di Portovesme, provvedimento che consentirà alla società di rilanciare la propria attività con investimenti di circa 250 milioni di euro per l' ammodernamento dello stabilimento ed il riavvio della produzione dell' allumina dopo la pesante crisi del 2009. Infine il Comitato ha dato parere favorevole all' ampliamento di circa 9mila metri quadri sugli specchi



10 aprile 2021

WEB

Via libera ai bilanci consuntivi 2020 delle AdSP del Tirreno Settentrionale e della Sardegna

Foto: Ansa/Contrasto/Al. Cremonesi - Con. Ansa/Contrasto/Al. Cremonesi - Con.

I Comitati di gestione delle Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e del Mare di Sardegna hanno approvato i bilanci consuntivi 2020 dei due enti. Il documento contabile dell' AdSP toscana presenta entrate pari a quasi 37 milioni di euro, in diminuzione del -27% rispetto ai valori dell' anno precedente, mentre le entrate in conto capitale hanno subito una diminuzione pari al -58,5% rispetto all' esercizio 2019 passando da 32,8 milioni a 13,6 milioni nell' esercizio 2020.

Nel corso dell' anno l' AdSP del Tirreno Settentrionale ha incamerato, grazie ai canoni di concessione demaniale, nove milioni di euro, di cui 5,8 milioni nel solo porto di Livorno.

Le entrate per le attività concessorie sono diminuite di 3,1 milioni di euro rispetto ai valori del 2019 per effetto dell' applicazione delle disposizioni di cui all' art.199 del decreto-legge 34/2020, a sostegno delle imprese portuali nel periodo della crisi pandemica.

Le spese correnti dell' ente toscano si sono attestate a 23,6 milioni di euro, di cui 14 dedicati al funzionamento dell' AdSP.

Le spese in conto capitale per investimenti sono ammontate a quasi 31 milioni di euro, di cui 24 milioni per gli interventi di infrastrutturazione e manutenzione.

A questa cifra si sommano 6,6 milioni di euro impegnati per la sottoscrizione dell' aumento di capitale deliberato dalla società Interporto Toscano A. Vespucci Spa in esecuzione del protocollo di intesa siglato nel 2016 con la società stessa e la Regione Toscana.

L' AdSP toscana ha evidenziato come la gestione di cassa metta invece in evidenza il buono stato di salute dell' ente, con un avanzo di amministrazione disponibile che a fine 2020 ha raggiunto l' ammontare di 99,8 milioni di euro, di cui 51 milioni non vincolati.

Una disponibilità, questa, che secondo il neo presidente dell' ente Luciano Guerrieri, consentirà di sostenere i numerosi investimenti che si renderanno necessari per l' ammodernamento dei porti del sistema.

Il saldo finale di cassa ammonta a oltre 200 milioni di euro. In occasione dell' approvazione da parte del Comitato di gestione dell' AdSP del Mare di Sardegna del Bilancio Consuntivo e della Relazione Annuale 2020, l' ente sardo ha evidenziato come il 2020 sia stato un anno di crisi straordinaria che, oltre alla contrazione dei traffici, ha generato un calo delle entrate pari a circa cinque milioni di euro, ma che, allo stesso tempo, non ha interrotto l' attività dell' ente con il raggiungimento a pieni voti di tutti gli obiettivi assegnati dal Ministero al presidente e una pianificazione straordinaria per opere, lavori e servizi pari a circa 112 milioni di euro, circa 10 milioni in più di quanto preventivato nel 2019 in fase di stesura del bilancio previsionale.

Il Comitato di gestione sardo ha preso in esame anche le istanze di rilascio dell' art. 16 alla società Grendi nel

porto di Cagliari, la concessione ventennale di spazi banchinali a Portovesme all' Eurallumina Spa e il via libera all' ampliamento degli specchi acquei già in concessione alla Marina Yachting Service di Olbia.

Relativamente alla Grendi, il Comitato di gestione, previo parere favorevole della Commissione Consultiva locale, ha dato il via libera al rilascio della licenza di impresa, ex art. 16 della legge 84/94, alla compagnia di navigazione per il potenziamento della propria attività su Cagliari, alla luce di un già riscontrato incremento dei volumi di traffico.

Relativamente all' Eurallumina, è stato deliberato il rilascio della concessione marittima, ex art. 18 della legge 84/94, della durata di 20 anni, per una banchina di oltre 25mila metri quadri nello scalo di Portovesme, provvedimento che consentirà alla società di rilanciare la propria attività con investimenti di circa 250 milioni di euro per l' ammodernamento dello stabilimento ed il riavvio della produzione dell' allumina dopo la pesante crisi del 2009.

Infine il Comitato ha dato parere favorevole all' ampliamento di circa 9mila metri quadri sugli specchi



Informare

Livorno

alla Marina di Olbia Yachting Services Srl.

Informazioni Marittime

Livorno

Sistema portuale Livorno, meno 3 milioni per via dei ristori ai concessionari

Approvato il bilancio consuntivo 2020, che vede entrate in calo del 27 per cento. Guerrieri: "Nonostante questo, dati di gestione molto positivi"

Stamani, nella prima seduta del Comitato di gestione di Luciano Guerrieri, nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale (Livorno, Capraia, Piombino, Portoferraio, e Rio Marina e Cavo) è stato approvato il bilancio consuntivo 2020. Le entrate sono state pari a quasi 37 milioni di euro, in diminuzione del 27 per cento rispetto all'anno precedente, mentre le entrate in conto capitale hanno subito una diminuzione del 58,5 per cento, passando da 32,8 milioni a 13,6 milioni. Nel corso dell'anno, l'AdSP ha incamerato grazie ai canoni di concessione demaniale 9 milioni, di cui 5,8 milioni nel solo porto di Livorno. Le entrate per le attività concessorie sono diminuite di 3,1 milioni per effetto dei ristori dedicati ai concessionari e alle imprese portuali (art. 199 del DL 34/2020). Le spese correnti si attestano 23,6 milioni, di cui 14 milioni per il funzionamento dell'ente. Le spese in conto capitale per investimenti ammontano a quasi 31 milioni, di cui 24 milioni impegnati agli interventi di infrastrutturazione e manutenzione. A questa cifra si sommano 6,6 milioni di euro impegnati per la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla società Interporto Toscano A. Vespucci in esecuzione del Protocollo di Intesa siglato nel 2016 con la società stessa e la Regione Toscana. La gestione di cassa mette invece in evidenza il buono stato di salute dell'ente. L'avanzo di amministrazione disponibile ha raggiunto a fine 2020 l'ammontare di 99,8 milioni, di cui 51 milioni non vincolati. Una disponibilità che secondo Guerrieri consentirà all'ente portuale di sostenere i numerosi investimenti che si renderanno necessari per l'ammodernamento dei porti del sistema. Il saldo finale di cassa ammonta a oltre 200 milioni. «Nonostante le ovvie difficoltà che i porti del sistema hanno dovuto affrontare nell'anno della pandemia, il bilancio presenta dati di gestione molto positivi, anche in termini di investimenti» ha detto Guerrieri. Gli interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza in ambito portuale, la nuova viabilità del Molo Italia, le attività finalizzate alla realizzazione del Microtunnel, l'aumento di capitale dell'interporto «che considero una delle più rilevanti iniziative di sistema poste in essere dall'ente in questo periodo», sono solo alcune delle opere enunciate da Guerrieri nel corso della seduta. «I numerosi investimenti effettuati per l'ammodernamento e l'infrastrutturazione degli scali portuali e le attività di manutenzione - conclude - dimostrano come l'ente abbia saputo mantenere intatta la sua capacità di spesa, anche in un contesto congiunturale come quello che stiamo ancora vivendo». - credito immagine in alto.



Livorno: ok al bilancio consuntivo

Redazione

LIVORNO Stamani, nella prima seduta di Comitato di Gestione presieduta dal neo presidente dell'AdSp del Mar Tirreno settentrionale, Luciano Guerrieri, è stato approvato il Bilancio Consuntivo 2020. Le entrate sono state pari a quasi 37 milioni di euro, in diminuzione del 27% rispetto ai valori dell'anno precedente, mentre le entrate in conto capitale hanno subito una diminuzione pari al 58,5% rispetto all'esercizio 2019 passando da 32,8 milioni ai 13,6 mln dell'esercizio 2020. Nel corso dell'anno, l'AdSp ha incamerato grazie ai canoni di concessione demaniale 9 milioni di euro, di cui 5,8 milioni nel solo porto di Livorno. Le entrate per le attività concessorie sono diminuite di 3,1 milioni di euro rispetto ai valori del 2019, per effetto dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art.199 del DL 34/2020, a sostegno delle imprese portuali nel periodo della crisi pandemica. Le spese correnti si attestano a 23,6 milioni di euro, di cui 14 mln dedicati al funzionamento dell'Ente. Le Spese in conto capitale per investimenti ammontano a quasi 31 milioni di euro, di cui 24 milioni impegnati agli interventi di infrastrutturazione e manutenzione. A questa cifra si sommano 6,6 milioni di euro impegnati per la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla società Interporto Toscano A. Vespucci Spa in esecuzione del Protocollo di Intesa siglato nel 2016 con la società stessa e la Regione Toscana. La gestione di cassa mette invece in evidenza il buono stato di salute dell'ente. L'avanzo di amministrazione disponibile ha raggiunto a fine 2020 l'ammontare di 99,8 milioni di euro di cui 51 milioni non vincolati. Una disponibilità, questa, che secondo Guerrieri consentirà all'Ente di sostenere i numerosi investimenti che si renderanno necessari per l'ammodernamento dei porti del Sistema. Il saldo finale di cassa ammonta a oltre 200 milioni di euro. Il quadro contabile che emerge dal bilancio consuntivo presentato dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, offre una visione completa delle priorità politiche della Port Authority. Nonostante le ovvie difficoltà che i porti del Sistema hanno dovuto affrontare nell'anno della Pandemia, il bilancio presenta dati di gestione molto positivi, anche in termini di investimenti ha dichiarato Guerrieri. Gli interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza in ambito portuale, la nuova viabilità del Molo Italia del porto di Livorno, le attività finalizzate alla realizzazione del Microtunnel, l'aumento di capitale dell'Interporto che considero una delle più rilevanti iniziative di Sistema poste in essere dall'Ente in questo periodo, sono solo alcune delle opere enunciate da Guerrieri nel corso della seduta. I numerosi investimenti effettuati per l'ammodernamento e l'infrastrutturazione degli scali portuali e le attività di manutenzione dimostrano come l'Ente abbia saputo mantenere intatta la sua capacità di spesa, anche in un contesto congiunturale come quello che stiamo ancora vivendo.



AdSP Livorno, ok al bilancio consuntivo

di Redazione Port News

Stamani, nella prima seduta di Comitato di Gestione presieduta dal neo presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, è stato approvato il Bilancio Consuntivo 2020. Le entrate sono state pari a quasi 37 milioni di euro, in diminuzione del 27% rispetto ai valori dell'anno precedente, mentre le entrate in c/capitale hanno subito una diminuzione pari al 58,5% rispetto all'esercizio 2019 passando da 32,8 milioni di dollari ai 13,6 mln dell'esercizio 2020. Nel corso dell'anno, l'AdSP ha incamerato grazie ai canoni di concessione demaniale 9 milioni di euro, di cui 5,8 milioni nel solo porto di Livorno. Le entrate per le attività concessorie sono diminuite di 3,1 milioni di euro rispetto ai valori del 2019, per effetto dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art.199 del DL 34/2020, a sostegno delle imprese portuali nel periodo della crisi pandemica. Le spese correnti si attestano a 23,6 milioni di euro, di cui 14 mln dedicati al funzionamento dell'Ente. Le Spese in Conto Capitale per investimenti ammontano a quasi 31 milioni di euro, di cui 24 milioni impegnati agli interventi di infrastrutturazione e manutenzione. A questa cifra si sommano 6,6 milioni di euro impegnati per la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla società Interporto Toscano A. Vespucci Spa in esecuzione del Protocollo di Intesa siglato nel 2016 con la società stessa e la Regione Toscana. La gestione di cassa mette invece in evidenza il buono stato di salute dell'ente. L'avanzo di amministrazione disponibile ha raggiunto a fine 2020 l'ammontare di 99,8 milioni di euro di cui 51 milioni non vincolati. Una disponibilità, questa, che secondo Guerrieri consentirà all'Ente di sostenere i numerosi investimenti che si renderanno necessari per l'ammodernamento dei porti del Sistema. Il saldo finale di cassa ammonta a oltre 200 milioni di euro. Il quadro contabile che emerge dal bilancio consuntivo presentato dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, offre una visione completa delle priorità politiche della Port Authority. «Nonostante le ovvie difficoltà che i porti del Sistema hanno dovuto affrontare nell'anno della Pandemia, il bilancio presenta dati di gestione molto positivi, anche in termini di investimenti» ha dichiarato Guerrieri. Gli interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza in ambito portuale, la nuova viabilità del Molo Italia, le attività finalizzate alla realizzazione del Microtunnel, l'aumento di capitale dell'Interporto «che considero una delle più rilevanti iniziative di Sistema poste in essere dall'Ente in questo periodo», sono solo alcune delle opere enunciate da Guerrieri nel corso della seduta. «I numerosi investimenti effettuati per l'ammodernamento e l'infrastrutturazione degli scali portuali e le attività di manutenzione dimostrano come l'Ente abbia saputo mantenere intatta la sua capacità di spesa, anche in un contesto congiunturale come quello che stiamo ancora vivendo».

Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Europeo | Menu in

The screenshot shows the website interface for Port News. At the top, there is a navigation bar with 'Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Europeo | Menu in' and social media icons. Below this is the 'PORT NEWS' logo and the subtitle 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. A search bar is visible on the right. The main content area features a large photo of a meeting with several people seated around a table. Below the photo, the headline reads '24 milioni di investimenti nel 2020 AdSP Livorno, ok al bilancio consuntivo' with the byline 'di Redazione Port News'. To the right of the main article is a vertical sidebar with various news categories and links, including 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Contenitori', 'Coronavirus', 'Crociere', 'Dati', 'Energia', 'Europa', 'Gestione', 'Infrastrutture', 'Innovazione', 'Logistica Portuale', 'Porto di Livorno', 'Riforma portuale', 'Sicurezza', 'Shipping', and 'Terminali'. The main article text is partially visible on the left side of the screenshot.

Livorno, meno entrate causa Covid. Ma c'è un tesoretto da 51 milioni per nuovi investimenti

Livorno Il Comitato di gestione dell'**AdSP** del Tirreno Settentrionale, il primo del neopresidente Luciano Guerrieri, ha approvato oggi il bilancio 2020 con entrate pari a quasi 37 milioni di euro, in diminuzione del -27% rispetto ai valori dell'anno precedente; mentre le entrate in conto capitale hanno subito una diminuzione pari al -58,5% rispetto all'esercizio 2019 passando da 32,8 milioni a 13,6 milioni nell'esercizio 2020. Tuttavia, l'ente toscano ha chiuso l'anno con un avanzo di amministrazione disponibile di 99 milioni di euro, di cui 51 milioni non vincolati. Un tesoretto che, secondo Guerrieri, consentirà di sostenere i numerosi investimenti che si renderanno necessari per l'ammodernamento dei porti del sistema. Il saldo finale di cassa ammonta a oltre 200 milioni di euro. L'**Adsp** ha ottenuto, grazie ai canoni di concessione demaniale, 9 milioni di euro, di cui 5,8 milioni nel solo porto di Livorno. Le entrate per le attività concessorie sono diminuite di 3,1 milioni di euro rispetto ai valori del 2019 per effetto dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art.199 del decreto-legge 34/2020, a sostegno delle imprese portuali nel periodo della crisi pandemica. Le spese correnti dell'ente si sono attestate a 23,6 milioni di euro, di cui 14 dedicati al funzionamento dell'**AdSP**. Le spese in conto capitale per investimenti sono ammontate a quasi 31 milioni di euro, di cui 24 milioni per gli interventi di infrastrutturazione e manutenzione. A questa cifra si sommano 6,6 milioni di euro impegnati per la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla società Interporto Toscano A. Vespucci Spa in esecuzione del protocollo di intesa siglato nel 2016 con la società stessa e la Regione Toscana. Nonostante le ovvie difficoltà che i porti del Sistema hanno dovuto affrontare nell'anno della pandemia, il bilancio presenta dati di gestione molto positivi, anche in termini di investimenti, ha dichiarato Guerrieri.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Al porto di Ancona traghetti tracciati digitalmente

Nel porto di Ancona è stato avviato il progetto dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli (ADM) per la digitalizzazione delle procedure doganali nello scalo marchigiano. Si tratta, assicura l'Autorità di sistema portuale, di un avanzato e innovativo processo di controllo digitale e di tracciamento del trasporto dei mezzi in sbarco e in imbarco sui traghetti e in prospettiva sui container all'interno dello scalo dorico. Il progetto TinS-Trasferimento in sicurezza, cofinanziato dall'Unione europea con il progetto Smart-C e condiviso da ADM, Autorità di sistema portuale e Guardia di Finanza, è iniziato in via sperimentale a giugno 2018. Questo ha permesso di spostare tutti i mezzi pesanti che sostavano nel Porto Antico di Ancona, per espletare le pratiche doganali in un'area doganale esterna al porto, il terminal intermodale Scalo Marotti, spazio strategico acquistato dall'Autorità di sistema portuale da RFI che lo intendeva dismettere. La sperimentazione ha già permesso di ridurre la concorrenza dei mezzi pesanti all'interno del porto con un risparmio annuo stimato in circa 60 mila chilometri complessivi, con la conseguente diminuzione delle emissioni a ridosso della città.

The image shows a page from the Bollettino Avvisatore Marittimo (BAM) for Ancona. It features several sections:

- PORTO DI NAPOLI**: A detailed list of ferry arrivals and departures, including ship names, companies, and destinations.
- PROSSIMI ARRIVI**: A section for upcoming arrivals, listing ship names and arrival times.
- PROSSIMI PARTENZE**: A section for upcoming departures, listing ship names and departure times.
- ASTAMAR GROUP srl**: Logo and contact information for the port authority.
- Al porto di Ancona traghetti tracciati digitalmente**: A small text box summarizing the digitalization project.

Sanità & volontari

Martedì il Ciriachino d'oro a Giampieri Sul palco della Mole tanti esponenti di associazioni, commercianti e forze dell'ordine. Un encomio speciale agli operatori delle strutture sanitarie

LA CERIMONIA ANCONA Il grazie della città abbraccia lavoratori, volontari, forze dell'ordine e operatori sanitari. Una pioggia di benemerenzze a commercianti storici e a chi aiuta il prossimo spesso senza luci della ribalta. A chi ogni giorno, da più di un anno, è in prima linea per combattere il Covid e a chi in divisa è sempre al servizio degli altri. Fino alla medaglia d'oro assegnata a Rodolfo Giampieri, presidente uscente dell' **Autorità portuale**. Dopo la cerimonia simbolica del 2020 quest'anno i Ciriachini si riprendono prepotentemente la scena. L'appuntamento è per martedì, giorno di san Ciriaco, alla Mole dalle 12 in poi ma senza pubblico nel rispetto delle misure vigenti per il contenimento dell'emergenza Covid. Tuttavia si potrà seguire in diretta Tv (Arancia television canale 210 o sull'app) o in streaming sulla pagina Facebook.

Mentre alle 10 si terrà la messa in Duomo. «Dopo un attento esame delle numerose proposte pervenute sia per l'anno in corso, sia per quello precedente, la Giunta ha deciso quest'anno di assegnare - ricorda una nota del Comune - l'attestato di benemerenzza con medaglia d'oro a Rodolfo Giampieri, Presidente uscente dell' **Autorità di Sistema portuale** dell'Adriatico centrale» autore tra l'altro di «una ricucitura fisica ma anche dell'anima tra porto e città» come si legge in un passaggio della motivazione».

Sul palco Con Giampieri sul palco della Mole ci saranno tantissimi altre figure impegnate in vari settori cittadini. Gli attestati di benemerenzza sono stati assegnati a Corrado Conti (da barista a presidente della società CO.BA.R), Luigi Gasparoni (esponente di circoli, comitati di quartiere e gruppo Ada), Marcello Bedeschi (figura di spicco in Anci Marche),



LA MEDAGLIA D'ORO AL PRESIDENTE AP

La medaglia doro a **Rodolfo Giampieri** che «ha soprattutto messo al centro della sua azione due elementi fondamentali: il lavoro, cresciuto e tutelato in tutto il sistema porto, e la relazione porto-città» con «la manifestazione più esplicita con l' abbattimento delle reti e l' apertura del porto antico e della lanterna rossa»



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ecco quelli che hanno fatto grande la città Alla Mole i ciriachini e le medaglie d'oro

Martedì prossimo, giorno del patrono, tornerà la cerimonia che l'anno scorso fu pesantemente condizionata dal Covid Oltre a Giampieri, insignito per il suo impegno in porto, spiccano le figure di Bedeschi, Gioacchini e del partigiano «Millo»

di Pierfrancesco Curzi Civiche benemerite 2021, dopo l'edizione fortemente modificata di un anno fa adesso si torna ad una parvenza di normalità. Certo, senza la Fiera di Maggio le celebrazioni dedicate al Santo Patrono della città hanno un senso diverso, ma quanto meno lo svolgimento della cerimonia dei Ciriachini ci sarà, senza pubblico, ma ci sarà. Martedì prossimo, 4 maggio, l' Auditorium della Mole tornerà ad ospitare la cerimonia.

Si inizia alle 12, prima, alle 10, la celebrazione della Santa Messa in Cattedrale. L'edizione del 2020 era andata in scena all'interno del Teatro delle Muse vuoto con una diretta televisiva alla presenza del solo sindaco, Valeria Mancinelli. In quell'occasione la civica benemerita fu assegnata al personale sanitario.

Quest'anno si torna alle assegnazioni consuete e la giunta comunale per l'occasione ha scelto di conferire la Medaglia d'Oro al presidente dell'**Autorità portuale** di Ancona, Rodolfo Giampieri.

Tantissimi gli attestati di benemerita, a partire da Corrado Conti, presidente della Co.ba.r che collabora con il Comune per iniziative di formazione, tirocini e donazioni. Luigi Gasparoni, impegnato nel sociale e nello scoutismo, attivo nel sisma del 1972 e nella frana del 1982. Marcello Bedeschi, figura di spicco in Anci Marche di cui ha promosso l'avvio nel 1971, nel 1982 ha fatto parte di un gruppo di lavoro richiesto da Papa Wojtyla. Enzo Baldassini, anconetano di Capodimonte e San Pietro, presidente del Centro H. Luciano Molinelli (alla memoria) figura storica del cantiere navale e fondatore del Gruppo Garbage Service.

Caffè centrale Manfrini, arrivato alla sua ottava generazione è annoverato tra i bar storici d'Italia: quest'anno compie 170 anni.

Paolino Orlandini, ex partigiano, classe 1924, noto con il nome di battaglia 'Millo', medaglia d'argento al valor militare. Gabriele Fangi (alla memoria), professore di Geomatica alla Facoltà di Ingegneria dell'Univpm di Ancona, scomparso nel 2020.

Nel 2018 è stato chiamato ad Aleppo per catalogare le pietre simbolo della città siriana martoriata a fini della ricostruzione.

Giancarlo Gioacchini, anconetano doc, fondatore nel 1970 della Galleria d'Arte Gioacchini.

Sandro Luconi artigiano, imprenditore e fondatore della Vetreria del Conero. Giorgio Cataldi, ultimo presidente della Camera di Commercio di Ancona prima della aggregazione regionale, con incarichi alla Confartigianato, al Comitato portuale e altri. Nicola Sbano (alla memoria), scomparso lo scorso anno, legale, politico e uomo di cultura, esponente del Pri e vicesindaco di Ancona. Giovanna Cipollari, insegnante, fondatrice del CVM e dell'Università della Pace. Giorgio Orciani, ex bancario in pensione, volontario infaticabile e appassionato. Enrico Meldolesi, titolare dell'omonimo negozio di abbigliamento sportivo ad Ancona è uno degli esponenti più longevi del commercio dorico.





Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Bilancio, ecco i ristori per le aziende in crisi

Via libera al documento contabile dell' Autorità portuale che presenta un avanzo di gestione di 2,8 milioni di euro

Il Comitato di gestione dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale ha approvato all' unanimità il bilancio consuntivo 2020.

Il bilancio presenta un avanzo di gestione disponibile di circa 2,8 milioni di euro. Alle entrate del bilancio 2020 dell' Adsp hanno contribuito i canoni demaniali e le autorizzazioni per le operazioni portuali, le tasse portuali e di ancoraggio, il traffico passeggeri e automezzi, i progetti europei e i trasferimenti dallo Stato. Nel 2020 l' incidenza del costo del personale sulle entrate correnti è stata del 28%, un valore che «rimarca l' efficiente gestione dell' **Autorità** di **sistema portuale**, paragonabile alle migliori performance di imprese private».

Al Comitato di gestione è stato comunicato che, dai primi di maggio, inizierà la ripartizione da parte dell' **Autorità** di **sistema portuale** dei ristori, previsti per legge, per le imprese concessionarie che hanno subito un calo del fatturato 2020 superiore al 20% rispetto al 2019 come conseguenza dell' emergenza sanitaria. L' intervento sarà effettuato con risorse proprie dell' Adsp. «E' stato un anno difficile anche per tutto il **sistema portuale**, per le imprese, gli operatori e i lavoratori - dice il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale**, Rodolfo Giampieri -

in questi mesi abbiamo cercato di stare, sulla base di quanto ci consentono le leggi, il più vicino possibile a coloro che sono stati colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria ed economica. Lo faremo a breve anche con l' erogazione dei ristori. Abbiamo cercato di razionalizzare e rendere ancora più efficiente l' organizzazione amministrativa della nostra struttura e impostato un bilancio 2020 con un' attenta gestione della spesa rispetto alle inevitabili minori entrate dovute soprattutto al calo del traffico passeggeri e merci. Speriamo che i timidi segnali di ripresa che si affacciano possano concretizzarsi presto. Un ringraziamento particolare all' impegno profuso da tutta la struttura e al segretario generale Matteo Paroli che ha sempre saputo motivare al meglio tutte le persone che lavorano in **Autorità**».



Porti: Adsp Adriatico centrale, 2,8 mln avanzo gestione 2020

Partono compensazioni imprese con perdita fatturato oltre 20%

(ANSA) - ANCONA, 30 APR - Il Comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale** del **mare Adriatico centrale** ha approvato oggi all' unanimità, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, il bilancio consuntivo 2020. Sull' atto, giovedì 29 aprile aveva già espresso parere positivo, all' unanimità, l' Organismo di partenariato della risorsa **mare**. Il bilancio consuntivo 2020 dell' **Autorità di sistema portuale** presenta un avanzo di gestione disponibile di circa 2,8 milioni di euro. Alle entrate del bilancio 2020 dell' Adsp hanno contribuito i canoni demaniali e le autorizzazioni per le operazioni portuali, le tasse portuali e di ancoraggio, il traffico passeggeri e automezzi, i progetti europei e i trasferimenti dallo Stato. Nel 2020 l' incidenza del costo del personale sulle entrate correnti è stata del 28%, un valore, informa una nota, che "rimarca l' efficiente gestione dell' **Autorità di sistema portuale**, paragonabile alle migliori performance di imprese private". Al Comitato di gestione è stato comunicato che, dai primi di maggio, inizierà la ripartizione da parte dell' **Autorità di sistema portuale** dei ristori, previsti per legge, per le imprese concessionarie che hanno subito un calo del fatturato 2020 superiore al 20% rispetto al 2019 come conseguenza dell' emergenza sanitaria. L' intervento sarà effettuato con risorse proprie dell' Adsp. "È stato un anno difficile anche per tutto il **sistema portuale**, per le imprese, gli operatori e i lavoratori - afferma il presidente dell' **Autorità di sistema portuale**, Rodolfo Giampieri -, in questi mesi abbiamo cercato di stare, sulla base di quanto ci consentono le leggi, il più vicino possibile a coloro che sono stati colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria ed economica. Lo faremo a breve anche con l' erogazione dei ristori previsti dalla normativa per chi ha subito un calo di fatturato lo scorso anno superiore al 20%. Abbiamo cercato di razionalizzare e rendere ancora più efficiente l' organizzazione amministrativa della nostra struttura e impostato un bilancio 2020 con un' attenta gestione della spesa rispetto alle inevitabili minori entrate dovute soprattutto al calo del traffico passeggeri e merci. Speriamo - ha aggiunto - che i timidi segnali di ripresa che si affacciano possano concretizzarsi presto interessando con forza tutti gli scali del **sistema portuale**. Un ringraziamento particolare all' impegno profuso da tutta la struttura e al segretario generale Matteo Paroli che ha sempre saputo motivare al meglio tutte le persone che lavorano in **Autorità portuale**". (ANSA).



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Recovery, sparito "l'ultimo miglio". Acquaroli scrive al ministro: «Fondamentale per le Marche»

Annalisa Appignanesi

Francesco Acquaroli, presidente Regione Marche ANCONA - La Regione interviene sull' ultimo miglio, la bretella per collegare il porto di Ancona alla grande viabilità, esclusa dal piano nazionale di resilienza e rilancio. L' opera viaria non figura infatti tra quelle finanziate dal piano Next Generation, per questo il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli ha inviato una lettera al ministro per le Infrastrutture, Enrico Giovannini, nella quale evidenzia come nel documento manchino tutti gli interventi che la Regione ha evidenziato come prioritari in tema di infrastrutture e trasporti. «Abbiamo appreso con estremo disappunto che nel Piano nazionale di ripresa e resilienza - Next Generation Italia approvato dal Consiglio dei Ministri sono assenti interventi di carattere infrastrutturale, ampliamento, incremento della capacità, intermodalità, del porto di Ancona e degli altri porti di competenza dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** -afferma Acquaroli -. Uno fra tutti il collegamento stradale cosiddetto ultimo miglio di connessione del Porto di Ancona con la grande viabilità , l' intervento atteso da oltre 30 anni e che consente al nodo TEN-T del porto di connettersi velocemente con la rete stradale e autostradale principale». Il governatore fa notare che lo sviluppo regionale dei prossimi anni «non può prescindere dalla connessione di ultimo miglio del porto di Ancona, inserito nel corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo e, dal 2021, anche in quello Baltico-**Adriatico**». Per questo il governatore ha chiesto un incontro urgente al ministro così da aprire un confronto sulla questione e recuperare i finanziamenti necessari a realizzare gli interventi strategici per la ripresa economica delle Marche . Un territorio, come fa notare il presidente, che era già stato duramente colpito dal sisma e che deve recuperare degli importanti gap infrastrutturali, «adeguando le connessioni e i nodi dell' intermodalità regionale agli standard europei». Il progetto di fattibilità tecnico-economica era stato approvato a giugno 2020 ed è in fase di avvio la progettazione definitiva. Tra le opere stradali incluse nel piano nazionale di ripresa e resilienza, ci sono la Fano-Grosseto e la Salaria, mentre per le ferroviarie la Orte-Falconara, oltre ad interventi sulla connettività telematica.



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Bilancio Autorità Portuale: avanzo di gestione di quasi 3 milioni

ANCONA - A maggio inizierà la ripartizione dei ristori per le imprese concessionarie che hanno subito un calo del fatturato 2020 superiore al 20% rispetto al 2019 come conseguenza dell' emergenza sanitaria 30 Aprile 2021 - Ore 15:54 Foto d' archivio Il Comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** ha approvato oggi all' unanimità, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, il bilancio consuntivo 2020. Sull' atto, ieri, aveva già espresso parere positivo, all' unanimità, l' Organismo di partenariato della risorsa **mare**. Il bilancio consuntivo 2020 dell' **Autorità di sistema portuale** presenta un avanzo di gestione disponibile di circa 2,8 milioni di euro. Alle entrate del bilancio 2020 dell' **Autorità di sistema portuale** hanno contribuito i canoni demaniali e le autorizzazioni per le operazioni portuali, le tasse portuali e di ancoraggio, il traffico passeggeri e automezzi, i progetti europei e i trasferimenti dallo Stato. Di rilievo, il fatto che l' incidenza del costo del personale sulle entrate correnti sia stata nel 2020 del 28%, un valore che rimarca l' efficiente gestione dell' **Autorità di sistema portuale**, paragonabile alle migliori performance di imprese private. Al Comitato di gestione è stato comunicato che, dai primi di maggio, inizierà la ripartizione da parte dell' **Autorità di sistema portuale** dei ristori, previsti per legge, per le imprese concessionarie che hanno subito un calo del fatturato 2020 superiore al 20% rispetto al 2019 come conseguenza dell' emergenza sanitaria. L' intervento sarà effettuato con risorse proprie dell' Adsp. «È stato un anno difficile anche per tutto il **sistema portuale**, per le imprese, gli operatori e i lavoratori - afferma il presidente dell' **Autorità di sistema portuale**, Rodolfo Giampieri -, in questi mesi abbiamo cercato di stare, sulla base di quanto ci consentono le leggi, il più vicino possibile a coloro che sono stati colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria ed economica. Lo faremo a breve anche con l' erogazione dei ristori previsti dalla normativa per chi ha subito un calo di fatturato lo scorso anno superiore al 20%. Abbiamo cercato di razionalizzare e rendere ancora più efficiente l' organizzazione amministrativa della nostra struttura e impostato un bilancio 2020 con un' attenta gestione della spesa rispetto alle inevitabili minori entrate dovute soprattutto al calo del traffico passeggeri e merci. Speriamo che i timidi segnali di ripresa che si affacciano possano concretizzarsi presto interessando con forza tutti gli scali del **sistema portuale**. Un ringraziamento particolare all' impegno profuso da tutta la struttura e al segretario generale Matteo Paroli che ha sempre saputo motivare al meglio tutte le persone che lavorano in **Autorità portuale**». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



AdSP Mar Adriatico Centrale: nel 2020 avanzo di gestione di 2,8 mln. Approvato rendiconto di esercizio 2020

(FERPRESS) Ancona, 30 APR Il Comitato di gestione dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** ha approvato oggi all'unanimità, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, il bilancio consuntivo 2020. Sull'atto, giovedì 29 aprile aveva già espresso parere positivo, all'unanimità, l'Organismo di partenariato della risorsa **mare**. Il bilancio consuntivo 2020 dell'**Autorità di sistema portuale** presenta un avanzo di gestione disponibile di circa 2,8 milioni di euro. Alle entrate del bilancio 2020 dell'**Autorità di sistema portuale** hanno contribuito i canoni demaniali e le autorizzazioni per le operazioni portuali, le tasse portuali e di ancoraggio, il traffico passeggeri e automezzi, i progetti europei e i trasferimenti dallo Stato. Di rilievo, il fatto che l'incidenza del costo del personale sulle entrate correnti sia stata nel 2020 del 28%, un valore che rimarca l'efficiente gestione dell'**Autorità di sistema portuale**, paragonabile alle migliori performance di imprese private. Al Comitato di gestione è stato comunicato che, dai primi di maggio, inizierà la ripartizione da parte dell'**Autorità di sistema portuale** dei

ristori, previsti per legge, per le imprese concessionarie che hanno subito un calo del fatturato 2020 superiore al 20% rispetto al 2019 come conseguenza dell'emergenza sanitaria. Importante sottolineare che l'intervento sarà effettuato con risorse proprie dell'Adsp. È stato un anno difficile anche per tutto il **sistema portuale**, per le imprese, gli operatori e i lavoratori afferma il presidente dell'**Autorità di sistema portuale**, Rodolfo Giampieri -, in questi mesi abbiamo cercato di stare, sulla base di quanto ci consentono le leggi, il più vicino possibile a coloro che sono stati colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria ed economica. Lo faremo a breve anche con l'erogazione dei ristori previsti dalla normativa per chi ha subito un calo di fatturato lo scorso anno superiore al 20%. Abbiamo cercato di razionalizzare e rendere ancora più efficiente l'organizzazione amministrativa della nostra struttura e impostato un bilancio 2020 con un'attenta gestione della spesa rispetto alle inevitabili minori entrate dovute soprattutto al calo del traffico passeggeri e merci. Speriamo che i timidi segnali di ripresa che si affacciano possano concretizzarsi presto interessando con forza tutti gli scali del **sistema portuale**. Un ringraziamento particolare all'impegno profuso da tutta la struttura e al segretario generale Matteo Paroli che ha sempre saputo motivare al meglio tutte le persone che lavorano in **Autorità portuale**.



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MARE ADRIATICO CENTRALE: BILANCIO 2020, AVANZO DI GESTIONE DI 2,8 MLN

PARTONO COMPENSAZIONI PER IMPRESE CONCESSIONARIE CON PERDITA FATTURATO 2020 SUPERIORE AL 20% RISPETTO AL 2019 Il

Comitato di gestione ha approvato all'unanimità il rendiconto di esercizio 2020 dell'Adsp Ancona, 30 aprile 2021 - Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato oggi all'unanimità, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, il bilancio consuntivo 2020. Sull'atto, giovedì 29 aprile aveva già espresso parere positivo, all'unanimità, l'Organismo di partenariato della risorsa mare. Il

bilancio consuntivo 2020 dell'Autorità di sistema portuale presenta un avanzo di gestione disponibile di circa 2,8 milioni di euro. Alle entrate del bilancio 2020 dell'Autorità di sistema portuale hanno contribuito i canoni demaniali e le autorizzazioni per le operazioni portuali, le tasse portuali e di ancoraggio, il

traffico passeggeri e automezzi, i progetti europei e i trasferimenti dallo Stato. Di rilievo, il fatto che l'incidenza del costo del personale sulle entrate correnti sia stata nel 2020 del 28%, un valore che rimarca l'efficiente gestione dell'Autorità di sistema portuale, paragonabile alle migliori performance di

imprese private. Al Comitato di gestione è stato comunicato che, dai primi di maggio, inizierà la ripartizione da parte dell'Autorità di sistema portuale dei ristori, previsti per legge, per le imprese concessionarie che hanno subito un calo del fatturato 2020 superiore al 20% rispetto al 2019 come conseguenza dell'emergenza sanitaria. Importante sottolineare che l'intervento sarà effettuato con risorse proprie dell'Adsp. È stato un anno difficile anche per tutto il sistema portuale, per le imprese, gli operatori e i lavoratori - afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri -, in questi mesi abbiamo cercato di stare, sulla base di quanto ci consentono le leggi, il più vicino possibile a coloro che sono stati colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria ed economica. Lo faremo a breve anche con l'erogazione dei ristori previsti dalla normativa per chi ha subito un calo di fatturato lo scorso anno superiore al 20%. Abbiamo cercato di razionalizzare e rendere ancora più efficiente l'organizzazione amministrativa della nostra struttura e impostato un bilancio 2020 con un'attenta gestione della spesa rispetto alle inevitabili minori entrate dovute soprattutto al calo del traffico passeggeri e merci. Speriamo che i timidi segnali di ripresa che si affacciano possano concretizzarsi presto interessando con forza tutti gli scali del sistema portuale. Un ringraziamento particolare all'impegno profuso da tutta la struttura e al segretario generale Matteo Paroli che ha sempre saputo motivare al meglio tutte le persone che lavorano in Autorità portuale'.



Avanzo di gestione da 2,8 milioni per Ancona

Già dai prossimi giorni l'AdSp inizierà la ripartizione dei ristori per le imprese

Redazione

ANCONA Dopo il parere positivo dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, anche il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato il bilancio consuntivo 2020 che presenta un avanzo di gestione disponibile di circa 2,8 milioni di euro. Nelle casse dell'ente sono entrate le somme derivanti dai canoni demaniali e dalle autorizzazioni per le operazioni portuali, le tasse portuali e di ancoraggio, il traffico passeggeri e automezzi, i progetti europei e i trasferimenti dallo Stato. L'incidenza del costo del personale sulle entrate correnti è stata nel corso del 2020 del 28%, un valore che rimarca l'efficiente gestione, paragonabile alle migliori performance di imprese private. Già dai prossimi giorni l'AdSp inizierà la ripartizione dei ristori previsti per legge, per le imprese concessionarie che hanno subito un calo del fatturato 2020 superiore al 20% rispetto al 2019 come conseguenza dell'emergenza sanitaria. Intervento che sarà effettuato con risorse proprie dell'Authority. È stato un anno difficile anche per tutto il sistema portuale, per le imprese, gli operatori e i lavoratori ha commentato il presidente Rodolfo Giampieri. In questi mesi abbiamo cercato di stare, sulla base di quanto ci consentono le leggi, il più vicino possibile a coloro che sono stati colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria ed economica. Lo faremo a breve anche con l'erogazione dei ristori previsti dalla normativa per chi ha subito un calo di fatturato lo scorso anno superiore al 20%. Abbiamo cercato di razionalizzare e rendere ancora più efficiente l'organizzazione amministrativa della nostra struttura e impostato un bilancio 2020 con un'attenta gestione della spesa rispetto alle inevitabili minori entrate dovute soprattutto al calo del traffico passeggeri e merci. Speriamo che i timidi segnali di ripresa che si affacciano possano concretizzarsi presto interessando con forza tutti gli scali del sistema portuale. Un ringraziamento particolare all'impegno profuso da tutta la struttura e al segretario generale Matteo Paroli che ha sempre saputo motivare al meglio tutte le persone che lavorano in Autorità portuale.



Ancona, AdSP chiude il 2020 in attivo di 2,8 milioni di euro

Ancona Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato oggi all'unanimità, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, il bilancio consuntivo 2020. Sull'atto, giovedì 29 aprile aveva già espresso parere positivo, all'unanimità, l'Organismo di partenariato della risorsa mare. Il bilancio consuntivo 2020 dell'AdSP presenta un avanzo di gestione disponibile di circa 2,8 milioni di euro. Alle entrate del bilancio 2020 dell'Authority hanno contribuito i canoni demaniali e le autorizzazioni per le operazioni portuali, le tasse portuali e di ancoraggio, il traffico passeggeri e automezzi, i progetti europei e i trasferimenti dallo Stato. Di rilievo, il fatto che l'incidenza del costo del personale sulle entrate correnti sia stata nel 2020 del 28%, un valore che rimarca l'efficiente gestione dell'Autorità di sistema portuale, paragonabile alle migliori performance di imprese private. Al Comitato di gestione è stato comunicato che, dai primi di maggio, inizierà la ripartizione da parte dell'Autorità di sistema portuale dei ristori, previsti per legge, per le imprese concessionarie che hanno subito un calo del fatturato 2020 superiore al 20% rispetto al 2019 come conseguenza dell'emergenza sanitaria. Importante sottolineare che l'intervento sarà effettuato con risorse proprie dell'Adsp. È stato un anno difficile anche per tutto il sistema portuale, per le imprese, gli operatori e i lavoratori afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri -, in questi mesi abbiamo cercato di stare, sulla base di quanto ci consentono le leggi, il più vicino possibile a coloro che sono stati colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria ed economica. Lo faremo a breve anche con l'erogazione dei ristori previsti dalla normativa per chi ha subito un calo di fatturato lo scorso anno superiore al 20%. Abbiamo cercato di razionalizzare e rendere ancora più efficiente l'organizzazione amministrativa della nostra struttura e impostato un bilancio 2020 con un'attenta gestione della spesa rispetto alle inevitabili minori entrate dovute soprattutto al calo del traffico passeggeri e merci. Speriamo che i timidi segnali di ripresa che si affacciano possano concretizzarsi presto interessando con forza tutti gli scali del sistema portuale. Un ringraziamento particolare all'impegno profuso da tutta la struttura e al segretario generale Matteo Paroli che ha sempre saputo motivare al meglio tutte le persone che lavorano in Autorità portuale.



Il presidio in porto

«Adesso basta infortuni tragici»

ANCONA A seguito del decesso di un operaio al **porto** di Taranto, Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti hanno indetto un' ora di sciopero. Al **porto** di **Ancona** i sindacati hanno dato vita a un presidio in segno di solidarietà alla famiglia del lavoratore e per ribadire l'importanza della sicurezza sul lavoro. «Un altro infortunio mortale sul lavoro, un' altra vita spezzata, un' altra famiglia che piange un proprio caro morto per poter portare uno stipendio sul quale poter costruire un futuro - scrivono i sindacati -

Per quanto ancora dovremmo piangere questi martiri?». Ancora: «Occorre mettere fine a questa lunga scia di sangue che non vuole fermarsi. Occorre fare di tutto affinché la sicurezza sul lavoro non sia solo un motto vuoto di significato: vanno fatti tutti gli sforzi necessari per scongiurare questi tragici eventi». Infine: « Non è più tollerabile la mancanza di sicurezza nei luoghi di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

LA PROTESTA

Presidio nello scalo per operaio morto

La tragedia a Taranto, i sindacati di settore si mobilitano

Basta morti sul lavoro, presidio al porto di Ancona. «Un altro infortunio mortale sul lavoro - dicono i sindacati - un'altra vita spezzata, un'altra famiglia che piange un proprio caro morto per poter portare uno stipendio sul quale poter costruire un futuro. Per quanto ancora dovremmo piangere questi martiri? Occorre mettere fine a questa lunga scia di sangue che non vuole fermarsi. Stavolta a perdere la vita è stato un lavoratore del porto di Taranto».

The screenshot shows a newspaper article from 'Il Resto del Carlino' dated May 1, 2021. The main headline is 'Assoporti, Giampieri verso la presidenza'. The sub-headline reads: 'Tutte le Authority italiane hanno indicato l'arcivescovo per guidare l'Associazione -18 grandi città- giorni prima di essere respinto'. The article features a photograph of a man in a suit, likely the subject of the article, and several columns of text. The text discusses the appointment of a new president for the Italian Association of Port Authorities (Assoporti) and mentions the role of the Italian Episcopal Conference (CEI).

The screenshot shows another newspaper article from 'Il Resto del Carlino' dated May 1, 2021. The main headline is 'Bilancio, ecco i ristori per le aziende in crisi'. The sub-headline reads: 'Una lista di 100 misure di sostegno alle imprese -100 miliardi- per aiutare le aziende che hanno difficoltà'. The article features a photograph of a building, likely a port facility, and several columns of text. The text details various financial incentives and support measures provided by the government to businesses during the economic crisis.



Via Mattei, ora arriva la pista rossa ciclabile

Simonella: «Il salto verso una mobilità più sostenibile non si può più rimandare» È iniziata la fase degli espropri per realizzare il tracciato Pietralacroce-Portonovo

LA NOVITÀ ANCONA E ciclabile sia. In via Mattei l'asfalto si sta colorando di rosso, il colore scelto per evidenziare il tratto di strada riservato al passaggio delle biciclette. La corsia è stata prevista nell'ambito del restyling da 1,2 milioni della strada che è un po' anche il biglietto da visita per chi si dirige al porto da nord o per i clienti dei cantieri degli yacht.

Il post «La pista ciclabile (pedo-ciclabile) in via Mattei sta prendendo forma. Utile a chi deve raggiungere i cantieri in bici o per arrivare a Marina Dorica» ha scritto su Facebook l'assessore ai Trasporti, Ida Simonella. La quale ha anche giocato d'anticipo: «Ovviamente mi aspetto la pioggia degli insulti: ma chi ci va in bici ad Ancona? Ah, bella, tra le macchine e i tir, pericolosa. Ma dove finisce? Fa niente. Con le ciclabili è così: quando bisogna cambiare paradigma ci sta. Ma il salto verso una mobilità più sostenibile non si può più rimandare».

I collegamenti Il messaggio accompagnato dalla foto dei lavori in corso in via Mattei ha suscitato interesse e un dibattito commentato dopo commento. Fino a fare il punto anche sui prossimi step legati alla ciclabile. A partire dal collegamento tra questo tratto di via Mattei e gli Archi. «Tra il Mandracchio e la nuova pista ciclabile si deve improvvisare il percorso tra i Tir, anche sabato e domenica. Ci state pensando?» domanda l'ex consigliere comunale M5S Francesco Prosperi. «Sì, il percorso progettato c'è per raccordare pista di via Mattei e Mandracchio bisogna trovare le risorse. Avevamo un programma con l'Autorità di sistema portuale - la risposta della Simonella - per quella parte di porto e di strade. Vediamo con la nuova governance. Il percorso previsto? Nello studio di fattibilità passa da via Mattei dietro l'ingresso al cavalcavia, costeggia poi tutta la parte di uno dei depositi presenti (quello del caolino) e la recinzione dell'ex scalo Marotti. Va verificato tutto in progettazione definitiva/ esecutiva». Già definito invece il tracciato in via Marconi: sarà lato Archi e andrà a sostituire il provvisorio tracciato attuale. E proseguirà anche in via XXIX Settembre. Si è passati invece alla fase degli espropri per quel che riguarda la ciclopedonale Peitralacroce-Portonovo. Ma «nel 2022 deve essere finita, pena la perdita dei finanziamenti europei» sottolinea in una risposta l'assessore Simonella.

Massimiliano Petrilli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Frasca, variante di Prg per i siti archeologici

URBANISTICA La nuova sinergia tra Comune e **Autorità portuale** potrebbe dare nuova linfa alla Frasca e ai siti archeologici che si trovano sull' area. L' assessore all' Urbanistica Leonardo Roscioni nei giorni scorsi ha infatti portato all' attenzione degli organi consiliari la variante urbanistica al Piano regolatore riguardante la riqualificazione della pineta la Frasca e il recupero dei siti archeologici Cappelletto-Columnia-Torre Bertalda. Si torna a parlare dunque di un' opera di compensazione per la quale l' Adsp, come ente attuatore, aveva predisposto negli anni passati un progetto di riqualificazione della pineta della Frasca con il recupero naturalistico dell' area costiera e dei siti archeologici. Il progetto ha ottenuto il nulla osta dalle Regione e i pareri dei vari enti, tra cui il ministero per i Beni culturali e la Direzione Capitale naturale, Parchi e aree protette della Regione Lazio a seguito dell' istituzione del Monumento naturale La Frasca.

Unico ostacolo al momento sarebbe il fatto che il progetto di Molo Vespucci non è conforme al Piano regolatore del Pincio che identifica l' area come zona agricola. Da qui la variante proposta in una delibera da Roscioni e che prevede il cambio di destinazione urbanistica dell' area interessata dall' intervento, in conformità al progetto. Un passaggio burocratico che consentirà che l' area venga finalmente valorizzata sia in senso naturalistico (con tutela e protezione per la Pineta e spazi appositi riservati ai parcheggi) che per i preziosi resti archeologici, che saranno resi visibili e accessibili, con idonee indicazioni illustrative. La successiva procedura espropriativa rimarrà ovviamente di competenza dell' **Autorità portuale**.

A complimentarsi per il lavoro fatto dall' assessore all' Urbanistica è stato scorso il coordinatore della Lega Antonio Giammusso. «Confidiamo in questo modo di dare piena e concreta attuazione al concetto di Monumento Naturale della Frasca, - afferma - in un modo che coniughi il rispetto dell' ambiente e la tutela dei resti storici con la migliore fruibilità del sito per i cittadini e i turisti». L' iter autorizzativo ora prevede che la delibera venga approvata prima dalla relativa commissione e poi dal Consiglio comunale.

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, comitato di gestione approva il rendiconto generale 2020

In apertura il presidente Musolino ha dato comunicazione della nuova designazione da parte di Città Metropolitana Roma Capitale

Il rendiconto generale 2020 è stato al centro della seduta del comitato di gestione dell' AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino , tenuto ieri a Civitavecchia. Oltre al presidente dell' AdSP e al segretario generale Paolo Rizzo , erano presenti il comandante della Capitaneria di **porto** di Roma-**Fiumicino** Antonio D' Amore , il comandante della Capitaneria di **Porto** di **Gaeta** Federico Giorgi , il componente designato dalla Regione Lazio, architetto Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia, architetto Emiliano Scotti . In apertura il presidente ha dato comunicazione della nuova designazione da parte di Città Metropolitana Roma Capitale, che ha indicato il nome di Pino Lotto come componente del comitato di gestione. Musolino ha auspicato che l' iter per la nomina di Lotto, che fino allo scorso anno aveva fatto parte dell' organismo in rappresentanza del Comune di Civitavecchia, possa concludersi in tempi rapidi, in modo che il comitato possa riunirsi con tutti i suoi componenti già dalla prossima seduta del 7 maggio. Il comitato di gestione ha approvato all' unanimità il rendiconto generale 2020 e la cancellazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2020, con il parere positivo del collegio dei revisori dei conti, che ha ritenuto che le azioni presentate dall' amministrazione fossero tali da consentire il rilascio di un parere favorevole. Con l' approvazione del rendiconto generale del 2020 si completa l' azione che l' amministrazione guidata dal presidente Musolino ha portato a compimento in 100 giorni, attraverso un piano di risanamento che, con un approccio totalmente nuovo, ha consentito di azzerare il disavanzo finanziario dell' ente, per complessivi circa 10 milioni di euro, tra consuntivo 2020 e bilancio di previsione 2021. Per quanto riguarda il rendiconto generale del 2020, il disavanzo di 4,9 milioni è stato assorbito dall' avanzo di amministrazione creatosi sulla base delle azioni previste nel piano di risanamento, dopo che nel 2020 si era registrato un calo delle entrate tributarie e da diritti di **porto** di circa 15,8 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale. "Con la delibera di oggi - dichiara Musolino - abbiamo definitivamente chiuso la fase di transizione dalla situazione finanziaria disastrosa che abbiamo ereditato dalla precedente governance, alla stabilizzazione dei conti dell' ente che consente di voltare pagina e ripartire non solo all' AdSP ma a tutti i porti del Network". "Esprimo grande soddisfazione - prosegue il presidente dell' AdSP - per essere riusciti a portare a termine una operazione di tale complessità e dall' esito per nulla scontato, in soli 4 mesi e senza aiuti e sostegni esterni. Questo dimostra anche la capacità e l' abnegazione dei tanti professionisti che lavorano nell' ente, senza i quali raggiungere questo risultato in così poco tempo non sarebbe stato possibile e che, se adeguatamente guidati, sono in grado di esprimere qualità amministrative di alto profilo".



Brindisi Report

Bari

Autorità di sistema portuale, bilancio solido nonostante la pandemia

BRINDISI - Il comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale** (Adspmam), riunitosi ieri (giovedì 29 aprile 2021), ha approvato all' unanimità il bilancio consuntivo 2020 dell' ente, ritenendolo sano e solido, nonostante la pandemia abbia abbattuto significativamente il volume delle entrate dell' ente. Da oltre un anno, infatti, l' **Autorità di sistema** sta facendo i conti con la totale sospensione delle attività crocieristiche, una notevole riduzione degli spostamenti di persone e mezzi sulle navi traghetto, nonché i numerosi provvedimenti adottati a sostegno degli operatori (slittamento dei pagamenti dei canoni demaniali e diritti portuali). L' ente, peraltro, già nel marzo 2020, allo scoppiare della pandemia, in esecuzione alle disposizioni di legge che prevedono sostegni all' economia **portuale**, aveva disposto significative riduzioni dei canoni per oltre 90 concessionari nei porti del **sistema** e di corrispondere a tutti i soggetti autorizzati a fornire lavoro temporaneo alle imprese portuali (art. 17 della L. 84/94) un contributo di 90 euro, per ogni lavoratore, in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno nel 2020, rispetto al corrispondente periodo del 2019. Una serie di fattori che ha determinato mancati introiti, nelle casse dell' Ente, per oltre 5 milioni di euro. Proprio alla luce di tutti questi fattori, pertanto, sin dai primi giorni di pandemia, la governance dell' Adsp ha adottato una stringente politica di contenimento e di razionalizzazione della spesa che ha consentito di chiudere in perfetto equilibrio la gestione di un anno eccezionalmente difficile, con un saldo attivo di parte corrente di 139mila euro, derivanti da 19,701 milioni di entrate correnti e 19,561 milioni di uscite correnti. Sono stati, quindi, raggiunti gli obiettivi di finanza pubblica previsti dalle disposizioni di legge nazionale (l. n. 160/2019), attraverso il contenimento del livello dei costi per acquisti di beni e servizi al di sotto della media del triennio 2016/2017/2018. "Abbiamo registrato un margine operativo lordo positivo di 542mila euro - commenta il presidente Ugo Patroni Griffi - a dimostrazione della efficienza della nostra vision gestionale. Un approccio vincente che ci consentirà di guardare ai prossimi mesi con crescente fiducia. Soprattutto in questo momento storico, - conclude il presidente - abbiamo il dovere di produrre ricchezza da destinare a nuovi investimenti, per contribuire efficacemente a riaccendere il motore dell' economia, offrendo nuove opportunità agli operatori economici, attanagliati da una crisi epocale". Nonostante le difficoltà si è, altresì, riusciti ad impegnare spese in conto capitale per 17 milioni di euro, nel quadro dell' energica azione di miglioramento infrastrutturale dei 5 porti del **sistema**. Nello specifico, i principali saldi contabili sono: avanzo finanziario di parte corrente: 139.000 euro; avanzo complessivo di amministrazione: 63,4 milioni (compresi fondi vincolati ad opere già programmate); avanzo di amministrazione libero: 38 milioni; patrimonio netto 77,3 milioni; liquidità: 93 milioni. Il risultato di gestione assicura, pertanto, la possibilità di destinare l' avanzo libero di ben 38 milioni ad ulteriori opere infrastrutturali che al momento non sono ancora finanziate.



Il Nautilus

Bari

Approvato all' unanimità il Conto Consuntivo 2020 dell' AdSP MAM

Politica di contenimento e razionalizzazione della spesa compensano i mancati introiti determinati dalla pandemia. Bari-Il Comitato di

Redazione

Bari -Il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, riunitosi ieri, ha approvato all' unanimità il Bilancio Consuntivo 2020 dell' Ente, ritenendolo sano e solido, nonostante la pandemia abbia abbattuto significativamente il volume delle entrate dell' Ente. Da oltre un anno, infatti, l' **Autorità di Sistema** sta facendo i conti con la totale sospensione delle attività crocieristiche, una notevole riduzione degli spostamenti di persone e mezzi sulle navi traghetto, nonché i numerosi provvedimenti adottati a sostegno degli operatori (slittamento dei pagamenti dei canoni demaniali e diritti portuali). L' Ente, peraltro, già nel marzo 2020, allo scoppio della pandemia, in esecuzione alle disposizioni di legge che prevedono sostegni all' economia **portuale**, aveva disposto significative riduzioni dei canoni per oltre 90 concessionari nei porti del **sistema** e di corrispondere a tutti i soggetti autorizzati a fornire lavoro temporaneo alle imprese portuali (art. 17 della L. 84/94) un contributo di 90 euro, per ogni lavoratore, in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno nel 2020, rispetto al corrispondente periodo del 2019. Proprio alla luce di tutti questi fattori, pertanto, sin dai primi giorni di pandemia, la Governance dell' **AdSP** ha adottato una stringente politica di contenimento e di razionalizzazione della spesa che ha consentito di chiudere in perfetto equilibrio la gestione di un anno eccezionalmente difficile, con un saldo attivo di parte corrente di 139.000 euro, derivanti da 19,701 milioni di entrate correnti e 19,561 milioni di uscite correnti.



Informazioni Marittime

Bari

Bari, AdSP Mam approva il bilancio consuntivo 2020

Performance positiva dell' ente pugliese nonostante la pandemia abbia abbattuto significativamente il volume delle entrate

Ritenendolo "sano e solido", il comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, riunitosi ieri, ha approvato all' unanimità il Bilancio Consuntivo 2020 dell' ente, accompagnando il documento con un giudizio decisamente positivo, nonostante la pandemia abbia abbattuto significativamente il volume delle entrate dell' ente. Da oltre un anno, infatti, l' **Autorità di Sistema** sta facendo i conti con la totale sospensione delle attività crocieristiche, una notevole riduzione degli spostamenti di persone e mezzi sulle navi traghetto, nonché i numerosi provvedimenti adottati a sostegno degli operatori (slittamento dei pagamenti dei canoni demaniali e diritti portuali). L' ente, peraltro, già nel marzo 2020, allo scoppiare della pandemia, in esecuzione alle disposizioni di legge che prevedono sostegni all' economia portuale, aveva disposto significative riduzioni dei canoni per oltre 90 concessionari nei porti del **sistema** e di corrispondere a tutti i soggetti autorizzati a fornire lavoro temporaneo alle imprese portuali (art. 17 della L. 84/94) un contributo di 90 euro, per ogni lavoratore, in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno nel 2020, rispetto al corrispondente periodo del 2019. Una serie di fattori che ha determinato mancati introiti, nelle casse dell' ente, per oltre 5 milioni di euro. Proprio alla luce di tutti questi fattori, pertanto, sin dai primi giorni di pandemia, la Governance dell' **AdSP** ha adottato una stringente politica di contenimento e di razionalizzazione della spesa che ha consentito di chiudere in perfetto equilibrio la gestione di un anno eccezionalmente difficile, con un saldo attivo di parte corrente di 139.000 euro, derivanti da 19,701 milioni di entrate correnti e 19,561 milioni di uscite correnti. Sono stati, quindi, raggiunti gli obiettivi di finanza pubblica previsti dalle disposizioni di legge nazionale (l. n. 160/2019), attraverso il contenimento del livello dei costi per acquisti di beni e servizi al di sotto della media del triennio 2016/2017/2018. "Abbiamo registrato un margine operativo lordo positivo di 542.000 euro, commenta il presidente Ugo Patroni Griffi, a dimostrazione della efficienza della nostra vision gestionale. Un approccio vincente che ci consentirà di guardare ai prossimi mesi con crescente fiducia. Soprattutto in questo momento storico, -conclude il presidente- abbiamo il dovere di produrre ricchezza da destinare a nuovi investimenti, per contribuire efficacemente a riaccendere il motore dell' economia, offrendo nuove opportunità agli operatori economici, attanagliati da una crisi epocale". Nonostante le difficoltà si è, altresì, riusciti ad impegnare spese in conto capitale per 17 milioni di euro, nel quadro dell' energica azione di miglioramento infrastrutturale dei 5 porti del **sistema**. Nello specifico, i principali saldi contabili sono : avanzo finanziario di parte corrente: 139.000 euro; avanzo complessivo di amministrazione: 63,4 milioni (compresi fondi vincolati ad opere già programmate); avanzo di amministrazione libero: 38 milioni; patrimonio netto 77,3 milioni; liquidità: 93 milioni. Il risultato di gestione assicura, pertanto, la possibilità di destinare l' avanzo libero di ben 38 milioni ad ulteriori opere infrastrutturali che al momento non sono ancora finanziate.



AdSP MAM chiude bene il 2020

Risultato di gestione assicura 38 mln per opere infrastrutturali

Redazione

BARI **AdSP** MAM chiude bene il 2020. Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, riunitosi ieri, ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo 2020 dell'Ente, ritenendolo sano e solido, nonostante la pandemia abbia abbattuto significativamente il volume delle entrate dell'Ente. Da oltre un anno, infatti, l'Autorità di Sistema sta facendo i conti con la totale sospensione delle attività crocieristiche, una notevole riduzione degli spostamenti di persone e mezzi sulle navi traghetto, nonché i numerosi provvedimenti adottati a sostegno degli operatori (slittamento dei pagamenti dei canoni demaniali e diritti portuali). L'Ente, peraltro, già nel Marzo 2020, allo scoppiare della pandemia, in esecuzione alle disposizioni di legge che prevedono sostegni all'economia portuale, aveva disposto significative riduzioni dei canoni per oltre 90 concessionari nei porti del sistema e di corrispondere a tutti i soggetti autorizzati a fornire lavoro temporaneo alle imprese portuali (art. 17 della L. 84/94) un contributo di 90 euro, per ogni lavoratore, in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno nel 2020, rispetto al corrispondente periodo del 2019. Una serie di fattori che ha determinato mancati introiti, nelle casse dell'Ente, per oltre 5 milioni di euro. Proprio alla luce di tutti questi fattori, pertanto, sin dai primi giorni di pandemia, la Governance dell'**AdSp** ha adottato una stringente politica di contenimento e di razionalizzazione della spesa che ha consentito di chiudere in perfetto equilibrio la gestione di un anno eccezionalmente difficile, con un saldo attivo di parte corrente di 139.000 euro, derivanti da 19,701 milioni di entrate correnti e 19,561 milioni di uscite correnti. Sono stati, quindi, raggiunti gli obiettivi di finanza pubblica previsti dalle disposizioni di legge nazionale (l. n. 160/2019), attraverso il contenimento del livello dei costi per acquisti di beni e servizi al di sotto della media del triennio 2016/2017/2018. Abbiamo registrato un margine operativo lordo positivo di 542.000 euro, commenta il presidente Ugo Patroni Griffi, a dimostrazione della efficienza della nostra vision gestionale. Un approccio vincente che ci consentirà di guardare ai prossimi mesi con crescente fiducia. Soprattutto in questo momento storico, -conclude il Presidente- abbiamo il dovere di produrre ricchezza da destinare a nuovi investimenti, per contribuire efficacemente a riaccendere il motore dell'economia, offrendo nuove opportunità agli operatori economici, attanagliati da una crisi epocale. Nonostante le difficoltà si è, altresì, riusciti ad impegnare spese in conto capitale per 17 milioni di euro, nel quadro dell'energica azione di miglioramento infrastrutturale dei cinque porti del sistema. Nello specifico, i principali saldi contabili sono: avanzo finanziario di parte corrente: 139.000 euro; avanzo complessivo di amministrazione: 63,4 milioni (compresi fondi vincolati ad opere già programmate); avanzo di amministrazione libero: 38 milioni; patrimonio netto 77,3 milioni; liquidità: 93 milioni. Il risultato di gestione assicura, pertanto, la possibilità di destinare l'avanzo libero di ben 38 milioni ad ulteriori opere infrastrutturali che al momento non sono ancora finanziate.



Bari - Approvato all'unanimità il Conto Consuntivo 2020 dell'AdSP MAM.

30/04/2021 Approvato all'unanimità il Conto Consuntivo 2020 dell'AdSP MAM.

Politica di contenimento e razionalizzazione della spesa compensano i mancati introiti determinati dalla pandemia. Il Comitato di Gestione dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, riunitosi ieri, ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo 2020 dell'Ente, ritenendolo sano e solido, nonostante la pandemia abbia abbattuto significativamente il volume delle entrate dell'Ente. Da oltre un anno, infatti, l'Autorità di **Sistema** sta facendo i conti con la totale sospensione delle attività crocieristiche, una notevole riduzione degli spostamenti di persone e mezzi sulle navi traghetto, nonché i numerosi provvedimenti adottati a sostegno degli operatori (slittamento dei pagamenti dei canoni demaniali e diritti portuali). L'Ente, peraltro, già nel marzo 2020, allo scoppiare della pandemia, in esecuzione alle disposizioni di legge che prevedono sostegni all'economia **portuale**, aveva disposto significative riduzioni dei canoni per oltre 90 concessionari nei porti del **sistema** e di corrispondere a tutti i soggetti autorizzati a fornire lavoro temporaneo alle imprese portuali (art. 17 della L. 84/94) un contributo di 90 euro, per ogni lavoratore, in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno nel 2020, rispetto al corrispondente periodo del 2019. Una serie di fattori che ha determinato mancati introiti, nelle casse dell'Ente, per oltre 5 milioni di euro. Proprio alla luce di tutti questi fattori, pertanto, sin dai primi giorni di pandemia, la Governance dell'AdSP ha adottato una stringente politica di contenimento e di razionalizzazione della spesa che ha consentito di chiudere in perfetto equilibrio la gestione di un anno eccezionalmente difficile, con un saldo attivo di parte corrente di 139.000 euro, derivanti da 19,701 milioni di entrate correnti e 19,561 milioni di uscite correnti. Sono stati, quindi, raggiunti gli obiettivi di finanza pubblica previsti dalle disposizioni di legge nazionale (l. n. 160/2019), attraverso il contenimento del livello dei costi per acquisti di beni e servizi al di sotto della media del triennio 2016/2017/2018. Abbiamo registrato un margine operativo lordo positivo di 542.000 euro, commenta il presidente Ugo Patroni Griffi, a dimostrazione della efficienza della nostra vision gestionale. Un approccio vincente che ci consentirà di guardare ai prossimi mesi con crescente fiducia. Soprattutto in questo momento storico, -conclude il Presidente- abbiamo il dovere di produrre ricchezza da destinare a nuovi investimenti, per contribuire efficacemente a riaccendere il motore dell'economia, offrendo nuove opportunità agli operatori economici, attanagliati da una crisi epocale. Nonostante le difficoltà si è, altresì, riusciti ad impegnare spese in conto capitale per 17 milioni di euro, nel quadro dell'energica azione di miglioramento infrastrutturale dei 5 porti del **sistema**. Nello specifico, i principali saldi contabili sono: avanzo finanziario di parte corrente: 139.000 euro; avanzo complessivo di amministrazione: 63,4 milioni (compresi fondi vincolati ad opere già programmate); avanzo di amministrazione libero: 38 milioni; patrimonio netto 77,3 milioni; liquidità: 93 milioni. Il risultato di gestione assicura, pertanto, la possibilità di destinare l'avanzo libero di ben 38 milioni ad ulteriori opere infrastrutturali che al momento non sono ancora finanziate.

Il rischio statistico e l'analisi di settore. Difficoltà nella vendita, in realtà l'ultimo del mondo. **Ultimo investimento**

Bari - Approvato all'unanimità il Conto Consuntivo 2020 dell'AdSP MAM.

Approvato all'unanimità il Conto Consuntivo 2020 dell'AdSP MAM. Politica di contenimento e razionalizzazione della spesa compensano i mancati introiti determinati dalla pandemia.

Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, riunitosi ieri, ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo 2020 dell'Ente, ritenendolo sano e solido, nonostante la pandemia abbia abbattuto significativamente il volume delle entrate dell'Ente.

Da oltre un anno, infatti, l'Autorità di Sistema sta facendo i conti con la totale sospensione delle attività crocieristiche, una notevole riduzione degli spostamenti di persone e mezzi sulle navi traghetto, nonché i numerosi provvedimenti adottati a sostegno degli operatori (slittamento dei pagamenti dei canoni demaniali e diritti portuali). L'Ente, peraltro, già nel marzo 2020, allo scoppiare della pandemia, in esecuzione alle disposizioni di legge che prevedono sostegni all'economia portuale, aveva disposto significative riduzioni dei canoni per oltre 90 concessionari nei porti del sistema e di corrispondere a tutti i soggetti autorizzati a fornire lavoro temporaneo alle imprese portuali (art. 17 della L. 84/94) un contributo di 90 euro, per ogni lavoratore, in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno nel 2020, rispetto al corrispondente periodo del 2019.

Una serie di fattori che ha determinato mancati introiti, nelle casse dell'Ente, per oltre 5 milioni di euro. Proprio alla luce di tutti questi fattori, pertanto, sin dai primi giorni di pandemia, la Governance dell'AdSP ha adottato una stringente politica di contenimento e di razionalizzazione della spesa che ha consentito di chiudere in perfetto equilibrio la gestione di un anno eccezionalmente difficile, con un saldo attivo di parte corrente di 139.000 euro, derivanti da 19,701 milioni di entrate correnti e 19,561 milioni di uscite correnti.

Sono stati, quindi, raggiunti gli obiettivi di finanza pubblica previsti dalle disposizioni di legge nazionale (l. n. 160/2019), attraverso il contenimento del livello dei costi per acquisti di beni e servizi al di sotto della media del triennio 2016/2017/2018.

Abbiamo registrato un margine operativo lordo positivo di 542.000 euro, commenta il presidente Ugo Patroni Griffi, a dimostrazione della efficienza della nostra vision gestionale. Un approccio vincente che ci consentirà di guardare ai prossimi mesi con crescente fiducia. Soprattutto in questo momento storico, -conclude il Presidente- abbiamo il dovere di produrre ricchezza da destinare a nuovi investimenti, per contribuire efficacemente a riaccendere il motore dell'economia, offrendo nuove opportunità agli operatori economici, attanagliati da una crisi epocale. Nonostante le difficoltà si è, altresì, riusciti ad impegnare spese in conto capitale per 17 milioni di euro, nel quadro dell'energica azione di miglioramento infrastrutturale dei 5 porti del sistema.

Nello specifico, i principali saldi contabili sono:

- avanzo finanziario di parte corrente: 139.000 euro;
- avanzo complessivo di amministrazione: 63,4 milioni (compresi fondi vincolati ad opere già programmate);
- avanzo di amministrazione libero: 38 milioni;
- patrimonio netto 77,3 milioni;
- liquidità: 93 milioni.

Il risultato di gestione assicura, pertanto, la possibilità di destinare l'avanzo libero di ben 38 milioni ad ulteriori opere infrastrutturali che al momento non sono ancora finanziate.

L'ultimo metodo per migliorare la vista è finalmente venuto alla luce
ora può essere usato da chiunque. Basta solo.

Autore: **Ugo Patroni Griffi** - Presidente dell'AdSP MAM
 Direttore: **Antonio Mammola** - Vice Presidente
 Editor: **Associazione Culturale Pugliese** - nella Piazza d'Armi 20121 Bari - Tel. 080/2000000

Dal Recovery i fondi per il nuovo Shuttle

Gli 80 milioni di euro del collegamento ferroviario con l' aeroporto inseriti nel Pnrr Ma l' opera in realtà era già coperta almeno in parte con risorse del Cipe

C' è anche il collegamento ferroviario con l' aeroporto di Brindisi nei 62 miliardi di euro per interventi sulle infrastrutture, sulla mobilità e sulla logistica sostenibili contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza approvato dal Consiglio dei ministri.

Un' opera da 80 milioni di euro che, in teoria, sarebbe stata realizzata a prescindere dal Pnrr, visto che almeno 60 sugli 80 milioni di euro previsti erano stati già stanziati dal Cipe.

I progetti di competenza del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile riguardano, tra le altre cose, l' estensione dell' alta velocità ferroviaria e il potenziamento delle reti regionali; il rinnovo dei treni, degli autobus e delle navi per la riduzione delle emissioni; gli investimenti per lo sviluppo dei porti, della logistica e dei trasporti marittimi; gli interventi di digitalizzazione per la sicurezza di strade e autostrade; la transizione ecologica della logistica; lo sviluppo della mobilità ciclistica e delle strade provinciali per migliorare la viabilità delle aree interne; la qualità dell' abitare e le infrastrutture sociali; la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche.

Tra questi, altri interventi dai quali dovrebbe essere interessata anche Brindisi, ci sono gli oltre 3,8 miliardi per l' ammodernamento e il potenziamento dei porti, la realizzazione del Piano nazionale del Cold ironing, che permette alle navi di sostare al porto eliminando le emissioni inquinanti, le infrastrutture per le Zone economiche speciali e per agevolare l' intermodalità.

Anche se, in realtà, per il cold ironing, ovvero l' alimentazione elettrica delle navi ormeggiate, l' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale aveva già ottenuto 22 milioni di euro per gli scali di Bari e Brindisi nell' ambito del bando Pac finanziato con il Programma operativo nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020.

Accanto agli investimenti, sono previste importanti riforme di carattere ordinamentale, necessarie per accelerare la realizzazione delle opere del Pnrr e di altri interventi infrastrutturali, a migliorare la concorrenza e l' efficienza del **sistema** economico. «Si tratta di un piano di proporzioni storiche per il nostro Paese, ma anche fortemente innovativo dal punto di vista qualitativo, che mette il benessere delle persone, la competitività delle imprese e il rispetto dell' ambiente al centro di un nuovo modo di concepire le infrastrutture e i sistemi di mobilità, nel segno della riduzione delle disuguaglianze tra Nord e Sud e della sostenibilità», ha dichiarato il Ministro Enrico Giovannini, esprimendo la propria soddisfazione sia per la struttura complessiva del Pnrr, sia per il fatto che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili si trova al centro di questo programma di riforma con la gestione di una parte molto consistente degli investimenti previsti.

«Gli oltre 60 miliardi di investimenti che il Mims dovrà realizzare rappresentano una sfida e un' opportunità senza precedenti che cambierà il funzionamento del nostro Paese. L' alta velocità nel Mezzogiorno, il potenziamento e la trasformazione in senso ecologico dei trasporti pubblici regionali e locali, la mobilità sostenibile urbana ed extraurbana, il miglioramento della qualità delle abitazioni e la riqualificazione delle città, l' ammodernamento dei porti e delle flotte sono parte di una visione sistemica del futuro dell' Italia in linea con gli indirizzi europei, con i principi dell'



Agenda 2030 dell' Onu e del Green Deal. Agli investimenti si affiancano poi riforme per l' accelerazione dei tempi di esecuzione delle infrastrutture e per migliorare l' efficienza del nostro **sistema** economico, condizioni queste indispensabili per rilanciare il Paese e renderlo più resiliente a futuri shock».



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Brindisi Report

Brindisi

Il motore della Grande Guerra dimenticato in un angolo del porto: "Va restaurato"

BRINDISI - E' un pezzo di archeologia industriale forse unico a livello nazionale, ma da anni giace abbandonato in un antro recondito del **porto** di **Brindisi**, lungo le sponde di Canale Pigonati. La sezione di **Brindisi** di Italia Nostra si sta attivando affinché non venga divorato da degrado e incuria il pregevole macchinario del "motore", la complessa macchina che serviva per calare le reti metalliche anti-sommersibile per chiudere il **porto**, collocate a difesa delle navi ormeggiate all' interno. La presidente dell' associazione, Maria Ventricelli, ha scritto una lettera al comandante del presidio militare della Marina di **Brindisi**, al sindaco Riccardo Rossi e alla Soprintendenza archeologica Belle arti e paesaggio di Lecce. La richiesta è semplice: mettere al sicuro il motore, in attesa di restauro. "Posto sul Canale Pigonati, sul lato a con la Base logistica delle Nazioni unite (Unlb) in area militare - si legge nella lettera - è alloggiato in una struttura muraria completamente collassata sul macchinario, coperto da un doppio strato di detriti e rifiuti di ogni genere. Il motore è quasi sicuramente riferibile al primo conflitto mondiale, tanto che gli studiosi ne parlano a proposito dello scoppio della corazzata "Benedetto

Brin", avvenuto il 27 settembre 1915: « si era propagata la voce che lo scoppio fosse stato causato da un siluro lanciato da un sottomarino in agguato o da una mina vagante trascinata dalle correnti e penetrata accidentalmente nel **porto**. Malgrado tali ipotesi risultassero assurde, poiché l' unico varco di accesso al **porto** era ostruito con una rete metallica verticale tenuta tesa da galleggianti, le ostruzioni furono accuratamente esaminate da alcuni palombari, che accertarono l' integrità della rete» (G.T. Andriani, La base navale di **Brindisi**, 1993, pagina 129)". "Italia Nostra - scrive ancora Maria Ventricelli - sostiene da anni la necessità di procedere a un recupero di questo importante esempio di archeologia industriale superstita in Italia. La sempre lamentata mancanza di risorse economiche e l' indifferenza verso la tutela del patrimonio culturale hanno impedito ogni azione concreta. Oggi chiediamo che almeno si provveda alla pulizia del sito, alla messa in sicurezza del motore, trasferendolo presso un deposito vigilato (sarebbe consigliabile collocarlo dove è alloggiato il faro con recinzione metallica di Forte a mare) in attesa di essere studiato e restaurato". "Una soluzione utopistica? Forse, ma il tempo è ormai poco. Altrimenti - conclude la presidente dell' associazione - ancora una volta discuteremo, a posteriori e con le dovute doglianze, di quello che si sarebbe potuto fare ma che nessuno ha fatto".

BRINDISIREPORT Attualità

Il motore della Grande Guerra dimenticato in un angolo del porto: "Va restaurato"

L'associazione "Italia Nostra" sollecita il recupero della complessa macchina utilizzata per calare le reti anti-sommersibile

1 PRO TESTA DI OGGI

B RINDISI - E' un pezzo di archeologia industriale forse unico a livello nazionale, ma da anni giace abbandonato in un antro recondito del porto di Brindisi, lungo le sponde di Canale Pigonati. La sezione di Brindisi di Italia Nostra si sta attivando affinché non venga divorato da degrado e incuria il pregevole macchinario del "motore", la complessa macchina che serviva per calare le reti metalliche anti-sommersibile per chiudere il porto, collocate a difesa delle navi ormeggiate all'interno. La presidente dell'associazione, Maria Ventricelli, ha scritto una lettera al comandante del presidio militare della Marina di Brindisi, al sindaco Riccardo Rossi e alla Soprintendenza archeologica Belle arti e paesaggio di Lecce. La richiesta è semplice: mettere al sicuro il motore, in attesa di restauro.

Brindisi Report

Brindisi

Brindisi Porto Core, i tempi stringono: "Comune e Provincia facciano la loro parte"

A mezzanotte del 5 maggio scade il termine per l'adesione alla consultazione. Il Propeller sollecita gli enti locali a rispettare gli impegni presi

Redazione

A cinque giorni dalla scadenza del termine perentorio per l'adesione alla consultazione (previsto per la mezzanotte di mercoledì 5 maggio), né la Regione Puglia né il Comune di Brindisi hanno ancora proposto la candidatura del porto di Brindisi a porto core dell'Unione europea, nonostante gli impegni che erano stati pubblicamente presi in occasione di un webinar organizzato dall'International Propeller club port of Brindisi che si era svolto lo scorso 7 aprile. Lo stesso Propeller sollecita adesso gli enti locali ad attivarsi per formalizzare l'adesione alla consultazione, in quando il porto di Brindisi ha tutti i requisiti per entrare nelle Reti Transeuropee di trasporto (Reti Ten-T).

Pubblichiamo di seguito una nota del club a firma della presidente Maria De Luca. Come noto, il porto di Brindisi, e quindi la sua città e la sua provincia, non furono inseriti nella precedente stesura del Regolamento Ue 1315/2013 che istituisce la nuova mappa delle 9 Reti Transeuropee di trasporto (Reti Ten-T) con la rete centrale (comprehensive) e la rete principale (core). L'art. 20 comma 2 del Regolamento stabilisce che i porti da includere nella rete

comprehensive dovranno avere la disponibilità di combustibili puliti alternativi e rispettare almeno uno dei seguenti criteri: appartenere ad un nodo urbano primario; avere un traffico complessivo di merci maggiore dell'1 per cento del totale Ue; ogni Regione deve avere almeno un porto core scelto come quello con traffico più elevato tra i facenti parte di una linea costiera continua. Ebbene, la situazione attuale per l'Italia indica 14 porti core, i primi 11 comparivano già nella proposta della Commissione dell'ottobre 2011, Palermo fu aggiunto a dicembre dello stesso anno perché era stato escluso per errore tecnico. Cagliari ed Augusta, invece, furono inseriti durante l'iter di approvazione del regolamento al Parlamento Europeo ed al Consiglio ed in ultimo, anche se risultano non superare la soglia di traffico identificata ma, utilizzando altri criteri sono stati inclusi: Napoli, Bari ed Ancona. E' evidente che il porto di Brindisi pur avendo abbondantemente i requisiti previsti per legge, non è stato inserito tra i porti core perché nessuno lo ha proposto. Nel nuovo scenario per una mobilità sostenibile e intelligente, la Commissione Europea ha deciso di riconsiderare l'elenco dei Porti Core, avviando una consultazione pubblica presso tutte le parti interessate all'interno della Comunità Europea. La consultazione si materializza con la compilazione di un apposito questionario. Il Propeller club Port of Brindisi, nella sua funzione propulsiva dello sviluppo del nostro Porto e, visto il rapporto di imprescindibile simbiosi, della città e della sua provincia, si è fatto promotore in data 7 aprile. di un webinar intitolato " Brindisi, Porto Core". Al webinar hanno preso parte, fra gli altri, il presidente della Regione Puglia, il sindaco di Brindisi, il presidente dell'Autorità Portuale oltre varie figure politiche di respiro nazionale. In quel consesso fu da più parti sottolineata l'importanza assoluta dell'inserimento del porto di Brindisi nella lista dei porti Core. Un'ennesima occasione da non perdere e da cogliere al volo! Immediatamente dopo il webinar, il club si è attivato al fine di promuovere la consultazione a tutti i soggetti interessati, locali e non. A tal proposito ci corre l'obbligo di sottolineare la collaborazione e ringraziare innanzitutto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale, prof. Ugo Patroni Griffi. È doveroso altresì ringraziare per il contributo prestatato, relativo alla consultazione pubblica, Confindustria Brindisi, Raccomar Puglia, Federspedi Puglia, Confetra Puglia, Enel



Logistic, l'Associazione Nazionale logistica dell'Intermodalità Alis, il Distretto della Nautica di Diporto della Regione Puglia, il Consorzio Nazionale Avvistamento Navi e comunicazioni, alcuni servizi portuali e altri. Brindisi oggi può cogliere, grazie alle Reti Ten-T, l'opportunità di assumere un ruolo



Brindisi Report

Brindisi

strategico all'interno delle geometrie europee del trasporto, con enormi benefici in termini di crescita del reddito e dell'occupazione e con un notevole miglioramento anche sull'impatto ambientale, il termine perentorio della consultazione scade alla mezzanotte del 5 maggio e, mancando ancora poche ore, ci auguriamo vivamente che anche le amministrazioni comunali e provinciali, possano aderire a tale consultazione. Sarebbe molto grave ove ciò non avvenisse, visto che già la Regione Puglia non ha, purtroppo, ritenuto di richiedere che Brindisi venisse inserita nell'elenco dei Porti Core.

Il Nautilus

Brindisi

Inserimento del Porto di Brindisi nella lista dei Porti Core: Un' ennesima occasione da non perdere, ma da cogliere al volo

Un' opportunità strategica che non si ripeterà

Redazione

Come noto, il porto di Brindisi, e quindi la sua città e la sua provincia, non furono inseriti nella precedente stesura del Regolamento UE 1315/2013 che istituisce la nuova mappa delle 9 Reti Transeuropee di trasporto (Reti TEN-T) con la rete centrale (comprehensive) e la rete principale (core). L' art. 20 comma 2 del Regolamento stabilisce che i porti da includere nella rete comprehensive dovranno avere la 'disponibilità di combustibili puliti alternativi' e rispettare almeno uno dei seguenti criteri: 1. Appartenere ad un nodo urbano primario; 2. Avere un traffico complessivo di merci maggiore dell' 1% del totale UE; 3. Ogni Regione deve avere almeno un porto core scelto come quello con traffico più elevato tra i facenti parte di una linea costiera continua. Ebbene, la situazione attuale per l' Italia indica 14 porti core, i primi 11 comparivano già nella proposta della Commissione dell' ottobre 2011, Palermo fu aggiunto a dicembre dello stesso anno perché era stato escluso per errore tecnico. Cagliari ed Augusta, invece, furono inseriti durante l' iter di approvazione del Regolamento al Parlamento Europeo ed al Consiglio ed in ultimo, anche se risultano non superare la soglia di traffico identificata ma,

utilizzando altri criteri sono stati inclusi: Napoli, Bari ed Ancona. E' evidente che il porto di Brindisi pur avendo abbondantemente i requisiti previsti per Legge, non è stato inserito tra i porti core perché nessuno lo ha proposto. Nel nuovo scenario per una mobilità sostenibile e intelligente, la Commissione Europea ha deciso di riconsiderare l' elenco dei Porti Core, avviando una consultazione pubblica presso tutte le parti interessate all' interno della Comunità Europea. La consultazione si materializza con la compilazione di un apposito questionario. Il Propeller club Port of Brindisi , nella sua funzione propulsiva dello sviluppo del nostro Porto e, visto il rapporto di imprescindibile simbiosi, della città e della sua Provincia, si è fatto promotore in data 7 aprile u.s. di un webinar intitolato " Brindisi, Porto Core ". Al webinar hanno preso parte, fra gli altri ,il Presidente della Regione Puglia, il Sindaco di Brindisi, il Presidente dell' Autorità Portuale oltre varie figure politiche di respiro Nazionale. In quel consesso fu da più parti sottolineata l' importanza assoluta dell' inserimento del Porto di Brindisi nella lista dei Porti Core. Un' ennesima occasione da non perdere e da cogliere al volo! Immediatamente dopo il webinar, il club si è attivato al fine di promuovere la consultazione a tutti i soggetti interessati, locali e non. A tal proposito ci corre l' obbligo di sottolineare la collaborazione e ringraziare innanzitutto il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Meridionale, prof. **Ugo Patroni Griffi**. È doveroso altresì ringraziare per il contributo prestato, relativo alla consultazione pubblica, Confindustria Brindisi, Raccomar Puglia, Federspedi Puglia, Confetra Puglia, ENEL Logistic, l' Associazione Nazionale logistica dell' Intermodalità ALIS, il Distretto della Nautica di Diporto della Regione Puglia, il Consorzio Nazionale Avvistamento Navi e comunicazioni, alcuni servizi portuali e altri. Brindisi oggi può cogliere, grazie alle Reti TEN-T, l' opportunità di assumere un ruolo strategico all' interno delle geometrie europee del trasporto, con enormi benefici in termini di crescita del reddito e dell' occupazione e con un notevole miglioramento anche sull' impatto ambientale, il termine perentorio della consultazione scade alla mezzanotte del 5 maggio p.v. e, mancando ancora poche ore, ci auguriamo vivamente che anche le amministrazioni comunali e provinciali, possano aderire a tale



consultazione. Sarebbe molto grave ove ciò non avvenisse, visto che già la Regione Puglia non ha, purtroppo, ritenuto di richiedere che Brindisi venisse inserita nell' elenco dei Porti Core. Il Presidente Maria De Luca in fotografia: nel riquadro a destra la mappa attuale e la nuova mappa delle TEN-T con tratteggiate in blu e rosso le due varianti ai corridoi mediterranei richieste dalle quattro regioni adriatiche attualmente



Il Nautilus

Brindisi

escluse dal disegno europeo (Marche, Abruzzo, Molise, Puglia).

IL CASO ACCOLTO IL RICORSO DEL CONSORZIO CONSCOOP DI FORLÌ, NIENTE AGGIUDICAZIONE

Taranto, servizi al Porto il Tar sospende la gara

ITARANTO. Tutto da rifare (o quasi) per l'appalto per l'affidamento del global service per la gestione dei manufatti e dei servizi di interesse generale del **Porto** di **Taranto**, per un importo di 10 milioni di euro. Con ordinanza pubblicata l'altro giorno (presidente Antonio Pasca, estensore Silvio Giancaspro) il Tribunale amministrativo di Lecce ha sospeso l'aggiudicazione della gara indetta da Invitalia, società pubblica controllata dal Mise, accogliendo il ricorso cautelare proposto dal Consorzio Conscoop di Forlì, che si era classificato al secondo posto della graduatoria. Il consorzio, assistito dall'avvocato Luigi Quinto, ha contestato l'operato della commissione per aver ammesso in gara il raggruppamento temporaneo di imprese tra le società Castiglia, con sede a Massafra, e Putignano, con sede a Noci, risultato vincitore della gara indetta da Invitalia. In particolare, il Conscoop ha contestato la carenza, da parte della mandataria Castiglia, del requisito minimo di capacità economica e finanziaria richiesta dal disciplinare per partecipare alla gara, da dimostrare attraverso la prova dello svolgimento di servizi analoghi a quelli oggetto di gara. Le censure sono state accolte dal Tar che, dopo aver chiarito il significato da attribuire alla definizione di servizi analoghi, ha evidenziato che «un servizio che non includa la manutenzione straordinaria .

.. non può essere considerato analogo a quello oggetto dell'appalto e quindi non rileva ai fini della dimostrazione del possesso del requisito». Il giudice amministrativo, condividendo le censure sollevate dall'avv. Quinto, ha concluso evidenziando che «tra le prestazioni indicate ai fini della partecipazione alla gara da parte della mandataria e della ausiliaria del raggruppamento aggiudicatario non si rinvenivano servizi ...che includano lo svolgimento della manutenzione straordinaria».

Alle 12 di ieri, intanto, hanno suonato in contemporanea le sirene delle navi nel **porto** di **Taranto** in ricordo di Natalino Albano, il dipendente di 49 anni dell'impresa portuale Peyrani, morto l'altro pomeriggio in un incidente al quarto sporgente. Albano solo pochi mesi fa aveva stabilizzato la sua posizione di lavoro. Si è svolto anche uno sciopero di 24 ore nello scalo tarantino mentre un'ora di sciopero è stata indetta in tutti i porti italiani dalle federazioni nazionali di categoria di Cgil, Cisl e Uil. «Ancora una volta - dichiarano i sindacati - la comunità ionica viene sconvolta dall'ennesima tragedia che funesta il mondo del lavoro, già pesantemente scosso dalla endemica crisi economica in atto. Il tragico scenario è sempre quello del quarto sporgente, lo stesso dove si erano consumati due eventi altrettanto tragici nel 2012 e nel 2019, che avevano comportato la perdita di altrettante vite umane». Il riferimento è ai due gruisti, dipendenti di Ilva, morti in altrettanti incidenti poiché una tromba d'aria li fece precipitare in mare mentre erano nella cabina di comando.

Albano è morto, secondo il medico legale Marcello Chironi a cui il pm Rosalba Lopalco ha delegato gli accertamenti, a causa di un trauma cranico. Toccherà al personale dello Spesal, diretto dal dottor Mimmo Scarnera, ricostruire la dinamica dell'incidente e risalire ad eventuali responsabilità.



Appalto da 10 milioni sospeso dal Tar Lecce

Accolto il ricorso della Conscoop Forlì per servizi di manutenzione al porto Secondo i ricorrenti, il Rti guidato dalla ditta Castiglia non aveva i requisiti

Intervento della magistratura amministrativa su un appalto che riguarda il porto di Taranto. Non si tratta del primo caso, per la verità. In questa occasione, tuttavia, il Tar di Lecce ha infatti sospeso l'appalto di cosiddetto global service.

Con ordinanza pubblicata nella giornata di giovedì, il Tar di Lecce (presidente Antonio Pasca, estensore Silvio Giancaspro) ha sospeso l'aggiudicazione della gara indetta da Invitalia per l'affidamento del Global Service per la gestione dei manufatti e dei servizi di interesse generale del Porto di Taranto, per un importo di 10 milioni di euro. La gara fu indetta un paio di anni fa per esternalizzare le attività per esempio di manutenzione di strade e piazzali, delle parti comuni di edifici e manufatti, delle aree verdi.

È stato accolto il ricorso cautelare proposto dal Consorzio Conscoop di Forlì, che si era classificato al secondo posto della graduatoria, difeso dall'avvocato Luigi Quinto, che ha contestato l'operato della commissione per aver ammesso in gara il raggruppamento temporaneo di imprese tra le società Castiglia, con sede a Massafra, e Putignano, con sede a Noci, vincitore della gara.

In particolare, il Conscoop aveva contestato la carenza, da parte della mandataria Castiglia, del requisito minimo di capacità economica e finanziaria richiesta dal disciplinare per partecipare alla gara, da dimostrare attraverso la prova dello svolgimento di servizi analoghi a quelli oggetto di gara.

Le censure sono state accolte dal Tar che, dopo aver chiarito il significato da attribuire alla definizione di servizi analoghi, ha evidenziato che un servizio che non includa la manutenzione straordinaria non può essere considerato analogo a quello oggetto dell'appalto e quindi non rileva ai fini della dimostrazione del possesso del requisito.

Il giudice amministrativo, condividendo le censure sollevate dall'avvocato Quinto, ha concluso evidenziando che tra le prestazioni indicate ai fini della partecipazione alla gara da parte della mandataria e della ausiliaria del raggruppamento aggiudicatario non si rinvenivano servizi che includano lo svolgimento della manutenzione straordinaria.

Il Tar di Lecce, di conseguenza, ha contestualmente fissato l'udienza di merito al prossimo 9 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



TURISMO SI TRATTA DEL PIÙ GRANDE OPERATORE INDIPENDENTE DI TERMINAL DEDICATI.
LA SODDISFAZIONE DI MELUCCI E PRETE

Crociere, ora si fa sul serio

Una concessione di 20 anni assegnata al Global Ports Holding Plc

Global Ports Holding Plc, il più grande operatore indipendente di terminal crociere a livello globale, è il nuovo concessionario dei servizi di sostegno e supporto al traffico crociere del porto di Taranto.

La Holding internazionale agirà attraverso le controllate Società Port Operation Holding srl e Global Ports Melita Ltd.

La presentazione è avvenuta ieri mattina in una conferenza stampa su piattaforma web del sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, del presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ionio, porto di Taranto, Sergio Prete, del chief operating officer della Global Ports Holding, Stephen Xuereb, e del ceo e general manager della Taranto Cruise Port, Antonio Di Monte. La Taranto Cruise Port è costituita da società Port Operation Holding srl e Global Ports Melita Ltd.

La Taranto Cruise Port avrà in concessione, per i prossimi vent'anni, una parte di aree demaniali marittime e di beni insistenti sul molo San Cataldo. Questo, si spiega, «per l'esercizio del servizio di supporto ai crocieristi nel porto di Taranto nonché di ogni altra attività disciplinata nell'atto di concessione».

In particolare, la Taranto Cruise Port utilizzerà, in via transitoria, una struttura prefabbricata dedicata al servizio di supporto ai crocieristi in transito nel porto di Taranto nonché di tutti coloro che decideranno di scegliere lo scalo pugliese quale sede di imbarco e sbarco, in attesa che la banchina di levante del molo San Cataldo e l'edificio polifunzionale denominato "Falanto" attualmente in costruzione e in fase di ultimazione - vengano completati e resi fruibili quali ormeggio preferenziale delle navi da crociera e sede del relativo terminal del porto di Taranto. A partire dal 5 maggio, con l'arrivo della prima nave da crociera MSC Seaside, saranno attivate le sinergie con le istituzioni e gli operatori locali da parte del nuovo concessionario. «Con l'odierna sottoscrizione - ha affermato il presidente dell'Authority, Sergio Prete - si apre per il porto di Taranto una nuova stagione di sviluppo e rinnovata espansione dello scalo nel settore del turismo crocieristico».

«Abbiamo ospitato volentieri questo evento di presentazione, in questa sala suggestiva - le parole del sindaco Rinaldo Melucci - proprio per ribadire che Comune e Authority stanno condividendo la medesima visione di sviluppo dello scalo **portuale**. Prima di ogni altra cosa, però, sento di dover esprimere ancora il cordoglio per la giovane vita spezzata ieri, per un incidente nell'area **portuale**: abbiamo l'opportunità di ribadire l'impegno delle istituzioni affinché tutte queste occasioni di sviluppo che stiamo creando facciano il paio con una crescente attenzione alle tematiche della sicurezza sul lavoro. Occasioni di sviluppo che hanno un respiro di lungo termine. Il gruppo che si insedia oggi, infatti, è leader nel settore delle crociere, significa che la nostra programmazione trova conferme anche da parte di importanti player internazionali.

Siamo felici di essere qui, quindi, perché crediamo che il porto debba tornare centrale nell'economia del territorio e nei percorsi che stiamo disegnando per un modello di sviluppo sostenibile, che tenga dentro le radici del territorio che sono mercantili e culturali.



Oggi, questa è la migliore risposta alla voglia di ripartenza post -pandemia».

Infine per il ceo di Taranto Cruise Port, Di Monte, «si potranno conseguire nel medio periodo importanti obiettivi di traffico e di crescita della destinazione, non solo in termini di immagine, ma anche di



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

positive ricadute sul tessuto socio economico di riferimento».

[Red. Tar.

]

Avranno anche una spiaggia dedicata

I primi turisti imbarcati arriveranno il 5 maggio

Msc Crociere, il Comune di Taranto e l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ionio hanno presentato in una conferenza stampa online i dettagli della nuova tappa di Msc Seaside a Taranto, destinazione inedita per la compagnia crocieristica. A partire dal prossimo 5 maggio la nave farà tappa settimanalmente a Taranto per trascorrere la stagione estiva nel Mediterraneo.

L' itinerario - Genova, Malta, Siracusa, Taranto, Civitavecchia - prevede la possibilità di iniziare e terminare la crociera in ognuno dei quattro porti italiani, dando quindi la possibilità di imbarcarsi anche da Taranto.

Secondo l' attuale protocollo di salute e sicurezza di Msc Crociere, durante le tappe dell' itinerario è possibile scendere a terra esclusivamente attraverso le escursioni protette organizzate dalla Compagnia, in modo che gli ospiti scendano a terra per scoprire ed esplorare le diverse attrazioni restando all' interno di una bolla sociale in piena sicurezza. Tra le novità, anche un' esperienza esclusiva in spiaggia in totale sicurezza, con tre lidi della Marina di Taranto ad uso esclusivo dei crocieristi durante la sosta della nave a Taranto.

«Coroniamo - ha sottolineato il sindaco Rinaldo Melucci - tanti mesi di faticoso lavoro di coordinamento condotto con tutti gli attori coinvolti. Finalmente vediamo gli effetti di un modello di sviluppo sostenibile, sul quale avevamo puntato già prima della pandemia: un' operazione possibile non soltanto per la ritrovata attrattività di Taranto, ma anche perché abbiamo fatto **sistema**, offrendo servizi e organizzazione con standard elevati».



Servizi crociere, intesa con la Global così nasce la Taranto Cruise Port

Concessione ventennale, il debutto il prossimo 5 maggio con l'arrivo della Msc Seaside

Taranto fa sul serio. Ieri mattina, presso il Salone degli Specchi, cerimonia di presentazione ufficiale alla comunità jonica della Taranto Cruise Port, concessionaria neo-costituita dalle Società Port Operation Holding S.r.l. e Global Ports Melita Ltd, controllate dalla Global Ports Holding Plc, il più grande operatore indipendente di terminal crociere a livello globale.

Durante il live streaming sono intervenuti il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, il presidente dell' **AdSP** del Mar Ionio, Sergio Prete, il Chief Operating Officer della Global Ports Holding, Stephen Xuereb ed il Ceo e general manager della Taranto Cruise Port, Antonio Di Monte.

L'evento è stato moderato dall'assessore allo Sviluppo Economico Turismo e Marketing Territoriale, Fabrizio Manzulli.

A destination beyond your imagination: con questo slogan la Global Ports Holding accoglie lo scalo jonico quale 20° porto del proprio prestigioso network internazionale di cruise terminal, attribuendo a Taranto un ulteriore elemento di attrattività e valorizzazione nel panorama crocieristico globale, quale destinazione turistica emergente nel Mediterraneo grazie anche alla possibilità di effettuare operazioni di homeporting. Giovedì, presso la sede dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio (AdSPMI), era stato completato l'iter di concessione demaniale marittima tra l' **AdSP** MI e la Taranto Cruise Port Srl (TcP). La Taranto Cruise Port avrà in concessione, per i prossimi vent'anni, una porzione di aree demaniali marittime e di beni insistenti sul molo San Cataldo dello scalo jonico, per l'esercizio del servizio di supporto ai crocieristi nel porto di Taranto nonché di ogni altra attività disciplinata nell'atto di concessione.

In particolare, la Taranto Cruise Port utilizzerà, in via transitoria, una struttura prefabbricata dedicata al servizio di supporto ai crocieristi in transito nel porto di Taranto nonché di tutti coloro che decideranno di scegliere lo scalo jonico quale porto di imbarco e sbarco.

Quanto sopra, nelle more che la banchina di levante del Molo San Cataldo e l'edificio polifunzionale denominato Falanto - attualmente in costruzione - vengano completati e resi fruibili quali ormeggio preferenziale delle navi da crociera e sede del relativo terminal del porto di Taranto.

A partire dal 5 maggio, con l'arrivo della prima nave da crociera Msc Seaside, saranno, inoltre, attivate le opportune sinergie con le istituzioni locali, le pubbliche amministrazioni operanti in porto nonché con gli operatori portuali e turistici, ai fini del più proficuo ed ampio coinvolgimento del cluster ionico nello svolgimento delle attività connesse al traffico passeggeri. Le operazioni in banchina saranno espletate nel rigoroso rispetto dei protocolli anti-Covid previsti.

«Si apre afferma Sergio Prete per il porto di Taranto una nuova stagione di sviluppo e rinnovata espansione dello scalo nel settore del turismo crocieristico, segnando un traguardo memorabile per la comunità jonica. L' **AdSP** proseguirà la propria azione di promozione ampliando la strategia volta allo sviluppo dei traffici crocieristici in piena collaborazione con le attività che la Taranto Cruise Port andrà a realizzare sul territorio, con l'auspicio di rendere Taranto meta privilegiata e prescelta da un numero sempre crescente di passeggeri. Grazie alla piena sinergia d'intenti con l'Amministrazione comunale, proseguiremo, inoltre, il percorso già avviato nell'ottica di perfezionare il brand di destinazione turistica e crocieristica della città».



«Abbiamo ospitato volentieri questo evento di presentazione, in questa sala suggestiva le parole del sindaco Rinaldo Melucci , proprio per ribadire che Comune e Authority stanno condividendo la medesima



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

visione di sviluppo dello scalo **portuale**.

Occasioni di sviluppo che hanno un respiro di lungo termine.

Il gruppo che si insedia oggi, infatti, è leader nel settore delle crociere, significa che la nostra programmazione trova conferme anche da parte di importanti player internazionali». «Taranto - Città di Mare - ed il suo porto afferma Antonio Di Monte, Ceo e gm della Tcp - hanno una grande potenzialità di sviluppo del traffico crocieristico, anche alla luce della straordinaria ricchezza della destinazione in termini di storia, cultura, paesaggio e natura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Msc Crociere debutta a Taranto con Seaside

da Claudia Ceci

È una scommessa e insieme ha un forte impatto emotivo. Da un lato un itinerario completamente nuovo a livello della crocieristica mondiale; dall' altro una città che vuole lasciarsi alle spalle anni difficili e negativi anche a livello mediatico, e mostrare la sua offerta turistica di nuova destinazione da scoprire. È questo che promette l' arrivo a **Taranto** di Msc Seaside , la seconda nave della flotta di Msc Crociere a ripartire, che ha un itinerario inedito nel Mediterraneo: in partenza da Genova il 1° maggio, oltre ai porti conosciuti di Malta e Civitavecchia, toccherà anche Siracusa e la città pugliese. Prevista la possibilità di iniziare e terminare la crociera in ognuno dei quattro porti italiani. A partire dal 5 maggio , la nave farà tappa ogni mercoledì a **Taranto** per tutta la stagione estiva e fino a novembre 2021. Uno scalo che vuole contribuire a far affermare la città e il suo territorio come destinazione turistica a livello sia nazionale che internazionale ; un test che potrebbe segnare l' inizio di una collaborazione duratura tra Msc e **Taranto**. I dettagli sono stati presentati dal sindaco di **Taranto** Rinaldo Melucci , dal presidente dell' Autorità di Sistema portuale del mar Ionio e commissario straordinario del **Porto** di **Taranto** Sergio Prete , e dal managing director di Msc Crociere Leonardo Massa . «Oggi coroniamo tanti mesi di faticoso lavoro di coordinamento - ha detto Melucci - Finalmente vediamo gli effetti di un modello di sviluppo sostenibile, sul quale avevamo puntato già prima della pandemia: un' operazione possibile non soltanto per la ritrovata attrattività di **Taranto**, ma anche perché abbiamo fatto sistema, offrendo servizi e organizzazione con standard elevati, e abbiamo dialogato con Msc, player di riferimento del settore che, prima di altri, ha investito energie e risorse nel creare una bolla di sicurezza e su **Taranto**. Che è individuata come nuova scommessa per il turismo, ragione per la quale la compagnia ci ha scelti, guidata anche dall' interesse crescente dei tour operator verso i nostri attrattori. Finalmente si parla di **Taranto** per le sue bellezze, e contiamo di avviare uno splendido percorso offrendo la nostra disponibilità e quella dell' intera comunità. Ci aspettano settimane intense ed entusiasmanti, sarà un' estate che non dimenticheremo e **Taranto** lascerà il segno nella programmazione di Msc Crociere». Tra le novità della nuova destinazione, un' esperienza esclusiva in spiaggia in sicurezza, con lidi a uso esclusivo dei crocieristi durante la sosta della nave: tre lidi della Marina di **Taranto** saranno a disposizione esclusiva degli ospiti il giorno in cui la nave farà scalo e i "bubble transfer" saranno utilizzati per portarli in spiaggia e tornare in nave a orari prestabiliti nel corso della giornata. I lidi sono dotati di servizi di beach club, con ombrelloni, sdraio, bar e ristorante, nonché servizi igienici, docce e cabine spogliatoio. Le misure di salute e sicurezza saranno le stesse presenti a bordo della nave. Tra le escursioni possibili, ci sono anche: **Taranto** City Tour alla scoperta della "città dei due mari" e della Magna Grecia; i palazzi nobiliari e il museo Marta ; **Taranto** vecchia: arte e cultura ; i " Sassi " di Matera; Alberobello , famosa per i bianchi trulli; Lecce , la città barocca; Arte e Sapori di Puglia con la scoperta di Grottaglie e dell' arte delle ceramiche; Ostuni e il suo frantoio. «È un giorno importante in un anno complesso dal quale veniamo fuori, annunciamo navi che ripartono e nuove destinazioni - ha dichiarato Leonardo Massa - Siamo molto felici di poter inserire **Taranto** come nuova destinazione dei nostri itinerari estivi. L' offerta è adatta a ogni tipo di viaggiatore , dalle visite a siti storici, panorami mozzafiato, anche occasioni per provare i sapori della gastronomia locale e, naturalmente, la possibilità di

The screenshot shows a news article on the AgenziaViaggi website. The main headline is "Msc Crociere debutta a Taranto con Seaside". Below the headline is a photograph of the Msc Seaside cruise ship. The article text discusses the company's commitment to safety and sustainability, mentioning the use of "bubble transfer" and the availability of exclusive beach clubs for passengers. The website also features a newsletter sign-up form and social media links.

trascorrere una giornata in spiaggia. Da maggio e fino a fine novembre la nave avrà questo itinerario e ogni mercoledì toccherà il porto di Taranto con uno scalo lungo , dalle



AgenziaViaggi

Taranto

9 alle 18. Abbiamo allungato il più possibile la stagione, oltre l' estate. La nuova destinazione è un test, ma sono ottimista e penso già alla prossima stagione. È un anno in cui è tutto cambiato, c' è una partita nuova da giocare, con prenotazioni sotto data e le agenzie più digital e che seguono da vicino i clienti fornendo informazioni e supporto saranno avvantaggiate».

Informare

Taranto

Firmata al porto di Taranto la concessione che assegna al gruppo GPH la gestione delle crociere

Il contratto ha una durata di 20 anni Ieri, con la firma dell' atto concessorio tra il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ed il CEO e general manager della **Taranto** Cruise Port (TCP), si è completato l' iter di concessione demaniale marittima tra l' ente portuale pugliese e la società neo costituita da Port Operation Holding Srl e Global Ports Melita Ltd entrambe controllate dal gruppo terminalista turco Global Ports Holding (GPH) che recentemente si è aggiudicato la gestione del traffico crocieristico nel **porto** di **Taranto** (del 17 gennaio e 9 novembre 2020). La firma è giunta a seguito dell' approvazione, mercoledì, dello schema dell' atto di concessione da parte del Comitato di gestione dell' ente portuale. La **Taranto** Cruise Port avrà in concessione per i prossimi vent' anni una porzione di aree demaniali marittime e di beni insistenti sul Molo San Cataldo dello scalo jonico, per l' esercizio del servizio di supporto ai crocieristi nel **porto** di **Taranto** nonché di ogni altra attività disciplinata nell' atto di concessione. In particolare, la **Taranto** Cruise Port utilizzerà, in via transitoria, una struttura prefabbricata dedicata al servizio di supporto ai crocieristi in transito nel **porto** nonché di tutti coloro che decideranno di scegliere lo scalo jonico quale **porto** di imbarco e sbarco. Quanto sopra, nelle more che la banchina di levante del Molo San Cataldo e l' edificio polifunzionale denominato "Falanto" - attualmente in costruzione - vengano completati e resi fruibili quali ormeggio preferenziale delle navi da crociera e sede del relativo terminal del **porto** di **Taranto**. Inoltre a partire dal prossimo 5 maggio, con l' arrivo della prima nave da crociera MSC Seaside , saranno attivate le opportune sinergie con le istituzioni locali, le pubbliche amministrazioni operanti in **porto** nonché con gli operatori portuali e turistici, ai fini del più proficuo ed ampio coinvolgimento del cluster ionico nello svolgimento delle attività connesse al traffico passeggeri. Il presidente dell' AdSP, Sergio Prete, ha evidenziato che con la firma del contratto di concessione «si apre per il **porto** di **Taranto** una nuova stagione di sviluppo e rinnovata espansione dello scalo nel settore del turismo crocieristico, segnando un traguardo memorabile per la comunità jonica. L' AdSP - ha specificato - proseguirà la propria azione di promozione ampliando la strategia volta allo sviluppo dei traffici crocieristici in piena collaborazione con le attività che la **Taranto** Cruise Port andrà a realizzare sul territorio, con l' auspicio di rendere **Taranto** meta privilegiata e prescelta da un numero sempre crescente di passeggeri. Grazie alla piena sinergia d' intenti con l' amministrazione comunale, proseguiremo, inoltre, il percorso già avviato nell' ottica di perfezionare il brand di destinazione turistica e crocieristica della città, incentivando lo sviluppo dinamico e sostenibile dell' economia locale nonché la funzione proattiva del **porto** verso il territorio». «**Taranto**, città di mare, ed il suo **porto** - ha dichiarato l' amministratore delegato e general manager della TCP, Antonio Di Monte - hanno una grande potenzialità di sviluppo del traffico crocieristico, anche alla luce della straordinaria ricchezza della destinazione in termini di storia, cultura, paesaggio e natura. GPH ha creduto in questa potenzialità e ritiene che, grazie ad un' azione di promozione e marketing, che dovrà vedere il coinvolgimento attivo dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio, del Comune, della Regione e di tutte le altre istituzioni locali coinvolte nella filiera del turismo, si potranno conseguire nel medio periodo importanti obiettivi di traffico e di crescita della destinazione, non solo in termini di immagine, ma anche di positive ricadute sul tessuto socio economico di riferimento».





Taranto Cruise Port: presentata la nuova concessionaria

Redazione

TARANTO È stata presentata oggi la Taranto Cruise Port, concessionaria neo-costituita dalle società Port Operation Holding Srl e Global Ports Melita Ltd, controllate dalla Global Ports Holding Plc, il più grande operatore indipendente di terminal crociere a livello globale. Taranto, ventesimo degli scali del proprio network internazionale di cruise terminal detenuto dalla società, lega al porto Jonico lo slogan *A destination beyond your imagination*, attribuendo alla città un ulteriore elemento di attrattività e valorizzazione nel panorama crocieristico globale, quale destinazione turistica emergente nel Mediterraneo grazie anche alla possibilità di effettuare operazioni di homeporting. La Taranto Cruise Port avrà in concessione, per i prossimi vent'anni, una porzione di aree demaniali marittime e di beni insistenti sul molo San Cataldo dello scalo jonico, per l'esercizio del servizio di supporto ai crocieristi nel porto di Taranto nonché di ogni altra attività disciplinata nell'atto di concessione. In particolare, la Taranto Cruise Port utilizzerà, in via transitoria, una struttura prefabbricata dedicata al servizio di supporto ai crocieristi in transito. Quanto sopra, nelle more che la banchina di levante del Molo San Cataldo e l'edificio polifunzionale denominato Falanto, attualmente in costruzione, vengano completati e resi fruibili quali ormeggio preferenziale delle navi da crociera e sede del relativo terminal del porto di Taranto. Dal 5 Maggio, quando approderà la prima nave da crociera, la Msc Seaside, saranno inoltre, attivate le opportune sinergie con le istituzioni locali, le pubbliche amministrazioni operanti in porto nonché con gli operatori portuali e turistici, ai fini del più proficuo ed ampio coinvolgimento del cluster nello svolgimento delle attività connesse al traffico passeggeri. Con l'odierna sottoscrizione -afferma il presidente dell'AdSp Sergio Prete si apre per il porto di Taranto una nuova stagione di sviluppo e rinnovata espansione dello scalo nel settore del turismo crocieristico, segnando un traguardo memorabile per la comunità jonica. L'AdSp proseguirà la propria azione di promozione ampliando la strategia volta allo sviluppo dei traffici crocieristici in piena collaborazione con le attività che la Taranto Cruise Port andrà a realizzare sul territorio, con l'auspicio di rendere Taranto meta privilegiata e prescelta da un numero sempre crescente di passeggeri. Grazie alla piena sinergia d'intenti con l'Amministrazione comunale, proseguiremo, inoltre, il percorso già avviato nell'ottica di perfezionare il brand di destinazione turistica e crocieristica della città, incentivando lo sviluppo dinamico e sostenibile dell'economia locale nonché la funzione proattiva del porto verso il territorio. Taranto, città di mare, ed il suo porto hanno una grande potenzialità di sviluppo del traffico crocieristico, anche alla luce della straordinaria ricchezza della destinazione in termini di storia, cultura, paesaggio e natura sottolinea Antonio Di Monte, Ceo e general manager della Tc.p. GPH ha creduto in questa potenzialità e ritiene che, grazie ad un'azione di promozione e marketing, che dovrà vedere il coinvolgimento attivo dell'Authority, del Comune, della Regione e di tutte le altre istituzioni locali coinvolte nella filiera del turismo, si potranno conseguire nel medio periodo importanti obiettivi di traffico e di crescita della destinazione, non solo in termini di immagine, ma anche di positive ricadute sul tessuto socio economico di riferimento.



Travelnostop

Taranto

MSC Seaside pronta a sbarcare a Taranto tra escursioni, spiagge in esclusiva

MSC Crociere e le istituzioni di Taranto hanno presentato tutti i dettagli della nuova tappa di MSC Seaside a Taranto, destinazione inedita per MSC Crociere, che contribuirà a far affermare la città e il suo territorio come destinazione turistica a livello sia nazionale che internazionale. Dal 5 maggio, infatti, la nave farà tappa settimanalmente a Taranto per trascorrere la stagione estiva nel Mediterraneo, portando con sé migliaia di crocieristi italiani e stranieri che potranno conoscere il territorio in piena sicurezza grazie alle escursioni protette organizzate dalla Compagnia. A presentare i dettagli delle tappe di MSC Seaside a Taranto sono stati il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio** e Commissario Straordinario del Porto di Taranto, **Sergio Prete**, l' assessore allo Sviluppo Economico, Marketing Territoriale e Turismo del Comune di Taranto, Fabrizio Manzulli, e il Managing Director di MSC Crociere, Leonardo Massa. Secondo l' attuale protocollo di salute e sicurezza di MSC Crociere, durante le tappe dell' itinerario è possibile scendere a terra esclusivamente attraverso le escursioni protette organizzate dalla Compagnia, in modo che gli ospiti scendano a terra per scoprire ed esplorare le diverse attrazioni restando all' interno di una bolla sociale in piena sicurezza. Tra le novità anche un' esperienza esclusiva in spiaggia in totale sicurezza, con lidi ad uso esclusivo dei crocieristi durante la sosta della nave a Taranto. Tre lidi della Marina di Taranto saranno a disposizione esclusiva degli ospiti di MSC Crociere il giorno in cui la nave farà scalo e i "bubble transfer" saranno utilizzati per portare gli ospiti in spiaggia e poi tornare in nave a orari prestabiliti nel corso della giornata. I lidi sono dotati di comodi servizi di beach club necessari per questa giornata al mare - con ombrelloni, sdraio, bar e ristorante, nonché servizi igienici, doccia e cabine spogliatoio. Gli ospiti avranno la tranquillità di sapere che le misure di salute e sicurezza al lido saranno le stesse presenti a bordo della nave. Gli ospiti dovranno solo rilassarsi e godersi il sole, la spiaggia e il mare. MSC Seaside partirà il 1° maggio da Genova, aggiungendosi all' ammiraglia della Compagnia MSC Grandiosa, che ha già ripreso a solcare il Mediterraneo dall' agosto del 2020 portando in vacanza circa 60.000 ospiti. L' itinerario - Genova, Malta, Siracusa, Taranto, Civitavecchia - prevede la possibilità di iniziare e terminare la crociera in ognuno dei quattro porti italiani, permettendo agli ospiti di imbarcarsi anche da Taranto. "Oggi coroniamo tanti mesi di faticoso lavoro di coordinamento - ha detto il Sindaco Melucci - condotto con tutti gli attori coinvolti e, in particolare, con il presidente dell' **Autorità Portuale Sergio Prete** e il nostro assessore allo Sviluppo Economico Fabrizio Manzulli. Oltre al ringraziamento per l' attenzione posta da MSC Crociere per la nostra città, voglio sottolineare come questo sia un momento di buona ripartenza, basata su valori, progettualità ed economia alternativa. Finalmente si parla di Taranto per le sue bellezze, quindi, e con MSC contiamo di avviare uno splendido percorso offrendo la nostra disponibilità e quella dell' intera comunità. Ci aspettano settimane intense ed entusiasmanti, sarà un' estate che non dimenticheremo e Taranto lascerà un segno nella programmazione di MSC Crociere". "Siamo molto felici di poter inserire Taranto come nuova destinazione dei nostri itinerari estivi - ha detto il Managing Director di MSC Crociere, Leonardo Massa - grazie alla preziosa collaborazione con le **autorità** locali per offrire una vasta scelta di escursioni protette a terra e permettere ai nostri ospiti di scoprire le bellezze di questo bellissimo territorio. L' offerta è infatti adatta ad ogni tipo di viaggiatore, dalle visite a siti storici, panorami mozzafiato, anche occasioni per provare i sapori della gastronomia locale e, naturalmente, la possibilità di trascorrere una giornata in spiaggia".





La tragedia al porto di Taranto

Un operaio di 49 anni muore schiantandosi sulla banchina

È morto mentre caricava su una nave una pala eolica nel **porto** di Taranto. Si sarebbe sganciata parte dell' imbracatura e l' operaio sarebbe caduto schiantandosi sulla banchina. Ha perso la vita così Natalino Albano, 49enne dipendente della Peyrani Sud. I sindacati hanno proclamato in tutti i porti italiani un' ora di sciopero «in segno di solidarietà e cordoglio». "Occorre mettere fine - chiedono le tre organizzazioni sindacali nazionali - a questi tragici eventi e richiamare l' attenzione di tutti i soggetti preposti sui temi della sicurezza sul lavoro, tanto vitali per i lavoratori e le lavoratrici». «Nonostante l' impegno continuo profuso dalle organizzazioni confederali e di categoria nel rivendicare interventi regolativi che possano migliorare le condizioni di lavoro elevando sensibilmente gli standard di sicurezza, siamo a piangere l' ennesima vittima», dicono i segretari confederali tarantini Paolo Peluso (Cgil), Gianfranco Solazzo (Cisl) e Giancarlo Turi (Uilm). «Il tragico scenario è sempre quello del quarto sporgente - aggiungono - lo stesso dove si erano consumati due eventi altrettanto tragici nel 2012 e nel 2019, che avevano comportato la perdita di altrettante vite umane». - i.mas.



Cantieri e non solo: infortuni e decessi emergenza continua

Già undici episodi mortali sul posto di lavoro da inizio anno L'ultimo caso a Taranto. Delle Noci (Filca Cisl): «Subito misure»

Maurizio TARANTINO L'ultimo, tragico episodio risale all'altroieri: un operaio morto al **porto di Taranto**, caduto dalla nave sulla banchina. È l'altro drammatico risvolto dell'emergenza lavoro. Lo ricordano i recenti dati dell'Inail e lo sottolineano i sindacati. «Secondo i dati dell'Osservatorio Indipendente di Bologna le vittime in Italia sul lavoro, dal 1° gennaio sarebbero 209, delle quali 10 in Puglia» (ora 11, ndr), dice Antonio Delle Noci, segretario generale Filca-Cisl Puglia sottolineando come uno dei settori più a rischio anche in questo 2021 sia quello dell'edilizia.

Dati confermati dall'Inail, che attesta comunque un decremento rispetto al 2020, anche se l'andamento è ancora parziale.

Secondo l'ente previdenziale infatti in Puglia gli incidenti mortali sono passati, nello stesso trimestre preso in considerazione, da 17 nel 2020 a 13 nel 2021, con un decremento di 4 unità, da 7 a 3 solo a marzo. Le denunce di infortunio sono passate, per il trimestre iniziale dell'anno, da 6.445 a 5.693, con un aumento consistente a marzo 2021 del 23% con 1.701 denunce mentre l'anno passato, nel terzo mese dell'anno, erano state 1.378. A livello nazionale le regioni che presentano l'aumento più significativo nel trimestre appena trascorso, sono il Lazio (+12 casi), l'Abruzzo (+8), la Lombardia (+6) e la Campania (+5), quelle con il maggior decremento Sicilia (-7 casi), Piemonte e Puglia (-4 decessi per entrambe). L'aumento rilevato nel confronto tra i primi trimestri del 2020 e del 2021 è legato sia alla componente maschile, i cui casi mortali denunciati sono passati da 155 a 171, sia a quella femminile, che ha registrato tre casi in più (da 11 a 14). L'incremento riguarda solo le denunce dei lavoratori italiani (da 137 a 158), mentre sono in calo quelle dei lavoratori comunitari (da 10 a 9) ed extracomunitari (da 19 a 18). Numeri comunque sempre molto preoccupanti e che, al di fuori della statistica rendono la tragedia di quanto accade: l'ultimo caso a **Taranto** due giorni fa, con la morte del gruista Natalino Albano, un operaio di 49 anni, deceduto mentre era intento nelle operazioni di carico e scarico di una nave. Il dipendente della Peyrani sud, è spirato dopo essere caduto nel vuoto, sulla banchina.

E proprio la caduta dall'alto e lo schiacciamento sono ai primi posti delle statistiche nazionali per i decessi sul lavoro nei cantieri, come sottolinea Delle Noci: «Ricordiamo le vittime a Gravina, Brindisi, Otranto e Galatina. La celebrazione dello scorso 28 aprile, cioè la Giornata Mondiale sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro spiega Delle Noci - è l'occasione per ribadire le richieste dei sindacati per un'edilizia sicura e di qualità: sono l'attuazione della Patente a punti, l'emanazione del decreto attuativo del Durc di Congruità, l'incremento dell'organico per la vigilanza e nei cantieri, più azioni di contrasto al lavoro irregolare e nero». Misure che ovviamente richiedono anche deterrenti più severi: «Fondamentale il rafforzamento delle sanzioni in materia di sicurezza sul lavoro - continua il sindacalista -, del ruolo dei rappresentanti dei lavoratori e dei tecnici per la sicurezza impegnati negli enti paritetici, l'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori impiegati in cantiere, maggiore formazione, una collaborazione più stringente con il sistema della bilateralità edile, l'opposizione a ogni tentativo di destrutturazione delle regole e delle tutele contenute nel Codice degli appalti».

Infine un appello alle istituzioni: «L'imminente ripresa del settore, per il quale solo il Piano nazionale di ripresa e



resilienza, ad esempio, ha stanziato diversi miliardi di euro, non può farci trovare impreparati. Solo un intervento rapido e drastico potrà porre fine alla lunga scia di sangue nei cantieri, una tragedia inaccettabile che non può lasciare indifferente nessuno».



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nel porto risuonano le sirene in onore del lavoratore deceduto

Nazareno DINOI Le sirene di tutto il naviglio di base al porto di Taranto hanno suonato all'unisono ieri a mezzogiorno per salutare Natalino Albano, il gruista tarantino di 49 anni morto l'altro ieri durante le operazioni di carico su un mercantile di pale eoliche che il colosso danese dell'energia green, «Vestas», produce a Taranto.

Contemporaneamente lo stesso suono cupo ha rotto il silenzio nelle aree portuali di Gioia Tauro, Bari, Napoli e Ravenna. Era il grido di dolore e di rabbia di tutti i portuali d'Italia che piangono la morte di uno di loro, l'ennesima vittima del lavoro. Una caduta all'indietro da un'altezza poco più di due metri, poi l'urto violento della testa contro un cordolo di cemento che è stato fatale. Inutili i soccorsi come vani sono stati i tentativi per rianimarlo del personale sanitario intervenuto sul posto.

Il sostituto procuratore Rosalba Lopalco, magistrato di turno alla Procura della Repubblica di Taranto, ha liberato ieri la salma per affidarla ai familiari del gruista che potranno organizzare le dolorosissime esequie. La pm Lopalco non

ha ritenuto utile l'esame autoptico all'esito della visita necroscopica eseguita dal medico legale incaricato, Marcello Chironi, dalla quale non sarebbero emersi dubbi circa le cause del decesso dovuto al trauma cranico encefalico da precipitazione. Sull'esatta dinamica invece daranno giusta lettura i rilievi dei tecnici del Servizio di prevenzione infortuni (Spesal) della Asl. Toccherà a loro verificare l'eventuale esistenza o meno o il rispetto di tutte le misure e presidi antinfortunistici previsti per l'attività che era in corso sul quarto sporgente del molo al momento della tragedia. L'attenzione degli esperti è puntata sull'attività svolta dal lavoratore che seguiva da vicino l'imbarco della grossa pala eolica e che a un certo punto ha perso l'equilibrio o si è lanciato cadendo all'indietro battendo violentemente la nuca. I sindacati non vogliono sentir parlare di semplice fatalità.

«Quello che è accaduto al porto di Taranto ripropone in tutta la sua crudezza il tema della sicurezza, in un luogo che già in passato è stato teatro di incidenti sul lavoro», afferma il coordinatore provinciale dell'Usb Taranto Franco Rizzo. I segretari regionale e generale della Ugl Puglia, Giuseppe Sanzò e Paolo Capone parlano di «agghiacciante e inaccettabile strage sul lavoro». Per i due sindacalisti «occorre intervenire con assoluta priorità potenziando i controlli, implementando la formazione e rafforzando la cultura della sicurezza». Stesso tema quello proposto dai sindacati confederali di categoria. Le segreterie Filt Cgil Puglia e Filt Cgil Taranto, chiedono che vengano messe in campo tutte le condizioni per garantire ed aumentare la sicurezza nell'area portuale e che venga fatta chiarezza rispetto alla causa che ha prodotto l'incidente. I dirigenti sindacali della categoria Trasporti Cgil, Cisl, Uil, hanno proclamato uno sciopero di 24 ore al porto di Taranto per tutta la giornata di ieri. I segretari generali Giuseppe Guagnano della Filt Cgil Puglia e Francesco Zotti della Filt Cgil Taranto, esprimono invece «profonda solidarietà e cordoglio ai familiari e colleghi» con l'impegno che «come sindacato, continueremo con ancor più convinzione nell'impegno quotidiano perché fatti come questo non accadano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Primo Maggio, il sindaco di Taranto dedica le celebrazioni all'operaio morto in porto

Taranto Questo Primo Maggio, in particolare, voglio dedicarlo a Natalino che giovedì ha perso la propria vita sul luogo di lavoro, al porto di Taranto. Nel giorno della festa del lavoro il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci rivolge un pensiero a Natalino Albano, il gruista di 49 anni, dipendente della impresa Peyrani Sud, morto l'altro ieri a Taranto dopo una caduta sulla banchina del porto durante le operazioni di carico di pale eoliche su una nave. Questo aggiunge è il giorno in cui insieme vogliamo ricordare l'articolo 1 della nostra splendida Costituzione: l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. Affinché questo indirizzo diventi un impegno prioritario, da perseguire ogni giorno. Secondo il primo cittadino, solo mettendo al centro del nostro agire l'uomo, la sua dignità, il lavoro in sicurezza, la qualità della vita, una attenzione decisiva a donne e giovani, riusciremo a metterci alle spalle crisi, pandemia e un modello di sviluppo tanto sbagliato per Taranto e l'Italia intera. Melucci ricorda inoltre che lo scorso anno festeggiavamo la giornata dei lavoratori nel pieno di una pandemia mondiale. A distanza di un anno portiamo tutti ancora le stesse ferite addosso, ma la campagna di vaccinazione ci consegna la speranza che dodici mesi fa non avevamo. Anche quest'anno puntualizza i lavoratori che vogliamo celebrare per primi sono i medici e gli operatori sanitari e quei lavoratori che hanno garantito la tenuta della nostra comunità in genere. E poi, e sempre, i lavoratori tutti, che conclude il sindaco hanno dovuto fronteggiare, stremati, un anno fra mille incertezze e difficoltà, in mezzo ai lutti. E hanno resistito.



IN UNA DELLE CITTA' SIMBOLO DELLE LOTTE SINDACALI VIENE RIVISTO IL CONCETTO LEGATO ALLA GIORNATA

Covid e pandemia «contagiano» anche la festa dei lavoratori

Un "Primo Maggio" che fa i conti con la crisi e lo smart working

pentieri con alla testa sindacalisti come Michele Rinaldi e Michele Magno: il cosmo dei lavoratori di quegli anni non certo facili; O quelle di un paio di decenni successivi a colori ma anch' esse sbiadite, che mostrano lavoratori ben vestiti sfilare rumorosamente con bandiere multicolori, per le strade cittadine con alla testa sindacalisti come Biagio Azzarone e Salvatore Castrignano. Scatti, i primi come i secondi, di tempi confinate nelle pagine della storia.

Quello di quest' anno 2021, anche questo, sarà un Primo Maggio silenzioso, assente e dolente e non certo per la pandemia che pur concorre ad appesantire una ambientazione nefasta della realtà.

Una rappresentazione icastica della profonda crisi economica e sociale che va ben oltre il Covid. Crudamente rappresentata dall' area industriale abbandonata e invasa dalle sterpaglie. Manfredonia vive peraltro una situazione limite espressa dalla presenza di una Commissione straordinaria ministeriale conseguenza dello scioglimento del consiglio comunale decretato per infiltrazioni mafiose e con un pesante debito da estinguere in dieci anni dai cittadini. Un epilogo che impone riflessioni serie e profonde.

È di questi giorni la notizia che anche a Manfredonia si potrà tornare alle urne per eleggere gli organi amministrativi ordinari. Da diversi mesi sono in atto manovre e contromanovre da parte di un numero sempre crescente di gruppi che si propongono di porsi alla guida della città. Affiorano contese aspre che non annunciano niente di buono. Si promettono disinvoltamente mari e monti. Si lanciano programmi arzigogolati che prospettano scenari da sogno. Ma nessun riferimento al lavoro; alle opportunità che potrebbero creare progetti da candidare agli interventi promessi dal Recovery plan.

È arrivato come una sorpresa l' annuncio che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ammesso a finanziamento per 120milioni di euro il progetto di ristrutturazione del porto industriale elaborato e proposto dall' **Autorità di sistema portuale** di Bari che è riuscito in quello che in oltre dieci anni di gestione locale del porto non si è stato in grado di produrre.

In tanti si sono affrettati a "patrocinare" un progetto che va oltre il porto. Al momento l' unica proposta concreta e lungimirante che parla di lavoro.

Michele Apollonio MANFREDONIA Una immagine di vecchie iniziative sindacali.



Primo Piano Regolatore di Manfredonia

ROMA Il porto di Manfredonia avrà per la prima volta un Piano Regolatore. È stata sottoscritta con questo obiettivo una convenzione tra l'Autorità Portuale del Mar Adriatico Meridionale, guidata dal riconfermato presidente Ugo Patroni Griffi, e Sogesid, società in house dei Ministeri della Transizione Ecologica (MiTE) e del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), il cui presidente è Carmelo Gallo. Sogesid supporterà il lavoro dell'Autorità per tutte le articolate attività necessarie alla redazione del più importante documento strategico per il porto garganico, che definirà anche l'assetto complessivo delle opere di grande infrastrutturazione e quindi il ruolo dello scalo sipontino all'interno del sistema portuale del basso Adriatico. Compito di Sogesid sarà analizzare l'ampio spettro di discipline tecniche, economiche, sociali e ambientali coinvolte nella redazione del Piano Regolatore Portuale: dallo stato attuale alle tendenze evolutive, agli aspetti portuali e retro-portuali, di collegamento viario e ferroviario, di ordine commerciale, crocieristico, nonché riguardanti la cantieristica e la logistica. Alla redazione del Piano seguirà il supporto della Società per l'iter autorizzativo del Piano, da sottoporsi a Valutazione Ambientale Strategica, e il necessario monitoraggio. Il

porto di Manfredonia spiega il presidente dell'Autorità, Patroni Griffi è uno snodo strategico per il sistema dell'Adriatico meridionale. Con Sogesid al nostro fianco riusciremo a produrre, come per Brindisi, un Piano Regolatore in grado di sfruttare e valorizzare appieno gli innumerevoli punti di forza, le caratteristiche strutturali e territoriali e le interconnessioni con la città. Le sfide che ci attendono nell'immediato futuro conclude Patroni Griffi sono innumerevoli, dobbiamo farci trovare pronti con infrastrutture avveniristiche e moderne in grado di spalancare, per lo scalo sipontino, nuovi e importanti scenari di sviluppo. Come già sta accadendo a Brindisi spiega il presidente e amministratore delegato di Sogesid Gallo la Società si occuperà di redigere questo importante elaborato, che consentirà, in linea con gli obiettivi dell'Autorità, di tracciare le nuove prospettive di crescita dello scalo. Un lavoro particolarmente utile e a suo modo storico, visto che sarà il primo per Manfredonia, nella cornice di un crescente e sfidante impegno a fianco della **AdSP** MAM. È un passo che avrà un impatto forte in termini di sviluppo reale perché, con la nuova legislazione varata cinque anni fa, i piani regolatori hanno il compito di integrare i porti rispetto agli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali e al Piano Strategico Nazionale della portualità e della logistica, preoccupandosi di stabilire collegamenti e coordinamenti con le aree retro-portuali, come nel caso specifico di Manfredonia quelle del Consorzio ASI di Foggia, con la città e con le vie di collegamento stradali e ferroviarie di ultimo miglio, ha osservato il vicepresidente della Regione Puglia e assessore alle Infrastrutture, Raffaele Piemontese. L'importo della convenzione supera di poco i 350 mila euro, per una durata di due anni. Ne sono referenti per Sogesid il dirigente ingegner Enrico Brugiotti e per l'Autorità l'ingegner Francesco Di Leverano. Sempre a Manfredonia, una convenzione regola il supporto della Società all'**AdSP** MAM per le attività di caratterizzazione ambientale del porto commerciale.



Discussione sullo sviluppo della darsena di Schiavonea

Antonella Balestrieri Una discussione aperta e franca per ragionare sul futuro del porto di Corigliano. Il tema dello sviluppo dell' area **portuale**, cruciale per lo sviluppo futuro del territorio di Corigliano Rossano e, più in generale, della Sibaritide, è stato al centro di un partecipato incontro (svoltosi in remoto) promosso dalla Filt Cgil e Cgil comprensoriale Pollino Sibaritide Tirreno. Argomento particolarmente sentito dal sindacato, che non è nuovo ad iniziative di questo tenore. Ancora una volta si è voluto «riportare i riflettori sulla struttura **portuale** di Schiavonea o meglio sulle potenzialità inespresse dell' infrastruttura, con particolare attenzione sulle cose da fare per renderla funzionale alle prospettive di sviluppo del territorio, come la banchina crocieristica" spiega Michele Tempo della Filt. Negli ultimi mesi, da parte dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, sono stati pianificati e avviati attesissimi e fondamentali lavori nell' area **portuale**, quali l' installazione delle colonnine multiservizi per le forniture di energia elettrica ed acqua potabile nello scalo, utili soprattutto ai pescatori che operano nel porto, e dell' impianto di illuminazione nel tratto della SS 106 Jonica che conduce all' infrastruttura, e della banchina crocieristica. «Quest' ultima è certamente un' importante occasione di sviluppo su cui puntano, ed in maniera convinta, sia Filt Cgil e Cgil sia l' Amministrazione Comunale di Corigliano Rossano. Duole non essere, ad oggi, in grado di capire la tempistica e le certe modalità di realizzazione».

Al tavolo virtuale voluto dal sindacato hanno partecipato i vertici del sindacato, dell' **autorità portuale** di Gioia Tauro, il vicesindaco di Corigliano Rossano, i sindaci di Cassano e Castrovillari, la senatrice Abate, il presidente della Camera di Commercio, il comandante della capitaneria di Schiavonea e il segretario nazionale Filt Cgil.

Una comunione d' intenti quella espressa nel corso dell' eterogeneo confronto volta allo sviluppo del porto, anche e soprattutto per il settore crocieristico, vista dal sindacato, come la vera opportunità da non lasciarsi sfuggire.

La realizzazione della banchina crocieristica, prevista anche nel piano operativo del prossimo triennio dall' **Autorità**, è attesa da anni, finora rallentata a causa di un nodo burocratico per lo status della stessa **Autorità portuale** di ente commissariato.

Il porto riveste un ruolo centrale nel futuro del territorio.



Una "pioggia" di milioni con il Recovery Plan Reppucci: evento storico

Giuseppe Lacquaniti Rosarno «Il consistente pacchetto di milioni di euro inseriti dal Governo nel Recovery plan per investimenti nel **Porto di Gioia Tauro** e in particolare nell' area di Rosarno rappresenta un evento storico che non va assolutamente sprecato e che anzi può costituire una svolta epocale che apre prospettive insperate di crescita economica e sociale per la nostra terra». È quanto sostiene il commissario prefettizio Antonio Reppucci, che plaude alle scelte operate dal governo Draghi di dare centralità alla "questione **Gioia Tauro**", quale volano di sviluppo per il comprensorio e per l' intera regione.

Per quanto riguarda il **Porto** e le tre aree Zes (**Gioia Tauro**, San Ferdinando, Rosarno) sono circa 250 i milioni che saranno messi a disposizione dal "Piano nazionale di ripresa e resilienza" (Pnrr) e dalla Regione Calabria. Nel Piano predisposto dal Ministero per il Sud, di cui è sottosegretario l' on. Dalila Nesci, sono previsti finanziamenti per la città di Rosarno, considerata snodo strategico per le connessioni intermodali in ambito ferroviario e stradale: 24 milioni, infatti, sono stati inseriti per il rifacimento, l' elettrificazione e il raddoppio della bretella ferroviaria di circa 5 km che collega San Ferdinando Marittima alla stazione di Rosarno, in modo da consentire il transito di treni merci lunghi 750 metri.

Per favorire il trasbordo dei container da nave a treno e viceversa, sarà data esecuzione ad un progetto di 54 milioni per opere di adeguamento strutturale della tratta Rosarno- Sibari. Altri 11 milioni sono previsti per lavori di adeguamento viario tra il **Porto** e lo svincolo autostradale di Rosarno, a cui vanno aggiunti altri 6 milioni per migliorare la viabilità nella zona dello svincolo dove si innesta la superstrada Jonio-Tirreno. Infine, per la Zes saranno destinati oltre 100 milioni di euro e altri ingenti investimenti sono previsti per l' adeguamento delle tratte ferroviarie di **Gioia Tauro**, Rosarno, Sibari, San Pietro a Maida, Nocera Terinese, sempre con l' obiettivo di consentire il passaggio dei treni porta-container lunghi 750 metri.

Per il prefetto Reppucci «questi finanziamenti sono importantissimi per il Sud e, in modo speciale, per la città che amministro, perché consentono di passare dal dire al fare, dalla precarietà al progetto; l' occasione per uscire dalle pregresse situazioni di clientelismo e assistenzialismo per dare finalmente vita ad ampi progetti che sappiano disegnare e costruire un futuro di rinascita e di progresso per il territorio».

Questi ingenti investimenti - sottolinea Reppucci - possono consentire di dare concrete speranze ai nostri giovani di non essere più costretti ad abbandonare la loro regione per cercare lavoro altrove. Ma vanno anche difesi dagli appetiti voraci delle varie mafie, che non aspettano altro che «fiondarsi nei buchi che vengono loro lasciati, magari con la complicità della cosiddetta zona grigia». Si rende pertanto indispensabile porre un argine invalicabile alle forze malavitose e del malaffare, con un' opera sinergica che veda coinvolti magistratura, forze dell' ordine, prefetture, i vari livelli istituzionali nazionali, regionali e locali.

«La criminalità - conclude Reppucci - si presenta spesso in giacca e cravatta, ma questi signori noi dobbiamo essere in grado di individuarli, emarginarli e fare di tutto per assicurarli alla giustizia».

Il commissario auspica una sinergia con i privati un argine al malaffare.





Calabria: Spirli, ottime notizie per porto Gioia Tauro e Zes. Da Pnrr e altri fondi nazionali e regionali più di 250 mln

Publicato Da Com Il

(FERPRESS) Catanzaro, 30 APR «Ottime notizie per il Porto di Gioia Tauro e la Zes: il Pnrr e altri fondi nazionali e regionali potrebbero garantire più di 250 milioni di investimenti per la più grande infrastruttura della Calabria, del Mezzogiorno e del Mediterraneo». È quanto afferma il presidente della Regione Calabria, Nino Spirli, al termine di un vertice istituzionale in videoconferenza convocato dal capo di gabinetto del ministero per il Sud e la Coesione territoriale, Giacomo Aiello, e al quale hanno preso parte il coordinatore della Struttura tecnica di missione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Catalano, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Domenica Catalfamo, i dirigenti generali dei dipartimenti Presidenza e Programmazione, Tommaso Calabrò e Maurizio Nicolai, la sottosegretaria per il Sud, Dalila Nesci, il commissario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, e la commissaria per la Zes Calabria, Rosanna Nisticò per discutere degli interventi inseriti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza a favore del polo logistico integrato di Gioia Tauro e della Zes. «I risultati di questo vertice spiega Spirli sono davvero soddisfacenti e ci fanno ben sperare per il futuro del Porto di Gioia Tauro e di tante altre infrastrutture della nostra regione. Durante l'incontro, si è convenuto di destinare più di 100 milioni per la Zes e altri ingenti investimenti per l'adeguamento delle tratte ferroviarie di Gioia Tauro, Rosarno, Sibari, San Pietro a Maida e Nocera Terinese, affinché possano consentire il passaggio di treni merci fino a 750 metri. Per il Porto di Gioia, inoltre, sono previsti fondi per la costruzione del primo lotto della infrastruttura di collegamento tra il gate sud e la Statale 18. Altri interventi riguardano il completamento della banchina di ponente, gli impianti fognario, antincendio ed elettrico, il parco fotovoltaico e l'adeguamento dello svincolo autostradale di Rosarno. Sempre nell'ambito della Zes, sono contemplati anche interventi per l'adeguamento delle banchine dei porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni» «Altre considerevoli risorse, nell'ambito della missione sulle reti viarie del Pnrr sottolinea Spirli, sono previste per l'ammodernamento della tratta Rosarno-San Ferdinando, di fatto strategica per la connessione con il Porto di Gioia Tauro, per il quale, ancora, sono in programma altri investimenti milionari per l'adeguamento dei fondali. Senza contare le risorse in arrivo dal Fondo di sviluppo e coesione per le attività legate alla logistica portuale e di terra». «Com'è evidente prosegue il presidente della Giunta, questa mole di interventi potrebbe cambiare radicalmente volto e prospettive non solo del Porto di Gioia, ma dell'intera regione. Proprio per questo, siamo determinati a lavorare senza sosta affinché i fondi inseriti nel Pnrr, uniti a quelli nazionali e regionali, si trasformino presto in infrastrutture reali in grado di creare nuovo sviluppo per l'intera Calabria». «Manterrò alta l'attenzione affinché questi fondi non vadano perduti. Resto sempre più convinto conclude Spirli che il futuro della Calabria passi attraverso la realizzazione definitiva del progetto Gioia Tauro, unico volano possibile per l'economia regionale, in quanto primo porto d'Europa per le navi in arrivo dal Canale di Suez; navi che arrivano dal mondo nuovo, da quell'Asia in cui Cina e India detengono il potere assoluto nei mercati mondiali e dall'Africa, oggi più che mai continente di riferimento per tutto l'Occidente. Gioia Tauro non è solo Calabria, non è solo Italia: è, soprattutto, Europa».





Il Lametino

Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi

Porto Gioia Tauro, Catalfamo: "Nuovi fondi consentiranno rilancio"

Catanzaro - «Ha avuto buon esito l'incontro di oggi in videoconferenza sul tema del trasferimento della proprietà a Rfi del collegamento ferroviario Rosarno-San Ferdinando e del relativo impianto». Lo rende noto l'assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria, Domenico Catalfamo. L'incontro All'incontro hanno partecipato i vertici di Rfi e del Mims, tra cui il direttore generale per la vigilanza sulle autorità portuali, Enrico Puija, e, per la Regione, i dirigenti Giuseppe Iritano e Giuseppe Pavone e il direttore generale del dipartimento Presidenza, Tommaso Calabrò. «La legge 77 del 2020 - prosegue la nota dell'assessorato - prevede che, al fine di rilanciare il porto di Gioia Tauro, il collegamento ferroviario Rosarno-San Ferdinando e il relativo impianto assumono la qualificazione di infrastruttura ferroviaria nazionale e sono trasferiti, a titolo gratuito, al gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, previa intesa tra il Mims e la Regione Calabria». «La Regione Calabria, in sinergia con la direzione territoriale di Rfi - è specificato -, ha avviato da tempo le procedure per ottemperare alla legge. Dall'autunno scorso, anche con la partecipazione del Corap, si sono susseguiti sopralluoghi e incontri nei quali è emersa la piena collaborazione tra le parti per raggiungere l'obiettivo nel minor tempo possibile. Le complesse procedure sono in via di conclusione e, a breve, sarà definito il patrimonio che sarà oggetto di trasferimento dalla Regione Calabria a Rfi». Lo schema d'intesa «I passi successivi - è scritto ancora -, saranno l'approvazione a breve termine, da parte della giunta regionale, dello schema di intesa tra il Mims e la Regione Calabria al trasferimento della proprietà censita a Rfi, il trasferimento stesso con specifico atto amministrativo e, quindi, la realizzazione dei lavori finanziati dal Pnrr con investimenti per 60 milioni di euro. Questi investimenti consentiranno l'adeguamento della linea Rosarno-San Ferdinando agli standard tecnici della rete nazionale, sia dal punto di vista infrastrutturale che tecnologico di sicurezza. I lavori saranno realizzati in coerenza con i tempi contenuti fissati dal Pnrr che impongono la rendicontazione al 2026». Gli investimenti «Queste somme, e altri fondi nazionali e regionali - conclude l'assessorato -, potrebbero garantire più di 250 milioni di investimenti per la più grande infrastruttura portuale del Mediterraneo, come comunicato dal presidente Spirli, al termine del vertice istituzionale - convocato ieri dal capo di gabinetto del ministero per il Sud e la Coesione territoriale - in cui sono stati riallocati tutti gli investimenti che riguarderanno l'intera area del porto. Nell'ottica della realizzazione della Area logistica integrata e della Zes, grande attenzione anche all'accessibilità, attraverso la realizzazione del primo lotto funzionale del collegamento stradale tra il gate sud del porto e la Statale 18 e per l'adeguamento dello svincolo autostradale di Rosarno». "Rilancio definitivo" L'assessore Catalfamo si dice soddisfatta «per l'esito della riunione: l'intensa collaborazione tra il Mims, Rfi e la Regione Calabria ha consentito di individuare le possibili soluzioni ai problemi riscontrati in fase di censimento del patrimonio, da oltre 30 anni in gestione all'attuale Corap. Rfi e Mims si sono mostrati ampiamente disponibili a trovare la convergenza nell'iter amministrativo da seguire per formalizzare il trasferimento e accelerare i tempi per la realizzazione degli interventi». «Considerato - aggiunge Catalfamo - l'esito degli incontri degli ultimi due giorni, le ingenti risorse disponibili, le forti sinergie di tutte le parti istituzionali coinvolte, centrali e locali, le nuove potenzialità derivanti dalla fine del commissariamento dell'Autorità portuale - con la nomina del presidente **Andrea Agostinelli** - ora l'imperativo categorico è sfruttare questo vento impetuoso che sta finalmente spingendo tutti verso la direzione giusta per il rilancio definitivo della porta commerciale del Mediterraneo, da cui





Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

intera Calabria».

Porto di Gioia Tauro, Catalfamo: "nuovi fondi consentiranno il rilancio"

Porto di Gioia Tauro: oggi l'incontro tra Regione, Rfi e Mims sul trasferimento della proprietà del collegamento ferroviario Rosarno-San Ferdinando

«Ha avuto buon esito l'incontro di oggi in videoconferenza sul tema del trasferimento della proprietà a Rfi del collegamento ferroviario Rosarno-San Ferdinando e del relativo impianto». Lo rende noto l'assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria, Domenica Catalfamo. L'incontro All'incontro hanno partecipato i vertici di Rfi e del Mims, tra cui il direttore generale per la vigilanza sulle autorità portuali, Enrico Puija, e, per la Regione, i dirigenti Giuseppe Iritano e Giuseppe Pavone e il direttore generale del dipartimento Presidenza, Tommaso Calabrò. "La legge 77 del 2020 - prosegue la nota dell'assessorato - prevede che, al fine di rilanciare il porto di Gioia Tauro, il collegamento ferroviario Rosarno-San Ferdinando e il relativo impianto assumono la qualificazione di infrastruttura ferroviaria nazionale e sono trasferiti, a titolo gratuito, al gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, previa intesa tra il Mims e la Regione Calabria. La Regione Calabria, in sinergia con la direzione territoriale di Rfi - è specificato -, ha avviato da tempo le procedure per ottemperare alla legge. Dall'autunno scorso, anche con la partecipazione del Corap, si sono susseguiti sopralluoghi e incontri nei quali è emersa la piena collaborazione tra le parti per raggiungere l'obiettivo nel minor tempo possibile. Le complesse procedure sono in via di conclusione e, a breve, sarà definito il patrimonio che sarà oggetto di trasferimento dalla Regione Calabria a Rfi". Lo schema d'intesa "I passi successivi - è scritto ancora -, saranno l'approvazione a breve termine, da parte della giunta regionale, dello schema di intesa tra il Mims e la Regione Calabria al trasferimento della proprietà censita a Rfi, il trasferimento stesso con specifico atto amministrativo e, quindi, la realizzazione dei lavori finanziati dal Pnrr con investimenti per 60 milioni di euro. Questi investimenti consentiranno l'adeguamento della linea Rosarno-San Ferdinando agli standard tecnici della rete nazionale, sia dal punto di vista infrastrutturale che tecnologico di sicurezza. I lavori saranno realizzati in coerenza con i tempi contenuti fissati dal Pnrr che impongono la rendicontazione al 2026". Gli investimenti "Queste somme, e altri fondi nazionali e regionali - conclude l'assessorato -, potrebbero garantire più di 250 milioni di investimenti per la più grande infrastruttura portuale del Mediterraneo, come comunicato dal presidente Spirli, al termine del vertice istituzionale - convocato ieri dal capo di gabinetto del ministero per il Sud e la Coesione territoriale - in cui sono stati riallocati tutti gli investimenti che riguarderanno l'intera area del porto. Nell'ottica della realizzazione della Area logistica integrata e della Zes, grande attenzione anche all'accessibilità, attraverso la realizzazione del primo lotto funzionale del collegamento stradale tra il gate sud del porto e la Statale 18 e per l'adeguamento dello svincolo autostradale di Rosarno". "Rilancio definitivo" L'assessore Catalfamo si dice soddisfatta "per l'esito della riunione: l'intensa collaborazione tra il Mims, Rfi e la Regione Calabria ha consentito di individuare le possibili soluzioni ai problemi riscontrati in fase di censimento del patrimonio, da oltre 30 anni in gestione all'attuale Corap. Rfi e Mims si sono mostrati ampiamente disponibili a trovare la convergenza nell'iter amministrativo da seguire per formalizzare il trasferimento e accelerare i tempi per la realizzazione degli interventi. Considerato - aggiunge Catalfamo - l'esito degli incontri degli ultimi due giorni, le ingenti risorse disponibili, le forti sinergie di tutte le parti istituzionali coinvolte, centrali e locali, le nuove potenzialità derivanti dalla fine del commissariamento dell'Autorità portuale - con la nomina



del presidente **Andrea Agostinelli** - ora l' imperativo categorico è sfruttare questo vento impetuoso che sta finalmente spingendo tutti verso la direzione giusta per il rilancio



Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

definitivo della porta commerciale del Mediterraneo, da cui passerà certamente anche la rinascita dell' intera Calabria".

Porto di Gioia e Zes, può esultare per i 112 milioni del Pnrr il sottosegretario Nesci

Redazione

In programma l'implementazione dei raccordi per l'accesso all'area portuale, l'adeguamento della strada ferrata a Rosarno e la stazione di San Ferdinando. Sono quasi 112 milioni di euro gli stanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per il porto di Gioia Tauro e l'intera area della Zes calabrese, per l'esultanza del sottosegretario al Mezzogiorno e alla Coesione territoriale Dalila Nesci. «Esprimo grande soddisfazione per la mole d'investimenti presenti nel Pnrr per la Calabria, in particolare afferenti all'area Zes», ha affermato la Nesci a margine dell'incontro telematico richiesto dal Presidente della Regione Nino Spirlì col capo di gabinetto del Ministero per il Sud Giacomo Aiello, Giuseppe Catalano (che del Ministero è il coordinatore della Struttura tecnica di missione), il riconfermato commissario della Port Authority di Gioia Tauro e della Calabria **Andrea Agostinelli**, Rosanna Nisticò (commissario straordinario per la Zona economica speciale della Calabria), l'assessore regionale alle Infrastrutture Domenica Catalfamo, Tommaso Calabrò e Maurizio Nicolai (dirigenti generali rispettivamente del Dipartimento regionale Presidenza e del Dipartimento regionale Programmazione unitaria).

Il sottosegretario per il Sud Dalila Nesci al porto di Gioia «Si tratta di ben 111,7 milioni con i quali saranno finanziati l'adeguamento dei moduli ferroviari agli standard europei degli impianti di Sibari (CS), San Pietro a Maida (CZ), Nocera Terinese (CZ) e Rosarno (RC), i raccordi stradali per l'accesso al porto di Gioia Tauro e numerose opere di urbanizzazione primaria all'interno dell'area portuale del più esteso terminal europeo. Ciò è stato possibile - asserisce il sottosegretario Nesci - partendo dalla ferma volontà della Ministra Carfagna di destinare 630 milioni di euro del Pnrr all'infrastrutturazione delle Zes nel Mezzogiorno». Va poi contemplato il finanziamento «per la nuova Stazione di San Ferdinando, che passa da 24 a 60 milioni e viene collocato nella Missione 3 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile) del Pnrr», cioè la medesima missione che prevede 300 milioni di euro per le opere strutturali e di elettrificazione della linea ferroviaria jonica. In definitiva, ad avviso della Nesci, «tutto questo è il segnale che il cuore della ripresa economica batte a Sud». Articoli correlati.



L'onorevole Nesci a Gioia Tauro

GIOIA TAURO Il sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale onorevole Dalila Nesci ha fatto visita all'Autorità Portuale di Gioia Tauro. Accolta dal commissario straordinario dell'Ente, Andrea Agostinelli recentemente designato a diventarne presidente, l'onorevole Nesci ha potuto toccare con mano i recenti traguardi dello scalo calabrese e fare il punto sullo stato dell'arte della Zona Economica Speciale della Calabria. Per presentare l'infrastruttura portuale, il commissario Agostinelli ha tenuto una riunione operativa alla quale hanno partecipato, il commissario straordinario del Governo per la ZES Calabria, Rosanna Nisticò, il commissario straordinario del Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, Renato Bellofiore, Francesco De Bonis dell'Automar Logistics srl, Antonio Orfanò della MedCenter Container, Fabrizio Criscuolo, rappresentante della Regione Calabria nel Comitato d'indirizzo della ZES Calabria. Partendo dai dati sui traffici movimentati nel 2020, che hanno registrato una crescita del 26,6% rispetto al 2019, Agostinelli ha posto l'attenzione sull'infrastrutturazione dello scalo. Dotato di fondali di profondità pari a 18 metri, mantenuti costanti grazie ad un programma di livellamento triennale, a Gioia Tauro è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, 3 ultra large portacontainer. Non a caso, ogni settimana, alle sue banchine attraccano portacontainer di capacità superiore ai 23 mila TEUs. Il commissario Agostinelli si è soffermato sull'intermodalità, avviata grazie alla recente inaugurazione del gateway ferroviario, che garantirà l'integrazione con l'entroterra e il passaggio delle merci dal mare alle tratte terrestri regionali, nazionali e internazionali. Agostinelli ha, altresì, sottolineato, nell'ambito delle politiche a sostegno della Zona Economica Speciale, l'importanza dei due progetti presentati dall'Ente per le aree retro-portuali per un ammontare di 13 mln di euro approvati dal Ministero per la Coesione e inseriti nel PNRR. Nel corso dell'incontro, il commissario straordinario della ZES Calabria, Rosanna Nisticò, ha illustrato, nel dettaglio, lo stato dell'arte della Zona Economica Speciale. Nel delineare le aree di competenza, si è soffermata sugli strumenti di semplificazione burocratica e sulle agevolazioni fiscali a sostegno delle aziende che investono nelle aree di riferimento. Da un'indagine effettuata, la professoressa Nisticò ha evidenziato come nella ZES Calabria insistono 1200 aziende, precedentemente esistenti all'istituzione della ZES Calabria. Ha, quindi, illustrato la piattaforma informatica che, a breve, sarà operativa quale importante strumento di coordinamento e promozione di tutte le realtà collegate all'istituzione della ZES Calabria. Nel ringraziare dell'accoglienza ricevuta, il sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale Dalila Nesci ha offerto la sua piena disponibilità alla collaborazione istituzionale. È necessario ha detto l'onorevole Nesci mantenere costante il nostro rapporto. Dobbiamo lavorare in sinergia per creare le condizioni operative affinché la ZES Calabria possa essere riempita di contenuto ed essere reale strumento a sostegno dello sviluppo delle nostre regioni del Mezzogiorno.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Si della Port authority agli yacht di 100 metri alla Marina di Olbia

OLBIA Il porto turistico privato di Sa Marinedda si allarga sul mare per ospitare i maxi yacht da 100 metri. La Moys, Marina di Olbia Yachting services, ottiene dal Comitato di gestione dell' **Autorità portuale** l' ampliamento di circa 9 mila metri quadri di specchi acquei.

Non si tratta del contestato raddoppio del porto turistico che va verso il faro, inserito nel Piano urbanistico adottato a marzo. Il via libera dell' Adsp alla Moys è comunque un passo avanti verso il mercato della nautica da diporto dei maxi yacht.

L' ampliamento concesso alla società dell' imprenditore Sergio Zuncheddu avverrà verso l' esterno, sul lato del distributore di carburanti. In questo modo potranno ormeggiare contemporaneamente due unità di cento metri di lunghezza.

Al momento non c' è nessun progetto per l' ampliamento del porto verso est come previsto dalla maggioranza Nizzi in consiglio comunale. Nel piano urbanistico adottato si fa infatti riferimento al raddoppio dell' attuale marina.

Il Puc recepisce il contenuto del vecchio Piano regolatore del porto, approvato dal consiglio comunale nel 2011, ma il cui iter che prevede l' ok di Regione e ministero dei Trasporti si era interrotto anni fa. Per capirci è lo stesso piano che prevede il contestato allargamento della canaletta. In occasione della discussione del Puc la maggioranza aveva difeso l' ampliamento. Contrarie le opposizioni in particolar modo per la presenza degli allevamenti di cozze che verrebbero spazzati via.



Via libera dell'Autorità di Sistema Portuale all'ampliamento della marina di Olbia

Redazione

OLBIA. L'AdSP del Mare di Sardegna manda in archivio un 2020 estremamente difficile e complesso con l'approvazione della Relazione Annuale e del Conto Consuntivo. Sono due dei dodici punti all'ordine del giorno della seduta odierna del Comitato di Gestione, nel corso della quale sono state esaminate, previa discussione in Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, anche le istanze di rilascio dell'art. 16 alla società Grendi nel porto di Cagliari; la concessione ventennale di spazi banchinali a Portovesme all'Eurallumina Spa e il via libera all'ampliamento degli specchi acquei già in concessione alla Marina Yachting Service di Olbia. Attraverso la Relazione Annuale ed il Conto Consuntivo, l'AdSP ha ripercorso l'attività di un anno di crisi straordinaria che, oltre alla contrazione dei traffici, ha generato un calo delle entrate pari a circa 5 milioni di euro. Ma che, allo stesso tempo, non ha interrotto l'attività dell'Ente, con il raggiungimento a pieni voti di tutti gli obiettivi assegnati dal Ministero al Presidente ed una pianificazione straordinaria per opere, lavori e servizi pari a circa 112 milioni di euro, circa 10 milioni in più di quanto preventivato nel 2019 in fase di stesura del bilancio previsionale. Tra gli argomenti di particolare rilevanza per la ripresa economica del comparto logistico, industriale e nautico, anche l'esame delle istanze di Grendi Trasporti Marittimi, Eurallumina e Moys Srl. Per la prima, il Comitato di Gestione, previo parere favorevole della Commissione Consultiva locale, ha dato il via libera al rilascio della licenza di impresa, ex art. 16 della legge 84/94, alla compagnia di navigazione per il potenziamento della propria attività su Cagliari, alla luce di un già riscontrato incremento dei volumi di traffico. Relativamente all'Eurallumina Spa, nella riunione odierna è stato deliberato il rilascio della concessione marittima, ex art. 18 (L. 84/94), della durata di 20 anni, per una banchina di oltre 25 mila metri quadri nello scalo di Portovesme. Provvedimento che consentirà alla società di rilanciare la propria attività, con investimenti di circa 250 milioni di euro per l'ammodernamento dello stabilimento ed il riavvio della produzione dell'allumina dopo la pesante crisi del 2009. Non ultimo, il parere favorevole all'ampliamento di circa 9 mila metri quadri sugli specchi acquei già assentiti in concessione alla Marina di Olbia Yachting Services S.r.l. Con il via libera del Comitato di Gestione, la Moys potrà migliorare la fruibilità e la rimodulazione di alcuni posti barca del porto turistico di Sa Marinedda, lato distributore di carburanti, e consentire l'ormeggio ad unità da diporto fino a 100 metri di lunghezza. 'Con le riunioni odierne del Comitato di Gestione e dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare mandiamo definitivamente in archivio un anno di crisi senza precedenti - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - . Un 2020 che ha inciso pesantemente sui volumi di traffico passeggeri e sulle entrate, ma che, allo stesso tempo, nonostante le limitazioni imposte dal lockdown, ha visto l'Ente pienamente operativo per centrare tutti gli obiettivi fissati dal Ministero, pianificare opere ed investimenti per importi superiori a quanto preventivato in periodo pre-pandemia e chiudere importanti partite per l'operatività dei porti e per la programmazione futura'. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione



Porti: calano traffico e entrate in scali sardi, - 5mln

Il futuro negli investimenti, 112 milioni per opere e servizi

(ANSA) - CAGLIARI, 30 APR - Calano traffici e entrate per i porti sardi: meno cinque milioni di euro rispetto all' anno precedente. Sono i numeri, relativi al 2020, emersi dall' approvazione della relazione annuale e del bilancio dell' Autorità del Mare di Sardegna. Il futuro però è negli investimenti: una pianificazione straordinaria per opere, lavori e servizi pari a circa 112 milioni di euro, 10 milioni in più di quanto previsto nel 2019 in fase di stesura del bilancio previsionale. Tra gli argomenti di particolare rilevanza per la ripresa economica del comparto logistico, industriale e nautico, anche l' esame delle istanze di Grendi Trasporti Marittimi, Eurallumina e Moys Srl. Per la prima via libera al rilascio della licenza di impresa alla compagnia di navigazione per il potenziamento della propria attività su Cagliari, alla luce di un già riscontrato incremento dei volumi di traffico. Relativamente all' Eurallumina Spa, nella riunione odierna è stato deliberato il rilascio della concessione marittima per una banchina di oltre 25 mila metri quadri nello scalo di Portovesme. Provvedimento che consentirà alla società di rilanciare la propria attività, con investimenti di circa 250 milioni di euro per l' ammodernamento dello stabilimento e il riavvio della produzione dell' allumina dopo la pesante crisi del 2009. Non ultimo, il parere favorevole all' ampliamento di circa 9 mila metri quadri sugli specchi acquei già in concessione alla Marina di Olbia Yachting Services S.r.l. Con il via libera del Comitato di gestione, la Moys potrà migliorare la fruibilità e la rimodulazione di alcuni posti barca del porto turistico di Sa Marinaedda, lato distributore di carburanti, e consentire l' ormeggio ad unità da diporto fino a 100 metri di lunghezza. "Un 2020 - spiega il presidente dell' Authority Massimo Deiana - che ha inciso pesantemente sui volumi di traffico passeggeri e sulle entrate, ma che, allo stesso tempo, nonostante le limitazioni imposte dal lockdown, ha visto l' ente pienamente operativo per centrare tutti gli obiettivi fissati dal Ministero, pianificare opere ed investimenti per importi superiori a quanto preventivato in periodo pre-pandemia e chiudere importanti partite per l' operatività dei porti e per la programmazione futura". (ANSA).



AdSP del Mare di Sardegna - Approvati il Bilancio Consuntivo e la Relazione Annuale 2020

Contrazione di traffici ed entrate, ma consistente rilancio degli investimenti L' AdSP del Mare di Sardegna manda in archivio un 2020 estremamente difficile e complesso con l' approvazione della Relazione Annuale e del Conto Consuntivo. Sono due dei dodici punti all' ordine del giorno della seduta odierna del Comitato di Gestione, nel corso della quale sono state esaminate, previa discussione in Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, anche le istanze di rilascio dell' art. 16 alla società Grendi nel porto di Cagliari; la concessione ventennale di spazi banchinali a Portovesme all' Eurallumina Spa e il via libera all' ampliamento degli specchi acquei già in concessione alla Marina Yachting Service di Olbia. Attraverso la Relazione Annuale ed il Conto Consuntivo, l' AdSP ha ripercorso l' attività di un anno di crisi straordinaria che, oltre alla contrazione dei traffici, ha generato un calo delle entrate pari a circa 5 milioni di euro. Ma che, allo stesso tempo, non ha interrotto l' attività dell' Ente, con il raggiungimento a pieni voti di tutti gli obiettivi assegnati dal Ministero al Presidente ed una pianificazione straordinaria per opere, lavori e servizi pari a circa 112 milioni di euro, circa 10 milioni in più di quanto preventivato nel 2019 in fase di stesura del bilancio previsionale. Tra gli argomenti di particolare rilevanza per la ripresa economica del comparto logistico, industriale e nautico, anche l' esame delle istanze di Grendi Trasporti Marittimi, Eurallumina e Moys Srl. Per la prima, il Comitato di Gestione, previo parere favorevole della Commissione Consultiva locale, ha dato il via libera al rilascio della licenza di impresa, ex art. 16 della legge 84/94, alla compagnia di navigazione per il potenziamento della propria attività su Cagliari, alla luce di un già riscontrato incremento dei volumi di traffico. Relativamente all' Eurallumina Spa, nella riunione odierna è stato deliberato il rilascio della concessione marittima, ex art. 18 (L. 84/94), della durata di 20 anni, per una banchina di oltre 25 mila metri quadri nello scalo di Portovesme. Provvedimento che consentirà alla società di rilanciare la propria attività, con investimenti di circa 250 milioni di euro per l' ammodernamento dello stabilimento ed il riavvio della produzione dell' allumina dopo la pesante crisi del 2009. Non ultimo, il parere favorevole all' ampliamento di circa 9 mila metri quadri sugli specchi acquei già assentiti in concessione alla Marina di Olbia Yachting Services S.r.l. Con il via libera del Comitato di Gestione, la Moys potrà migliorare la fruibilità e la rimodulazione di alcuni posti barca del porto turistico di Sa Marinedda, lato distributore di carburanti, e consentire l' ormeggio ad unità da diporto fino a 100 metri di lunghezza. " Con le riunioni odierne del Comitato di Gestione e dell' Organismo di Partenariato della Risorsa Mare mandiamo definitivamente in archivio un anno di crisi senza precedenti - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - . Un 2020 che ha inciso pesantemente sui volumi di traffico passeggeri e sulle entrate, ma che, allo stesso tempo, nonostante le limitazioni imposte dal lockdown, ha visto l' Ente pienamente operativo per centrare tutti gli obiettivi fissati dal Ministero, pianificare opere ed investimenti per importi superiori a quanto preventivato in periodo pre-pandemia e chiudere importanti partite per l' operatività dei porti e per la programmazione futura".



Informazioni Marittime

Cagliari

Porti Sardegna, Grendi autorizzata art. 16. Entrate in calo nel 2020

Ricca seduta del Comitato di gestione, che rilascia le concessioni anche per Euralluminia (Portovesme) e Moys (marina di Olbia)

Via libera del Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale al rilascio art. 16 alla società Grendi nel porto di Cagliari. La decisione rientra in un esame delle istanze che ha interessato anche le società Euralluminia e Moys, in una riunione in cui è stata approvata la relazione annuale e il conto consuntivo. Per la precisione, a Euralluminia è stata decisa la concessione ventennale di spazi banchinali a Portovesme e a Moys il via libera all' ampliamento degli specchi acquei già in concessione alla Marina Yachting Service di Olbia. Per quanto riguarda Grendi, il Comitato di gestione, previo parere favorevole della commissione consultiva locale, ha dato il via libera al rilascio della licenza di impresa, ex art. 16 della legge 84/94, alla compagnia di navigazione per il potenziamento della propria attività su Cagliari, «alla luce di un già riscontrato incremento dei volumi di traffico». L' autorizzazione rientra in una nuova fase operativa del gruppo che andrà a gestire un pezzo del terminal container del porto canale, attualmente senza gestore. Per Euralluminia, è stato deliberato il rilascio della concessione marittima, ex art. 18 (L. 84/94), della durata di vent' anni, per una banchina di oltre 25 mila metri quadri nello scalo di Portovesme. Provvedimento che consentirà alla società di rilanciare la propria attività, con investimenti di circa 250 milioni di euro per l' ammodernamento dello stabilimento ed il riavvio della produzione dell' allumina dopo la pesante crisi del 2009. Infine, parere favorevole all' ampliamento di circa 9 mila metri quadri sugli specchi acquei già assentiti in concessione alla Marina di Olbia Yachting Services. Moys potrà così migliorare la fruibilità e la rimodulazione di alcuni posti barca del porto turistico di Sa Marinredda, lato distributore di carburanti, e consentire l' ormeggio ad unità da diporto fino a 100 metri di lunghezza. Attraverso la relazione annuale ed il conto consuntivo, l' Autorità di sistema portuale ha ripercorso l' attività di un anno di crisi straordinaria che, oltre alla contrazione dei traffici, ha generato un calo delle entrate pari a circa 5 milioni di euro. Ma che, allo stesso tempo, non ha interrotto l' attività dell' ente, con il raggiungimento a pieni voti di tutti gli obiettivi assegnati dal ministero delle Infrastrutture al presidente e una pianificazione straordinaria per opere, lavori e servizi pari a circa 112 milioni, circa 10 milioni in più di quanto preventivato nel 2019 in fase di stesura del bilancio previsionale. «Mandiamo definitivamente in archivio un anno di crisi senza precedenti», spiega **Massimo Deiana**, presidente del sistema portuale sardo. «Un 2020 che ha inciso pesantemente sui volumi di traffico passeggeri e sulle entrate, ma che, allo stesso tempo, nonostante le limitazioni imposte dal lockdown, ha visto l' Ente pienamente operativo per centrare tutti gli obiettivi fissati dal Ministero, pianificare opere ed investimenti per importi superiori a quanto preventivato in periodo pre-pandemia e chiudere importanti partite per l' operatività dei porti e per la programmazione futura». - credito immagine in alto.



AdSp Sardegna approva bilancio

Contrazione di traffici ed entrate, ma consistente rilancio degli investimenti

Redazione

CAGLIARI L'AdSp del Mare di Sardegna manda in archivio un 2020 estremamente difficile e complesso con l'approvazione della Relazione Annuale e del Conto Consuntivo. Sono due dei dodici punti all'ordine del giorno della seduta odierna del Comitato di Gestione, nel corso della quale sono state esaminate, previa discussione in Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, anche le istanze di rilascio dell'art. 16 alla società Grendi nel porto di Cagliari; la concessione ventennale di spazi banchinali a Portovesme all'Eurallumina Spa e il via libera all'ampliamento degli specchi acquei già in concessione alla Marina Yachting Service di Olbia. Attraverso la Relazione Annuale ed il Conto Consuntivo, l'AdSp ha ripercorso l'attività di un anno di crisi straordinaria che, oltre alla contrazione dei traffici, ha generato un calo delle entrate pari a circa 5 milioni di euro. Ma che, allo stesso tempo, non ha interrotto l'attività dell'Ente, con il raggiungimento a pieni voti di tutti gli obiettivi assegnati dal Ministero al Presidente ed una pianificazione straordinaria per opere, lavori e servizi pari a circa 112 milioni di euro, circa 10 milioni in più di quanto preventivato nel 2019 in fase di stesura del bilancio previsionale. Tra gli argomenti di particolare rilevanza per la ripresa economica del comparto logistico, industriale e nautico, anche l'esame delle istanze di Grendi Trasporti Marittimi, Eurallumina e Moys Srl. Per la prima, il Comitato di Gestione, previo parere favorevole della Commissione Consultiva locale, ha dato il via libera al rilascio della licenza di impresa, ex art. 16 della legge 84/94, alla compagnia di navigazione per il potenziamento della propria attività su Cagliari, alla luce di un già riscontrato incremento dei volumi di traffico. Relativamente all'Eurallumina Spa, nella riunione odierna è stato deliberato il rilascio della concessione marittima, ex art. 18 (L. 84/94), della durata di 20 anni, per una banchina di oltre 25 mila metri quadri nello scalo di Portovesme. Provvedimento che consentirà alla società di rilanciare la propria attività, con investimenti di circa 250 milioni di euro per l'ammodernamento dello stabilimento ed il riavvio della produzione dell'allumina dopo la pesante crisi del 2009. Non ultimo, il parere favorevole all'ampliamento di circa 9 mila metri quadri sugli specchi acquei già assentiti in concessione alla Marina di Olbia Yachting Services S.r.l. Con il via libera del Comitato di Gestione, la Moys potrà migliorare la fruibilità e la rimodulazione di alcuni posti barca del porto turistico di Sa Marinedda, lato distributore di carburanti, e consentire l'ormeggio ad unità da diporto fino a 100 metri di lunghezza. Con le riunioni odierne del Comitato di Gestione e dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare mandiamo definitivamente in archivio un anno di crisi senza precedenti spiega Massimo Deiana, residente dell'AdSp del Mare di Sardegna. Un 2020 che ha inciso pesantemente sui volumi di traffico passeggeri e sulle entrate, ma che, allo stesso tempo, nonostante le limitazioni imposte dal lockdown, ha visto l'Ente pienamente operativo per centrare tutti gli obiettivi fissati dal Ministero, pianificare opere ed investimenti per importi superiori a quanto preventivato in periodo pre-pandemia e chiudere importanti partite per l'operatività dei porti e per la programmazione futura.



Calano traffici e entrate per i porti sardi: meno cinque milioni di euro

Cagliari Calano traffici e entrate per i porti sardi: meno cinque milioni di euro rispetto all'anno precedente. Sono i numeri, relativi al 2020, emersi dall'approvazione della relazione annuale e del bilancio dell'Autorità del Mare di Sardegna. Il futuro però è negli investimenti: una pianificazione straordinaria per opere, lavori e servizi pari a circa 112 milioni di euro, 10 milioni in più di quanto previsto nel 2019 in fase di stesura del bilancio previsionale. Tra gli argomenti di particolare rilevanza per la ripresa economica del comparto logistico, industriale e nautico, anche l'esame delle istanze di Grendi Trasporti Marittimi, Eurallumina e Moys Srl. Per la prima via libera al rilascio della licenza di impresa alla compagnia di navigazione per il potenziamento della propria attività su Cagliari, alla luce di un già riscontrato incremento dei volumi di traffico. Relativamente all'Eurallumina Spa, nella riunione odierna è stato deliberato il rilascio della concessione marittima per una banchina di oltre 25 mila metri quadri nello scalo di Portovesme. Provvedimento che consentirà alla società di rilanciare la propria attività, con investimenti di circa 250 milioni di euro per l'ammodernamento dello stabilimento e il riavvio della produzione dell'allumina dopo la pesante crisi del 2009. Non ultimo, il parere favorevole all'ampliamento di circa 9 mila metri quadri sugli specchi acquei già in concessione alla Marina di Olbia Yachting Services S.r.l. Con il via libera del Comitato di gestione, la Moys potrà migliorare la fruibilità e la rimodulazione di alcuni posti barca del porto turistico di Sa Marinedda, lato distributore di carburanti, e consentire l'ormeggio ad unità da diporto fino a 100 metri di lunghezza. Un 2020 spiega il presidente dell'Authority Massimo Deiana che ha inciso pesantemente sui volumi di traffico passeggeri e sulle entrate, ma che, allo stesso tempo, nonostante le limitazioni imposte dal lockdown, ha visto l'ente pienamente operativo per centrare tutti gli obiettivi fissati dal Ministero, pianificare opere ed investimenti per importi superiori a quanto preventivato in periodo pre-pandemia e chiudere importanti partite per l'operatività dei porti e per la programmazione futura.



Eco del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

AdSP dello Stretto: ok a rendiconto dell' esercizio 2020. Interventi di sostegno e rilancio delle attività portuali per 9 mln

La Redazione

Si è svolta giovedì 29 aprile la seduta del Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto che ha esaminato, tra i vari argomenti all'ordine del giorno, il Rendiconto Generale 2020. Il documento contabile è stato approvato all' unanimità. Al netto delle altre voci di conto, vincolate per legge, l' avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2020 ammonta ad euro 29.801.380,00. Tale risultato positivo consentirà, insieme ad altre fonti di finanziamento esterne, di continuare a sviluppare l' importante piano di investimenti infrastrutturali contenuti nel Piano Operativo Triennale dell' Authority. L' avanzo di amministrazione risultante è pari ad euro 117.329.351,00 di cui euro 67.600.000,00 sono state vincolate per la realizzazione delle opere previste nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 ed oltre euro 9.000.000,00 vincolate alla progettazione di dette nuove infrastrutture e già inserite nelle voci in conto capitale del bilancio di previsione 2021 attualmente in corso. La consistenza di cassa al 31/12/2020 è stata accertata in euro 154.003.215,00 mentre il conto economico presenta un utile di euro 10.107.820,00. Tutti numeri positivi che, nonostante una

riduzione delle entrate di circa il 16 % dovuta alla diminuzione dei traffici per effetto della pandemia in corso, confermano l' ottimo stato di salute finanziaria dell' Ente ed una gestione oculata delle risorse. I risultati del rendiconto 2020 sono il frutto di una gestione armonica e virtuosa di tutti i fattori che compongono l' **Autorità di Sistema** e sono particolarmente soddisfatto soprattutto perché si tratta del primo anno di attività del nuovo Ente che, purtroppo, ha coinciso con la crisi sanitaria per il COVID-19 e le conseguenti limitazioni di molte funzioni portuali. Un ringraziamento particolare va quindi a tutto il personale dell' AdSP che, nonostante sia ancora numericamente nella consistenza della soppressa **Autorità Portuale di Messina**, sta supportando con grande spirito di appartenenza e professionalità gli sforzi miei personali e dei colleghi del Comitato di Gestione per un deciso rilancio dell' azione amministrativa e per la creazione del nuovo Sistema **portuale** dello Stretto' ha commentato il Presidente Mario Mega. Nel corso della riunione è stato illustrato, inoltre, il Progetto ReSt (Recovery Strait) contenente una serie di iniziative da sviluppare nel triennio 2021/2023 per il sostegno ed il rilancio dell' economia **portuale** nei Porti dello Stretto. Il progetto è stato elaborato dal Presidente Mega, con il supporto degli uffici dell' Ente, dopo una attenta fase di ascolto e confronto con gli operatori portuali che si è sviluppata tra i mesi di dicembre e marzo attraverso otto riunioni in videoconferenza, molto partecipate, dove sono state rilevate le principali criticità prodotte dalla pandemia e le possibili azioni di rilancio. Il Presidente Mega si è dichiarato molto soddisfatto che le proposte di azioni contenute nel progetto ReSt siano state apprezzate nel corso della riunione dell' Organismo di Partenariato che si è tenuta lo scorso 27 aprile, che ha espresso il suo consensus sull' iniziativa, e che il Comitato di Gestione, nel condividere la strategia complessiva e gli obiettivi principali, lo abbia invitato a proseguire per la definizione di tutti i dettagli di ogni singolo intervento. Ha poi aggiunto ' La finalità del progetto, per la cui attuazione sarà possibile utilizzare 9.000.000 di euro delle nostre disponibilità di bilancio, è quello di avviare delle azioni innovative che consentano principalmente di rilanciare il settore del crocierismo, di sostenere le aziende a potenziare il welfare dei lavoratori impegnati in tutti i nostri porti e delle loro famiglie e di aiutare concessionari ed operatori a programmare la ripartenza anche con incentivi di natura economica



sugli investimenti in interventi per la transizione ecologica delle loro attività e dei loro impianti. Nelle prossime settimane trasformeremo, con la collaborazione degli stessi operatori e dei nostri stakeholder, le idee in azioni concrete così da avviare prima possibile



Eco del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

tutte le iniziative'.

Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Approvato il Rendiconto Generale 2020 dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

In via di definizione un progetto per il sostegno ed il rilancio dell' economia portuale Ieri il Comitato di gestione dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto ha approvato all' unanimità il Rendiconto Generale 2020, documento contabile che, al netto delle altre voci di conto vincolate per legge, presenta un avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre scorso di 29,8 milioni di euro. L' ente portuale ha sottolineato che tale risultato positivo consentirà, insieme ad altre fonti di finanziamento esterne, di continuare a sviluppare l' importante piano di investimenti infrastrutturali contenuti nel Piano Operativo Triennale dell' AdSP. L' authority ha reso noto che l' avanzo di amministrazione risultante è pari 117,3 milioni di euro, di cui euro 67,6 milioni sono state vincolati per la realizzazione delle opere previste nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 ed oltre nove milioni vincolati alla progettazione delle nuove infrastrutture e già inserite nelle voci in conto capitale del bilancio di previsione 2021 attualmente in corso. La consistenza di cassa al 31 dicembre 2020 era di 154,0 milioni di euro, mentre il conto economico presenta un utile di 10,1 milioni di euro. L' AdSP ha specificato che nel 2020 si è verificata una riduzione del 16% delle entrate dovuta alla diminuzione dei traffici per effetto della pandemia in corso. Nel corso della seduta è stato illustrato il progetto ReSt (Recovery Strait) contenente una serie di iniziative da sviluppare nel triennio 2021-2023 per il sostegno ed il rilancio dell' economia portuale nei porti dello Stretto. «La finalità del progetto, per la cui attuazione sarà possibile utilizzare nove milioni di euro delle nostre disponibilità di bilancio - ha spiegato il presidente dell' AdSP, Mario Mega - è quello di avviare delle azioni innovative che consentano principalmente di rilanciare il settore del crocierismo, di sostenere le aziende a potenziare il welfare dei lavoratori impegnati in tutti i nostri porti e delle loro famiglie e di aiutare concessionari ed operatori a programmare la ripartenza anche con incentivi di natura economica sugli investimenti in interventi per la transizione ecologica delle loro attività e dei loro impianti. Nelle prossime settimane trasformeremo, con la collaborazione degli stessi operatori e dei nostri stakeholder, le idee in azioni concrete così da avviare prima possibile tutte le iniziative».



Nuovo terminal crocieristi, progetto in stand by in attesa del Tar

Marcella Ruggeri

Il nuovo Terminal Crociere a **Messina** potrà vedere la luce tra circa sette mesi, lungo la via Vittorio Emanuele II, sulla Banchina 'Primo Settembre'. Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Mario Mega dovrebbe firmare tra una decina di giorni il contratto con il Raggruppamento di Imprese che si è aggiudicato l' appalto da oltre 5 milioni e 370mila euro per realizzare l' opera. Il Tar di Catania deve pronunciarsi sul ricorso depositato dalla ditta giunta seconda nella gara, bandita i primi di giugno del 2019, con la presentazione delle offerte entro il 27 giugno di quello stesso anno. Il progetto di ampliamento e modernizzazione è andato incontro ad una battuta d' arresto, dopo la gara perché si ventilava una sospensiva. Se è per questo, si sarebbe dovuto materializzare nella primavera 2020. Sembra però trapelare che il Tar debba rigettare il ricorso e lasciare il campo alla vittoria dell' aggiudicatario. Intanto, la planimetria del cantiere è in via di preparazione per essere tempestivi quando si consegneranno i lavori: da questo gradino, preventivati sei mesi. Il rendering del lavoro completo dipinge una costruzione di circa 1.800 metri quadri a basso impatto ambientale, in linea con il nuovo pensiero di sostenibilità per gli edifici pubblici. Il volume vetrato e il profilo del tetto d' ispirazione marinara che spunteranno come una concertazione tra gli elementi urbani e l' acqua sono un' idea dello Studio di Architettura milanese di Ottavio Di Blasi & Partners. L' intervento si propone come un intervento considerevole in termini di architettura e urbanistica e per questo la scelta di Di Blasi che è stato anche un decennale collaboratore del grande Renzo Piano è stata molto appropriata. Il professionista di grido può vantare la progettazione di importanti opere realizzate in Italia e all' Estero, per esempio in Australia, Svizzera, Usa, Senegal, Ghana, Singapore, Hong Kong, Libya ed Oman con le specializzazioni più eclettiche: dalle infrastrutture (come a **Messina**) al terziario e residenziale, dalle architetture temporanee al design. A occuparsene nuovo Terminal Passeggeri del **porto** di **Messina** sarà un Rti con la capofila Igc Spa di Maletto (in provincia di Catania) ed altre ditte. La nuova Stazione Marittima si estenderà per 80 metri in lunghezza e per 25 metri in larghezza, nel tratto di arteria compreso da metà dell' edificio che ospita gli uffici del Catasto fino alla mezzeria del successivo palazzo verso sud. Servirà per eseguire i controlli passeggeri quindi con all' interno tutti gli uffici di navigazione e banchi check- in ma anche come ristoro, grazie alla presenza di un ristorante - bar di 178 metri quadri che si affaccia su lato città. Ci saranno servizi igienici, due parcheggi: uno a sud per noleggio con conducente e taxi e uno a nord per il parcheggio di una sessantina di bus urbani/ pullman e una trentina di autovetture, fino alla sede della Capitaneria di **Porto**. Non mancherà lo svago culturale e formativo perché all' interno è stata studiata anche un' area per organizzare mostre, convegni ed eventi. In particolare, si pensa di esporre i prodotti tipici delle maestrie peloritane, dal cibo al vino alla ceramica. Inseriti anche vari chioschi, negozi di souvenir e d' informazione. Il 'leitmotiv' è che il nuovo terminal possa essere sfoggiato come biglietto da visita della costa cittadina e fulcro attrattivo, durante tutto l' anno, per gli stessi messinesi, senza ridursi ad un fabbricato confacente solo all' accoglienza crocieristica, ovviamente con i confort del caso. Un transito di circa 500mila passeggeri l' anno deve essere gestito con precisione e schemi di ordine pubblico, ecco perché la colonna tecnica prevista che corre in senso longitudinale rispetto all' edificio è funzionale a separare il lato **porto** da quello città. Sarà



anche più facile smistare il flusso turistico e guidarlo verso i monumenti del centro storico come Piazza Duomo con la sua Basilica Cattedrale, l' orologio astronomico più grande al mondo e la Fontana di Orione realizzata da Montorsoli e altre



LiveSicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

chiese, come la Chiesa Santissima Annunziata dei Catalani, sempre vicinissime all' attracco del **Porto** 'Primo Settembre'. Il nuovo si avvarrà di una copertura increspata che deve trasferire alla mente l' immagine delle onde del mare nei colori e nelle forme, con le stesse linee morbide che evocano il movimento delle correnti. La selezione del materiale da impiegare è caduta su: legno che costituirà le curve lamellari e alluminio, al di sopra dei quali ci sarà il rivestimento di pannelli solari. Il colore bianco del tetto, associato alla trasparenza delle vetrate, richiamerà le sembianze del corpo delle navi e conferirà un aspetto aereo e impalpabile. La struttura portante avrà puntelli in acciaio che reggeranno la copertura e saranno fissati sulla pavimentazione del **porto** mentre le tamponature in vetro tratteranno tutto intorno la cornice. I lavori prevedono, da bando dell' Autorità Portuale dell' epoca (ora Autorità di Sistema), la categoria prevalente OG1 (Edifici civili e industriali) e le categorie scorporabili OG11 (Impianti tecnologici), OS32 (Strutture in legno) e OS18-B (Componenti per facciate continue). Responsabile Unico del Procedimento è Giuseppe Mobilia, con il riscontro di Massimiliano Maccarone, preposto all' Area Tecnica dell' Authority come responsabile dell' Urbanistica.

AdSp dello Stretto: quale presente e futuro?

Redazione

MESSINA Sono positivi gli esiti del Comitato di gestione dell'AdSp dello Stretto che ha esaminato, tra le altre cose, il Rendiconto generale 2020. L'avanzo di amministrazione disponibile al 31 Dicembre 2020 risulta ammontare a 29.801.380 di euro, numeri che consentiranno, insieme ad altre fonti di finanziamento esterne, di continuare a sviluppare l'importante piano di investimenti infrastrutturali contenuti nel Piano operativo triennale dell'Authority. L'avanzo di amministrazione risultante è pari a 117.329.351 di euro di cui 67.600.000 sono state vincolate per la realizzazione delle opere previste nel Piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023 ed oltre euro 9.000.000 vincolate alla progettazione di dette nuove infrastrutture e già inserite nelle voci in conto capitale del bilancio di previsione 2021 attualmente in corso. Gli esiti positivi, nonostante una riduzione delle entrate di circa il 16% dovuta alla diminuzione dei traffici per effetto della pandemia in corso, confermano l'ottimo stato di salute finanziaria dell'Ente ed una gestione oculata delle risorse. I risultati 2020 sono il frutto di una gestione armonica e virtuosa di tutti i fattori che compongono l'Autorità di Sistema e sono particolarmente soddisfatto soprattutto perché si tratta del primo anno di attività del nuovo Ente che, purtroppo, ha coinciso con la crisi sanitaria per il Covid-19 e le conseguenti limitazioni di molte funzioni portuali commenta il presidente Mario Mega. Un ringraziamento particolare -aggiunge- va quindi a tutto il personale dell'AdSp che, nonostante sia ancora numericamente nella consistenza della soppressa Autorità portuale di Messina, sta supportando con grande spirito di appartenenza e professionalità gli sforzi miei personali e dei colleghi del Comitato di gestione per un deciso rilancio dell'azione amministrativa e per la creazione del nuovo Sistema portuale dello Stretto. Nel corso della riunione è stato illustrato, inoltre, il Progetto ReSt (Recovery Strait) contenente una serie di iniziative da sviluppare nel triennio 2021/2023 per il sostegno ed il rilancio dell'economia portuale nei porti dello Stretto. Il progetto è stato elaborato dal presidente Mega, con il supporto degli uffici dell'Ente, dopo una attenta fase di ascolto e confronto con gli operatori portuali che si è sviluppata tra i mesi di Dicembre e Marzo attraverso otto riunioni in videoconferenza, molto partecipate, dove sono state rilevate le principali criticità prodotte dalla pandemia e le possibili azioni di rilancio. Mega si è dichiarato molto soddisfatto che le proposte di azioni contenute nel progetto siano state apprezzate nel corso della riunione dell'Organismo di partenariato, che ha espresso il suo consensus sull'iniziativa, e che il Comitato di gestione, nel condividere la strategia complessiva e gli obiettivi principali, lo abbia invitato a proseguire per la definizione di tutti i dettagli di ogni singolo intervento. La finalità del progetto -ha aggiunto il presidente AdSp dello Stretto- per la cui attuazione sarà possibile utilizzare 9.000.000 di euro delle nostre disponibilità di bilancio, è quello di avviare delle azioni innovative che consentano principalmente di rilanciare il settore del crocierismo, di sostenere le aziende a potenziare il welfare dei lavoratori impegnati in tutti i nostri porti e delle loro famiglie e di aiutare concessionari ed operatori a programmare la ripartenza anche con incentivi di natura economica sugli investimenti in interventi per la transizione ecologica delle loro attività e dei loro impianti. Nelle prossime settimane trasformeremo, con la collaborazione degli stessi operatori e dei nostri stakeholder, le idee in azioni concrete così da avviare prima possibile tutte le iniziative.





Iniziative di rilancio per porto di Messina

Annunciate dall'Autorità di Sistema portuale dello Stretto

Redazione

MESSINA Iniziative per il sostegno ed il rilancio dell'economia dei porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Reggio Calabria e Villa San Giovanni, oltre a misure per l'emergenza Covid-19, sono contenute nel Piano di azione 2021-2023 dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto. La crisi del coronavirus costituisce una sfida per l'economia e per le condizioni di vita dei cittadini in Italia, in Europa e nel resto del Pianeta. Durante questa crisi sanitaria è stato ed è tuttora fondamentale non solo salvaguardare la salute dei cittadini ma anche proteggere i settori critici della nostra economia e soprattutto tutelare i posti di lavoro e i lavoratori. Per fronteggiare l'emergenza coronavirus diffusasi in Italia, il Governo ha imposto, sin dal marzo del 2020, misure stringenti finalizzate al contenimento della pandemia e consistenti spesso nella chiusura di attività economiche ritenute non essenziali oltre che frequenti limitazioni agli spostamenti delle persone all'interno dell'intero territorio nazionale o di singoli territori. I porti, per la natura profondamente interconnessa e globalizzata dello shipping, sono stati coinvolti sin dalle prime avvisaglie di questa grande crisi sanitaria mondiale che ha comportato non solo sensibili riduzioni del traffico passeggeri, ed in parte anche delle merci, ma anche l'implementazione di processi e metodi che fossero in grado di coniugare l'operatività e la sicurezza dei lavoratori e degli operatori. Ogni attività è stata toccata da questa crisi e non è azzardato dire che nulla è più come prima e forse anche nel futuro nulla sarà come prima. In questo periodo di emergenza, tutti gli attori pubblici e privati sono stati costretti a modificare il proprio modus operandi indirizzando le proprie energie per fare fronte alle difficoltà dei lavoratori, delle loro famiglie e delle aziende e per sostenere il sistema produttivo nel suo complesso. Anche l'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, nell'ambito delle sue competenze, ha cercato di porre in essere sin da subito iniziative utili a sostenere gli operatori ed i lavoratori portuali in coordinamento con quelle assunte dal Governo a livello nazionale. Il Comitato Portuale, nelle more della costituzione del Comitato di Gestione, adottò, nella seduta del 3/4/2020 un Piano di azione per la gestione dell'emergenza Covid-19 nei porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Reggio Calabria e Villa San Giovanni e per il sostegno all'economia portuale con una serie di misure ed iniziative che sono state apprezzate dagli operatori ed hanno contribuito a fronteggiare la prima fase dell'emergenza. Successivamente il Governo ed il Parlamento hanno adottato ulteriori iniziative specifiche per il settore portuale che l'AdSp dello Stretto ha attuato, per quanto di competenza, con tempestività utilizzando, ove necessario, risorse del proprio bilancio ricalibrando alcune iniziative già programmate. Il 2021 si caratterizza, ancora, come un anno di piena emergenza anche se l'avvio della campagna vaccinale fa ben sperare che possa anche diventare l'anno della transizione verso una nuova e sicuramente diversa normalità. L'Ue ha messo in campo delle ingenti risorse con i vari programmi di sostegno ed aiuto che hanno come obiettivo quello di aumentare la resilienza dei Paesi e sostenere il rilancio dell'economia. Un grande piano di interventi che ha l'obiettivo di superare l'emergenza sanitaria, ma soprattutto quella economica che ne è conseguita, introducendo modelli virtuosi di sviluppo che abbiano come pilastri la sostenibilità, l'inclusione sociale e la difesa dell'ambiente. Un Green New Deal per accelerare il raggiungimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda



2030 dell'ONU. L'AdSp dello Stretto intende contribuire a questo percorso di sviluppo non solo partecipando alle iniziative in cui sarà coinvolta dal Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili ma anche diventando regista ed attuttore di ulteriori attività che da un lato contribuiscano ma supportare gli operatori in questa fase di transizione ma soprattutto che spingano i porti e le attività portuali



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e collaterali verso nuovi traguardi così da superare la flessione dei traffici e degli ordinativi riposizionando il sistema portuale su nuovi mercati e innovativi scenari di azione. In questa direzione è stato predisposto un nuovo Piano di azione con le misure di seguito descritte che avrà uno scenario temporale di attuazione più ampio (triennio 2021/203) al fine di assicurare una continuità di intervento che vada oltre l'emergenza in corso accompagnando il sistema portuale verso una ripresa tale da modificare l'inerzia negativa di questi ultimi anni. Per definire il quadro delle esigenze sono stati organizzati degli incontri con le categorie rappresentate nell'Organismo di Partenariato della Risorsa del Mare allargando la partecipazione non solo ai rappresentati designati ma anche ai singoli operatori. Numerosi gli spunti e le sollecitazioni pervenute che hanno evidenziato la necessità di avviare ulteriori iniziative oltre a quelle del 2020, relative soprattutto al sostegno per il rilancio del sistema portuale e l'intercettazione di nuovi traffici oltre al consolidamento di quelli tradizionali messi a rischio dalla crisi pandemica. Per l'attuazione delle singole misure dovranno essere adottati piani dettagliati di utilizzo che saranno approvati dal Comitato di Gestione prima di procedere alla loro attuazione mediante le ordinarie modalità di autorizzazione della spesa.

AdSP dello Stretto, interventi di sostegno e rilancio per 9 milioni di euro

GAM EDITORI

1 maggio 2021 - Si è svolta il 29 aprile scorso la seduta del Comitato di Gestione dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto che ha esaminato, tra i vari argomenti all' ordine del giorno, il Rendiconto Generale 2020. Il documento contabile è stato approvato all' unanimità. Al netto delle altre voci di conto, vincolate per legge, l' avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2020 ammonta ad euro 29.801.380,00. Tale risultato positivo consentirà, insieme ad altre fonti di finanziamento esterne, di continuare a sviluppare l' importante piano di investimenti infrastrutturali contenuti nel Piano Operativo Triennale dell' Authority. L' avanzo di amministrazione risultante è pari ad euro 117.329.351,00 di cui euro 67.600.000,00 sono state vincolate per la realizzazione delle opere previste nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 ed oltre euro 9.000.000,00 vincolate alla progettazione di dette nuove infrastrutture e già inserite nelle voci in conto capitale del bilancio di previsione 2021 attualmente in corso. La consistenza di cassa al 31/12/2020 è stata accertata in euro 154.003.215,00 mentre il conto economico presenta un utile di euro 10.107.820,00. Tutti numeri positivi che, nonostante una riduzione delle entrate di circa il 16 % dovuta alla diminuzione dei traffici per effetto della pandemia in corso, confermano l' ottimo stato di salute finanziaria dell' Ente ed una gestione oculata delle risorse.



ATTUALITÀ

L' AdSP dello Stretto approva il rendiconto dell' esercizio 2020 e programma interventi di rilancio delle attività portuali per 9 milioni

Il documento contabile è stato approvato all' unanimità

Redazione ReggioTV

Si è svolta ieri 29 aprile la seduta del Comitato di Gestione dell' **Autorità** di Sistema **Portuale** dello Stretto che ha esaminato, tra i vari argomenti all' ordine del giorno, il Rendiconto Generale 2020. Il documento contabile è stato approvato all' unanimità. Al netto delle altre voci di conto, vincolate per legge, l' avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2020 ammonta ad euro 29.801.380,00. Tale risultato positivo consentirà, insieme ad altre fonti di finanziamento esterne, di continuare a sviluppare l' importante piano di investimenti infrastrutturali contenuti nel Piano Operativo Triennale dell' Authority. L' avanzo di amministrazione risultante è pari ad euro 117.329.351,00 di cui euro 67.600.000,00 sono state vincolate per la realizzazione delle opere previste nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 ed oltre euro 9.000.000,00 vincolate alla progettazione di dette nuove infrastrutture e già inserite nelle voci in conto capitale del bilancio di previsione 2021 attualmente in corso. La consistenza di cassa al 31/12/2020 è stata accertata in euro 154.003.215,00 mentre il conto economico presenta un utile di euro 10.107.820,00. Tutti numeri positivi che, nonostante una riduzione delle entrate di circa il 16 % dovuta alla diminuzione dei traffici per effetto della pandemia in corso, confermano l' ottimo stato di salute finanziaria dell' Ente ed una gestione oculata delle risorse. "I risultati del rendiconto 2020 sono il frutto di una gestione armonica e virtuosa di tutti i fattori che compongono l' **Autorità** di Sistema e sono particolarmente soddisfatto soprattutto perché si tratta del primo anno di attività del nuovo Ente che, purtroppo, ha coinciso con la crisi sanitaria per il COVID-19 e le conseguenti limitazioni di molte funzioni portuali. Un ringraziamento particolare va quindi a tutto il personale dell' AdSP che, nonostante sia ancora numericamente nella consistenza della soppressa **Autorità Portuale** di **Messina**, sta supportando con grande spirito di appartenenza e professionalità gli sforzi miei personali e dei colleghi del Comitato di Gestione per un deciso rilancio dell' azione amministrativa e per la creazione del nuovo Sistema **portuale** dello Stretto" ha commentato il Presidente Mario Mega. Nel corso della riunione è stato illustrato, inoltre, il Progetto ReSt (Recovery Strait) contenente una serie di iniziative da sviluppare nel triennio 2021/2023 per il sostegno ed il rilancio dell' economia **portuale** nei Porti dello Stretto. Il progetto è stato elaborato dal Presidente Mega, con il supporto degli uffici dell' Ente, dopo una attenta fase di ascolto e confronto con gli operatori portuali che si è sviluppata tra i mesi di dicembre e marzo attraverso otto riunioni in videoconferenza, molto partecipate, dove sono state rilevate le principali criticità prodotte dalla pandemia e le possibili azioni di rilancio. Il Presidente Mega si è dichiarato molto soddisfatto che le proposte di azioni contenute nel progetto ReSt siano state apprezzate nel corso della riunione dell' Organismo di Partenariato che si è tenuta lo scorso 27 aprile, che ha espresso il suo consensus sull' iniziativa, e che il Comitato di Gestione, nel condividere la strategia complessiva e gli obiettivi principali, lo abbia invitato a proseguire per la definizione di tutti i dettagli di ogni singolo intervento. Ha poi aggiunto "La finalità del progetto, per la cui attuazione sarà possibile utilizzare 9.000.000 di euro delle nostre disponibilità di bilancio, è quello di avviare delle azioni innovative che consentano principalmente di



rilanciare il settore del crocierismo, di sostenere le aziende a potenziare il welfare dei lavoratori impegnati in tutti i nostri porti e delle loro famiglie e di aiutare concessionari ed operatori a programmare la ripartenza anche con incentivi di natura economica sugli investimenti in interventi per la transizione ecologica delle loro attività e dei loro impianti. Nelle prossime settimane trasformeremo, con la collaborazione degli stessi operatori e dei nostri stakeholder, le idee in azioni concrete così da avviare prima possibile



Reggio Tv

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

tutte le iniziative". 30-04-2021 13:10.

Messina. Autorità Portuale, ok al rendiconto 2020: per il crocerismo 9 milioni

Redazione

Progetto per sostenere le aziende a potenziare il welfare dei lavoratori impegnati in tutti i nostri porti e aiutare concessionari ed operatori a programmare la ripartenza anche con incentivi sugli investimenti in interventi per la transizione ecologica Il Comitato di Gestione dell' **Autorità** di Sistema **Portuale** dello Stretto di **Messina** ha approvato all' unanimità il Rendiconto Generale 2020, con un utile di 10 milioni 107mila euro, nonostante una riduzione delle entrate del 16 %, dovuta alla diminuzione dei traffici, causa Covid. L' avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2020 ammonta a 117,3 milioni, di cui 67,6 vincolati per le opere previste dal piano 2021/2023 e 9 milioni vincolati alla progettazione di nuove infrastrutture. 'I risultati del rendiconto 2020 sono il frutto di una gestione armonica e virtuosa di tutti i fattori che compongono l' **Autorità** di Sistema e sono particolarmente soddisfatto soprattutto perché si tratta del primo anno di attività del nuovo Ente che, purtroppo, ha coinciso con la crisi sanitaria per la Covid e le conseguenti limitazioni di molte funzioni portuali - dice il presidente Mario Mega -. Un ringraziamento particolare va quindi a tutto il personale dell' AdSP

che, nonostante sia ancora numericamente nella consistenza della soppressa **Autorità Portuale** di **Messina**, sta supportando con grande spirito di appartenenza e professionalità gli sforzi miei e dei colleghi del Comitato di Gestione per un deciso rilancio dell' azione amministrativa e per la creazione del nuovo Sistema **portuale** dello Stretto'. Il progetto ReSt (Rilancio dello Stretto) Nel corso della riunione è stato illustrato, inoltre, il progetto ReSt (Recovery Strait) contenente una serie di iniziative da sviluppare nel triennio 2021/2023 per il sostegno ed il rilancio dell' economia **portuale** nei Porti dello Stretto. Il progetto è stato elaborato dal presidente Mega, con il supporto degli uffici dell' Ente, dopo una attenta fase di ascolto e confronto con gli operatori portuali che si è sviluppata tra i mesi di dicembre e marzo attraverso otto riunioni in videoconferenza, molto partecipate, dove sono state rilevate le principali criticità prodotte dalla pandemia e le possibili azioni di rilancio. Il progetto è stato apprezzato nel corso della riunione dell' Organismo di Partenariato, che ha espresso il suo consenso, e poi condiviso dal Comitato di Gestione. 'La finalità del progetto, per la cui attuazione sarà possibile utilizzare 9 milioni di euro delle nostre disponibilità di bilancio - dice Mega -, è quello di avviare delle azioni innovative che consentano principalmente di rilanciare il settore del crocierismo, di sostenere le aziende a potenziare il welfare dei lavoratori impegnati in tutti i nostri porti e delle loro famiglie e di aiutare concessionari ed operatori a programmare la ripartenza anche con incentivi di natura economica sugli investimenti in interventi per la transizione ecologica delle loro attività e dei loro impianti. Nelle prossime settimane trasformeremo, con la collaborazione degli stessi operatori e dei nostri portatori di interessi, le idee in azioni concrete così da avviare prima possibile tutte le iniziative'.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

Incontro tra confindustria e autorità portuale

«Recovery e porto Hub, occasioni da non perdere»

Primo incontro dei vertici di Conindustria Siracusa con il nuovo Presidente dell' Adsp della Sicilia Orientale, Alberto Chiovelli. Il presidente di Confindustria Bivona ha definito "molto proficuo" l' incontro durante il quale ha rimarcato "la professionalità e l' esperienza" del Presidente dell' Adsp Chiovelli che "in questo momento, più che mai, potrà al meglio rilanciare il ruolo del Porto "hub" di Augusta, al centro del Mediterraneo.

«E' indubbio - ha detto Bivona - che la sfida imperdibile dei fondi del Recovery Plan riguarda il Porto di Augusta, per il quale serve un impegno collettivo affinché diventi "Porto Hub della Sicilia", in particolare per la realizzazione del deposito di GNL che rappresenta un passo significativo verso la transizione energetica voluta dall' Europa e che potrà rappresentare un volano economico fondamentale per lo sviluppo delle attività portuali nel mediterraneo all' interno del corridoio scandinavo».

Altrettanto rilevante, secondo Bivona, sarà «l' attuazione degli investimenti nelle aree retrostanti al Porto e ricadenti tra le ZES, dove occorrerà saper intercettare investimenti privati che possano far crescere il territorio e ridare fiato all' economia e al lavoro».

Il Presidente Chiovelli, ha espresso «piena condivisione di vedute» con il Presidente Bivona ed ha auspicato «l' estensione dell' Adsp della Sicilia Orientale includendo anche il porto di Pozzallo» e di essere d' accordo per il «potenziamento del retro-porto di Augusta con investimenti infrastrutturali per i collegamenti ferro-gomma, oggi assolutamente deficitari, che fungano da ulteriore volano di sviluppo dell' area».

Si è parlato anche della bonifica della rada di Augusta, ritenuta da entrambi "importante" e che secondo Bivona «va realizzata tenendo conto delle attività portuali in essere».



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

Restart Consulting: «Noi pronti al dialogo»

Augusta. Sul tema del deposito di Gnl (gas naturale liquefatto) che tanto sta facendo discutere i città tra i pro e i contro di istituzioni e imprenditori e associazioni ambientaliste, la Restart Consulting srl, società di consulenza strategica nel campo energetico con sede ad Olbia, titolare del progetto per la realizzazione del deposito galleggiante Gnl nel **porto di Augusta**, manifesta la propria disponibilità ad avviare un dibattito pubblico con momenti di incontro e di informazione a favore della opinione pubblica e delle istituzioni locali. Già il 15 febbraio scorso la stessa Restart Cosnultig ha avuto modo di illustrare il progetto in sede di Consiglio comunale di **Augusta**. «Il dibattito che ne è seguito sui media locali e nel territorio, riteniamo, necessita di ulteriori approfondimenti. A tale scopo saranno comunicati a breve appuntamenti per tali approfondimenti» dichiarano Sandro Sandro Foce, titolare brevetto deposito galleggiante Gnl e Gianfranco Sanna Ceo Restart Consulting. Intanto la società intende chiarire che: «la presenza del polo energetico rende eccezionale per **Augusta** il tema della transizione energetica ed ecologica che l'Italia sta affrontando con il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Ogni progetto di innovazione e di trasformazione industriale deve coinvolgere i cittadini e, appannaggio di ciò, è nostra intenzione strutturarlo su tre filoni di approfondimento: valutazione del rischio, aspetti ambientali e sviluppo economico del territorio. Nello specifico, la nostra coscienza ci impone che non siano concepibili interventi che mettano a rischio la vita dei cittadini. Proprio a garanzia di questo esiste un iter autorizzativo in corso, ci sono esperti del settore ed Enti pubblici preposti che stanno lavorando a garanzia del territorio tutto». La Restart Consulting sottolinea che, nonostante il progetto sia in fase progettuale molto avanzata, l'iter è ancora alla prima fase. Puntalizza che il Gnl, utilizzato da oltre cinquant'anni, è presente nel campo navale da oltre quindici anni, così come nel settore dell'automotive, dai camion agli autobus urbani, dai veicoli commerciali leggeri ai treni, alla generazione di corrente e all'agricoltura, ma anche nelle industrie e nelle reti cittadine che non sono ancora collegati alla rete del metano. Grande sviluppo nei prossimi anni avrà anche la riconversione a Lng del settore pesca. «Se, come sembra, il gas naturale nei trasporti marittimi è oggi e per i prossimi decenni, almeno fino al 2050, la migliore soluzione per l'ambiente e per il clima in sostituzione dei prodotti petroliferi, come può una città-**porto** come **Augusta** - continua la società - voltarsi dall'altra parte e rinunciare ad un'opportunità di realizzare un progetto così strategico e realizzabile in tempi relativamente brevi?» Per la società di consulenza strategica nel campo energetico oggi per bisogna guardare anche al futuro del **porto** e delle attività economiche che ruotano attorno ad esso. «Oltre alla crisi generalizzata dovuta alla pandemia - aggiungono Foce e Sanna - la città si trova ad essere dinanzi ad un bivio: **Augusta** e il suo **porto** si trovano di fronte ad un contesto iper-concorrenziale dove le città-**porto** stanno lavorando per programmare il proprio futuro. Oggi grandi e piccoli scali, Barcellona, Marsiglia, ma anche minori, come Patras, Cagliari, Oristano, Brindisi, oltre a La Spezia, si sono dotati o lo stanno facendo, di impianti di Lng per intercettare il traffico mercantile e crocieristico. La Sicilia oggi ha necessità urgente di un'installazione di più di un deposito di piccola scala per poter rifornire tutte le attività economiche che hanno creduto ed investito nel Lng nel campo navale e nell'automotive ed oggi si trovano ad importarlo dalla Spagna via traghetto attraverso il **porto** di Salerno, con costi che non possono essere sostenuti a lungo e che non giustificerebbero mai ulteriori investimenti futuri, il tutto a danno della transizione energetica tanto citata negli ultimi mesi». Agnese Siliato.





Settimana di nomine, Bellanova delega porti

Roma. Settimana di nuovi incarichi pubblici, tra deleghe e nuovi segretari, e di nomine nelle associazioni imprenditoriali. Il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto che nomina viceministri, sottosegretari e distribuisce le deleghe. Per la viceministra Teresa Bellanova, senatrice di Italia Viva, spettano le deleghe in materia di porti, retroporti, accessibilità portuale, intermodalità e Zone economiche speciali. Giancarlo Cancellieri, sottosegretario del dicastero, ottiene la delega alle grandi opere e al coordinamento dei commissari. Alessandro Morello, viceministro, riceve la delega al Codice della strada e al coordinamenti dei commissari Anas. A Trieste il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale, ovvero i porti di Trieste e Monfalcone, ha nominato Vittorio Torbianelli segretario generale, affiancando il presidente Zeno D'Agostino, che l'ha proposto. Torbianelli è stato professore associato di Economia marittima all'Università di Trieste, consulente del ministero delle Infrastrutture tra il 2014 e il 2015, oltre ad aver coordinato diversi progetti europei sullo sviluppo urbano sostenibile. Infine, a Napoli, nasce la sezione Economia Portuale di Unione Industriali Napoli. Presidente è Tomaso Cognolato (Terminal Napoli Spa). Vicepresidenti sono Raimondo Amato (Garolla Srl) e Cinzia Improta (Compagnia Marittima Meridionale Srl). Il Consiglio direttivo della sezione è composto inoltre da Aureliano Cicala, Davide Gnerre, Maria Rosaria Sticco. Rappresentante della sezione nel Consiglio generale di Unione Industriali Napoli è Raffaele Iollo (Kuwait Petroleum Italia Spa).



Informazioni Marittime

Focus

A Teresa Bellanova la delega per porti, intermodalità e logistica

L'ultimo decreto del ministero delle Infrastrutture organizza l'organico interno del dicastero

Il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto che nomina viceministri, sottosegretari e distribuisce le deleghe. Per la viceministra Teresa Bellanova, senatrice di Italia Viva, spettano le deleghe in materia di porti, retroporti, accessibilità portuale, intermodalità e Zone economiche speciali. Giancarlo Cancellieri, sottosegretario del dicastero, ottiene la delega alle grandi opere e al coordinamento dei commissari. Alessandro Morello, viceministro, riceve la delega al Codice della strada e al coordinamenti dei commissari Anas. - credito immagine in alto.



Shipping Italy

Focus

Assegnate da Giovannini le deleghe a viceministri e sottosegretari: a Bellanova porti (accessibilità) e retroporti

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili guidato da Enrico Giovannini ha definito le deleghe ai sottosegretari di Stato Teresa Bellanova, Giovanni Carlo Cancellieri e Alessandro Morelli. Di seguito le materie di delega: Teresa Bellanova (Italia Viva) a) nell'ambito del Dipartimento per i trasporti e la navigazione 1. alle attività di competenza della Direzione generale per la sicurezza stradale ad esclusione delle iniziative di revisione del codice della strada; 2. alle attività di competenza della Direzione generale per la motorizzazione; 3. alle attività relative all'autotrasporto; 4. alle attività di sviluppo dell'intermodalità e dell'accessibilità ai porti; 5. alle attività, per quanto di competenza, connesse allo sviluppo delle zone economiche speciali, ivi compresi i retroporti; b) al coordinamento funzionale delle attività svolte dai Commissari straordinari per gli interventi ferroviari, da realizzare o completare ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32, come convertito con legge 14 giugno 2019, n. 55 e alle connesse attività di informazione e raccordo con le Istituzioni parlamentari; e) a tutte le attività correlate alla partecipazione al CIPESS da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili; d) alla materia relativa ai contratti di lavoro delle categorie afferenti alle competenze del Ministero Giovanni Carlo Cancellieri (Movimento 5 Stelle) a) nell'ambito del Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali: 1. alle attività di competenza della Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali ad eccezione dell'edilizia scolastica; b) attività di sorveglianza sulle grandi opere; e) alla firma delle relazioni concernenti i ricorsi straordinari al Capo dello Stato nonché dei ricorsi gerarchici impropri di competenza del Ministero, d) al coordinamento funzionale delle attività svolte dai Commissari straordinari per gli interventi ad eccezione di quelli ferroviari e stradali, da realizzarsi o completare ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 18 aprile 2019 n.32, come convertito con legge 14 giugno 2019, n.55 e alle connesse attività di informazione e raccordo con le Istituzioni parlamentari; e) a tutte le attività correlate al monitoraggio delle opere incompiute ed a quelle connesse alla verifica di quanto necessario per la loro ultimazione Alessandro Morelli (Lega) a) nell'ambito del Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali: 1. alle attività di competenza della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche; 2. alle attività relative all'edilizia scolastica; b) alle proposte e alle iniziative legislative per la revisione del codice della strada; e) iniziative per la digitalizzazione delle infrastrutture stradali; d) al coordinamento funzionale delle attività svolte dai Commissari straordinari per gli interventi stradali, da realizzare o completare ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 18 aprile 2019 n.32, come convertito con legge 14 giugno 2019, n.55 e le connesse attività di informazione e raccordo con le Istituzioni parlamentari; e) al coordinamento funzionale delle attività inerenti gli interventi da realizzare o da completare ai sensi del decreto legge 11 marzo 2020, n.16, convertito con modificazioni dalla legge 8 maggio 2020, n.31, relativamente ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026; f) alle funzioni inerenti la partecipazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, alla Conferenza Stato città ed autonomie locali ed alla Conferenza Unificata.



Porti e armamento- Giovannini fa il punto su PNRR e fondo complementare

Il ministro Enrico Giovannini interviene con una nota stampa per delineare i 10 anni di cambiamento che le risorse messe in campo dal PNRR, dal Fondo complementare e facendo chiarezza sui progetti di competenza del Ministero MIMS e le relative risorse - Il Mims assume un ruolo centrale nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" - dice Giovannini - "Abbiamo l'occasione di progettare un Paese sostenibile e resiliente con una visione di medio-lungo periodo. Il Pnrr è solo l'inizio di un processo che prevede investimenti senza precedenti. Ammontano a complessivi 62 miliardi di euro gli interventi sulle infrastrutture, sulla mobilità e sulla logistica sostenibili contenuti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) approvato dal Consiglio dei Ministri. Una cifra che fa emergere il ruolo centrale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) nell'attuazione di progetti determinanti per il rilancio del Paese, basato sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale. Rispetto alle risorse previste a legislazione vigente per gli investimenti di competenza del Mims, il Pnrr aggiunge 47 miliardi di euro. Inoltre, nella versione definitiva del Piano le risorse per infrastrutture, mobilità e logistica sono aumentate di 14 miliardi rispetto alla bozza approvata dal precedente esecutivo il 12 gennaio scorso. I progetti di competenza del Ministero riguardano: l'estensione dell'alta velocità ferroviaria e il potenziamento delle reti regionali; il rinnovo dei treni, degli autobus e delle navi per la riduzione delle emissioni; gli investimenti per lo sviluppo dei porti, della logistica e dei trasporti marittimi; gli interventi di digitalizzazione per la sicurezza di strade e autostrade; la transizione ecologica della logistica; lo sviluppo della mobilità ciclistica e delle strade provinciali per migliorare la viabilità delle aree interne; la qualità dell'abitare e le infrastrutture sociali; la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche. Per assicurare una tempestiva attuazione del Piano, il Ministro Giovannini ha istituito all'interno del Dicastero un Comitato Pnrr incaricato di seguire ogni fase di realizzazione dei progetti e di valutarne gli effetti in termini occupazionali (in particolare per giovani e donne), di riduzione delle disuguaglianze socioeconomiche e di impatto sull'ambiente, in linea con le indicazioni europee. Nello spirito del partenariato sociale, è stata poi istituita la Consulta per le politiche delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, composta da numerose organizzazioni sindacali e imprenditoriali, associazioni ambientaliste e reti della società civile, con il compito di accompagnare l'attuazione del Piano fornendo indicazioni, suggerimenti e proposte. Decreto legge per l'adozione del fondo complementare Grazie all'adozione del decreto-legge relativo al fondo complementare, sottolinea Giovannini, sarà possibile cominciare ad impiegare le risorse nazionali già nei prossimi mesi, stimolando così la ripresa economica e occupazionale, che nei settori delle costruzioni e dei trasporti è già in atto, come mostrano gli ultimi dati Istat. Peraltro, questi interventi si affiancheranno a quelli derivanti dal commissariamento delle opere bloccate da anni deciso due settimane fa e dall'assegnazione agli enti territoriali dei fondi per la manutenzione delle strade provinciali e il potenziamento del trasporto pubblico locale, a conferma dell'impegno del Governo in questi primi due mesi di lavoro per la ripartenza dell'Italia. Tra gli interventi che fanno capo al MIMS evidenziamo per il settore portuale e armatoiale i seguenti interventi: Rinnovo dei treni, degli autobus, delle navi per riduzione delle emissioni - Risorse pari a 8,4 miliardi sono destinate al trasporto locale green' e al trasporto rapido di massa. Rientrano in questo ambito il rinnovo del parco autobus (con l'acquisto di mezzi per rendere full electric le città di Milano, Roma, Napoli) e dei treni per il trasporto pubblico locale e degli Intercity al Sud, il rinnovo di materiale rotabile per il trasporto delle merci e l'acquisto di nuove





Corriere Marittimo

Focus

navi ecologiche' anche da destinare ad un collegamento più veloce e sostenibile nello Stretto di Messina. Investimenti per lo sviluppo dei porti, della logistica e dei trasporti marittimi Sono previsti oltre 3,8 miliardi per interventi per l'ammodernamento e il potenziamento dei porti, la realizzazione del Piano nazionale del Cold ironing, che permette alle navi di sostare al porto eliminando le emissioni inquinanti, le infrastrutture per le Zone Economiche Speciali (Zes) e per agevolare l'intermodalità con la realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario nei porti di Venezia, Ancona, Civitavecchia, Napoli, Salerno.

Informazioni Marittime

Focus

PNRR, quasi 4 miliardi a porti, cold ironing, Zes e intermodalità

Rientrano nelle risorse che dovrà gestire nei prossimi dieci anni il ministero delle Infrastrutture, pari a 62 miliardi. Una guida per i trasporti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Investimenti in dieci anni su ambiente, infrastrutture, occupazione, riduzione delle disuguaglianze, innovazione e digitalizzazione. «Il ministero delle Infrastrutture assume un ruolo centrale nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Abbiamo l'occasione di progettare un Paese sostenibile e resiliente con una visione di medio-lungo periodo. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è solo l'inizio di un processo che prevede investimenti senza precedenti per la costruzione e la riqualificazione di infrastrutture, per la mobilità sostenibile, per rafforzare le imprese e migliorare la qualità del lavoro e della vita delle persone, tutelando gli ecosistemi terrestri e marini». Così il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, riassume le risorse a disposizione del dicastero oggi che il PNRR verrà inviato alla Commissione europea. Ammontano complessivamente 62 miliardi di euro gli interventi sulle infrastrutture, sulla mobilità e sulla logistica sostenibili. Rispetto alle risorse previste a legislazione vigente, il PNRR aggiunge 47 miliardi di euro a disposizione del ministero. Inoltre, nella versione definitiva del Piano le risorse per infrastrutture, mobilità e logistica sono aumentate di 14 miliardi rispetto alla bozza approvata dal precedente esecutivo il 12 gennaio scorso. I progetti del Ministero si finanziano per 41 miliardi con le risorse europee del programma Next Generation Eu (40,7 miliardi) e con quelle del React Eu (313 milioni), cui si aggiungono risorse nazionali per quasi 21 miliardi, di cui 10,6 miliardi dal Fondo complementare e 10,3 miliardi dallo scostamento di bilancio. I fondi nazionali perseguono i medesimi obiettivi di quelli europei ma in alcuni casi finanziano progetti relativi a un orizzonte temporale più lungo rispetto al termine del 2026 imposto dal PNRR, come il completamento dell'Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria. Il 56 per cento delle risorse (34,7 miliardi di euro) è destinata a interventi nel Mezzogiorno. Porti, logistica e trasporti marittimi Sono previsti oltre 3,8 miliardi per interventi per l'ammmodernamento e il potenziamento dei porti, la realizzazione del piano nazionale del cold ironing (l'elettrificazione delle banchine), le infrastrutture per le Zone economiche speciali e per agevolare l'intermodalità con la realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario nei porti di Venezia, Ancona, Civitavecchia, Napoli, Salerno. Sono previsti altri fondi destinati ai traghetti (sotto la voce "Treni, autobus, navi per riduzione delle emissioni"). In generale, i progetti di competenza del ministero delle Infrastrutture riguardano: l'estensione dell'alta velocità ferroviaria e il potenziamento delle reti regionali; il rinnovo dei treni, degli autobus e delle navi per la riduzione delle emissioni; gli investimenti per lo sviluppo dei porti, della logistica e dei trasporti marittimi; gli interventi di digitalizzazione per la sicurezza di strade e autostrade; la transizione ecologica della logistica; lo sviluppo della mobilità ciclistica e delle strade provinciali per migliorare la viabilità delle aree interne; la qualità dell'abitare e le infrastrutture sociali; la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche. Alcuni progetti verranno realizzati in collaborazione con altri ministeri (Transizione ecologica, Transizione digitale, Cultura, Giustizia, Dipartimento per il Sud e la Coesione territoriale). Infatti, quattro delle sei missioni che compongono il PNRR prevedono interventi di competenza del ministero delle Infrastrutture: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (493 milioni); rivoluzione verde e transizione ecologica (15,8 miliardi); infrastrutture per una mobilità sostenibile (41,8 miliardi); inclusione e coesione sociale (3,9 miliardi). Accanto agli investimenti, sono previste importanti riforme di carattere ordinamentale, necessarie per



accelerare la realizzazione delle opere del Pnrr e di altri interventi infrastrutturali, a migliorare la concorrenza e l'efficienza del sistema economico. Per



Informazioni Marittime

Focus

assicurare una tempestiva attuazione del Piano, il ministro Giovannini ha istituito all' interno del dicastero un Comitato PNRR incaricato di seguire ogni fase di realizzazione dei progetti e di valutarne gli effetti in termini occupazionali (in particolare per giovani e donne), di riduzione delle disuguaglianze socioeconomiche e di impatto sull' ambiente, in linea con le indicazioni europee. Nello spirito del partenariato sociale, è stata poi istituita la "Consulta per le politiche delle infrastrutture e della mobilità sostenibili", composta da numerose organizzazioni sindacali e imprenditoriali, associazioni ambientaliste e reti della società civile, con il compito di accompagnare l' attuazione del Piano fornendo indicazioni, suggerimenti e proposte. «Grazie all' adozione del decreto-legge relativo al fondo complementare», sottolinea Giovannini, «sarà possibile cominciare ad impiegare le risorse nazionali già nei prossimi mesi, stimolando così la ripresa economica e occupazionale, che nei settori delle costruzioni e dei trasporti è già in atto, come mostrano gli ultimi dati Istat. Peraltro, questi interventi si affiancheranno a quelli derivanti dal commissariamento delle opere bloccate da anni deciso due settimane fa e dall' assegnazione agli enti territoriali dei fondi per la manutenzione delle strade provinciali e il potenziamento del trasporto pubblico locale, a conferma dell' impegno del Governo in questi primi due mesi di lavoro per la ripartenza dell' Italia». I principali interventi Essenziale per favorire la transizione ecologica è la "cura del ferro" per agevolare lo shift modale: si stima un abbattimento di 2,3 milioni di tonnellate annue di emissioni di anidride carbonica. In particolare, saranno realizzati 700 chilometri di ferrovia tra sviluppo dell' alta velocità e linee regionali, 216 chilometri di nuove linee tranviarie, metropolitane e di filobus, oltre all' acquisto di nuovi treni. Per migliorare la sostenibilità ambientale, inoltre, saranno acquistati 3,200 autobus elettrici e a idrogeno per le aree urbane e 2 mila autobus a metano per il trasporto extraurbano, sarà potenziata la sperimentazione dell' idrogeno per le ferrovie non elettrificate (in Val Camonica e al Sud) e saranno realizzati 1,800 chilometri di ciclovie turistiche e urbane. Estensione dell' alta velocità ferroviaria e potenziamento delle reti regionali Per lo sviluppo delle linee ferroviarie ad alta velocità/alta capacità sono previsti investimenti per 25 miliardi, mentre 5,45 miliardi sono destinati al potenziamento delle reti regionali e l' elettrificazione, con una particolare attenzione al Mezzogiorno, e al miglioramento dei collegamenti ferroviari con porti e aeroporti. Per il programma di potenziamento dei nodi ferroviari nelle aree urbane sono previsti circa 3 miliardi, mentre 700 milioni serviranno per la riqualificazione di 30 stazioni strategiche dal punto di vista trasportistico e turistico. Nell' alta velocità/alta capacità ferroviaria gli interventi di maggior rilievo riguardano la realizzazione dei principali lotti funzionali della linea Salerno-Reggio Calabria (11,2 miliardi), il completamento della Napoli-Bari (1,4 mld), ulteriori lotti funzionali della Palermo-Catania-Messina (1,4 mld). Per la Brescia-Padova sono previsti l' attraversamento di Vicenza e la progettazione definitiva del lotto da Vicenza a Padova (4,6 mld). Sulla linea Liguria-Alpi gli interventi riguardano il completamento del Terzo Valico del Giove (4,0 mld) e sulla Verona-Brennero è previsto in particolare l' attraversamento di Trento (0,9 mld). Le opere permetteranno di ridurre i tempi di percorrenza, soprattutto nelle tratte del Sud, di aumentare il traffico merci su rotaia e migliorare le connessioni con i porti, agevolare il collegamento delle linee del Nord con il resto dell' Europa. Una volta completata la linea ad alta velocità, il tempo di percorrenza tra Roma e Reggio-Calabria si ridurrà di circa un' ora, da 5 a 4 ore, adeguandosi al tempo necessario per spostarsi in treno da Roma a Torino, tratta di pari lunghezza. Interventi di velocizzazione ed efficientamento interesseranno le cosiddette 'connessioni diagonali', come la Roma-Pescara (600 milioni), la Orte-Falconara (0,5 mld), la Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia (400 milioni). Tra gli interventi di potenziamento delle ferrovie regionali figurano investimenti sulle linee Roma-Venafro-Campobasso-Teroli e Sibari-Catanzaro lido-Reggio Calabria (Ionica). Saranno poi effettuati interventi sul nodo di Catania, sarà elettrificata la Barletta-Canosa. La linea Codogno-Cremona-Mantova sarà raddoppiata, così come la Albairate-Abbiategrosso. Ulteriori investimenti riguarderanno il collegamento con il porto di Augusta e per i collegamenti ferroviari con gli aeroporti di Olbia e Brindisi. Gli investimenti previsti nella mobilità su ferro prevedono

anche la realizzazione del programma 'Percorsi nella storia', con interventi nelle ferrovie storiche nazionali e il treno verde della Sardegna. Treni, autobus, navi per riduzione delle emissioni Risorse pari a 8,4 miliardi sono destinate al trasporto locale 'green' e al trasporto rapido di massa. Rientrano in questo ambito il rinnovo del parco autobus (con l'acquisto



Informazioni Marittime

Focus

di mezzi per rendere full electric le città di Milano, Roma, Napoli) e dei treni per il trasporto pubblico locale e degli Intercity al Sud, il rinnovo di materiale rotabile per il trasporto delle merci e l'acquisto di nuove navi 'ecologiche' anche da destinare ad un collegamento più veloce e sostenibile nello Stretto di Messina. Digitalizzazione Gli investimenti ammontano a 4,8 miliardi in diversi settori, tra cui quello della logistica e del trasporto pubblico locale per favorire lo sviluppo del modello Mobility as a service e l'uso integrato delle diverse modalità. Sono previsti interventi per la messa in sicurezza e il monitoraggio delle autostrade A24 e A25 e di ponti e viadotti e gallerie stradali e autostradali attraverso l'impiego di tecnologie di ultima generazione. Un importante investimento è quello relativo allo sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (Ertms), con l'introduzione di tecnologia per l'aumento della sicurezza, della velocità e della capacità delle infrastrutture. Importanti innovazioni riguarderanno anche i sistemi di controllo del traffico aereo per ottimizzare l'uso delle piste evitando ulteriore consumo di suolo. Transizione ecologica della logistica Gli interventi per circa 1,4 miliardi riguardano, tra l'altro, le colonnine per le ricariche elettriche, la sperimentazione del trasporto ferroviario a idrogeno in Val Camonica, nel Salento e in altre reti, lo sviluppo della smart mobility. Mobilità ciclistica Sono previste risorse per quasi 1 miliardo, in particolare per la realizzazione delle piste ciclabili urbane e turistiche e per connettere le strade provinciali con le principali direttrici di trasporto. Abitazioni e infrastrutture sociali Gli interventi di competenza del ministero delle Infrastrutture sono pari a oltre 5,2 miliardi. Si tratta di risorse indirizzate a progetti per la rigenerazione urbana e l'housing sociale. In particolare, sono previsti investimenti per il programma innovativo "Qualità dell'abitare" (2,8 miliardi) per l'efficientamento delle cittadelle giudiziarie, per la riqualificazione dell'edilizia penitenziaria e il miglioramento degli spazi nelle strutture minorili di riabilitazione. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche Sono previsti investimenti complessivi per 3,2 miliardi. Si tratta di interventi sulle infrastrutture idriche primarie (2 miliardi per dighe, invasi e acquedotti) e sulle reti di distribuzione (1,2 miliardi per eliminare dispersioni e sprechi). - credito immagine in alto.

Shipping Italy

Focus

Ecco il dettaglio degli stanziamenti per porti e rinnovo del naviglio inseriti nel Pnrr

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è intervenuto con una nota per fare definitivamente chiarezza su quanti e quali siano le risorse destinate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al comparto dei trasporti e della logistica. Ammontano a complessivi 62 miliardi di euro gli interventi sulle infrastrutture, sulla mobilità e sulla logistica sostenibili contenuti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) approvato dal Consiglio dei Ministri si legge. Una cifra che fa emergere il ruolo centrale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) nell'attuazione di progetti determinanti per il rilancio del Paese, basato sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale. Rispetto alle risorse previste a legislazione vigente per gli investimenti di competenza del Mims, il Pnrr aggiunge 47 miliardi di euro. Nella versione definitiva del Piano le risorse per infrastrutture, mobilità e logistica sono aumentate di 14 miliardi rispetto alla bozza approvata dal precedente esecutivo il 12 gennaio scorso. I progetti del Ministero si finanziano per 41 miliardi con le risorse europee del programma Next Generation Eu (40,7 miliardi) e con quelle del React Eu (313 milioni), cui si aggiungono risorse nazionali per quasi 21 miliardi di euro, di cui 10,6 miliardi dal Fondo complementare e 10,3 miliardi dallo scostamento di bilancio. I fondi nazionali perseguono i medesimi obiettivi di quelli europei, ma in alcuni casi finanziano progetti relativi a un orizzonte temporale più lungo rispetto al termine del 2026 imposto dal Pnrr, come il completamento dell'Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria spiegato dal dicastero. Il 56% delle risorse (34,7 miliardi di euro) è destinata a interventi nel Mezzogiorno, segno della volontà del Governo di avviare concretamente politiche per il superamento dei divari tra le diverse aree del Paese. I progetti di competenza del Ministero riguardano: l'estensione dell'alta velocità ferroviaria e il potenziamento delle reti regionali; il rinnovo dei treni, degli autobus e delle navi per la riduzione delle emissioni; gli investimenti per lo sviluppo dei porti, della logistica e dei trasporti marittimi; gli interventi di digitalizzazione per la sicurezza di strade e autostrade; la transizione ecologica della logistica; lo sviluppo della mobilità ciclistica e delle strade provinciali per migliorare la viabilità delle aree interne; la qualità dell'abitare e le infrastrutture sociali; la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche. Alcuni progetti verranno realizzati in collaborazione con altri Ministeri (Transizione ecologica, Transizione digitale, Cultura, Giustizia, Dipartimento per il Sud e la Coesione territoriale). Investimenti per lo sviluppo dei porti, della logistica e dei trasporti marittimi Sono previsti oltre 3,8 miliardi per interventi per l'ammodernamento e il potenziamento dei porti, la realizzazione del Piano nazionale del Cold ironing, che permette alle navi di sostare al porto eliminando le emissioni inquinanti, le infrastrutture per le Zone Economiche Speciali (Zes) e per agevolare l'intermodalità con la realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario nei porti di Venezia, Ancona, Civitavecchia, Napoli, Salerno. Leggi la nota completa: Pnrr: al Mims 62 miliardi di euro per mobilità, infrastrutture e logistica sostenibili, il 56% al Sud



Il naviglio italiano va rinnovato

Abele Carruezzo

Roma. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, prima di partire per Bruxelles è stato rivisto, nell' ultimo Consiglio dei Ministri, in alcuni punti. Si ricorderà che la quota di risorse per il rinnovo della flotta italiana non era contemplata; ieri sera è giunta la nota del Ministro Giovannini per fare chiarezza sulle quote di risorse per il comparto dei trasporti e della logistica. Complessivamente sono 62 miliardi di euro gli interventi sulle infrastrutture, sulla mobilità e sulla logistica sostenibili approvati dal Consiglio dei Ministri. Si legge nella nota: 'Una cifra che fa emergere il ruolo centrale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) nell' attuazione di progetti determinanti per il rilancio del Paese, basato sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale. Rispetto alle risorse previste a legislazione vigente per gli investimenti di competenza del Mims, il Pnrr aggiunge 47 miliardi di euro'. I progetti del Ministero si finanziano per 41 miliardi con le risorse europee del programma Next Generation Eu (40,7 miliardi) e con quelle del React Eu (313 milioni), cui si aggiungono risorse nazionali per quasi 21 miliardi di euro, di cui 10,6 miliardi dal Fondo complementare e 10,3 miliardi dallo scostamento di bilancio. Per quanto riguarda gli investimenti per lo sviluppo dei porti, della logistica e dei trasporti marittimi abbiamo: nuova diga Porto di Genova (0,5 mld); ammodernamento del Porto di Trieste (0,4mld); elettrificazione delle banchine dei porti Ten-T (Piano nazionale del cold ironing 0,7mld); efficientamento energetico e gestione dei rifiuti nei porti (0,3mld); aumento della capacità portuale nei porti di Venezia, La Spezia, Napoli e Cagliari (0,2mld); infrastrutture per le Zes (0,6mld); ultimo e penultimo miglio ferro-strada porti di Venezia, Ancona, Civitavecchia, Napoli, Salerno (0,1mld); efficientamento energetico e ambientale nei porti dello Stretto di Messina (0,1mld); aumento accessibilità marittima nei porti di Vado Ligure, Ravenna, Civitavecchia, Napoli, Salerno, Taranto, Brindisi e Trapani (0,6mld); mobilità sostenibile per le piccole isole (0,04mld). 'Grazie all' adozione del decreto-legge relativo al fondo complementare', sottolinea Giovannini, 'sarà possibile cominciare ad impiegare le risorse nazionali già nei prossimi mesi, stimolando così la ripresa economica e occupazionale, che nei settori delle costruzioni e dei trasporti è già in atto, come mostrano gli ultimi dati Istat. Peraltro, questi interventi si affiancheranno a quelli derivanti dal commissariamento delle opere bloccate da anni deciso due settimane fa e dall' assegnazione agli enti territoriali dei fondi per la manutenzione delle strade provinciali e il potenziamento del trasporto pubblico locale, a conferma dell' impegno del Governo in questi primi due mesi di lavoro per la ripartenza dell' Italia'. 'Il Pnrr è solo l' inizio di un processo che prevede investimenti senza precedenti per la costruzione e la riqualificazione di infrastrutture, per la mobilità sostenibile, per rafforzare le imprese e migliorare la qualità del lavoro e della vita delle persone, tutelando gli ecosistemi terrestri e marini'- conclude la nota del Ministro Enrico Giovannini -.



Assemblea generale dell' International Propeller Clubs

GAM EDITORI

Si è svolta il 28 aprile l' Assemblea Pubblica del The International Propeller Clubs, in modalità remota. Tra gli interventi, quelli dell' Amm. I.C. Giovanni Pettorino, della Direttrice Generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, Maria Teresa Di Matteo, del Presidente Nazionale del Propeller Clubs, Umberto Masucci, in presenza dalla sala "Raimondo Pollastrini" del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, a Roma. Si è unito in collegamento video, il Presidente di **Assoporti** Daniele Rossi. Il Presidente Umberto Masucci ha avviato l' assemblea facendo un excursus su quest' anno difficile per l' economia italiana, sottolineando però come il mondo marittimo/portuale sia riuscito ad affrontare questa sfida in modo concreto offrendo, nonostante la terribile pandemia, la massima efficienza ed operatività al servizio del Paese. Le diverse Autorità presenti hanno lanciato un segnale forte e positivo verso il futuro poiché ora l' Italia è pronta a ripartire ed il mondo dello Shipping e dei Porti, grazie al Recovery Plan ed ai suoi investimenti, saprà far fronte alla sfida dell' innovazione digitale e della sostenibilità ambientale. Al termine dell' Assemblea Pubblica, si è svolta in forma privata l' Assemblea Generale dei 25 Propeller Clubs Italiani, nella quale si è deliberata all' unanimità la nomina delle nuove cariche all' interno del Consiglio Direttivo Nazionale, che risulta così composto nelle cariche principali, per il triennio 2021/2024: Presidente Nazionale Umberto MASUCCI (Presidente Propeller Club Naples) Vice Presidenti: Simone BASSI (Presidente Propeller Club Ravenna) Giorgia BOI (Presidente Propeller Club Genoa) Riccardo FUOCHI (Presidente Propeller Club Milan) Fabrizio ZERBINI (Presidente Propeller Club Trieste) Segretario Generale Marina TEVINI (Consigliere Propeller Club Genoa) Tesoriere Nazionale Giuseppe COCCIA (Segretario Propeller Club Naples)



Eletto il Consiglio nazionale del Propeller Clubs

Gloria Giani eletta membro del Comitato di presidenza

Redazione

ROMA Eletto il Consiglio direttivo nazionale del The International Propeller Clubs. Ieri si è svolta l'Assemblea Pubblica del The International Propeller Clubs, in modalità remota. Tra gli interventi, quelli dell'Amm. I.C. Giovanni Pettorino, della direttrice generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema portuale del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, Maria Teresa Di Matteo, del presidente nazionale del Propeller Clubs, Umberto Masucci, in presenza dalla sala Raimondo Pollastrini del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, a Roma. Si è unito in collegamento video, il presidente di **Assoport** Daniele Rossi. Il presidente Umberto Masucci ha avviato l'assemblea facendo un excursus su quest'anno difficile per l'economia italiana, sottolineando però come il mondo marittimo/portuale sia riuscito ad affrontare questa sfida in modo concreto offrendo, nonostante la terribile pandemia, la massima efficienza ed operatività al servizio del Paese. Le diverse Autorità presenti hanno lanciato un segnale forte e positivo verso il futuro poiché ora l'Italia è pronta a ripartire ed il mondo dello shipping e dei porti, grazie al Recovery Plan ed ai suoi investimenti, saprà far fronte alla sfida dell'innovazione digitale e della sostenibilità ambientale. Al termine dell'Assemblea Pubblica, si è svolta in forma privata l'Assemblea Generale dei 25 Propeller Clubs Italiani, nella quale si è deliberata all'unanimità la nomina delle nuove cariche all'interno del Consiglio direttivo nazionale, che risulta così composto nelle cariche principali, per il triennio 2021/2024: presidente nazionale Umberto Masucci (Presidente Propeller Club Naples); vice presidenti: Simone Bassi (presidente Propeller Club Ravenna); Giorgia Boi (presidente Propeller Club Genova); Riccardo Fuochi (presidente Propeller Club Milan); Fabrizio Zerbini (presidente Propeller Club Trieste); segretario generale Marina Tevini (consigliere Propeller Club Genova); tesoriere nazionale Giuseppe Coccia (segretario Propeller Club Naples). La presidente del Propeller di Livorno, Maria Gloria Giani Pollastrini è stata eletta membro del Comitato di presidenza, con l'incarico di Rappresentante Territoriale del Mar Tirreno, mentre un altro esponente del Club labronico, Lino Capozzi, fa parte dei Consiglieri. In allegato l'elenco completo del Consiglio direttivo nazionale.



L'ANCIP e autoproduzione nei porti

ROMA L'uso del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per modificare alcune importanti norme approvate dal Parlamento, tra cui quella riguardante il tema della regolazione dell'autoproduzione nei porti, rappresenta un fatto gravissimo. Lo sostiene l'ANCIP, l'associazione delle Compagnie dei lavoratori portuali, in una nota che così prosegue. È un'offesa all'autonomia e al potere legislativo del Parlamento. Un colpo vergognoso ai lavoratori dei porti, alle imprese portuali sia articoli 16, imprese di sbarco e imbarco, agli articoli 18, imprese terminalistiche, agli articoli 17 imprese fornitrici di lavoro temporaneo nei porti. C'è la volontà di far saltare un principio e creare una distorsione mortale nel mercato delle imprese e del lavoro, mettendo in discussione una norma che regola il lavoro a bordo e il lavoro nei porti. I portuali facciano i portuali, i marittimi facciano i marittimi. Tutti i lavoratori dei porti italiani fanno appello al ministro del Lavoro, Orlando e al ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Giovannini affinché tale norma venga cancella dal documento del PNRR. Sale in noi la curiosità nel sapere quale manina, e per quali interessi di parte, abbia agito per inserire tale indicazione.

Su questo punto andremo fino in fondo. La Sostenibilità tanto evocata deve necessariamente transitare dalla tutela del lavoro e dei lavoratori, cercare di contrapporre portuali e marittimi è un fatto gravissimo, al quale si risponderà con durezza. In conclusione, come ANCIP chiuse la nota dichiariamo a gran voce che siamo pronti ad affiancare e sostenere le organizzazioni sindacali in tutte le azioni che si riterranno più idonee per bloccare questo scempio, anche ad arrivare all'ipotesi di blocco dei porti di italiani.

